

MARONI: ACCORDO PER CAMBIARE LE REGOLE SULLA PROPRIETÀ. IL TESORO UNICO AZIONISTA. MANDATO A TERMINE PER IL GOVERNATORE

## Bankitalia, pronta la riforma

Smentite le voci di dimissioni di Fazio. La Malfa: «Dovrebbe lasciare»

### IL PERICOLO DI UNA RAI IN FOTOCOPIA

Mario Deaglio

NELLA vicenda Banca d'Italia occorre sgombrare il campo da tre diffusissimi luoghi comuni che inducono a impostazioni errate.

Il primo luogo comune è che il lato soggettivo, ossia se il Governatore sia colpevole di qualcosa e quale sia il livello di gravità di tale colpa, rivesta la massima importanza. E' ben più importante, invece, il lato oggettivo, ossia la perdita di credibilità del Paese all'estero a seguito delle vicende che l'hanno coinvolto.

Quando si parla di perdita di credibilità - ed è questo il secondo luogo comune - molti pensano a una questione di stile e di «brutta figura». In realtà si tratta di qualcosa di completamente diverso e di molto più concreto, ossia di costi aggiuntivi per il servizio del debito pubblico italiano, sotto forma di interessi più elevati che il Tesoro dovrebbe pagare e che potrebbero concretizzarsi rapidamente, modificando sensibilmente in peggio il quadro della futura legge finanziaria.

Il terzo luogo comune è quello del conflitto di interessi, in quanto la Banca d'Italia svolge funzioni di controllo e vigilanza su banche che ufficialmente ne sono proprietarie in quanto possiedono quote del suo capitale. Tutti sanno che questa è una vera e propria finzione giuridica: gli istituti di credito proprietari delle quote non hanno mai esercitato le funzioni degli azionisti e alle assemblee annuali si sono sempre comportati come scolari rispettosissimi e impauriti.

Pur nel suo formalismo, la questione del conflitto di interessi può, però, rappresentare

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

SCALATA RCS



RICUCCI INDAGATO PER AGGIOTTAGGIO

La procura di Roma ha aperto un fascicolo. Inchiesta sulle dichiarazioni a «mercati aperti»

Federico Monga A PAGINA 2

Il ministro del Welfare Roberto Maroni annuncia una svolta sul fronte Bankitalia: c'è un accordo sulla riforma. La maggioranza avrebbe trovato un'intesa per cambiare le regole sulla proprietà dell'istituto, che passerebbe al Tesoro, e sul mandato a termine per il Governatore.

DIMENSIONI. Ieri si è diffusa la voce, subito smentita da via Nazionale, di imminenti dimissioni di Fazio.

LA MALFA. Anche il leader repubblicano La Malfa che lo aveva a lungo difeso si unisce al coro di quelli che chiedono al Governatore: deve andarsene.

ANTONVENETA. Nell'inchiesta sull'Opis i pm non escludono di sentire anche Fazio. Le indagini hanno portato a nuovi sequestri ed è stata trovata una lettera postdatata sulle cessioni fittizie. Rampino, Spini e Legri ALLE PAG. 2 E 3

INTERVISTA

### Prodi: tagliamo gli stipendi La politica ci costa troppo



Il leader dell'Unione critica le spese eccessive per i partiti «Serve più trasparenza e poi qui si vota troppo Per risparmiare proporrò di fare al massimo due consultazioni per ogni legislatura»

Fabio Martini A PAGINA 5

NEW ORLEANS INONDATA, «CENTINAIA DI MORTI»

### I danni dell'uragano Katrina fermano la crescita degli Usa



L'Uragano Katrina è passato, ma ha lasciato segni terribili negli Stati colpiti e condizionerà tutta l'economia statunitense al punto da azzerarne la crescita. Bush chiede aiuto a tutto il Paese, il prezzo del petrolio vola alle stelle, mentre New Orleans è sotto sei metri d'acqua e dal Mississippi annunciano una catastrofe: è il nostro tsunami, qui ci saranno centinaia di vittime.

Mastrolilli, Molinari e Tamburino ALLE PAG. 6 E 7

SERVIZI

### Fumo da un Tir paura al Fréjus



Ieri due ore di stop dopo i guai ai freni di un autotreno

Amedeo Macagno IN CRONACA

### Il cellulare sarà gratis e stereo

Per il telefonino in arrivo anche la versione iPod

Masera, R. Rizzo e Ruffilli A PAGINA 15

IL GOVERNO IRRITATO DOPO LE RIVELAZIONI DEL SISMI SUI TIMORI DI UNO SCONTRO A FUOCO CON GLI AMERICANI

## «Voglio la verità su Nicola»

La vedova Calipari: gli Usa ci dicano che cosa è accaduto

Dopo le anticipazioni sul libro «Nicola Calipari ucciso dal fuoco amico» che sarà pubblicato sabato con «l'Unità» il governo chiede conto al Sismi. La denuncia dei colleghi dello 007 ucciso in Iraq dal fuoco americano e l'intervista a Maurizio Scelzi pubblicata nei giorni scorsi da «La Stampa» tracciano un quadro di grande diffidenza degli italiani in Iraq nei confronti dei militari americani. Una situazione di tensione destinata a creare imbarazzo tra Palazzo Chigi e la Casa Bianca.

LA VEDOVA. Nel libro c'è anche una testimonianza di Rosa Calipari che chiede agli Usa la verità sulla morte del marito: «Da quella sera continuo a pormi la stessa domanda: perché? Ci devono dire che cosa è accaduto».

I FRANCESI. Anche nelle testimonianze dei giornalisti Chénot e Malbrunot, a lungo prigionieri in Iraq, emerge la stessa diffidenza nei confronti delle truppe americane che si riscontra nelle paure di Nicola Calipari e nelle rivelazioni di Maurizio Scelzi. «I nostri servizi - raccontano i due francesi - ci dissero di non utilizzare i cellulari in Iraq perché gli americani avrebbero potuto individuarci ed era meglio non correre rischi inutili».

Quinto, Ruotolo E LA TESTIMONIANZA DI Rosa Calipari A PAG. 9

CASTEL GANDOLFO

COLLOQUIO SUL FUTURO DELL'EUROPA

### Fallaci, l'atea-cristiana va dal Papa



Sabato a Castel Gandolfo Oriana Fallaci ha incontrato il Papa. Un colloquio avvenuto su richiesta della giornalista, da tempo gravemente malata. L'udienza, fra intellettuali in forma

strettamente privata, sarebbe durata circa mezz'ora. Benedetto XVI e la scrittrice, che si dichiara atea-cristiana, avrebbero parlato del futuro dell'Europa.

Assaio e Tosatti A PAGINA 11

RICONOSCIMENTO A BERLINO

### VIA DUTSCHKE ANCHE IL '68 HA UNA STRADA

Giovanni De Luna

NON c'è una storia compiuta del '68. Ancora oggi il fatto che in quegli anni, e spesso proprio solo in quell'anno, sotto regimi politici diversi ( dittature fasciste, Paesi comunisti, democrazie occidentali), i giovani di tutto il mondo siano entrati in lotta su parole d'ordine molto simili, appare quasi inspiegabile. Ci si limita a constatare la sua «prodigiosità», oppure a interpretazioni che propongono una sorta di ping-pong storiografico tra agiografie e demonizzazioni.

Il 1968 è invece molto presente nelle memorie dei diversi Paesi che hanno vissuto quell'esperienza e anche nei dibattiti politici che segnano il territorio dell'«uso pubblico della storia». La decisione di intitolare una strada di Berlino a Rudi Dutschke apre un nuovo scenario inedito, in cui il 1968 diventa un luogo di memoria, assimilato a uno di quegli eventi che le istituzioni riconoscono come patrimonio collettivo, in grado di fondare non solo una memoria condivisa ma anche l'identità storica di un Paese.

Non è un caso che con la Germania si imbocchi per prima questa strada. Il grande dibattito sul «passato che non passa» che ha segnato la riflessione storica sul nazismo negli Anni Ottanta e Novanta ha come allenato i tedeschi a un rapporto con la loro storia recente senza reticenze o rimozioni: l'onda lunga di quel dibattito si è spostata dal nazismo al dopoguerra, alle ragioni della guerra fredda e delle due Germanie, e ora al '68.

Ma in questo riconoscimento istituzionale a Rudi Dutschke c'è anche qualcosa che riguarda direttamente la sua persona. Nato da una famiglia modesta del Brandeburgo, precocemente impegnato nella comunità giovanile della Chiesa evangelica, poi in quella variante eretica e libertaria del comunismo che fu il marxismo luxemburghiano, vittima di un attentato nazista, capace di perdonare il suo attentatore e di assumerlo anche l'avvocato difensore, morto a soli 39 anni per le conseguenze di quei colpi, Dutschke rappresenta con efficacia l'intero universo esistenziale che confluisce nel '68, l'icona di un modo di vivere la politica, prodigandosi tutte le proprie energie vitali, senza risparmio.

PER LA PRIMA VOLTA LE FINALISTE SFILERANNO SENZA IL COSTUME INTERO

### Il bikini scandalizza solo Miss Italia

Elena Loewenthal

ANIMALE vulnerabile come nessun altro, sin dai tempi di Adamo ed Eva l'uomo può contare soltanto su un tenace spirito di adattamento. Che egli ha peraltro saputo trasformare in una strabiliante arma di sopravvivenza. Per cui c'è da scommettere che si farà degnamente una ragione anche di quest'ultima, dirompente rivoluzione ambientale.

Lasciandosi infatti alle spalle ere di pezzo intero, da oggi in poi le nostre bellezze in parata per Miss Italia gli toccherà vederle in bikini. Un pezzo qui e uno là. Ombelichi

CONTINUA A PAGINA 4 QUARTA COLONNA

Slow Food Città di Bra

16 19 settembre 2005 Bra

CHEESE international exhibition

www.slowfood.it

BUONGIORNO

di Nicola Grimaldi

### Oriana contro Afef

VOTA Oriana. Vota Afef. Altro che «sei due maschi attampati in lizza per Palazzo Chigi. Oriana Fallaci e Afef Jnifen sono la declinazione al femminile di un bipolarismo soltanto italiano. Fallaci è la nuovissima destra: quella che è stata a sinistra per tutta la vita, prima di rimanere fulminata sulla via di Manhattan, credersi la reincarnazione dei Templari e chiedere udienza privata al Papa. Ratzinger gliel'ha concessa senza farlo troppo sapere in giro, forse pensando che fosse il male minore: in caso di rifiuto, l'alternativa poteva essere una enciclica fallacina di 200 pagine sulle sostanziali connivenze fra il vescovo di Roma e l'imam di Carma-gnoia.

Afef è la sinistra del brillante, quella dei ricchi ma belli con uso di mondo e idee progressiste nel campo dei diritti civili: cordialmente detestati dai borghesi piccoli e

medi, che trovano incoerenti i miliardi animati da pensieri inconciliabili col loro portafoglio. Afef non è stata dal Papa, ma da Mastella. E ha difeso la società multirazziale che Oriana e il suo vice Pera ritengono inattuabile in Europa. Le è stato proposto di sfidare il presidente del Senato nel collegio di Lucca, ma a destra hanno subito alzato la posta: perché non metterle contro la scrittrice che Rossella e Feltri già volevano senatrice «a vita»? Non succederà, stasera. Gli uomini politici sono troppo gelosi e le politiche di professione troppo invidiose, nonostante la loro debolezza o forse proprio per questo. E mentre fra pochi giorni una donna ha ottime probabilità di entrare nella cancelleria di Berlino, da noi le cosiddette primarie dell'Unione e le esibizioni d'ego della Casa della Libertà restano un affare per maschi, persino più del calcio.

prestiti personali

a tutte le categorie Casalinghe e Pensionati inclusi

da 1.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde 800-929291

FORUS

FORUS è un servizio di credito a breve termine, a tasso fisso, con garanzie reali, erogato da FORUS CREDITO S.p.A. (società a partecipazione paritetica tra la Banca Intesa e la Forus Credit). Il servizio è riservato ai clienti della Banca Intesa e della Forus Credit. Per informazioni e richieste di finanziamento, rivolgetevi al vostro consulente Forus Credit o al numero verde 800-929291.

LA STAMPA



9 771122 176003



INCHIESTA ANTONVENETA A MILANO NUOVO INTERROGATORIO PER MAURO SCALFI, DIRETTORE GENERALE DI BPL SUISSE

# La procura non esclude di sentire Fazio

Il pm Toro: per ora nessuna convocazione. Trovata la lettera postdatata sulle cessioni fittizie

MILANO

Antonio Fazio presto interrogato dagli inquirenti sul caso Antonveneta? Il procuratore aggiunto della capitale, Achille Toro, smentisce che dallo stato sia in programma l'interrogatorio del governatore della Banca d'Italia. Però non esclude l'eventualità di sentire Fazio, nella veste di testimone, quando le indagini lo richiederanno. Sicuro è che al momento il governatore non risulta iscritto nel registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta romana sull'Opa Antonveneta: in quel registro restano al momento il capo della Vigilanza di Bankitalia, Francesco Frasca (per abuso in atti d'ufficio), il presidente dello stesso istituto, Giovanni Benvenuto (falso in prospetto, ostacolo all'attività degli organi di vigilanza, concorso in abuso d'atti d'ufficio), e l'amministratore delegato, attualmente sospeso, della Banca popolare italiana, Gianpiero Fiorani, indagato sulle stesse ipotesi di Benvenuto e, in più, per falso in bilancio. Toro, peraltro, sempre ieri ha prospettato tempi brevissimi prima di vedere una chiusura delle indagini, almeno per quanto concerne il filone romano.

Su quella milanese invece si procede a tappe forzate. Ieri gli uomini della Guardia di Finanza hanno ascoltato come persona informata sui fatti il direttore generale di Bipielle Suisse, Mauro Scalfi. Tema dell'interrogatorio il ruolo della banca di diritto svizzero controllata da Lodi. Attraverso questo istituto, secondo gli inquirenti, sarebbe transitata parte dei finanziamenti concessi da Fiorani a 18 correntisti per

l'acquisto di azioni Antonveneta. I correntisti sono poi finiti nel mirino dei pm milanesi titolari dell'inchiesta, tanto che i sostituti Eugenio Fusco e Giulia Perrotti hanno provveduto a sequestrare loro le plusvalenze ottenute.

Non finiscono le sorprese nemmeno sul capitolo di indagini che punta a ricostruire la compagine sociale di Antonveneta al fine di scoprire titoli riconducibili a Bpi ma in mano a persone «amiche». Nei giorni

scorsi le Fiamme Gialle hanno scoperto che all'imprenditore lombardo Marco Sechi non fanno capo solo le 600 mila azioni sequestrate nei giorni scorsi. Nelle ultime ore i finanziatori hanno trovato e sequestrato un pacchetto ancora più consistente: altri 800 mila titoli che portano il totale in mano a Sechi pari a un 1,4 milioni di azioni. Questo pacchetto, messo insieme attraverso un complesso giro di scambi azionari, farebbe parte, secon-

**Sequestrati nuovi titoli all'imprenditore lombardo Marco Sechi. I legali di Lodi ricorrono al Tribunale del riesame per ottenere il dissequestro**

do gli investigatori, del 10% potenzialmente sfuggito al sequestro ordinato dai pm lo scorso 26 luglio.

Intanto ieri la Guardia di Finanza ha sequestrato nella sede centrale di Bpi l'originale della lettera di intenti tra Fiorani ed Emilio Gnutti che darebbe una nuova forza al filone di indagini riguardante la cessione di quote di minoranza di società controllate da Bpi per riequilibrare i propri coefficienti patrimoniali.

La lettera è quella retrodatata (scritta il 5 luglio, come risulta da intercettazioni, ma che riporta la data del 28 giugno) in cui Hopa si impegna a cedere a Earchimede (entrambe società di Gnutti) una linea di credito da 100 milioni di euro concessa dalla ex popolare di Lodi. In particolare l'ordine di retrodatare la missiva era stato dato da Fiorani a Stefano Braschi, funzionario interrogato due giorni fa dal pm ~~xxxx~~ persona informata

sui fatti. Intanto i legali di Bpi premono affinché la banca torni nel pieno possesso dei titoli Antonveneta sequestrati a fine luglio dai magistrati milanesi.

Ieri hanno depositato presso la cancelleria del Tribunale del Riesame l'istanza di dissequestro. Una pratica che rischia però di avere tempi lunghi, visto che le udienze non potranno cominciare prima del 15 settembre, data della ripresa dell'attività dopo la pausa estiva. (r.m.)

IL PROSPETTO SOTTO ESAME ANCHE ALL'ISVAP

## La Consob decide su Unipol-Bnl ma l'operazione resta in stallo

La Consob si pronuncerà domani sul prospetto dell'Opa lanciata da Unipol su Bnl. Ma, anche se la compagnia bolognese dovesse incassare la via libera, mancherebbero ancora le autorizzazioni a procedere delle altre autorità coinvolte. L'Antitrust di Antonio Caticola ha messo, lo scorso 18 agosto, in stand by l'operazione per capire meglio il ruolo di Mps all'interno della catena di controllo di Unipol. Per questo prima di prendere una decisione ha chiesto copia dei patti parasociali fra Mps e Holmo, che controllano Finise, la scatola che detiene la maggioranza della compagnia di via Stalingrado. Il Garante del mercato ha anche fatto richiesta della documentazione relativa ai verbali delle riunioni degli organi sociali e di quella inviata alla Consob sull'Opa. Per i

primi giorni di settembre invece è atteso il primo giudizio dell'Isvap, che però prenderà una decisione definitiva solo dopo i pronunciamenti delle altre autorità. L'organo di controllo delle assicurazioni è stato chiamato in causa dalla Banca d'Italia. L'Isvap deve rispondere principalmente al quesito che sorge dal fatto che Bnl in base a diversi criteri è più grande di Unipol e quindi la sua acquisizione cambierebbe la natura della assicurazione, con implicazioni per i premi che i suoi assicurati le hanno affidato. Una questione che esamina anche l'inchiesta giudiziaria della procura di Roma, che ha deciso di esaminare le norme del diritto societario e del diritto civile per verificare se Unipol possiede i requisiti per lanciare un'Opa su via Veneto.

## L'AVVENTURA DI FIORANI

Le tappe della scalata all'Antonveneta

20 dicembre 2004  
I membri di DeltaEme decidono di rompere il patto di sindacato che li lega a Abn

18 marzo 2005  
Annuncio dell'Opa di Abn Amro a 25 euro per azione

31 marzo  
Banca Lodi supera la soglia del 5%

6 aprile  
Banca Lodi supera il 10%

29 aprile  
Pop Lodi lancia l'offerta pubblica di acquisto e scambio (Opas) valutata 26 euro per azione

30 aprile  
Assemblea degli azionisti, vince Lodi che ottiene tutti i posti nel cda

2 maggio  
La procura della Repubblica di Milano avvia un'inchiesta per aggiotaggio e insider trading

11 maggio  
La Consob accetta il «concerto» fra Lodi, Gnutti, Coppola e i fratelli Lonati e dispone che lancino un'Opa obbligatoria

17 maggio  
Gianpiero Fiorani, Gnutti, Coppola e i fratelli Lonati finiscono sul registro degli indagati

18 giugno  
Abn Amro rilancia la propria offerta portandola a 26,5 euro e prorogandola al 6 luglio

15 giugno  
Bipielle in risposta al rilancio di Abn porta la propria offerta a 27,5 euro

28 giugno  
Via libera della Consob per l'Opa di Lodi su Antonveneta

5 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

17 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

TRATTATIVE IL NODO DEGLI SPORTELLI E IL PREZZO SULLA QUOTA SEQUESTRATA

## Lodi chiede troppo agli olandesi Più lontana l'intesa su Padova

retrospectiva  
FRANCESCO SPINI

MILANO

Incontri e contatti continui. L'ultimo, nel pomeriggio di ieri. Ma le posizioni di Abn Amro e di Banca popolare italiana restano ancora molto distanti sui destini della quota del 29,5 per cento di Banca Antonveneta in mano all'ex Bipielle e posta sotto sequestro dalla magistratura milanese.

Anche ieri gli advisor delle due parti - Rothschild e Lehman Brothers per gli olandesi, Lazard e Dresdner per i lodigiani - hanno archiviato la riunione con un nulla di fatto, definendola diplomaticamente, come si fa in questi casi, «interlocutoria». In buona sostanza Abn Amro sarebbe rimasta sul-

le posizioni già espresse al primo incontro: è disposta ad acquistare il pacchetto Bpi più quello dei suoi alleati (in tutto il 40 per cento dell'istituto padovano) a 25,50 euro per azione, lo stesso prezzo che gli olandesi avevano offerto ai tempi della loro Opa. Dall'altra

**Olmo, il nuovo amministratore delegato, non vuole cedere**

parte del tavolo, Bpi invece sarebbe ben felice di liquidare la quota al prezzo offerto da Amsterdam, ma chiede per sé almeno 250 sportelli della rete Antonveneta, quale uscita onorevole dalla partita. Sportelli che Abn Amro non sarebbe però disposta a cedere.

Due posizioni quasi inconciliabili, insomma, con un assoluto muro contro muro, tanto che quella in corso non sarebbe nemmeno una vera e propria trattativa, piuttosto un continuo sondaggio sulle possibilità che una delle due parti sospinta anche da eventi esterni alla natura puramente finanziaria del problema, come ad esempio nuove mosse da parte dei magistrati - sia disposta a capitulare.

In realtà Bpi, che ha già ufficialmente informato il mercato del «concreto interesse» di istituti di credito nazionali e internazionali ad acquisire la quota, punta ancora sull'accordo-sorpresa che escluda la soluzione olandese. Dopo il cda di Banca Intesa, formalizzato sabato scorso a Rimini dall'amministratore delegato Corrado Parera, l'interesse sarebbe da ricercarsi all'estero.

Inoltre la banca guidata da

## Profumo in Polonia

L'ad di Unicredit Alessandro Profumo è a Varsavia per illustrare all'Autorità di vigilanza l'Opa lanciata sulla tedesca Hvb. Tramite l'acquisizione l'Unicredit conquisterà anche il controllo di Bph - di cui ha la maggioranza Bank Austria - che a sua volta controlla Pekao. Una fonte bancaria ha spiegato che «l'ad è in Polonia per un incontro con l'Autorità di mercato Kpwig. Nella riunione si è discusso della fusione e Profumo ha risposto alle domande dei regolatori che dovranno esprimersi sull'operazione». Insieme Bph e Pekao avrebbero asset per circa 113 miliardi di zloty, una trentina di miliardi di euro, con una valore di mercato di circa 45 miliardi di zloty.

Giorgio Olmo (soubentrato a Gianpiero Fiorani, sospeso dai magistrati dalla carica di amministratore delegato) non sarebbe neppure disposta, pur di ottenere gli sportelli, a patteggiare sul prezzo. Se i lodigiani abbassassero le pretese al di sotto dei 26,50 euro, correrebbero dei rischi di contestazioni da parte di azionisti che prima contavano sull'offerta di Fiorani.

Qualora l'Opa obbl



LA NUOVA VIA NAZIONALE ALLO STUDIO IL PASSAGGIO DELLE AZIONI DELL'ISTITUTO CENTRALE DALLE BANCHE AL GOVERNO

## I GRANDI SOCI DI VIA NAZIONALE



TREMONTI COLLEGATO AD ARCORE VIA TELEFONO

## Cena intima a casa del Cavaliere con Bossi, Maroni e Calderoli

... Menu alimentare leggero, come piace al Cavaliere. Menu politico molto, più pesante: proposta riforma della Banca d'Italia, posizione del governatore Antonio Fazio, situazione del centrodestra e, per dessert, lo strappo Lega-Forza Italia alla Regione Lombardia. Lasciato l'amico Vladimir Putin, ieri sera ad Arcore Silvio Berlusconi ha voluto incontrare per primi gli amici italiani più fedeli: i dirigenti della Lega; in primis Umberto Bossi e, con lui, i ministri Roberto Maroni e Roberto Calderoli.

E poiché il piatto forte era appunto la Banca d'Italia non poteva mancare il vicepremier Giulio Tremonti, che ha partecipato alla cena in modo virtuale, via telefono, restando a Lorenzago, nel Cadore.

Di persona invece è arrivato Roberto Formigoni, governatore lombardo, che non è che ai leghisti stia troppo simpatico ma, vista l'urgenza di ricomporre la crisi seguita alla sospensione dell'assessore Cè, doveva essere tra i commensali.

Per quanto riguarda la Banca d'Italia e il suo Governatore, questi sarebbero i passi concordati: dopo la relazione del ministro dell'Economia Siniscalco, prevista per venerdì, il «piatto» della riforma della Banca centrale passerebbe al Senato, dove è in discussione la legge sul risparmio.

In questo modo la riforma sarebbe lasciata alla «normalità» del canale parlamentare, evitando al Governo di esprimersi esplicitamente su Fazio e sul mandato a termine del Governatore.

Per quanto riguarda la maggioranza, il tema forte sarebbe stato la legge elettorale, con la Lega schierata contro le ipotesi dell'Udc di Folini e favorevole invece solo ad un ritocco: ingrandire i simboli dei partiti sulle schede elettorali.

Per la politica lombarda: oggi è previsto un incontro tra Bossi e l'assessore Cè per chiarire la sua polemica con Formigoni e, infine, la conferma del candidato sindaco per Milano: sarà Letizia Moratti. [r.m.]

## Bankitalia, la riforma porta al Tesoro

Maroni: l'intesa è vicina, si comincia dal conflitto d'interessi. La Malfa: Fazio si dimetta

ROMA

Riforma in tempi rapidi della Banca d'Italia, dopo la quale si spera che Antonio Fazio si dimetta. Dentro la coalizione di governo è più vicino l'accordo su come intervenire: diverse voci chiedono anche all'opposizione di collaborare. Le azioni del capitale della Banca d'Italia, finora nominalmente in carico alle banche, saranno acquistate dal Tesoro: le regole per la nomina del governatore dovranno essere mutate, con un mandato a termine e una responsabilità di decisione collegiale. L'intesa potrebbe comprendere anche il passaggio all'Antitrust del controllo sulla concorrenza tra le banche.

Non ha colpe ma «consideri la possibilità di offrire le sue dimissioni» per motivi di credibilità internazionale: nel pomeriggio il ministro per le Politiche comunitarie Giorgio La Malfa (dopo tre giorni di riflessione, dice) ha abbandonato la difesa di Antonio Fazio. Subito si è associato l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Un cambiamento più sostanziale è avvenuto nelle posizioni della Lega Nord, prima quando

Il ministro Roberto Maroni si è incontrato con il collega dell'Economia Domenico Siniscalco, poi quando ha cenato ad Arcore con Silvio Berlusconi.

Naturalmente tutto si regge sulla speranza che Fazio si persuada a dimettersi da governatore. Le voci corse ieri di dimissioni immediate, poi smentite dalla Banca d'Italia, hanno forse questa origine: nei palazzi

**La Lega cambia linea**  
**In serata vertice**  
**tra Siniscalco e Letta**  
**Il Polo cerca l'appoggio**  
**dell'opposizione**

del governo si ritiene che, una volta individuata una soluzione condivisa di riforma, a cui potrebbe associarsi anche l'opposizione in un voto parlamentare a larghissima maggioranza, lo stesso Fazio sarebbe d'accordo a lasciare.

Altri sostengono che resisterà fino all'ultimo: è uno dei fedelissimi, il senatore Ivo Tarolli (Udc) sostiene La Malfa di

obbedire a «lobby economiche» straniere. Importante sarà il grado di compattezza che il governo riuscirà a raggiungere nella riunione di venerdì.

«Io non gli farò nessun invito a dimettersi - dice Maroni - ma è evidente che se uno vuole dimettersi è libero di farlo». La Lega Nord chiedeva garanzie sulla struttura proprietaria della Banca d'Italia, oggi formalmente controllata dalle banche e da altri istituti tra cui l'Inps; e le ha ottenute. Se la riforma avrà questo come primo punto, spiega il ministro del Welfare, «non ci sarà dissenso»: perché «in tutti i Paesi la banca centrale è proprietà dello Stato, mentre in Italia è di privati che la stessa Banca d'Italia deve controllare». Il passaggio della proprietà al Tesoro non avrebbe influenza sull'indipendenza dal potere politico, garantita dai trattati europei. D'altra parte le banche si sono già dette disponibili a cedere le proprie quote azionarie.

Questa innovazione troverà posto nell'emendamento al disegno di legge sul risparmio, da approvare (dopo un anno e mezzo di attesa) al più presto, prima della sessione di bilancio. I

dettagli sono stati messi a punto ieri sera in un incontro tra Siniscalco e il sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta. Occorre una norma di legge anche per togliere alla Banca d'Italia e affidare all'Autorità Antitrust il compito di disciplinare la concorrenza tra le banche: riforma appoggiata dall'opposizione, non condivisa da tutta la maggioranza. Su questo punto La Malfa esprime dubbi ma annuncia che si rimetterà all'opinione prevalente nel consiglio dei ministri.

Per il mandato a termine del governatore e la collegialità di decisione all'interno della Banca d'Italia si ricorrerà probabilmente a un «atto di indirizzo» con cui il Parlamento inviterà la Banca d'Italia ad autoriformarsi in tempi brevi. Sarebbe la soluzione già indicata dal consigliere economico di Berlusconi, Renato Brunetta.

Questo «atto» conterrà indicazioni precise, conformi allo statuto della Banca centrale europea, con mandato irrevocabile di 8 anni per il governatore e responsabilità collegiale per il direttorio. «Per metà ottobre potrebbe essere tutto fatto» si spera a palazzo Chigi. [s.l.]



Giorgio La Malfa con il governatore Antonio Fazio

## Rapporto altalenante

... Il gelo tra La Malfa e Fazio comincia con il crack Parmalat. Il 18 gennaio 2004 il leader Pri attacca Bankitalia: «doveva conoscere la situazione, c'è un rapporto improprio con alcune banche». Il 27 La Malfa rimprovera a Bankitalia di aver perso «l'alto peso morale e la severità». A febbraio si profila il Ddl risparmio. Il 15: «Fazio deve andarsene via». E il mandato a vita: «Ce l'ha solo il Papa» (23). Il 31 maggio: «oggi non è chiaro la politica economica del governo». Fazio approfitta di un vuoto, ma certo non lo riempie. Primo giugno, relazione Bankitalia. La Malfa: «Un discorso inutile». Gennaio 2005: «Fazio deve andarsene». Poi La Malfa diventa ministro (23 aprile) e la musica cambia: il 29 Fazio e La Malfa si incontrano, fanno pace. Il neoministro difende Fazio in Europa: «Bankitalia applica le leggi con rigore» (24 maggio). Il leader Pri si schiera con Fazio su Antonveneta: «Non sono sicuro che gli stranieri tutelerebbero le imprese come gli italiani» (11 giugno). I chiarimenti chiesti da L'Espresso a Bankitalia? «Scambi normati» (23 giugno). In attesa della penultima riunione del Cior, il 15 luglio: «Sulle Opa decide Bankitalia». Dopo la riunione: «Le spiegazioni di Fazio sono state soddisfacenti». In piena bufera (26 luglio), le intercettazioni sono sui quotidiani da tre giorni: «Fazio è attaccato perché ostacola chi specula». Il 4 agosto: «Eliminare Fazio non restituisce credibilità. Si chiedono le dimissioni, ma per cosa?». Fino a ieri, secondo dirottoni.

PALAZZO KOCH OGGI LA DIFFICILE MISSIONE A FRANCOFORTE DI FRONTE AI COLLEGHI EUROPEI

Il governatore isolato nel bunker  
Scaricato anche dagli ultimi alleatiretrospectiva  
STEFANO LEPRI

ROMA

Contro tutti e quasi, Antonio Fazio resiste. Abbandonato ieri anche da quelle componenti della coalizione di governo che finora l'avevano protetto, mal sopportato da buona parte dei suoi stessi dipendenti, criticato quasi ogni giorno dalla stampa internazionale e da molti suoi colleghi economisti, stasera sarà a Francoforte. Lì, finora, la Banca centrale europea gli ha perdonato posizioni anomale rispetto alla linea concordemente decisa, come silenzi su questioni dai suoi pari grado reputate importanti, ma anche questo potrebbe cambiare. Nella ultime ore, sembra di essere arrivati a un punto di rottura.

Si può forse dire che è stato ieri il giorno più lungo, costellato di voci su dimissioni imminenti (infondate, e alla fine smentite) e di ipotesi sulle future dimissioni (se ne andrà appena approvata la riforma della Banca d'Italia con larghissima maggioranza parlamentare); come pure di voci su un immi-

nente interrogatorio al Tribunale di Roma, smentite dal giudice Achille Turo, secondo il quale però una convocazione del governatore non è da escludere in futuro, a seconda degli sviluppi dell'inchiesta. Si distanzia anche l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, amico e consigliere di Fazio da vecchia data, nel 2003 aspro e sferzante nemico, poi di nuovo amico.

«O la cosa si risolve entro un mese o non ci risolviamo più»

**Per tutta la giornata**  
**si rincorrono**  
**voci di dimissioni,**  
**che però vengono**  
**smentite in serata**

si sfoga, esasperato, un dirigente della Banca d'Italia. Quello che dagli ormai pochi fedeli del governatore è percepito come un assedio, alla maggior parte del personale sembra forse più una navigazione alla cieca, con la ciurma che non osa ribellarsi a un comandante di cui non comprende più gli ordini, ma teme da un momento all'altro il naufragio. Tanto che la pro-

## L'organo di governo

... Il consiglio superiore della Banca d'Italia è composto dal Governatore e 13 consiglieri. Alle riunioni interviene anche il direttore generale con un voto consultivo. Il Consiglio è nominato dalle assemblee generali nelle quali siedono i rappresentanti delle casse di risparmio, degli istituti di credito di diritto pubblico e banche di interesse nazionale. Lo statuto stabilisce che il Consiglio nomina e revoca il governatore con una delibera approvata dal presidente della Repubblica. Ma la procedura per la revoca, prevedendo una maggioranza di due terzi, difficilmente può attuarsi senza un ampio consenso politico. Il consiglio è legalmente costituito quando intervengono almeno sette dei suoi componenti, e le deliberazioni valgono se espressione della maggioranza assoluta.

posta di fare un referendum interno pro o contro Fazio, escogitata a scopo autopromozionale da una delle sigle sindacali e respinta dalle altre, viene commentata con battute del tipo: «E se anche prendesse il 90 per cento di no, che cosa cambierebbe?».

Il problema più serio lo si avverte dentro la Vigilanza, il settore più delicato, coinvolto in pieno nella vicenda Fiorani.

Per ora non è avvenuto quello che le chiacchiere davano per certo, ossia che Antonio Fazio inviasse un'ispezione interna come mossa punitiva verso i due capi-servizio (Claudio Clemente e Giovanni Castaldi) contrari all'offerta pubblica di acquisto della Bipielle su Antonveneta. A ogni buon conto ieri il sindacato dei dirigenti, il Sindirettivo-Cida, ha messo su carta un duro no a «tutte le conti» contro personaggi eda tutti apprezzati per moralità, competenza, autonomia di giudizio e quali non hanno fatto altro che il loro dovere professionale e civile.

Ma è ben altro che questo timore a rendere difficile il compito di chi deve, per l'appunto, vigilare sul buon comportamento delle banche. Un lavoro così, si sente dire, comporta in

ogni sua fase scelte di interpretazione di regole e di leggi e di numeri che possono essere compiute in libertà solo se chi ne è responsabile gode di una reputazione senza ombra. Non lo si può svolgere a cuor leggero se ad ogni passo ci si deve porre il problema di un intervento della magistratura o di una faticosa controversia con l'Istituto di credito vigilato. In più, circola voce delle dimissioni del capo della Vigilanza Francesco Fra-

**I dirigenti: «Risolvere subito la situazione**  
**Non si lavora temendo**  
**a ogni passo l'intervento**  
**della magistratura»**

sca, sotto indagine a Milano dopo che (a malincuore, si dice) si era schierato con Fazio.

E' inevitabile che adesso emergano alla luce, in disordine, malumori e rancori di una lunga epoca, dodici anni abbondanti di governatorato, «in una azienda grande e complessa come la Banca d'Italia» - dice un altro dirigente - si può promuovere per merito, per anzianità,

o per un misto di questi due criteri, ma per lo più Fazio ha scelto il criterio della fedeltà». E quando l'ex governatore, ora presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, esaltava la dote della «schiena dritta», più d'uno lo prendeva come incitamento a non piegarsi, oltre che alle pressioni esterne, anche all'ossequio interno.

Per ora non ci sarà nessuno sciopero, ha stabilito ieri mattina una brevissima riunione di tutte le sigle sindacali della Banca d'Italia; si attendono le decisioni del mondo politico, si cominciano a fare calcoli sul dopo-Fazio.

Accade così che alcuni sindacalisti ne accusino altri di tirare la volata all'attuale vicedirettore generale Antonio Finocchiaro, uomo della struttura, che ambirebbe a fare il direttore generale sotto il nuovo governatore che sarebbe certamente un esterno. Rispetto ai vari nomi di economisti e professori di politica monetaria che circolano, le voci da palazzo Koch ricordano ai politici che il grosso dell'impegno del governatore riguarda le relazioni internazionali: consiglio della Banca centrale europea, vertici europei, G-7, G-20, Fondo monetario, e così via.

## tagli



di Altiero Sichiitano

- Vostro onore, forse può aiutarvi. Sei mesi fa ho chiesto un apparecchio acustico, e lo sto ancora aspettando.  
- Ma cara signora, date le sciocchezze che si dicono oggi, non si è persa nulla.

Janet Mackenzie (Una O'Connor e il Giudice Francis Compston) in *Testimone d'accusa* (Billy Wilder, 1957)



IL LEADER DELL'UDC INSISTE VUOLE IL CAMBIO DI LEADERSHIP MA NON FA I NOMI DEI POSSIBILI SUCCESSORI

# Follini: molti candidati per il dopo-Berlusconi

Sul Cavaliere: finita la fase transitoria, si torni alla normalità

ROMA

«Serve un grande, grande, grande cambiamento»: si affida all'enfasi Marco Follini per sintetizzare, intervenendo con Francesco Rutelli alla Festa dell'Udc a Telesse, il contenuto politico della contesa fra l'Udc e gli alleati. Sandro Bondi, a no-

Gli ex dc sempre più in rotta di collisione con gli altri partiti della coalizione

me di Forza Italia, lamenta la prosecuzione di un confronto «logorante e paradossale». Il coordinatore azzurro continua a chiedere ai centristi di «spiegare con chiarezza» cosa intendono, ma ormai si gioca a carte scoperte, ed è lo stesso Follini a spiegarlo, replicando alle dichiarazioni fatte da Silvio Berlusconi in Russia. «Il tema della premiership», afferma, «non è un tabù né un sacrificio, è invece un tema che esiste ed è sul tappeto». Rutelli fa eco, per ragioni opposte, alle dichiarazioni di Bondi e vorrebbe «chiarezza» dal leader dei

centristi, ma precisa di non volergli chiedere di «cambiare campo». Follini rifiuta di indicare un nome alternativo al presidente del Consiglio per la corsa a Palazzo Chigi, «il campo delle possibilità è ampio», dice, e nega di essere interessato personalmente: «Per l'amor del cielo».

Non è certo il primo scontro fra i centristi e gli altri partiti della Cdl, ma le elezioni si avvicinano e la frattura si allarga. Stavolta in gioco c'è il ruolo di Silvio Berlusconi, al quale forse è tornato alla mente l'avvertimento di Giulio Tremonti il quale, «dimissionato» dal ministero dell'Economia, sibilò: stavolta sacrifici me, la prossima volta nel mirino ci sarai tu. «Umberto Bossi - annuncia Roberto Calderoli - ha convocato per lunedì un Consiglio Federale e penso che da quella sede uscirà ufficialmente e formalmente la proposta della Lega della candidatura a premier di Silvio Berlusconi». Le truppe si preparano alla battaglia, insomma, e il vertice della Lega non a caso ieri sera era annunciato al gran completo (Bossi, Maroni e Calderoli) a tema con Berlusconi, per discutere «non solo di Fa-

confusa sembra la situazione all'interno di An. Andrea Ronchi, portavoce del partito, ha «l'impressione che la ragionevolezza prevalga». Ma Ignazio La Russa chiede di fissare «un luogo e un giorno entro il quale porre fine a questo tormentone della leadership», possibilmente «entro la prima metà di settembre». E un preoccupato Maurizio Gasparri chiede di discutere «non più attraverso dichiarazioni o interviste» ma in un «vertice» della coalizione.

Gioca forte la sua scommessa, Follini, e a chi gli chiede «il suo partito potrebbe andare da solo alle elezioni, in mancanza del «cambiamento» richiesto, replica di essere «saldamente ancorato all'ipotesi principale, non la indebolisce ragionando sulle eventualità». A Berlusconi concede una sorta di omme delle armi, «ma si fa con gli avversari sconfitti». «Sicuramente Berlusconi ha attraversato questi dieci anni imprimendo la propria impronta alla politica e anche polarizzandola. Ma, ragiona il leader centrista, «questa è la fase transitoria, poi la politica riprende il suo corso, le sue regole. Non c'è ancora una candidatura al-

ternativa a quella dell'attuale premier, dice, «ho evitato di fare nomi per far sì che il tutto non appaia come una disputa sull'eredità». Replica a stretto giro di posta del forzista Fabrizio Cicchitto: «Follini sbaglia analisi; Berlusconi è il leader che ha unito i moderati e li ha portati due volte alla vittoria, «vale per oggi e per il futuro».

Ma per il segretario dell'Udc la politica italiana rischia di passare «dal bipolarismo al bileaderismo». Anche sui contenuti politici Follini non appare per nulla accomodante, e lancia due segnali che non saranno piaciuti agli alleati. A Clemente Mastella che propone un'«intesa bipartisan sui valori» e sulla politica estera per rafforzare il centro nelle due coalizioni, risponde proponendo un «patto per la legge elettorale proporzionale», che oggi nel centrodestra è scartata un po' da tutti, anche dagli azzurri in passato tentati da questa ipotesi. E sulla riforma della Costituzione, attesa all'ultimo passaggio parlamentare, dice che «fa parte della natura di questi processi pensarci, pensarci e ancora pensarci». Come dire: la partita è ancora aperta. (p. b.)



Marco Follini, Clemente Mastella e Francesco Rutelli ieri pomeriggio alla festa dell'Udc a Telesse

IN VIAGGIO VERSO TELESSE «IO CHIEDO SOLO DI POTER DISCUTERE SERIAMENTE DEL CANDIDATO PREMIER E DELLA LEGGE ELETTORALE»

## «Ma l'Udc non può perdere due a zero»

personaggio  
FEDERICO GEREMICA

inviato a TELESSE TERME

L'auto fila come un razzo, quasi dovesse evitare davvero il fitto tiro incrociato delle battaglie berlusconiane. Marco Follini se ne sta accoccolato dietro, l'aria più afflitta che preoccupata. E' un po' di mesi che chiede discontinuità nella gui-

«La Grande Coalizione? Nessuno ne parlerà prima che le elezioni si siano svolte»

da e nella politica della Casa delle Libertà - è un po' di mesi, insomma, che invita Berlusconi a favorire un ricambio - e adesso osserva sconsolato i quotidiani che titolano sull'ultimo sberleffo indirizzato dal Cavaliere: è un grande sacrificio, ma resto al mio posto e mi ricandido. Il leader dell'Udc appare sconsolato. «Non so più cosa dire, perché questa storia rischia di sembrare una polemica personale mentre la questione per me è provare a vincere le

prossime elezioni. Io ho chiesto solo due cose, dicendomi perfino disposto a valutare concretamente - soddisfatte queste richieste - l'idea della formazione di un nuovo partito dei moderati: un cambio della leadership e una riforma della legge elettorale in senso proporzionale. Non si vuole la prima e si dice sì alla seconda? Si vuole invece il cambio di leadership ma senza toccare questa legge elettorale? Io chiedo solo che se ne possa discutere seriamente. Quello che non può accadere, insomma - dice Follini - è che il terzo partito della coalizione, l'Udc, questa partita la perda due a zero».

L'auto lascia l'autostrada e si avvia verso la festa dell'Udc a Telesse, dove Follini è atteso a un faccia a faccia con Francesco Rutelli, accomunato a lui nell'infamante sospetto di tramare per la creazione di un nuovo grande centro che disarticolerebbe i due poli. Un sospetto - o un'opportunità, a seconda dei punti di vista - che ora ha anche un nome: Grande Coalizione. La questione l'ha posta La Stampa in un suo editoriale ieri: se l'Unione vince in maniera risicata e la sinistra estrema condiziona Prodi fino a determinare una crisi di governo, una Grande Coalizione potrebbe essere la via per portare comunque il Paese fuori dalle secche. Che

### L'estate calda del centrodestra

1  
Inizia Casini al congresso

Il 1° luglio il presidente della Camera Casini si è recato a Telesse per discutere con i deputati della Camera del centrodestra la possibile candidatura di leader nel partito unico Cdl.

2  
Venti giorni dopo

In un'altra dichiarazione il presidente della Camera dei deputati Pier Ferdinando Casini ha detto: «O ci cambia o ci perde».

3  
Tocca a Baccini

A inizio agosto il ministro della Funzione pubblica investe il Ragnone sul cambio di leadership nel Polo non è l'idea mancante.

4  
La difesa di Bondi

Arriva la difesa del coordinatore di Forza Italia, Bondi. «Sono esterrefatto, stanno leggendo la mia leadership».

5  
«Alleanza» con la Lega

La chiede Casini il 18 agosto, un'alleanza «tecniche», dicendo: «Non molto, anche se molti m'insultano».

6  
Lo scontro di Ferragosto

Vil leader sono io, chi non è l'«accordo vada via», dice il premier. Casini: «Se più tace è bene andranno gli elettori».

7  
Il vertice di Ansedonia

Il 26 agosto Bondi va da Follini, invocando, ma senza ripetere: Berlusconi deve andarsene, lo ha detto il presidente del Consiglio.

8  
«Sacrificio» non chiesto

La candidatura alla guida della Cdl è un «sacrificio», dice Berlusconi in Russia. «Non glielo chiedo, non glielo chiedo».



Il presidente della Camera dei deputati, Pier Ferdinando Casini

ne dice dal palco Rutelli? «Sce-nari futuribili... Io lavoro per far vincere l'Unione. E non in maniera risicata. Che ne dice Follini? «Io non credo che il centrosinistra vincerà... E comunque non troverà nessuno che la parli sinceramente di questa ipotesi prima che le elezioni si siano svolte».

L'aria buona del Sannio si annuncia con i suoi boschi e le distese di noccioli. Da Roma i pretoriani di Berlusconi continuano a menar fendenti contro il leader dell'Udc. «C'è una gran varietà di alternative a Berlusconi», dirà una volta giunto a Telesse. Ma è chiaro che la vera alternativa al Cavaliere, l'uni-

ta che potrebbe forse rimettere in carreggiata il centrodestra, è Pier Ferdinando Casini. Ma Follini, però, questo nome non lo pronuncia. Dirà dal palco: «Avendo avanzato un'opinione, quella della necessità del cambio di leadership, a avendone ricavato una difficoltà, ho preferito non averne

due...». Nell'auto che lo porta alla festa, invece, spiega: «Lui si è chiamato fuori, e questa candidatura non posso evan-sarla io. Mi direbbero che lavoro per la mia bottega, e sarei in conflitto di amicizia. Ma molti credono che con Casini potremmo farcela. Pensi che alcuni amici e alleati mi chiamano e mi dicono «vai avanti, mi speriamo che tu ci sia la faccia». Ma naturalmente lo dicono solo a me... Certo, più passa il tempo più diventa difficile. Deve essere pesante, insomma, la pressione dei leader sui partiti delle due coalizioni. E infatti davanti alla folla di Telesse, Marco Follini esplicita una delle sue maggiori preoccupazioni: «Non vorrei che dal bipolarismo precipitassimo nel bileaderismo». Stesso concetto che aveva espresso più compiutamente arrivando alla festa: «Prodi non è meno berlusconiano di Berlusconi. In quanto a decisionismo non mi pare affatto inferiore. Pensi alle polemiche che ha avuto con Rutelli...».

Già, Rutelli. Il capo centrista dell'altro schieramento. Sul palco si coccolano, pur dichiarandosi esplicitamente competitori e avversari. Cercano vicinanza, pur dicendosi certi della vittoria del proprio schieramento. Impossibile strizzarsi l'occhio a pochi metri dal voto. «Ma Rutelli mi lavorando be-

ne, dall'altra parte - dice Follini -. E credo che nella prossima legislatura, se vinceranno davvero loro, avrà grandi spazi. Fa una pausa, poi riprende: «Per evitare capibomboli al Paese, Prodi dovrà fare come auspico l'avvocato Agnelli: «Governare da centrodestra - col centrosinistra». Bertinotti e i radicali si opporranno e allora a Rutelli toccherà giocare la sua partita... Non li vedo granché bene. In giro già si dice: «Prodi vincerà e sarà un disastro». Un concetto che Follini riprenderà poi anche dal palco della festa, affrontando la que-

stione della Grande Coalizione: «Altro che dopo-Berlusconi, vedo che qui si parla assai di più del dopo-Prodi...».

Ecco la folla di Telesse. Circonda Marco Follini con affetto in nome dell'antico passato democristiano. Si intendono con uno sguardo. Mastella gli parla fitto fitto. Entrambi vogliono più centro, mentre partiti di centro esprimono il presidente della Camera e quello del Senato, l'attuale capo del governo e i due candidati alla guida del governo che verrà. «Ma il centro non si misura dal leader che schiera. Si caratterizza per la politica che fa». Potrebbe averla detta Moro, una volta così. E chissà che in fondo non sia la verità...

«Casini? Sono in conflitto di amicizia»  
«Vedo il pericolo del bileaderismo»

DALLA  
PRIMA PAGINA

### IL PERICOLO DI UNA RAI IN FOTOCOPIA

Mario Deaglio

Un'elegante via d'uscita da una situazione che, con il passare delle settimane, finirebbe per essere gravi danni, a livello internazionale, al sistema bancario e a tutta l'economia italiana: eliminando un'anomalia formale, il mondo politico italiano può adattare un'istituzione immutata da decenni a una realtà in profondissima evoluzione, come quella della finanza globale in cui l'Italia è inevitabilmente immersa.

Un sospiro di sollievo per tutti se, cercando apparentemente rimedio al falso problema del conflitto di interessi, si risolvesse il vero problema della credibilità dell'istituzione? Purtroppo ancora no: occorre che a livello politico ci si muova con delicatezza e lungimiranza, due qualità non proprio sovrabbondanti nel convulso panorama dell'Italia politica di oggi.

Vanno salvaguardate le specificità della cultura della Banca d'Italia, la sua stessa capacità, a partire da Einaudi, di sottrarsi alle pressioni della politica spicciola e di adottare orizzonti più vasti di quelli della politica. C'è

invece il pericolo che un eventuale passaggio formale della Banca d'Italia all'intercambio della burocrazia pubblica le tolga quella carica di indipendenza che è una garanzia della nostra, oltre che della sua, libertà. Se, per risolvere il problema del governatore, si desse vita a una fotocopia della Rai, con i suoi problemi di lottizzazione, l'Italia non ci farebbe certo un buon affare.

mario.deaglio@unito.it

DALLA  
PRIMA PAGINA

### IL BIKINI SCANDALIZZA SOLO MISS ITALIA

Elena Loewenthal

e girivita all'aria. Il tutto tenuto insieme, si fa per dire, da irrisori triangoli, incerti nodi e flebili nastri. Finiti per sempre i tempi dell'elegante divisa che teneva nascosto tutto (o quasi) l'occultabile. La decisione del concorso più celebre d'Italia lascia quasi di stucco. Ispirata soprattutto un curioso miscuglio di ironia e tenerezza. Che le sorridenti e candide fanciulle sfilanti venissero da un altro pianeta lo sospettavamo da tempo; ma

non immaginavamo che questo pianeta fosse così lontano dal nostro, dove da ere immemorabili il pezzo intero è ammesso solo per matrone straripanti (e poi ancora). Dove da un tempo ormai incalcolabile le mutande femminili sembrano più supporti da rammento che corredo di biancheria intima: un filo al posto del didietro, una pezza di merletto invece della guaina. Dove le studentesse di rinomati licei urbani si presentano in classe con l'ombelico in vista (e spesso addobbato come un albero di Natale) su doppia prospettiva - dal cavallo - dalla scollatura.

Il loro pianeta, dunque, quello dove le ragazze hanno la voce argentina, debbono tutto a mamma e papà e vogliono fare

tanti bambini, è distante anni luce dal nostro. In fondo, più che un programma di varietà, Miss Italia è un gran bel documentario ai confini della realtà. Altro che specchio del costume: quel costume lì, che sia intero o a due pezzi, noi l'abbiamo messo in naftalina secoli fa, e ci vorrebbe una nuova era glaciale per costringerci a riesumarlo. Però ci piace tanto, una volta all'anno, rispolverarlo se non altro con la fantasia (e magari anche con un tuffo di memoria o un groppo di nostalgia) per sognare di essere anche noi laggiù, in quel remoto pianeta da dove giungono le Miss. Per ora, aspettando che atterrino quaggiù per la competizione, in bocca al lupo a tutte.

elena.loewenthal@lastampa.it

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Su *Le Monde* dell'11 ottobre 2001, Patrice de Beer attirava l'attenzione sul «terrore panico» provocato dal sesso debole, che si percepisce allo stato latente in tutto il mondo musulmano, ma portato ad un grado parossistico dagli islamisti, da Algeri a Kabul, passando per Teheran. Come ha detto Ben Laden: «Noi amiamo la morte più di quanto voi amiate la vita». Questa passione per la morte sarebbe forse l'altra faccia dell'odio per la femminilità in quanto portatrice di vita?

CATHERINE DAVID: *Psychanalyse des fanatismes* (in *Le Nouvel Observateur* - 24 dicembre 2001)





## intervista

Fabio Martini

inviato a BOLOGNA

Sotto i portici di Bologna è tornata l'afa, alle tre del pomeriggio del 30 agosto non c'è un'anima in giro e l'unico passante, Romano Prodi, si rifugia nel suo nuovo ufficio in via Santo Stefano 140. Qui, in un piccolo studio dalle pareti disadorne, il Professore compulsa il monitor con le notizie di agenzia e si chiede con sulfurea malizia: «Io mica l'ho capita quella battuta di Berlusconi sul sacrificio...». Chissà, forse cerca di tener vivo il messaggio per cui lui resta il portavoce dell'anti-politica? E Prodi: «Mica ce l'ha ordinato il medico di far politica. E comunque, se un politico non affronta con gioia la fatica, che politico è?».

Eppure, dopo averci rimuginato per due mesi, dopo aver soppesato pro e contro, anche Romano Prodi ha deciso di vellicare - sia pure «senza demagogia», come sostiene lui - quel disagio popolare verso la politica all'italiana. E dice: «Da noi la politica nel suo complesso costa più che altrove. Io non sono un cultore dei sondaggi, ma quando constato il grado di sfiducia degli italiani verso i partiti, sono obbligato a riflettere. E penso che affrontare la questione dei costi sia importante se si vuole riconciliare la politica col Paese. Va fatta un'analisi trasparente, senza la faccenda per le imprese e per gli apparati amministrativi, in modo da raggiungere un obiettivo: ridurre gradualmente questi costi. E su questo tema lanciare un messaggio forte al Paese».

Un tema del genere può spargliare la regola per la quale gli schieramenti si confrontano soltanto sulle ricette di politica economica e sociale: perché ha deciso di far irrompere una questione così «estranea» e così ostica ai partiti?

«Perché da tempo, andando in giro tra la gente, mi sento porre mille casi diversi. Mi si chiedono chiarimenti, giustificazioni e ho capito che per gli italiani questo tema è non solo un diritto, ma anche una priorità forte. Oramai pesa il confronto con gli altri Paesi europei e in Italia è difficile mantenere regole anomale. E d'altra parte se chiediamo uno sforzo comune per la ripresa del Paese, noi per primi dobbiamo dare il buon esempio».

Ma affrontando queste questioni non c'è il rischio di assecondare l'eterno qualunquismo di chi pensa: «Sono tutti uguali»?

«Sì, chiaro: i partiti sono la struttura portante della nostra democrazia e dunque dobbiamo guardarci dal fare accuse generiche, esaminando il problema complessivamente e vedendo come possiamo mettere a punto una dottrina coerente e adeguata contromisure. Che non riguardino soltanto parlamentari o assessori, ma le spese per tutte le istituzioni rappresentative».

Passando dalla denuncia alla proposta?

IL LEADER DELL'UNIONE AFFRONTA PER LA PRIMA VOLTA UN TEMA MOLTO SENTITO DAGLI ITALIANI



Romano Prodi, leader della coalizione di centrosinistra

(FOTO L'ESPRESSO)

# Prodi

## «In Italia chi fa politica guadagna troppo Ridurre le spese e introdurre più trasparenza»

«Io penso che vada ridotto e ridotto gradualmente e nel corso degli anni - il costo delle indennità degli eletti, le spese e i costi delle campagne elettorali e anche il costo per il mantenimento delle istituzioni e dei partiti. Quando al Parlamento europeo si è parlato di armonizzazione salariale tra gli europarlamentari, dalle

tabelle risultò che gli italiani sarebbero stati i più "penalizzati" da una riforma. In Italia non si vota troppo spesso, moltiplicando le spese? «E' proprio così e per questo motivo io propongo una riforma del calendario elettorale che porti a ridurre a due le tornate elettorali nel corso di

una legislatura. E dovranno essere posti limiti di spesa. Una riforma da fare ad inizio di legislatura. Lei mette in discussione il finanziamento pubblico? «Su questo bisogna intendersi bene. Io non metto in discussione i rimborsi pubblici e bene che una buona democrazia costi. Ma chiedo trasparen-

za e controllo sulle spese. Anche perché il confronto con gli altri paesi europei mette in rilievo come i costi della politica da noi siano assai più elevati. E' davvero un'impresa capire a quanto ammonti il finanziamento pubblico, ma a fine legislatura i soldi statali trasferiti nelle cas-

se dei partiti dovrebbero corrispondere a oltre 1000 miliardi di vecchie lire. Troppi? Non le pare singolare che non esistano cifre chiare e ufficiali? «Alla fine i soldi per i partiti dovrebbero essere di più. E' vero che negli ultimi 5 anni i partiti hanno ricevuto circa 450 milioni di euro, ma a regime si arriverà ad una cifra quasi doppia dopo gli aumenti legislativi nel 1999 e nel 2002. La prima misura da prendere è rendere pubblico e trasparente tutto questo. Dobbiamo spendere bene ogni euro e dar conto di ogni euro speso».

Nella relazione della Corte dei Conti si denuncia il gonfiamento «pletorico» degli staff dei ministeri, in un'escalation di consulenze e rapporti a tempo che investe Regioni, Province, Comuni: occorre sferbicciare? «Certo, ma quello della Pubblica amministrazione è un altro capitolo. Il problema più importante non è tanto quello della riduzione dei costi, che pure esiste, ma piuttosto l'efficienza della macchina amministrativa. In questa prospettiva alcuni capitoli di spesa andranno tagliati, ma altri potranno persino essere aumentati».

La progressiva «pubblicizzazione» dei partiti fa sì che oggi in Italia viva di politica una quantità crescente di persone, qualcuno ne calcola quasi 300 mila. Troppa? «Il numero di persone che in Italia vive di politica è più elevato che altrove. Questo si spiega con il forte decentra-

mento e sotto questo aspetto è paradossale la situazione dei consigli di quartiere o circoscrizionali. In alcune città è un servizio gratuito, in altri ci sono retribuzioni da più di mille euro al mese. Mancu una giustizia distributiva che resta il collante di ogni sistema democratico».

Con queste proposte non crede possano inquietarsi i partiti dell'Unione? «Se impostiamo questo discorso in modo serio, sono sicuro che ci sia una forte comprensione da parte di tutti i partiti dell'Unione. Le radici della leggittimità non si alimentano soltanto di fatti giuridici, ma di un rapporto col Paese reale».

Presidente Prodi, che ne pensa dell'autodifesa del Governatore Fazio? «Un'autodifesa formale che non ha toccato i problemi più delicati, che erano sostanziali tanto è vero che la stessa credibilità internazionale del Paese è stata messa in discussione. Quell'autodifesa senza risposte mi spinge a chiedere che il Senato discuta al più presto nuove regole in questo campo. E voglio sottolineare che l'Unione si sia identificata nelle mie recenti proposte di riforma complessiva del settore».

Berlusconi torna ad accusarla per il tasso di cambio con cui siamo entrati nell'euro... «Polemica che, forse, è frutto di incapacità di analisi economiche. Con uno sforzo incredibile siamo entrati a 990 lire per marco e tutti, a cominciare dall'allora onorevole Tremonti, accolsero questo rapporto come un risultato straordinario. Ricordo la notte prima della decisione una lunga telefonata con Kohl, la mia richiesta di un cambio a mille lire (anche se molti in Italia ritenevano che il massimo ottenibile fosse 950) e lui che mi disse: «A mille non è possibile, ma mi impegno a darvi una mano per chiudere a 990».

Se l'Unione vince le elezioni, lei chiamerà Mario Monti a fare il ministro? «Abbiamo sempre lavorato bene assieme. Ma prima si fa il programma e poi si fa il governo. Questo è un modo serio di ragionare e sono sicuro che anche Monti ne sia profondamente convinto».

Se un eventuale governo dell'Unione non ce la facesse, a metà legislatura non crede che possa prendere quota l'ipotesi di una «Grande coalizione»?

«Io mi impegno davanti agli elettori per una sola coalizione per un programma condiviso da realizzare in tutta la legislatura».



Berlusconi si sacrifica



Sempre alle urne



Partiti molto cari



Il caso Bankitalia



Il cambio dell'euro

«Mica ho capito quella battuta... Se non si affronta con gioia la fatica che leader si è?»

«Proporrò di ridurre a due soltanto le consultazioni elettorali per ogni legislatura»

«Si dovranno abbassare gli stipendi dei parlamentari e i finanziamenti pubblici»

«Dal Governatore Fazio un'autodifesa formale e senza risposte: si discutano subito nuove regole»

«Prima del cambio ricordo una telefonata con Kohl: volevo le 990 lire per marco e Tremonti era contento»

LA SCOPERTA DI MASTELLA CORO DI CONSENSI, MA QUALCHE DONNA DICE: TROPPIA IMMAGINE

## Afef conquista l'Unione: «Venga a Lucca»

IDs della città toscana  
«Magari accettasse di sfidare Pera nel suo collegio»

Gigi Padevani

Bella ma intelligente. Le donne dell'Unione non lo dicono, eppure stavolta una star tv raccoglie un coro di consensi: sarà perché la «perla di Medenine» è figlia di ambasciatore e ministro plenipotenziario, sarà perché grazie al marito è comunque ben piazzata nel salotto buono radical chic della politica e della finanza, sarà perché è una immigrata

di successo, fatto sta che Afef ha conquistato il cuore ulivista e tutti sono pronti a candidarla. La signora Tronchetti Provera, al suo terzo sì nel 2001 in quel di Portofino, per l'anagrafe Afef Jnifen (si legge «Genifene»), l'ha detto con una battuta a Teles e subito si è scatenata una tempesta mediatica attorno al nuovo simbolo del «meticciccio» politico: è pronta a scendere in campo contro il presidente del Senato, E Marcello Pera, in verità, ci ha messo del suo, con le sue frasi sul «meticciccio», mentre il capolavoro l'ha fatto Clemente Mastella. Sarà davvero Lucca la città-laboratorio per la candidatura della modella tunisina?

Ieri il sindaco Pietro Fazzi, l'azzurro laureato alla Cattolica e «pupillo» del professor Pera

che nel 2002 riconquistò la città toscana, ha evitato ogni commento. Dicono dal suo staff del Comune: «Nessun problema con gli immigrati, qui». E in effetti Lucca, oltre che culla bianca nella rossa toscana, non è assediata dai cinesi come Prato. Il presidente del Senato, che a Lucca ci è nato, torna in città nei fine settimana ma si fa vedere poco in giro: giusto qualche insuggerazione o cerimonia ufficiale, ma nulla che ricordi la scura del collegio cui sono abituati molti parlamentari. E così, chissà, forse ha ragione la vecchia volpe Mastella: quel seggio della Cld potrebbe essere davvero a rischio e una donna Afef, bella ma intelligente, potrebbe fare la differenza.

Il capo dei locali, l'avvocato

Gianni Del Carlo, in effetti ci fa un pensiero su: «Magari accettasse», dice dopo un giro in bicicletta attorno alle mura. Anche perché ieri in serata il via libera l'ha dato persino Vannino Chiti, capo della segreteria al Bottegini: Afef non è «stargata» dal Campanile - ha fatto capire tutta l'Unione è pronta a candidarla, decidendo collegialmente. E - provocazione per provocazione - il consigliere di An in Campania, Rivellini, ieri si è fatto notare proponendo di candidare Oriana Fallaci contro la anchor-woman.

E' stato un susseguirsi di dichiarazioni, proposte, battute. C'è da scommettere che per Afef non finirebbe come per Flavia Vento, prima «star» della Margherita poi passata da Sto-



Afef Jnifen lunedì alla festa Udeur

una uscita malconcia delle urne, con soli 23 voti. La Podania ha messo ieri in prima pagina la foto di Afef Clemente sotto il titolo «candidature meticce», la reazione contro le provocazioni leghiste è più o meno bipartisan. Mentre Alessandra Mussolini difende Pera e se la cava con una battuta - «vorrei essere meticcica come lei», ricordando che in realtà è tunisina e con tanti soldi - l'azzurra Isabella Bertolini le apre le braccia - «abbiamo bisogno di donne» - ma le chiede di non strumentalizzare il colore della sua pelle.

Appunto: bella ma intelligente. E' questo che fa la differenza, per tante donne: dalla vice-sindaco di Roma Garavaglia, alla Melandri a Dorina Bianchi. Non ci stanno Maura Cossutta, del Pdc, e Marina Sereni, della Quercia: «sarebbe dubbio sull'intelligenza, forse la bellezza è troppa, paiono dire. Vogliono «candidare vere» e non solo d'immagine».

## Alleati

Churchill diceva che avere degli alleati ma non c'è niente di peggio che non averli. Churchill però non conosceva Follini.

afef@stampa.it

jona







CATACLISMI L'URAGANO PIÙ DEVASTANTE DELLA STORIA AMERICANA LASCIA DIETRO DI SÉ LUTTI, IMMENSI DANNI E IL RISCHIO DI EPIDEMIE



Elvin Duckworth, sinistra, Jonathan Harvey, al centro, e Leonard Harvey cercano di mettersi in salvo con una barca malridotta nei dintorni di Gulfport, in Missouri

CITTADINO ONORARIO NON HO MAI PERSO UN FESTIVAL

## Arbore: col fiato sospeso per il quartiere del jazz

colloquio  
Michela Tamburini

ROMA

Renzo Arbore non è solo un gran conoscitore di New Orleans ma ne è anche cittadino onorario. Non manca mai l'appuntamento annuale col festival del jazz e ha seguito con apprensione le notizie sull'uragano Katrina. «Quello che ci potrebbe gettare nella più cupa costernazione sarebbe la perdita del quartiere francese dove fisicamente è nato il jazz dove si ricordano le gesta di quello che si considera l'inventore del jazz, il pianista Jelly Roll Morton che nel film "Il pianista sull'Oceano" era il rivale del protagonista. Tra quelle strade Louis Armstrong, una notte di Capodanno, sparò un colpo di pistola. Quella bravata gli aprì le porte del riformatorio ed è lì che imparò a suonare la tromba».

Le atmosfere irripetibili della Louisiana, un coacervo di culture che si infrangono contro gli odori della palude e che hanno dato vita a una cucina particolarmente felice, «cajun» e «creole», di cui la perfetta sintesi sono i gamberi di fiume, i crawfish, vera gloria locale. E poi palazzi palladiani e napoleonici, ville particolari che sarebbe stato un peccato veder



crollare al suolo. Magia e religione fanno di questa città un posto unico al mondo. Ogni anno vado lì anche per cercare talenti nuovi, perché nascono in continuazione gruppi gospel e spirituali. Per me è la terra promessa. Adesso la comunità italo-americana sta facendo studi per rivendicare le origini anche italiane del jazz, dovute proprio alla colonia che portò la tradizionale banda capace di fondersi con i ritmi francesi e neri dando vita a jam sessions ante litteram. Uno spettacolo per chi ama la musica. New Orleans città violenta? La fama sinistra, almeno in Italia, si deve al fatto che lì sparì la figlia di Al Bano e di Romina Power. Arbore rifiuta il luogo «violento» quanto ogni altra città del Sud. Il sindaco mi disse che nella City ci sono meno omicidi, in paragone con altre realtà simili.

# Nella scia di Katrina centinaia di morti

Cede una diga a New Orleans, a Biloxi nel Missouri 30 persone annegate in un solo condominio

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«È stato il nostro tsunami. Per chi ricorda il disastro avvenuto in Asia a dicembre, queste parole del sindaco di Biloxi spiegano tutto. La mattina dopo il passaggio dell'uragano Katrina, le speranze alimentate dal cambio di rotta che aveva risparmiato l'impatto frontale a New Orleans sono svanite: le vittime sarebbero centinaia, la devastazione enor-

L'inviata della Cnn Jeanne Meserve piange mentre commenta le scene del disastro. In molte città deserte scatta la legge marziale

me, e il pericolo di epidemie incombe sui sopravvissuti. Il Pentagono ha mobilitato le forze armate per i soccorsi e il presidente Bush ha interrotto le vacanze, per tornare a Washington a gestire l'emergenza. Le dighe che avevano protetto New Orleans hanno cominciato a cedere, e adesso l'80% della città è allagato da acqua inquinata.

La disperazione si fa strada nel cuore di chi ha perso tutto, al punto che una persona rifugiata nel Superdome ha deciso di farla finita lanciandosi nel vuoto. La verità della tragedia è diventata evidente ieri mattina, quando i militari, i soccorritori e le telecamere delle tv hanno raggiunto le zone più colpite: l'inviata della Cnn Jeanne Meserve ha pianto, descrivendo ciò che vedeva. Una volta passati i venti dell'uragano è arrivata l'ondata d'acqua alta oltre dieci metri, che ha spazzato via tutto per diverse miglia. Una diga davanti al lago Pontchartrain ha ceduto, allagando il quartiere francese di New Orleans e l'80% della città.

«Ho visto i cadaveri galleggiare sull'acqua», ha detto sconvolto il sindaco Ray Nagin. Il genio militare è intervenuto all'Industrial Canal e alla diga della Diciassettesima strada, dove gli argini hanno ceduto, per bloccare l'inondazione che continua a salire. Oltre 30.000 persone sono rifugiate nel Superdome, dove si moltiplicano le emergenze sanitarie. Nella città deserta è stata proclamata la legge marziale, ma sono cominciati anche i saccheggi dei negozi e gli atti di sciacallaggio. «È come stare al centro

di Baghdad», ha raccontato Denise Bollinger, una turista di Philadelphia rimasta bloccata nel quartiere francese perché tutti gli aeroporti sono chiusi da giorni.

Eppure New Orleans è la città che se l'è cavata meglio. A Biloxi, nel Mississippi, trenta persone sono morte in un solo condominio, il Quiet Water Beach. Erano appartamenti privilegiati davanti alla spiaggia, si sono trasformati in trappole mortali. Joy Schovest, che stava in casa quando l'ondata ha colpito, ha raccontato così il terrore: «L'acqua diventava sempre più alta. Sfondava le porte e saliva verso di noi. A quel punto abbiamo deciso di buttarci fuori dalla finestra e nuotare con la corrente. Le macchine galleggiavano intorno a noi, abbiamo dovuto spingerle per liberarci. Joy è stata fortunata, come altre migliaia di persone che hanno sfondato i soffitti delle loro case per salire sopra i tetti e chiamare i soccorsi. Il governatore del Mississippi, Haley Barbour, ha

confermato 80 vittime nella sola contea di Harrison: «Ma temo che centinaia di persone siano morte, intrappolate nei loro appartamenti». Almeno 8 milioni di abitanti sono rimasti senza energia elettrica e la Fema, la protezione civile federale, si aspetta danni per oltre 26 miliardi di dollari.

Se sarà così, Katrina diventerà il disastro naturale più costoso nella storia degli Stati Uniti. Oltre al genio, il Pentagono ha mobilitato le sue forze per i soccorsi. La Guardia Costiera sta usando le imbarcazioni e gli elicotteri per salvare le persone intrappolate dall'acqua sopra i tetti. Il portavoce del ministero della Difesa, Larry Di Rita, ha detto che sono pronti ad intervenire 6.500 uomini della Guardia Nazionale in Louisiana, 7.000 in Mississippi, 10.000 in Alabama e 8.200 in Florida. Nella base di Fort Gillem, vicino Atlanta, si stavano addestrando 1.500 soldati destinati all'Iraq: ora dovranno servire sul campo di battaglia devastato da Katrina.

### IL FLAGELLO CHE VIENE DAL SUD



SOCCORSI I RADIOAMATORI L'UNICO NETWORK FUNZIONANTE DURANTE L'EMERGENZA

## Le voci del terrore catturate nell'etere «Qui c'è solo acqua, non voglio morire»

Ai microfoni o sui blog di Internet è prevalso un sentimento. La paura di morire

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«Siamo inondati», «fuggiamo sui tetti», «la nostra casa non c'è più», «siamo morendi». A raccontare terrore e devastazioni causati dall'arrivo dell'uragano Katrina in Louisiana, Alabama e Mississippi sono chiamate ai numeri di emergenza, email e soprattutto testimonianze raccolte dai radioamatori rimasti l'unico vero network di comunicazioni ancora funzionante nell'area più colpita dalle inondazioni.

Allen Jones, radioamatore della Contea di St John, riporta la testimonianza di un uomo cinquantenne di Hattiesburg che guardando le rovine della propria casa ha confessato di



Un passante cerca di aiutare una donna in difficoltà per il vento a Pascagoula

non aver mai attraversato un incubo di simili dimensioni. Da Madisonville, lungo la costa della Louisiana, una donna sposata con due figli residente lungo il lago Pontchartrain dice semplicemente: «Non so più dove mi trovo né dove è finita la

mia casa». Ciò che accomuna i racconti è la paura di morire. «Cadono gli alberi, non c'è elettricità, l'acqua arriva ovunque, non abbiamo cibo», spiega una voce femminile dai sobborghi di New Orleans mentre per John Strain, operaio di Covington, il

peggio è stato «essere svegliato alle 4.45 del mattino dall'uragano» perché da quel momento «nulla è come prima e credo che il peggio debba ancora arrivare». Mary Stewart, ottantenne di New Orleans, assicura di essere a tal punto terrorizzata

Da Madisonville

Una donna: «Non so più dove mi trovo. Non vedo più nemmeno casa mia»

da «non potermi alzare dalla poltrona in salotto». Per Joy Schovest, di Biloxi in Missouri, «l'acqua non finiva mai di crescere», ha spalancato le porte, ho afferrato una donna per impedire che fosse trascinata via mentre le automobili ci giravano intorno, è stato terrificante, sembrava di essere dentro un incubo». Anche Paul Merritt parla da Biloxi, la città



Un agente su un aquascoter salva un neonato e la madre a New Orleans

con il più alto numero di vittime: «Non ho mai visto una distruzione di tali dimensioni, quando si assiste a qualcosa del genere in tv si spera sempre di non doverci passare, adesso qui non è rimasto più nulla, i nostri cani e gatti sono morti, l'acqua è arrivata fino al secondo piano della mia casa».

Un altro radioamatore, in Mississippi, ha raccolto la testimonianza del capitano di polizia Robbie Suber: «Il coprifuoco in molte zone viene rispettato, non c'è nessuno per strada ed appena qualcuno si fa vedere lo sbattiamo in cella». Fra coloro che riescono a raggiungere una linea telefonica funzionante molti affidano le proprie testimonianze a blog creati seduti stante sul web. Jennifer Judkins, che si trovava al diciannovesimo piano di un hotel di New Orleans, dice di aver visto dalle finestre «tetti e macerie che volavano». «I danni agli edifici sono impressionanti, i soccorsi sono complicati dalla difficoltà che si incontra a ricevere la radio, chi è ancora vivo

può considerarsi una persona fortunata» ha scritto un anonimo su «Methblogs.com» mentre Kaye Trammell di Baton Rouge ha creato un proprio blog per far sapere ai parenti in altri Stati come sta passando: «È come se qualcuno fosse fuori

Da New Orleans

Jennifer Judkins è al nono piano di un hotel «Vedo tetti e macerie che volano in strada»

dalla porta continuando a bussare con tutta la sua forza, ma io non apro». Elaine Cole, di Carroll County, al primo impatto della pioggia sulla casa aveva chiesto all'amica Linda «chissà forse è arrivato l'uragano», pochi minuti dopo le finestre non c'erano più e le due donne si abbracciavano temendo di dover morire da un momento all'altro.



MEDIORIENTE | CONTRACCOLPI POLITICI DOPO IL RITIRO DA GAZA, MENTRE A BAGHDAD GLI USA PROVANO AD ARGINARE LA GUERRIGLIA



Benjamin Netanyahu

## Il Likud in cerca di un nuovo leader

Si apre il duello Sharon-Netanyahu

Il Likud «si appresta a rimuovere dalla carica il premier Ariel Sharon»: lo scrivono i quotidiani Haaretz e Maariv. Quest'ultimo notando che «è la prima volta in Israele che il partito di governo cerca di abbattere il proprio primo ministro». I titoli giungono a commento della decisione delle strutture interne del partito di convocare per il 25-26 settembre il Comitato centrale (3.000 membri), nell'intento di

anticipare al massimo le elezioni primarie per la scelta di un nuovo leader. Secondo i commentatori, Sharon ha perso ormai il sostegno della base (a causa del ritiro da Gaza) e rischia di essere sconfitto. Il suo principale rivale nel partito, l'ex premier Benjamin Netanyahu, ha annunciato formalmente la candidatura alla guida del Likud. Sharon, da parte sua, ha chiarito che «in nessun caso» accetterà di trovarsi in futuro in posizione subalterna a Netanyahu che «non è in grado di guidare un Paese complesso come Israele, perché non ha il necessario autocontrollo e la indispensabile ponderatezza».

## Il no al federalismo

A Tikrit insieme i ritratti di Saddam e Al Sadr  
In piazza contro la nuova Costituzione

Per in Iraq sono tornati a svolgersi in tutto il paese cortei contro la nuova Costituzione. A Tikrit, città natale di Saddam, i dimostranti hanno inneggiato all'ex Rais e hanno anche esaltato il leader sciita Moqtada al Sadr, definendolo «un patriota onesto», perché nei giorni scorsi si era detto contrario al federalismo della nuova Carta.

Iraq, raid americano colpisce Al Qaeda  
Uccisi ribelli e 56 civili

Il presidente Usa: «Come contro il nazismo la nostra è una battaglia per la libertà»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

L'Us Air Force mette a segno un blitz contro Al Qaeda, quasi al confine con la Siria, nel giorno in cui il presidente George W. Bush respinge le critiche sulla gestione della guerra assicurando che non consentirà ad Osama bin Laden di impossessarsi dell'Iraq. L'attacco degli aerei americani ha avuto per obiettivo tre edifici nelle località di Husayba e Karabila, nei pressi della città irachena di Qaim, considerata uno snodo delle operazioni dei miliziani jihadisti che penetrano dalla Siria. Sulla base di indicazioni di intelligence, gli aerei hanno prima colpito con sei bombe (da 250 chilogrammi ciascuna) due edifici ad Husayba. Qui era nascosto Abu Islam, uno dei colonnelli di Al Qaeda in Iraq, ai suoi uomini. E poi, in un terzo attacco, hanno distrutto con altre due bombe identiche, a Karabila, la casa dove si erano rifugiati i guerri-

glieri riusciti a scappare al primo blitz, ma poi rintracciati dagli aerei senza pilota.

Secondo la ricostruzione fatta dai portavoce del secondo corpo di spedizione dei marines, il blitz è servito per eliminare almeno sette militanti di Al Qaeda che componevano la cellula guidata da Abu Islam, uno dei più stretti collaboratori del capo della guerriglia Abu Musab al-Zarqawi. Tuttavia, fonti della polizia di Baghdad hanno affermato, in serata, che oltre ai miliziani almeno 56 civili sono rimasti uccisi a causa del bombardamento. Le modalità con cui è avvenuto il blitz confermano la tattica dei comandi militari americani - inaugurata con la battaglia di Fallujah - di ricorrere all'aviazione per colpire gli edifici che vengono usati come rifugi dai gruppi jihadisti, evitando così il combattimento di terra con miliziani pronti al suicidio.

Pochi ore dopo il blitz, il presidente Bush ha parlato della situazione in Iraq in un

discorso tenuto presso la base navale di San Diego, in California. L'occasione era fornita dalle celebrazioni per il 60° anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale, sul lo scacchiere del Pacifico. «Non dobbiamo dimenticare le lezioni del passato - ha detto il presidente - Allora, come og-

George W. ai marines  
«Fino all'11 settembre eravamo in ritirata di fronte al terrorismo. Ora stiamo per batterli»

gi, la più potente arma nell'arsenale della democrazia è lo spirito della libertà». Da qui la determinazione a combattere il terrorismo che ha colpito gli Stati Uniti l'11 settembre 2001 con la stessa impostazione con cui fu sconfitto il nazifascismo, puntando sull'affermazione della libertà.

«Lo spirito della libertà oggi è al lavoro in Medio Oriente dove, dall'Iraq all'Afghanistan, dal Libano ai territori palestinesi, la gente è andata a votare per scegliere liberamente i propri leader», ha sottolineato il capo della Casa Bianca, mostrandosi non troppo preoccupato per l'opposizione dei sunniti alla nuova Costituzione irachena. «Si tratta - ha spiegato George W. Bush - di un documento che protegge le fondamentali libertà dell'uomo ed è il risultato di un dibattito ed un compromesso democratico».

Sulla via della libertà che avanza Bush indica l'ostacolo da superare in quel «terrorismo ed insorti impegnati a combattere una campagna brutale contro civili innocenti, al fine di trasformare l'Iraq in quello che era l'Afghanistan sotto il regime dei talebani» ovvero una roccaforte del terrorismo internazionale.

«Se Zarqawi e Bin Laden dovessero riuscire ad assumere il controllo dell'Iraq - ha

sottolineato il presidente, con toni e termini che puntano a risolvere la propria popolarità, data dai sondaggi in discesa - darebbero vita ad un nuovo campo di addestramento da dove lanciare futuri attacchi terroristici in tutto il mondo. Utilizzerebbero inoltre i campi petroliferi per finanziare le loro ambizioni, reclutando ancor più terroristi per ottenere una storica vittoria contro gli Stati Uniti e la nostra coalizione». «Ma noi li sconfiggeremo - continua Bush - dando vita ad un libero Iraq che combatterà, e non darà ospitalità, al terrorismo».

Con un riferimento implicito a chi in America chiede con sempre maggiore insistenza il ritiro delle truppe dall'Iraq, Bush ha concluso affermando che «la scelta che abbiamo di fronte è fra tornare all'epoca pre-11 settembre 2001, quando eravamo in ritirata di fronte al terrorismo, e continuare a combattere i terroristi rimanendo all'offensiva in Medio Oriente».

OSSERVATRICE UE ALLE PROSSIME ELEZIONI

## Bonino: in Afghanistan per veder vincere le donne

intervista MARIA MAGGIORE

BRUXELLES

«La maggiore soddisfazione è ritrovare le donne, che nel '97 erano prigioniere o rifugiate in Europa, a capo di partiti politici e già con posti importanti nelle istituzioni pubbliche». Nel settembre '97 Emma Bonino, allora Commissario europeo per i diritti umani, fu arrestata dai talebani a Kabul, tenendo col fiato sospeso il mondo intero. Ma grazie a quella provocazione riuscì a far bloccare, alle Nazioni Unite, il riconoscimento del regime talebano come governo legittimo. Poi partì la campagna europea «Un fiore per le donne di Kabul» e il mondo si ricordò che le donne in Afghanistan vivevano segregate in condizioni di schiavitù. Oggi la Bonino torna in Afghanistan a capo di una missione europea di 140 persone, per accompagnare il Paese verso le elezioni del prossimo 18 settembre. «La situazione è molto precaria, quattro candidati sono già stati uccisi e i talebani sono di nuovo presenti nel Sud e Sudest del Paese, intimidendo le donne che tentano di farsi eleggere». Ma è ottimista, l'eurodeputata che ha visto l'Afghanistan quando era nel profondo buio e Kabul un deserto e lo scorso luglio, in un viaggio esplorativo, ha assaporato il traffico della capitale, le discussioni animate dal parrucchiere e l'uscire prepotentemente allo scoperto delle donne.

Sono così cambiate dalla caduta dei talebani?

«In Afghanistan c'è ancora di tutto, è un Paese in piena transizione. Ci sono donne coraggiosissime, come Fatana Gailani, che avevo incontrato in Spagna nel '98 quando ricevevo il premio delle Asturie. Allora era una rifugiata col burqa, ora guida un partito politico. Oppure Habiba Sarabi, dell'etnia Hezara, tra le più oppresse durante il regime, che ora è governatrice di Bamian».

E poi?

«Dall'altra parte ci sono ancora tantissime donne, ragazze, che accettano l'oppressione familiare, del clan oppure, per sfuggirle, si suicidano. Il fenomeno dei suicidi contro i matrimoni forzati è in aumento. C'è persino una soap opera che sta per partire sull'emittente locale Tolo Tv, che racconta la storia di una giovane suicida, disperata di fronte alle nozze forzate organizzate dalla famiglia. A Kabul dal parrucchiere non si parlava d'altro».

Ma almeno la condizione della donna adesso è oggetto di dibattiti pubblici.

«Altroché, ma lei si rende conto che dei 12 milioni di iscritti per andare a votare alle prossime elezioni, il 44% sono donne e 600 su quasi 6.000 sono i seggi destinati alle donne?»

Non è dappertutto così. Un rapporto di Human Rights Watch denuncia la campagna del terrore verso le candidate che osano sfidare i signori della guerra.

«Sì, la campagna elettorale per ora si fa con i poster e quelli dalle donne vengono regolarmente distrutti o imbrattati».

E i talebani? Molti sono addirittura candidati, come Murtawia Kili, ministro degli Esteri all'epoca del suo arresto.

«Sì, sarà divertente incontrarlo. È una scelta del presidente Hamid Karzai, opposta rispetto a quella dell'Iraq. Lì tutti gli uomini collusi, più o meno direttamente, con Saddam sono stati esclusi dalla nuova gestione e ora sta diventando complicato coabitare con i sunniti. Karzai invece ha preferi-

## Talebani

La situazione è molto precaria, quattro candidati sono già stati uccisi e loro sono di nuovo presenti nel Sud e nel Sud-Est

to assorbirli in questa fase di transizione.

Ma i signori della guerra rischiano di compromettere il successo delle elezioni con la violenza e i brogli.

«Karzai cerca di dividere gli estremisti dai moderati e spera che la popolazione si rivolga non votando. Vedremo se la sua strategia funzionerà».

C'è anche un elevato rischio di attentati.

«Altissimo, perché dalla frontiera con il Pakistan passa di tutto. Ma la macchina elettorale è gigantesca: 28 mila soldati Usa e 11 mila della Nato, 7.000 osservatori locali e 200 stranieri. Il Canada ha inviato 140 milioni di bottiglie con inchiostro indelebile, per evitare il voto multiplo e Londra e Vienna hanno stampato le schede elettorali. Ma sono stati anche comprati 2000 asini per portare le schede sulle alture: in molti villaggi manca l'elettricità per diffondere via radio i nomi dei candidati».

L'UGANDA E IL FLAGELLO DELLA CASA BIANCA AIUTI PER UNA PROPAGANDA MORALISTICA APPROVATA DALLA CHIESA

## Contro l'Aids siate casti, parola di Bush

I preservativi sono introvabili. Eppure il tasso di infezione era sceso dal 15 al 6%

Domenico Quirico

corrispondente da PARIGI

Ci si arrangia, come l'Africa è abituata a fare da millenni. Per esempio con i sacchetti di plastica. Perché il miracoloso Engabu, Engabu che soprattutto non costava nulla, non c'è più, è sparito introvabile ritirato dalla circolazione salvifica. Eppure Engabu, che in Swahili vuol dire scudo, fino a ieri andava benissimo. Il tasso di infezione da Aids era sceso dal quindici per cento del 1992 al sei per cento. Quest'anno ne avevano già distribuiti trenta milioni, eravamo ancora lontani dai 130 milioni necessari secondo le stime del governo. Poi il disastro. Il profilattico gratuito con cui il governo dell'Uganda sperava di evitare l'estinzione impellente di una generazione infettata dal Grande Morbo è scomparso.

Si colgono attorno a questo evento misteri e voci incontrollate, frizzano i sospetti.

Non funzionava, puzzava, era a rischio, ecco la motivazione ufficiale per ritirarlo dal commercio. Sono rimasti sugli scaffali, è vero, gli altri profilattici, quelli dei ricchi, quelli che arrivano dall'occidente. Di che vi lamentate, comprate quelli!

Ma costano tanto, troppo, anche per quelle tasche di importazione strozzate con cui il governo, in modo sottilmente masochistico, toglie da una parte quello che dona dall'altra. E ora? Il ministro della sanità, Mike Mukula, fa il politico, si affanna, smentisce, tranquillizza: «Ma quale penuria? Due mesi fa abbiamo ordinato 65 milioni di profilattici buoni, efficaci, altri ottanta milioni «non in arrivo».

Sarà. Ma il ritorno di vecchi slogan, di parole d'ordine che Engabu aveva spedito in soffitta con la sua miracolosa gratuità fanno dubitare. Per esempio: dove sono finiti i soldi usati per distribuire il profilattico? Per caso a finanziare la controguerriglia nel nord del paese? E poi vengono rilanciate le campagne per l'astinenza, unico modo per fermare il morbo quando mancano mezzi più pratici e meno moralistici.

Sì, è messa in mezzo anche la moglie del presidente Muse-



veni, tipo impiccione, che vuole un ruolo politico. Le chiese lo incitano, la applaudono, lo esortano demagogicamente diffuso tra le folle a loro non è mai andato a genio. Come non ricordare che papa Giovanni Paolo II venne proprio qui, in Uganda, allo stadio di Kampala, per ribadire che la castità è l'unico rimedio al flagello? Ma non era certo solo.

Museveni un ex marxista che sa colorare di tirannide i piaceri del Mercato, è l'africano preferito da George Bush; il presidente fa finta che non

utilizzi sistemi da impero del male per farsi rieleggere plebiscitariamente e gli ha mandato venti milioni di dollari per la lotta all'Aids. Particolare che intriga: metà sono destinati a queste campagne per l'astinenza sessuale. Come non seguire la linea gradita all'Amico Americano?

L'anno scorso Museveni aveva lanciato un'idea succinta ma che esemplifica il clima: il censimento di tutte le vergini del paese. Il solito deputato zelante gli è corso dietro per segnalarsi: pago io,

## L'Africa e il contagio

... In Africa sono 25 milioni gli infetti dal virus e oltre 12 milioni gli orfani per Aids. Ogni anno, 4 milioni contraggono il virus e 2 milioni e mezzo muoiono. Africa sud-orientale. Qui, dove vive 1/30 della popolazione mondiale, si trova la metà degli infetti da Hiv. In Sud Africa, il 40% dei decessi tra la popolazione tra i 15 e i 35 anni sono causati dall'Aids (il 50% in Tanzania). In Uganda, il tasso di diffusione del virus è stato di recente ridotto dal 15 al 6%. Africa occidentale. Il tasso di sieropositività, inferiore a quello dell'Africa orientale, raddoppia comunque ogni tre anni.



Il presidente ugandese Yoweri Museveni

Con i dollari degli Usa la moglie del leader fa campagna a favore dell'astinenza sessuale

due milioni di dollari locali (114 dollari americani) nei negozi vuoti compaiono le pozioni, le cortecce, le magie antiche.

Nei supermarket di Harare un grande cartello propone la domanda: «Vuoi sentirti bene, avere appetito e vivere più a lungo?». Chi risponde: «Sì», allora dovete comprare e prendere le foglie, le radici e la scorza del moringa» invita la pubblicità. È un albero che assomiglia a un baobab che cresce nel nord del paese. Il testimonial del prodotto è autorevole: Donata Kazungu, una sieropositiva che tutti conoscono, ha partecipato a molte campagne televisive per la lotta all'Aids.

La gente fa i conti, vede che la scorza miracolosa costa cento volte meno delle medicine occidentali e compra. E arricchia le tasche dei padroni del Centro Yemurai che la vende in tutto il paese. Negli anni Novanta credevano nella medicina, una pianta di origine cinese, quando hanno capito che non funzionava, che si continuava a morire, sono passati a una patata locale. E pensare che basterebbe un profilattico.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Giulio Anselmi  
Vicedirettore: Vittorio Sabatini, Carlo Baratta, Roberto Bellotti  
Redazione: capo centrali Luca Uboldi, Dario Corradini  
Capo della redazione: Uboldi, Dario Corradini  
Capo della redazione milanese: Francesco Manacorda  
Art director: Cynthia Sgarbiello

EDITRICE LA STAMPA SPA  
Presidente: Sergio Pininfarina  
Amministratore delegato e Direttore generale: Antonello Perricone  
Amministratore: Enzo Maria Colaninno, Luca Cordani di Montecarlo  
Ludovico Passerini d'Entrevue, Giovanni Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:  
via Marengo 22 - 10126 Torino, tel. 011/5688113

STAMPA IN FACSIMILE:  
La Stampa, via G. Bruno 34, Torino  
L'Unità, via Carlo Pesenti 130, Roma  
STG spa, Quinta Strada 35, Caltanissetta  
Nuova SAMI spa, via della Costituzione 11, Milano  
L'Unione Santa spa, via Omedes, Elmas (CA)  
B&A, printing, Maestranzi 13, Mezzano (BO)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.  
Reg. Trib. di Torino n. 26 1461/046  
Certificato n. 5360 del 2/12/2004  
La Stampa di martedì 31 agosto 2005  
è formata da 449.828 copie





IL CASO IN UN LIBRO CHE SARA' PUBBLICATO SABATO I NOSTRI 007 HANNO RIVELATO CHE DURANTE LA LIBERAZIONE DI GIULIANA SGRENA TEMEVANO SOPRATTUTTO IL «GRILLETTO FACILE» DEI MARINES

# Calipari, il governo chiede conto al Sismi

La denuncia dei colleghi del funzionario ucciso a Baghdad dagli americani imbarazza Palazzo Chigi

Guido Ruotolo  
ROMA

Non hanno fatto piacere a palazzo Chigi e ai vertici di Forte Bracchi, sede del servizio segreto militare, il Sismi, le anticipazioni del libro «Nicola Calipari. Ucciso dal fuoco amico», che uscirà sabato in edicola con «L'Unità». Non che la testimonianza della squadra di Nicola, soprattutto per quanto riguarda i vertici del Sismi, sia apparsa come un fulmine a ciel sereno, quasi che nessuno ne sapesse nulla. Solo che dopo l'intervista a «La Stampa» del commissario straordinario uscente della Croce Rossa, Maurizio Scelli, i punti di vista, i retroscena, le rivelazioni che arrivano dalla Croce Rossa e dal Sismi sembrano delineare un unico scenario convergente, e naturalmente molto imbarazzante per i vertici di governo: dalla «diffidenza» nei confronti degli alleati americani rimarcata dalle rivelazioni di Scelli, alla «spaura» degli uomini del Sismi, dello stesso Nicola Calipari, nei confronti degli alleati con il grilletto facile.

Ecco perché ieri mattina la lettura de «L'Unità» e della «Stampa» ha messo in fibrillazione i vertici di governo e del Sismi. E

innegabile, infatti, che la testimonianza della squadra di Calipari prestò oggettivamente il fianco a chi chiede che la magistratura italiana approfondisca le indagini per arrivare a una conclusione sull'incidente del posto di blocco del 4 marzo scorso, a poche centinaia di metri dall'aeroporto di Baghdad, anche per sgombrare il campo da suggestive e fantasiose ricostruzioni che vorrebbero per nulla casuale la morte del dirigente del Sismi.

Palazzo Chigi ha chiesto chiarimenti al Sismi, i cui vertici hanno avuto modo di ribadire e

precisare i tempi di gestazione e di stampa del volume dell'«Unità» (prima dell'estate). E, criticando l'accentuazione del quotidiano diretto da Antonio Padellaro su un presunto mistero che ruoterebbe attorno a una telefonata fatta a Nicola Calipari, i vertici del Sismi hanno spiegato l'equivoco nato da una frase contenuta nel racconto della squadra di Nicola: «Le ultime ore sono vissute in affanno sotto una pressione enorme e difficilmente sopportabile; Nicola arriva a gridare al telefono, perde addirittura la pazienza, stacca il telefono».

Sono le ore che precedono la liberazione di Giuliana Sgrena. Ore in cui, ricordano a Forte Bracchi, mentre Calipari stava chiudendo la trattativa per la liberazione della giornalista italiana, i sequestratori cercavano di alzare il prezzo della trattativa bussando anche alla porta di Maurizio Scelli, proponendo un altro tavolo di negoziato. In quel contesto molto teso mentre una parte della squadra di Nicola è pronta a «convincere» i mediatori a non giocare brutti scherzi, avendo avuto «rassicurazioni sincere e confortanti» dalla guerriglia.

La prova che non vi siano gialli da chiarire attorno alla telefonata, fanno osservare ambienti vicini al Sismi, è data poi dalle svolgersi di quei drammatici momenti che anticipano di pochi attimi la morte di Calipari: le telefonate di gioia tra Calipari, il suo collaboratore,

la stessa Sgrena e palazzo Chigi, dove sono in attesa della buona notizia il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, il sottosegretario Gianni Letta, il direttore del Sismi, Niccolò Pollari, Valentino Parlato e Gabriele Polo del Manifesto.

Nel libro che uscirà sabato con «L'Unità» si può leggere anche la testimonianza di Rosa Calipari, la moglie di Nicola. Le sue parole sono una condanna senza riserve nei confronti degli americani. Quello di Rosa Calipari è un atto d'accusa contro la commissione d'inchiesta alla quale hanno partecipato

due osservatori italiani: «Continuo a chiedere con forza e determinazione la verità su quanto è realmente successo e di far luce sulle responsabilità di coloro che direttamente o indirettamente ne hanno causato la morte. Non è possibile avere pace se non c'è giustizia».

In queste settimane, Rosa Calipari ha confidato ai suoi amici, ai colleghi di Nicola, di voler spiegare, farsi capire, andare a trovare gli «amici» americani. E che la sua indecussa sete di giustizia e di verità non è motivata da un pregiudizio antiamericano. Tutt'altro: Rosa Calipari ha sempre ribadito gli stretti rapporti di amicizia e di collaborazione tra il Sismi di Pollari e di Calipari e gli apparati di intelligence americana. Nel denunciare i «buchi», le contraddizioni, le carenze del lavoro investigativo della commissione d'inchiesta - come fa Rosa Calipari nella sua testimonianza - viene riproposta una questione che non è stata mai risolta: la richiesta a palazzo Chigi di sollecitare gli americani a collaborare con le indagini della magistratura di Roma. Gli americani non lo faranno mai: palazzo Chigi ne è consapevole.



Nicola Calipari, il funzionario del Sismi ucciso durante la liberazione di Giuliana Sgrena

Si conferma lo scenario tracciato nei giorni scorsi da Maurizio Scelli della Croce Rossa nell'intervista a La Stampa: la diffidenza nei confronti dei militari alleati



Rosa Calipari ai funerali del marito

(FOTO L'ESPRESSO)

LA MOGLIE: «DA QUELLA SERA CONTINUO A PORMI LA STESSA DOMANDA: PERCHÉ?»

## «Americani, voglio giustizia»

«Bisogna far luce sulle responsabilità di chi ha causato la morte di Nicola»

testimonianza  
ROSA CALIPARI

Dal libro «Nicola Calipari, ucciso dal fuoco amico» che sarà in edicola sabato insieme a «L'Unità», pubblichiamo la testimonianza della moglie.

3 MARZO 1983 - 4 marzo 2005 due date che segnano l'inizio e la fine di un progetto di vita condiviso. Ventidue anni sono pochi per chi ha programmi, ideali e valori comuni; sono pochi per chi rimane ed è travolto in poche decine di secondi da un incubo senza fine.

Non è possibile dimenticare la sera del 4 marzo quando al rientro a casa ho trovato ad attendermi alcuni colleghi ed amici di Nicola. Una scena che si affaccia spesso alla mente di chi ha vissuto con un funzionario di polizia «operativo» ma che si tende a rimuovere per difesa e per non farsi sopraffare da un'angoscia paralizzante. Con orrore ho urlato il mio «No!» di

fronte a ciò che intuivo essere la verità ma che nessuno dei presenti era in grado di confermarci. E poi: «Ucciso dagli americani, un incidente... Non si sa cosa è successo».

Attonita da quella sera continuo a pormi sempre la stessa domanda: «Perché?» ancor più dopo gli esiti contrastanti raggiunti dal Gruppo investigativo congiunto italo-statunitense, incaricato di esaminare la dinamica dei fatti accaduti il 4 marzo.

Un'indagine che negli intenti doveva svolgersi congiuntamente, di fatto ha portato alla pubblicazione di due relazioni. Molti i limiti e le restrizioni incontrati dai rappresentanti italiani. Vincoli allo svolgimento delle indagini sono, innanzitutto, derivanti dall'esclusiva applicazione della normativa statunitense, Army Regulation 15-6, che disciplina le procedure e le modalità per le inchieste nell'ambito dell'esercito Usa, e che, come risulta dal rapporto italiano, ha posto dei limiti non trascurabili rispetto a quanto previsto dall'ordinamento italiano per analoghe attività. Per quanto attiene, ad esempio, alle modalità di acquisizione delle testimonianze, non potevano essere reiterate le domande ai testimoni già sentiti e non sono stati possibili confronti diretti, per non voler sottolineare che le domande dei rappresentanti italiani potevano essere poste ai testimo-

ni solo tramite il generale Vangeli, l'ufficiale statunitense incaricato, già prima dell'arrivo della delegazione italiana, di svolgere indagini.

Ulteriore elemento di rilevante limitazione per l'indagine congiunta è discusso dal mancato «scongelamento» del luogo nel quale si è svolta la sparatoria che, come dichiarato dagli stessi militari Usa, è stato completamente ripulito ed alterato mentre non si consentiva agli italiani, presenti a Baghdad quella sera del 4 marzo, di arrivare sul posto. Ma neanche successivamente, durante i lavori della Commissione congiunta, è stato possibile ricostruire la scena del «evento», anche il sopralluogo notturno. Pertanto, manca la certezza sulla ricostruzione della dinamica dei fatti. Tutto ciò non ha, inoltre, consentito di svolgere un'analisi approfondita sul posto, per cui quanto risultato dalla perizia effettuata in Iraq sulla vettura - come emerge dal Rapporto italiano - non sembra avere quella decisiva rilevanza probatoria.

Inoltre, la rimozione ed eliminazione dei bossoli, la non preservazione delle armi e delle munizioni del reparto coinvolto nel fatto... e, ancora il rientro

dell'autovettura, ormai di proprietà dello Stato italiano, solo dopo due mesi...

È un percorso difficile, doloroso e straziante per chiunque dover affrontare la tragica perdita del proprio compagno ma diventa ancor più arduo se questa avviene in tale contesto e con queste modalità.

Nicola era un dirigente del Sismi, un servizio alleato degli americani, ed ha agito in nome e per conto dello Stato italiano. Non era un Rambo né uno 007 con licenza di uccidere, ma un uomo che in altre delicate operazioni aveva dimostrato di possedere le qualità per negoziare anche con gli elementi più integralisti del contesto mediorientale. Dotato di notevole intuito, riflessivo ed osservatore, affrontava le situazioni con lucida razionalità, con notevole self-control e con forte determinazione. Consapevole dei rischi insiti nei diversi incarichi ricoperti, consigliava la prudenza ai suoi collaboratori e vagliava i costi ed i benefici di ogni opzione. Nicola, anche nella sua precedente carriera in Polizia, ha sempre improntato il suo stile al confronto con gli altri e non allo scontro, «a prevenire» - diceva - «e non a reprimere». Anche nel rapporto con i suoi collaboratori prediligeva la politica del «consenso» piuttosto che dell'«ordine impartito», dell'affermazione patetica di «autorevole» della sua

opinione e non «autoritaria» anche se si assumeva sempre la piena responsabilità delle proprie decisioni. Uno stile che, spesso, spazzava gli avversari ma che creava coesione e rafforzava l'identità di Gruppo in coloro che lavoravano al suo fianco. Un particolare pensiero va con affetto alla «squadra di Nicola», ai Calipari, come qualcuno li definisce all'interno del Servizio forse proprio a voler differenziare lo stile umano e di lavoro.

Era certamente nota agli americani la sua partecipazione e collaborazione anche ad altre vicende di sequestri avvenute sul territorio iracheno, ed anche in questo caso della giornalista italiana rapita, pur in assenza di una espressa comunicazione formale ai Comandi militari Usa del motivo della missione, Nicola e la sua squadra, come molte altre volte, hanno richiesto l'autorizzazione per atterrare all'aeroporto di Baghdad, per poter alloggiare a Camp Victory e, muniti di tesserini identificativi e di armi, per i loro successivi spostamenti nella capitale irachena.

Nicola ha non solo condotto a termine la sua missione, la liberazione di Giuliana Sgrena, ma ha anche sacrificato la sua vita per proteggerla dal fuoco amico e, proprio per rispettare quella bandiera nella quale è tornato avvolto da Baghdad, continuo a chiedere con forza e determinazione la verità su quanto è realmente successo e di far luce sulle responsabilità di coloro che direttamente o indirettamente ne hanno causato la morte.

Non è possibile avere pace se non c'è giustizia.

MALBRUNOT E CHESNOT, LE MEMORIE DEI DUE GIORNALISTI OSTAGGI

## «Attenti alle pattuglie Usa» Tra i francesi la stessa paura

Domenico Quirico  
Corrispondente da PARIGI

Ventun dicembre 2004: in una moschea di Baghdad Christian Chesnot e Georges Malbrunot, gli inviati di Radio France e del Figaro, prigionieri da 124 giorni scoprono il piacere della libertà. I guardiani hanno appena tolto loro i bavagli e li hanno lasciati soli. Uno sceicco della moschea arriva seguito da uomini dei servizi segreti francesi, offre il tè, li accompagna alla porta. Sulla strada compare, in mezzo al traffico, una vettura dell'ambasciata con la bandierina tricolore. L'incubo è finito, pensano i due. Si parte, tre auto bianche con altri uomini del controspionaggio armati si affiancano e seguono. «Quando potremo chiamare le nostre famiglie?» chiedono subito i due ex ostaggi all'agente dei servizi che ha diretto l'operazione. La risposta li

sconcerta, spegne la loro gioia. «No, fino a quando sarete in territorio iracheno non se ne parla. La sicurezza irachena o gli americani potrebbero intercettare la comunicazione e individuare, inutile crearsi delle possibili complicazioni».

Strano, l'agente sembra aver paura più dei soldati Usa che dei sequestratori. «Quindi c'è da temere brutte sorprese da ogni parte?», incalzano i due giornalisti. Imbarazzo, silenzio, non si danno spiegazioni, solo un frettoso «nel dubbio meglio essere prudenti». Perché è pomeriggio, uomini armati rischiano di non passare inosservati, una pattuglia americana può arrivare a ogni momento. Per i due ostaggi non ci sono altri particolari. Insomma quella è una operazione di guerra in cui non ci sono buoni o cattivi. E che non è finita nel momento della scomparsa dei terroristi.

La sensazione che gli americani fossero giudicati un pericolo è, nel racconto che Chesnot e Malbrunot hanno fatto nel libro «Memorie di ostaggi», palpabile, densa in ogni pagina. Tanto da costituire uno dei misteri insieme alla identità dei rapitori e all'ammontare della contropartita pagata da Parigi: un segreto che i due non hanno mai svelato. Dopo averli condotti in una casa isolata e non nell'ambasciata (altro particolare che colpisce), viene organizzato il trasferimento all'aeroporto dove è fissato l'appuntamento con un aereo militare francese. Si viaggia sulla vettura blindata dell'ambasciatore che deve risolvere eventuali problemi visti e disbarbaranti.

Il convoglio arriva al primo check-point, si ferma senza problemi. Il secondo è presidiato da un americano che dirige un gruppo di figure armate fino al



Christian Chesnot e Georges Malbrunot sono stati ostaggi in Iraq 124 giorni

I sequestri più lunghi

Tre i cittadini francesi presi in ostaggio in Iraq: Christian Chesnot, Georges Malbrunot e Florence Aubenas.

I due reporter, Christian Chesnot e Georges Malbrunot sono stati rapiti il 20 agosto 2004 dall'«Esercito islamico in Iraq». La liberazione è avvenuta il 21 dicembre 2004: l'annuncio è stato dato da Al-Jazeera. Georges Malbrunot, 41 anni, lavora come free-lance per «Le Figaro», «Ouest-France» e «Rtl». Christian Chesnot, 38 anni, collabora con le emittenti «Rfi» e «Radio France». Il loro interprete iracheno era stato liberato un mese prima dall'esercito Usa.

La giornalista, Florence Aubenas e la sua guida irachena sono stati liberati l'11 giugno 2005, dopo una prigionia di 157 giorni in un'«cantina stretta e senza luce». Erano stati sequestrati a Baghdad, da un movimento religioso sunnita, il 5 gennaio 2005. Aubenas, 44 anni, da diciotto a «Liberation» come inviata nei luoghi più caldi del globo, era arrivata in Iraq per un'inchiesta sulla sorte della popolazione di Falluja.

famiglie a Parigi.

La vicenda dei due giornalisti si era intrecciata drammaticamente sulla via di Falluja con quella di Enzo Baldoni. Il 25 agosto, il giorno dopo il rapimento, un emissario del gruppo terroristico aveva annunciato con un messaggio in codice la diversa sorte degli ostaggi: «Il motore della Fiat è rotto ma non ci sono problemi con le due Peugeot». Traduzione: l'italiano è condannato a morte, i due francesi sono vivi.

Perché gli uomini della DGSE avevano mai paura degli americani? La spiegazione è forse nel contesto politico che accompagnò le complesse, drammatiche trattative per la liberazione. Che si intrecciarono con uno dei momenti in cui le relazioni franco-americane erano al punto più basso. Chirac, a Washington, era considerato il «traditore», aveva guidato l'ammutinamento occidentale contro la guerra di Bush, si parlava esplicitamente di punire Parigi. O forse la spiegazione è nella contropartita pagata per riavere a casa Chesnot e Malbrunot: si disse denaro, molto denaro. O peggio una partita di armi alla guerriglia. Che in quel momento stava infliggendo colpi sanguinosi ai soldati americani.



INCENDI SI AGGRAVA IL BILANCIO DEL ROGO DEL MARAIS

# Altri sette morti nella Parigi nascosta della disperazione

Tra di loro quattro bambini. I politici imbarazzati promettono «soluzioni»

Domenico Quirico

corrispondente da PARIGI

Si può vivere a Parigi senza acqua potabile in casa, andando ad attingerla con il secchio come nell'Africa dei disperati? Sì, si può morire a Parigi senza acqua potabile. E nel terzo arrondissement, nel Marais a due passi dal museo Picasso, in mezzo ai palazzi della nuova boème trendy-immobiliare a 1.700 euro di affitto al mese. Sette morti, quattro bambini, uno sfrecciato sul marciapiede nell'ultimo disperato tentativo di non farsi abbrancare dalle fiamme, gli altri carbonizzati al quarto piano del palazzo infetto, fatiscente, ammalato di miseria bruciato in rue Roi-Doré, scoppiato quando i vigili del fuoco dopo ore di lotta contro le fiamme speravano che almeno questa volta la strage fosse stata evitata. I morti e la trentina di sopravvissuti sono tutti di origine ivoriana, sans papiers che è il nome amministrativo dei senza-tutto. Ufficialmente, verrebbe da dire con tragica amarezza, non sono neppure morti: per morire bisogna avere una esistenza legale, amministrativa e per lo Stato francese semplicemente non assistevano. Quattro giorni fa altri diciassette africani sono morti carbonizzati in un altro quartiere, stessa casa degradata, stesse storie di povertà, di ricerche inutili di un alloggio, ammonticchiati in un eterno vapore di marciume. Si prova un po' di sfinito a sentire gli identici capitoli di questi «miserabili» in versione africana: con i topi e gli scarafaggi che correvano per le stanze, la vernice che colava piombo, gli impianti elettrici allo scoperto. E soprattutto quei rubinetti asciutti da anni, da quando il proprietario aveva abbandonato il palazzo agli squatter. Bambina è sopravvissuta alla tragedia perché è arrivato tardi a casa, ha visto la via invasa dal

In quattro mesi 48 vittime

Tre incendi in quattro mesi, a Parigi, con un bilancio di 48 morti, tutti immigrati, fra i quali molti bambini.

15 aprile

Ventiquattro morti, tra cui numerosi bambini, in un rogo che devastò un'albergo parigino in cui è ospitato un gruppo di immigrati. L'hotel è in una zona centrale, vicino alle Galeries Lafayette.

26 agosto

Diciassette vittime, tra cui quattordici bambini, in Boulevard Aniol (Ditl arrondissement). Una trentina i feriti. L'immobile devastato dall'incendio è di

proprietà dell'associazione di locatori «France Habitation» (Fréha).

29 agosto

Sette persone, di cui quattro bambini, sono morte in un incendio avvenuto in un vecchio palazzo nel centro di Parigi. L'incendio è scoppiato alle 22, per cause ancora ignote, in un immobile di cinque piani occupato da ivoriani e situato in Rue du Roi-Doré, nello storico quartiere del Marais. Tra le sette vittime, un bimbo che è stato lanciato dalla finestra del quarto piano. I corpi delle altre sei persone sono stati ritrovati all'interno del palazzo. Tre persone sono rimaste gravemente ferite e altre undici, tra cui un bambino e quattro pompieri, hanno riportato ustioni.



L'intervento dei pompieri per spegnere l'incendio



Il dolore della comunità africana a Parigi per il nuovo lutto

fuoco, i parenti che urlavano e si gettavano nel vuoto. Ma con gli altri sopravvissuti sul marciapiede davanti alla casa scorticata dal fumo, non vogliono andare via, un volontario si affanna pietoso a portare una tazza di tè a una donna sdraiata per terra che culla il suo bambino. Viene da una città del Nord della Costa d'Avorio dove c'è una guerra iniziata un anno fa e oggi è ancor più impantano che all'inizio. Lì in casa c'era l'acqua corrente, si faceva la fame, non c'era lavoro ma l'acqua l'aveva. L'energia elettrica l'avevano ottenuta dopo anni di richieste, pagavano la bolletta, anche salata. Ma l'acqua no,

venivamo a prenderla in un rubinetto in rue de Turenne. Per tutto, per lavarci, per cucinare. Qualche volta per comodità le donne cucinavano in strada, la polizia arrivava e ci cacciava, diceva che non potevamo stare qui, che era uno schifo. Ci avevano promesso che prima o poi ci avrebbero regolarizzato. Solo così potevamo aver diritto a una casa nuova, vera, nostra.

Di fronte alla piccola strada ancora ingombra dei relitti di questa tragedia la grande Madonna della chiesa neoclassica allarga le braccia pietose. All'interno il giovane parroco dice messa nella penombra spessa a un piccolo gruppo di fedeli.

Allargano le braccia: «Certo che li conosciamo quelli di rue Roi-Doré, venivano ogni tanto da noi, c'è un servizio di assistenza gestito a turno da un laico e da un religioso ascolta i problemi di tutti, davamo loro vestiti, cibo aiuto. Ma che si poteva fare in quella casa inumana?».

C'è una parola che non bisogna usare in questo dramma: fatalità. In rue de Roi Doré in realtà è stato commesso un atroce delitto. Non importa che la polizia, con fretta imbarazzante abbia subito attribuito l'incendio a una causa accidentale, ai fili elettrici forse che pendevano dal soffitto, a un corto circuito, alla mancanza di

qualsiasi sicurezza. Che il magistrato abbia anche lui escluso qualsiasi dolo. Queste sette persone sono state uccise da un assassino micidiale: la burocrazia, l'indifferenza, il razzismo inconsapevole, quotidiano che è molto più feroce spesso di quello ideologico e conculcato. Che si fa chiamare immigrazione mirata, e dimentica gli altri. Si è messo in piedi un sistema perfetto di rinvii e di prevaricazioni. È il sindaco del quartiere, Pierre Aidenbaum, che lo racconta: «Da tempo avevamo deciso che la casa doveva essere messa in sicurezza restaurata, una pratica vecchia. Ma per farlo bisognava far uscire queste famiglie. Erano senza documenti, non esistevano, non avevano diritto di essere iscritti nei registri. Sono rimasti allora lì ad aspettare, quella carta. Ci sono altri paradossi feroci. L'unica legge che poteva salvarli, l'assegnazione obbligatoria di una nuova abitazione prevista per la lotta contro il saturnismo provocato dai tubi in piombo (anche questo succede nella Ville Lumière),

Si può vivere a Parigi a due passi dal museo Picasso senza acqua corrente andando a prenderla col secchio, come in Africa

non poteva essere invocata. In quella casa non c'era l'acqua!

Sul teatro della tragedia già nella notte è venuto il sindaco di Parigi, Bertrand Delanoë, teso, muto. Gli altri politici, Sarkozy, Chirac, De Villepin non si sono fatti vedere, solo dichiarazioni, imbarazzate, di solidarietà, promesse, ancora, che tutto sarà risolto. È arrivato invece l'ambasciatore della Costa d'Avorio a portare solidarietà. Eccola l'altra Africa estranea, lontana almeno quanto la Francia: gessato blu di taglio raffinato cravatta in tinta, gemelli d'oro, una segretaria matronaggia in tailleur stile negritude milionaria, veglia che l'ambasciatore non si lasci tirare troppo da questi compaesani disgraziati. L'ambasciatore raccoglie le telecamere, trova il tono giusto, arringa: «Noi africani abbiamo già dato tanto alla vecchia madrepatria, il padre del nostro presidente Gbagbo ha combattuto con la divisa di Francia. Questo è un grande Paese, generoso. Non si può continuare così, esseri umani non possono arroccarsi come pezzi di pane».

A qualche metro dalla piccola folla muta che lo ascolta uno show room di moda apre le porte. Un giovanotto osserva un po' seccato: «Ma quando finiranno questi spettacoli? Son cose che rovinano il quartiere. Questa gente non deve più stare qui».

RUDI DUTSCHKE ERA MORTO 25 ANNI FA PER LE CONSEGUENZE DI UN ATTENTATO NEONAZISTA

## Berlino, una via al leader del '68

La strada è vicina al palazzo Springer l'editore conservatore che gli fece la guerra

la storia  
MARINA VERNA

BERLINO

Una strada che lo ricorda, Rudi Dutschke a Berlino già l'aveva: una piccola via nel campus della Freie Universität, la Libera Università teatro di quel '68 di cui era stato il leader carismatico e fortunato. Ma da ieri ben altra strada lo ricorderà, a 25 anni dalla morte nella vasca da bagno dopo un attacco epilettico e a 37 dall'attentato che lo aveva lasciato senza parola e senza memoria. Un pezzo della Kochstrasse - poco lontana dal Check Point Charlie - cambia nome e diventa Rudi Dutschke Strasse. Ed è proprio il pezzo di strada che passa sotto il palazzo Springer, l'editore di destra che con la sua «Bild» combatté in ogni modo quel ragazzo con i capelli lunghi, quintessenza del nemico della borghesia. Ironia della storia: la piccolissima e laterale Axel Springer Strasse - fortissimamente voluta nel 1996 dagli editori e dalla Cdu a dieci anni dalla morte del fondatore - sfocia ora nella ben più grande Rudi Dutschke Strasse.

Mario Capanna

«Era ora: è stata resa giustizia al nostro mito»



«Una via col mio nome? Non me lo ha bisogno - chiosa Mario Capanna - vivo bene comunque. Il leader del movimento studentesco milanese si rallegra che Berlino dedichi una strada a Rudi Dutschke. Una dedica tardiva, ma politicamente fondamentale. Tardiva perché dieci anni fa a Schönfeld, città natale di Dutschke, aveva già provato ad intitolargli una via. Non se ne fece nulla: via Cdu si oppose. Politicamente fondamentale perché riabilita e storifica il simbolo della marcia verso il progresso. La sua era una lotta, ma attraverso le istituzioni, per rinnovarle. Eppure il suo, il nostro anello alla libertà fu represso ovunque con la violenza». Dutschke subì un grave attentato nell'aprile del 1968. «Eppure - irrompe Capanna - perdono l'assaltatore, tentò di convertirlo alla causa e lo fece addirittura difendere dal suo stesso avvocato». La vigilia di Natale del '79 morirono insieme «un politico e un uomo fantastico» conclude Capanna, padre del '68 italiano. Dutschke è un mito da rivalutare.

Daniel Cohn-Bendit

«Scelta saggia: ha cambiato la società»



Più che amici, Rudi Dutschke e Daniel Cohn-Bendit erano stati rivali: l'uno dell'Est (Brandeburgo), l'altro dell'Ovest (Francoforte). L'uno riflessivo e pronto all'ascolto, l'altro esuberante e accentratore. Jeri Cohn-Bendit, che è deputato del Verdi al Parlamento europeo, era a Berlino per la campagna elettorale. Come ha accolto la notizia della strada dedicata al suo amico compagno? «La considero una decisione saggia. È giusto ricordare un protagonista della vita politica berlinese di sinistra. Il '68 è stato un movimento importante, ha veramente cambiato la società. Spero che adesso tutti i dibattiti sugli anni 60 assumano un tono più civile». Lei ha fatto parte del comitato promotore? «L'ho sostenuto, ma vivo lontano. E questa non era una mia priorità, anche se sono contento che sia andata in porto. Che cosa ricorda di Rudi? «Tante cose. Tante discussioni. E anche tanto dolore. La vita è stata crudele con lui».

[ma.vv.]



Rudi Dutschke a un'assemblea studentesca nel '68 quando era leader del movimento

duri durarono quattro giorni in ventisette città. I fermati furono 827. A Monaco morirono due giovani. Sono gli incidenti più gravi mai avvenuti da quelle parti dopo la presa del Reichstag da parte dell'Armata Rossa sovietica. Bachmann venne condannato a 7 anni di carcere, ma già due anni dopo - nel 1970 - si tolse la vita.

Undici anni Dutschke lotto per tornare quello che era e continuare il lavoro politico e gli studi di sociologia. Fu in Irlanda, in Inghilterra, in Italia, infine in Danimarca, non sempre bene accolto. Un anno prima di morire - a soli 39 anni - annotava sul suo diario: «Essere stato attivo nel lavoro politico per pochi, miserabili anni, poi ricevere una pallotto-

la in testa. Che bisogno c'era di tutto ciò?». Finì i suoi giorni in un paesino danese, nella vasca da bagno dove aveva perduto conoscenza. Gretchen, la moglie, «era incinta del loro terzo figlio, dopo Hessa che e Polly Nicola. Rudi Marek nacque quattro mesi dopo il funerale del padre, il 3 febbraio 1980, nel piccolo cimitero della Chiesa di Sant'Anna, poco lontano dalla Freie Universität. «Non abbiamo mai avuto dubbi su dove Rudi dovesse essere sepolto: a Berlino. Quello era il suo posto», scriverà Gretchen nella sua Memoriale, uscita nel 1996, con il titolo «Abbiamo vissuto una bella vita barbara». Dutschke era nato a Est, nel Brandeburgo, ma dopo la costruzione del Muro si era trasferito a Ovest

e non era mai più tornato a casa.

A dargli l'addio vennero in più di seimila: compagni di università, esponenti dell'opposizione extraparlamentare, scrittori impegnati, anche il cantautore della Ddr Wolf Biermann che per lui scrisse e cantò: «Rudi, eri troppo tenero». Il '68 sembrava così lontano, la violenza così assurda. Ma era tutto vero. Dutschke era stato aggredito già nel 1967, la vigilia di Natale, nella Gedächtniskirche. Un uomo gli aveva scagliato addosso la sua stampella, ferendolo a sangue. Fu allora che Gretchen gli disse: «Le cose non promettono bene. Devi stare attento. Vogliono ucciderti». Accadde pochi mesi dopo, alla vigilia della Pasqua.



SABATO A CASTEL GANDOLFO LA SANTA SEDE PRECISA: «SU DOMANDA DELLA SIGNORA»



Papa Benedetto XVI

**L'autrice**  
E' gravemente malata  
«Non ■ nemmeno  
se sarò ancora qui  
il prossimo anno»  
ha scritto di recente  
Si definisce  
«atea-cristiana»

**Il Pontefice**  
Il suo entourage  
temeva che  
potesse essere  
strumentalizzato  
e che venisse  
di nuovo arruolato  
fra i teocon



La scrittrice Oriana Fallaci

# La Fallaci dal Papa, «incontro fra scrittori»

L'udienza era stata richiesta da molto tempo: «Si è parlato del futuro dell'Europa»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Oriana Fallaci è stata ■ Benedetto XVI, in udienza privata, sabato mattina a Castel Gandolfo. L'incontro, che aveva carattere strettamente privato, doveva rimanere segreto; la Santa Sede teme strumentalizzazioni politiche e culturali, e soprattutto che si abbia un nuovo tentativo di «arruolare» papa Ratzinger fra i ■ fra i fattori dello scontro di civiltà. La scrittrice è gravemente malata. Qualche tempo fa scriveva: «Non so nemmeno se sarò ancora qui il prossimo anno. Il mio cancro è così

esteso che ormai sono giunta alla fine della strada. Che peccato. Vorrei ■ non soltanto perché amo la vita ma anche per vedere l'esito del processo. Sono certa che ■ giudicheranno colpevole». Oriana Fallaci, che si definisce atea-cristiana, da tempo aveva chiesto di incontrare Benedetto XVI; e nell'entourage del Pontefice si è ■ la parola «esistenza» per definire la richiesta. In realtà è probabile che abbia interposto i suoi buoni uffici anche Marcello Pera, presidente del Senato, la cui amicizia con Joseph Ratzinger ■ nota. E alla fine le perplessità e le riserve vaticane hanno dovuto cedere sia a motivi di

cortesie, verso una persona così famosa e le cui condizioni di salute sono problematiche, sia alle amichevoli pressioni di eccellenti interlocutori anche all'interno del mondo ecclesiastico. In fondo si trattava di una chiacchierata fra due esponenti del mondo delle lettere e della cultura: fra due scrittori.

Le fonti che hanno fatto filtrare la notizia dell'incontro parlano di un lungo colloquio, ■ mezz'ora. In Vaticano invece si parla ■ un'udienza privata «modica», vale a ■ fra il quarto d'ora e i venti minuti. Sul contenuto del colloquio, svoltosi nella cornice di Castel Gandolfo, meno «ufficiale» del Vaticano,

fonti di matrice «politica» azzardano l'ipotesi di un ragionamento sulle radici cristiane dell'Europa, e sul futuro del continente. Ma in realtà fino a quando uno dei due interlocutori - ed è difficile che sia il Pontefice - non alzerà il velo, è arduo andare oltre le pure ipotesi.

Comunque l'udienza ■ già un «caso», perché ha messo a contatto, «se non a confronto», papa Ratzinger, secondo il quale non è in corso alcuna guerra di religione e che ha affermato ancora di recente, a Colonia, la sua «estima» per l'Islam, con le idee propugnate con grande vigore dalla scrittrice, idee e posizioni estremamente più taglienti.

Anche nei confronti della Chiesa, e di Giovanni Paolo II in particolare. Nel dicembre 2001, parlando della sordità dell'Occidente nei confronti della «guerra santa» dell'Islam, chiese ai figli di Allah di perdonare le Crociate fatte dai suoi predecessori per riprendersi il Santo Sepolcro? Boh! ma loro Le hanno mai chiesto ■ per il fatto d'esserselo preso? E gli rimproverava di aver fucchiato a chi è mille volte peggiore di Stalin, e di «chiedere scusa a chi Le rubò il Santo Sepolcro e magari vorrebbe rubarLe il Vaticano». L'«Osservatore Romano» il 14 settembre

2002 definì «esconcertante» il ragionamento della Fallaci nel suo saggio sull'11 settembre.

«Mi ■ meno sola quando leggo i libri di Ratzinger», ha scritto ■ di Benedetto XVI -, io sono atea, e se un'atea e un Papa pensano la stessa cosa ci deve essere qualcosa di vero. E semplicissimo! Qui ci deve essere qualche verità umana che ■ ■ di ■ della religione». Almeno quattro volte, negli ultimi mesi, ■ Fallaci ha espresso apprezzamento nei confronti del Pontefice, e anche questo ha ■ giocato ■ ruolo nel vincere ■ resistenze vaticane. In particolare condivide la preoccupazione per l'Euro-

pa: «L'Europa non è più l'Europa», ha scritto -, è diventata l'Eurabia, una colonia dell'Islam, nella quale l'invasione islamica non procede soltanto in senso fisico ma penetra anche nelle menti e nella cultura. Il servilismo nei confronti degli invasori ha avvelenato la democrazia, con ovvie conseguenze per la libertà ■ pensiero e per lo stesso concetto di libertà». Ma Benedetto XVI l'ha delusa di recente: «Quando tre giorni dopo la nuova strage papa Ratzinger ha rilanciato il tema del dialogo, ■ rimasta di sasso... Santità, Le parlo una persona ■ La ammira molto. Che Le vuole bene, che Le dà ragione su un mucchio di cose. Che a causa di ■ viene disdegnata coi nomignoli atea-devota, laica-baciale, liberal-clericale. Però il seguente interrogativo devo porlo lo stesso: crede davvero che i musulmani accettino un dialogo coi cristiani, anzi con le altre religioni o con gli atei come me? Crede davvero che possano cambiare, ravvedersi, smettere di ■ bomba? Forse gli ha posto la ■ questione a quattro occhi».

## La donna che predica vendetta davanti all'uomo che chiede pace

Avranno anche discusso di Islam? Lei dice da sempre di stimare Ratzinger

Maurizio Assalto

«Non capite o non volete capire che se non ci si oppone, se non ci si difende, se non si combatte, la Jihad vincerà» (Oriana Fallaci, *La rabbia e l'orgoglio*).

«Il terrorismo è irrazionale», dietro gli attentati non c'è uno scontro di civiltà, ma solo gruppi di fanatici (Joseph Ratzinger, in ■ scambio di battute ■ i giornalisti durante la vacanza di luglio in Valle d'Aosta).

Avranno parlato anche di Islam, nell'incontro di sabato ■ a Castel Gandolfo, ■ sottile teologo tedesco con l'aria ■ professore timido, diventato Papa con ■ di Benedetto XVI, ■ la scrittrice-giornalista italiana più famosa, già paladina delle grandi battaglie civili, della democrazia e della libertà in tutto il mondo, già turrita obstru-

■ dell'aborto, da qualche ■ feudico 11 settembre almeno, nemica dichiarata e ruggente di tutto ciò che sa di mezzanotte? Difficile dire, perché gli interessi ■ iaciono. Ma certo dietro ■ tema delle radici dell'Europa, del futuro del continente, che qualcuno lascia filtrare come ipotetico argomento del colloquio, l'ombra problematica di Maometto si allunga inevitabilmente.

Avrà detto, Oriana Fallaci, tutto quello che pensa? Anche questo è difficile, perché la centinaia di pagine che in questi anni ha riempito tra libri, articoli e interviste non si sarebbero mai potute condensare ■ 20-30 minuti del tête-à-tête. E poi perché, se certi temi fossero stati affrontati in modo approfondito, la divergenza ■ sarebbero ben presto venute allo scoperto, e il colloquio sarebbe durato molto di più.

È vero che la scrittrice ha rivelato la giugno in un'intervista con il *Wall Street Journal* di nutrire grandi speranze nel nuovo pontefice, per quanto riguarda il riscatto dell'Europa dall'invasione musulmana, mentre «Wojtyla è stato un guerriero, ha fatto ■ sicuro perfino più lui dell'America contro l'Urss, ma

ha mostrato debolezza nei confronti dell'Islam». Per sfortuna (della Fallaci, tutto ciò che Ratzinger ■ ha detto dall'ascese al trono di Pietro in poi, e del resto anche prima, non conforta le sue aspettative. Anzi, sembra muoversi sull'esatta falsariga del Papa defunto.

Alla Fallaci che agita lo scontro di civiltà e che sentenzia - dalle pagine di *L'Apocalisse*, il breve ma denso volume uscito ■ un cofanetto Rizzoli, a fine 2004, con *La rabbia e l'orgoglio* e *La forza della ragione* - «l'Islam moderato non esiste... E i fondamentalisti, gli integralisti, ■ sono il suo volto degenero», Ratzinger non ancora Papa aveva già indirettamente risposto in un'intervista uscita nel ■ bre 2001 su ■ *Figaro*: «Parlare di un confronto di culture è in certi casi vero - riconosceva - nel disprezzo verso l'Occidente troviamo le conseguenze del passato durante il quale l'Islam ha subito il dominio dei paesi europei. Ci si può allora imbattere in un fanatismo terribile. Subito aggiungendo, però: «È una delle facce dell'Islam, non il tutto. Islam. Esistono anche dei musulmani che desiderano un dialogo



«Esistono anche dei musulmani che desiderano un dialogo pacifico con noi cristiani. Di conseguenza è importante giudicare i differenti aspetti della situazione»

Joseph Ratzinger  
(intervista a *Le Figaro*)



«L'Islam moderato non esiste. I fondamentalisti e gli integralisti non sono il suo volto degenero. L'Europa sta diventando Eurabia. Oramai siamo una provincia islamica»

Oriana Fallaci  
(*L'Apocalisse*)

pacifico ■ i cristiani. Di conseguenza, è importante giudicare i differenti aspetti di una situazione che è preoccupante per tutte le parti in questione».

Ma per fare ciò bisogna rinviare ai toni da guerra santa, agli accenti da invettiva, ■ espressioni ■ «questi animali», e usare magari formule più ■, ■ il «cari amici musulmani» con cui il Papa si è rivolto ai fedeli di Allah, durante le recenti Giornate Mondiali della Gioventù a Colonia. E sforzarsi, anche, di scindere dalle ragioni obiettive le proprie eventuali motivazioni personali. Come fa la Fallaci quando arriva a mettere nel conto dei suoi ■ anche «l'Agha», il cancro con cui combatte da anni e che l'ha aggredita «quando ■ nel deserto del Kuwait, e Saddam Hussein ruppe quei pozzi di petrolio. Così mi ■ trovata a respirare quella nuvola nera; fino a farne una metafora del ■ che rischia di invadere con le sue metastasi tutto l'Occidente, e di ridurre l'Europa a una «provincia dell'Islam», una «Eurabia».

Sempre da Colonia, il Papa ha esortato a «estirpare dal ■ il sentimento del rancore», «sperando eventuali contrapposizioni ■ culturali ■ neutralizzando la forza dirompente della ideologia». E a chi ancora sogna ■ crociate, ha opposto le battaglie e le guerre affrontate, da una parte ■ dall'altra, ■ nome di Dio. Sottolineando che di ricordo di questi tristi ■ dovrebbe riempirci di vergogna».

La sorella

«Credevo fosse ancora negli Usa»



«L'udienza di Oriana Fallaci con il Papa si è svolta sabato a Castel Gandolfo (nella foto), ma ■ ha ribadito Paola Fallaci, sorella della scrittrice - credevo davvero che in questo periodo mia sorella Oriana fosse negli Stati Uniti». Inoltre, da quanto risulta, Oriana Fallaci non ha contatti con gli altri parenti di Milano da oltre ■ mese. Per le condizioni di salute la scrittrice viaggia con meno frequenza di un tempo, e comunque, quando viene in Italia, abitualmente si reca nel Chiostro dove va a trovare la sorella nell'abitazione ereditata dai genitori. La ■ viene presidiata costantemente dalle forze dell'ordine dopo le minacce ricevute dalla scrittrice in seguito alle affermazioni e agli scritti sull'Islam.

AL MINISTRO DI RIFORMA HA PARLATO DI ARGOMENTI CARI AI CIELLINI: DAI FETI AL GOVERNO DEL MONDO

## Diventa un caso la «conversione» di Ferrara

Bruno Ventavoli

Ferrara, un martedì ■ leoni. Sulla plates di Rimini, Giuliano «l'apostolo» ha parlato con un patos cristiano davanti a seimila ciellini di tami caldi, dai feti al governo del mondo. E ■ s'è sussurrato della nuova conversione. Qualche lustro fa, da comunista ad anticomunista. Ora, ad ■ devoto. Anzi, qualcosa di più. Tant'è che Renato Parina (un politeista che ha due divinità, Dio e Felti sr.) ■ ha annunciato su *Libero*: «Ferrara si fa pre- ■ dato che su Ferrara c'è poca consue, e molta più barba fulva, si sono moltiplicati pettegozzi, attacchi, discussioni. Il primo, puntuto, è partito dalle

stesse colonne del *Foglio*. Nella «Piccola posta» di sabato, Adriano ■ Sofri ha detto che prende molto sul serio le avventure del suo direttore. Ma di quei problemi «fatali», come pensare a Dio, ha esordito di occuparsene a 14 anni. L'età giusta. E ■ un po' di Voltaire, Bobbio e Leopardi ha spiegato al suo direttore quanto sia illusoria - anzi molto umana - l'idea di un disegno ■ della natura.

Le sessate nello stagno d'acqua ■ Ferrara sono state numerose. L'ultima, ieri, da Antonio Succi, sul *Giornale*. Partendo in prima pagina, ironizza sulle velleità imperiali-cattoliche di Ferrara («L'impero di Papa Giuliano»). Ma sa anche che

Giuliano «l'apostolo» ■ un gran cervello. E non fa discorsi a capocchia. E' vero che parlare di impero cristiano (pensando all'America teocra) ■ frutto dei tempi turbolenti, ma un cattolico vero, e non dell'ultima ora, troverebbe blasfema questa degradazione del cristianesimo a cemento di un ordine sociale ■ civile».

Succi concede: «È positivo che ai vecchi laici di tipo scalfariano o comunista, sprezzanti e superficiali, succedano laici come Ferrara (ma anche come la Fallaci) che sanno riconoscere la grandezza (civile e culturale) del Cristianesimo». Ma uno ■ Ferrara non dovrebbe «disertare da Padre della Chiesa». E non lesina il

veleno finale. Le provocazioni ferraresi - dice - hanno una sola fonte, universale e perenne, quella che conosceva il grande Bernanos: la noia, fonte di dispute, cagnare, polemiche mondane. La conversione vera nasce, invece, dall'impotenza della ragione. ■ tanti ■ marxisti, nel passato, Dio ■ manifestato «a partire dal loro niente». Quindi, per quanto riguarda la fede di Giuliano, la strada è ancora lunga. E passa più per il confessionale che per le tribune.

Ma Ferrara non ci sta. Non ha nessuna intenzione di farsi mettere nell'angolo. Torna sulla «famigerata» conversione di Rimini con due lenzuola sul suo *Foglio*, cronaca d'ogni parola, virgola,



Il paginone del «Foglio» di ieri

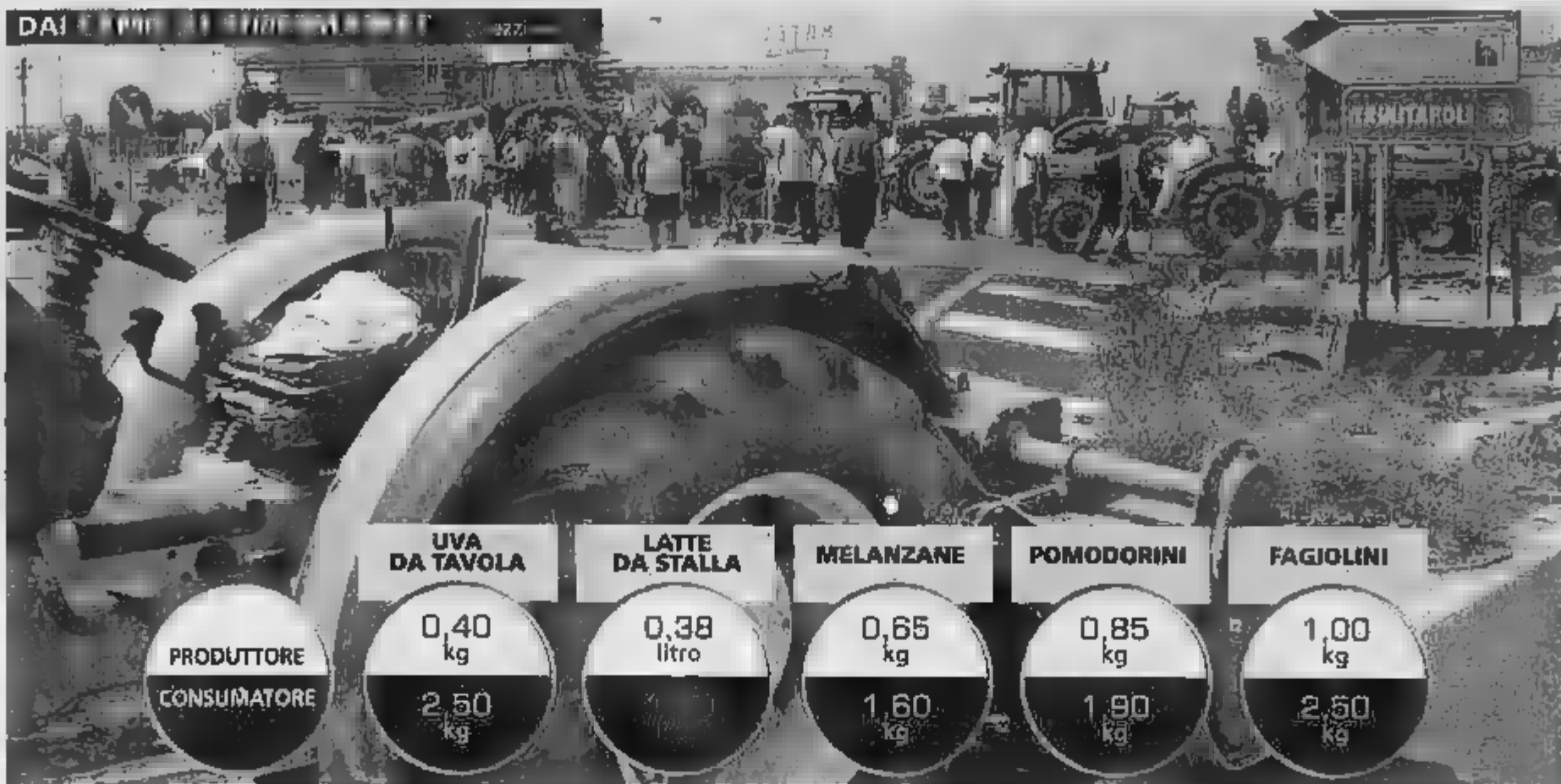
pausa, dell'incontro pubblico svolto ■ Stefano Alberto e Luigi Amicone. E' vera confessione? L'ex comunista vuole chiudersi nel convento benedettino? Parla ai cristiani perché Bush, Berlusconi o Pera intendano? Siano i lettori a giudicare direttamente. Compulsando i suoi pensieri integrali. Vi troveranno tanti argomenti cari alla filosofia occidentale che disputa su Dio. Ferrara non prenderà il sale. Ma dice che esporrà Dio sia un atto di ragione, un riconoscimento del ■ non sapere scientifico e ■ disconoscimento della nostra stupida arroganza tecnica. Sofri cita ■ a Ferrara il Leopardi della natura matrigna? Ferrara risponde con un consiglio di lettura. Invece dal po ■ pessimista, meglio riprendere un Ratzinger, nel '67. E poi Romano Guardini, che parlava di Pascal: uno scienziato focoso e ribelle che arrivò a credere attraverso grandi dubbi. E anche scommesse che sapevano d'azzardo.



PARADOSSO DEL GRANAIO D'ITALIA DOVE CHI COLTIVA I CAMPI NON RIESCE A FAR QUADRARE I CONTI

## La strana filiera

«... Nel grafico a fianco si parla di prezzi medi. Sono tali alla fonte, perché, ad esempio, le uve hanno un costo di 0,40 kg. In seconda della tipologia del prodotto. Ma i prezzi variano, e di molto, al km. In particolare risentono dell'area geografica: al Nord sono molto più elevati rispetto alle località del Sud. Incidono, naturalmente, i prezzi del trasporto, che potrebbero essere ulteriori imponenti con l'aumento del greggio. Così, tanto per fare un esempio, l'uva da tavola (il cui prezzo medio è di 2,50 kg) chilogrammo, ma questa è la risultante di picchi che toccano i 3,50 euro, le vecchie sementi lire. Il fronte di un prezzo massimo pagato al produttore di 0,60 euro, con un ricarico vicino al 600 per cento



# Puglia, il paradiso può attendere

## Dietro la protesta dei contadini una Regione ricca ma costretta ai margini dell'economia

Tonio Attino

corrispondente da

Il paradosso è nei numeri. Foggia produce 25 e 30 milioni di quintali di pomodoro l'anno, cioè la metà della produzione italiana. E' ancora il «granaio d'Italia» e regala il primato di maggiore produttrice alla Puglia, che tuttavia è in testa anche nella produzione di uva da tavola e di olio così come nell'ortofrutta. Nell'uva da vi-

E' in cima alla classifica per numerosi prodotti. Eppure la remunerazione resta a livelli insufficienti. In arrivo anche i cinesi

la Puglia non è proprio in cima alla classifica, ma rivaleggia con Sicilia e Piemonte a il suo vino è lantidissimo anche sui mercati internazionali. Tirando le somme, dovrebbe essere il buon. Invece gli agricoltori pugliesi non ce l'hanno più. Le 150 mila aziende offrono ogni anno 15 milioni di giornate

lavorative e poi, in estate, i contadini si ritrovano sull'autostrada. Per occuparle. E' accaduto anche quest'anno. Dov'è il trucco?

Antonio Barile, presidente regionale della Cna, la confederazione italiana dell'agricoltura, dice che basta leggerli i numeri. «Esempio. L'uva da tavola può essere pagata ai produttori a un prezzo che scilla dai 20 ai 80 centesimi. Sugli scaffali dei supermercati può costare 1,50 oppure, addirittura, in alcune aree del Paese, 3,50 euro. L'enorme speculazione frena i consumi con il risultato che i produttori non riescono a collocare il prodotto».

Perciò sarebbe giusto - dice Barile - esportare il doppio prezzo, produzione-distribuzione: «Come in Francia. Il consumatore saprebbe esattamente qual è la forbice tra il prezzo pagato al produttore e quello imposto dal supermercato».

Per il pomodoro, la Capitanata ha il doppio record. Metà della produzione italiana nasce sui suoi 30 mila ettari di campi, ma il 97 per cento finisce - in assenza di impianti in Puglia - alle aziende di trasformazione della Campania. L'emigrazione

del pomodoro è ormai storia. Emanuele Tarantino, presidente della facoltà di Agraria dell'Università di Foggia, parla di «crisi economica e non agronomica», che detto chiaro significa che gli sono i campi e i pomodori, ma una rete commerciale non esiste, per di più la produzione andrebbe migliorata meccanizzando per abbattere i costi. L'Università di Foggia sta studiando da anni colture alternative per la Capitanata. «Ci sono colture che possono svilupparsi, per esempio il car-

## I TERMINI DELL'INTESA

### L'uva finirà in parte nei programmi di aiuto ai Paesi del Terzo mondo

«Un accordo di buon senso dice il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno. Anche Nichi Vendola, il presidente della Regione, è d'accordo. L'accordo siglato tra il ministro e i rappresentanti di categoria prevede gli interventi necessari ad aiutare gli agricoltori schiacciati dalle eccedenze invendute. In sintesi, il ministero corrisponderà alle cantine 1,50 euro per quintale di vino da uva conferita e le cantine si impegneranno a loro volta a pagare ai produttori il prezzo netto di 17 euro a quintale per l'uva da

vino. L'accordo prevede inoltre il ritiro da parte dell'agenzia per le erogazioni in agricoltura della Farnesina di massimo 500 mila quintali di uva da tavola a 12 euro netti al quintale che verranno corrisposti ai produttori per la trasformazione del prodotto in succo d'uva da destinare ai programmi di cooperazione del ministero Affari Esteri. Inoltre il ministero si impegna a ottenere l'autorizzazione per avviare il prodotto invenduto alla distillazione di crisi a un prezzo di 1,50 euro per grado ettolitro.

ciofo, e vanno tenute d'occhio le colture da biomassa per fini energetici. Andrebbe incentivato il frumento e stiamo sperimentando altre produzioni», dice il preside Tarantino, che ammette «oggi non sia però pensabile sostituire le colture esistenti». La Cina? «I cinesi non sono ancora concorrenti come per l'industria, ma si stanno organizzando».

Dovendo convivere con il pomodoro a l'uva con quell'avanguardia cinese che produce già il «concentrato di pomodoro» (secondo Coldiretti ne arriva in Italia un quantitativo pari a 150 mila tonnellate), il Foggiano e la Puglia cercano di organizzarsi. Per Barile (Cna) il problema non è tanto la concorrenza estera, ma la qualità e le sofisticazioni che per esempio trasformano olio pessimo in olio extravergine d'oliva. In quanto alla modernizzazione invocata dal ministro Gianni Alemanno, «deve passare da una politica agricola, ma finora tutte le politiche agricole si sono fatte risorse finanziarie. C'è ovviamente, oltre ai fondi, un numero di pugliesi, una verità che nessuno nega: l'esercizio dell'agricoltura va avanti in

ordine sparso. Non ci sono consorzi, ognuno pensa per sé e ammette Giuseppe Brilliante, direttore di Coldiretti Puglia: «Per la mancanza di cooperazione alla fine prevalgono le grandi catene distributive. In Italia controllano il 50 per cento della commercializzazione. La grande competizione tra queste società impone prezzi al ribasso ai produttori. Andrà così finché non saremo una squadra, finché non sarà una filiera non

«Anche gli imprenditori hanno le loro colpe. Qui ognuno corre per conto suo, quasi non si parla di consorzi»

ci sarà modo di ragionare e di imporre prodotti di qualità e la riconoscibilità delle origini. Il Sud e la Puglia devono importare i prodotti pugliesi e fare in modo che i consumatori sappiano che è davvero pugliese: perché sulla qualità vinciamo noi, sul prezzo vince il Nord Africa».

TRE REGIONI

## Da domani la stagione della caccia

RO

Conto alla rovescia per l'apertura della stagione della caccia. Le prime doppie potranno aprirsi il primo settembre, con 18 giorni di anticipo sull'inizio ufficiale previsto dalla legge. Una manciata, le regioni che non apriranno i battenti domani e tra queste unica a concedere deroghe o anticipi è la Sardegna. All'altro capo la Basilicata che a partire dal 4 settembre ha concesso la cosiddetta preapertura a tutte le specie cacciabili. Tra un estremo e l'altro la maggioranza le amministrazioni regionali che hanno detto sì all'apertura anticipata della caccia, seppure con calendari differenziati secondo la specie.

A partire da domani, dunque, via libera alla caccia di gazze, merli, tortore in Emilia-Romagna e in Sicilia e allo beccaccia nel Lazio. Sabato è la volta del Piemonte per la cornacchia grigia e nera, le gazze e il colombaro. Caccia anticipata anche per il cinghiale. Sempre sabato via libera in Veneto. Hanno deciso di attendere la prima domenica di settembre la Basilicata, con apertura solo due giorni a settimana ma a tutte le specie, la Campania, dove si potrà puntare alla quaglia e alle tortore, e l'Umbria. (r.lla.)

## LOTTO CONCORSO N. 80

30 AGOSTO 2005

	Bar	73	64	43	68	82
Cagliari	40	10	49	66	2	
Firenze	10	52	50	67	69	
Genova	83	4	17	46	43	
Milano	83	51	66	65	30	
Napoli	53	7	7	59		
Palermo	78	25	70	49	73	
Roma	29	75	12	40	59	
Torino	25	67	28	3		
Venezia	15	81	45	74	72	
Nazionale	66	60	10	4	89	

## SUPERLOTTO

10 - 28 - 53 - 73 - 78 - 83

Numero jolly 15

Montepremi € 3.757.507,86

Primo € 1.000.000,00

Secondo € 250.000,00

Terzo € 100.000,00

Quarto € 50.000,00

Quinto € 25.000,00

Sesto € 12.500,00

Settimo € 6.250,00

Otto € 3.125,00

Nove € 1.562,50

Dieci € 781,25

Undici € 390,62

Dodici € 195,31

Tredici € 97,66

Quattordici € 48,83

Quindici € 24,41

Sedici € 12,21

Diciassette € 6,10

Diciotto € 3,05

Diciannove € 1,52

Venti € 0,76

Ventuno € 0,38

Ventidue € 0,19

Ventesimo € 0,09

Ventesimo primo € 0,04

Ventesimo secondo € 0,02

Ventesimo terzo € 0,01

Ventesimo quarto € 0,005

Ventesimo quinto € 0,002

Ventesimo sesto € 0,001

Ventesimo settimo € 0,0005

Ventesimo ottavo € 0,0002

Ventesimo nono € 0,0001

Ventesimo decimo € 0,00005

Ventesimo undicesimo € 0,00002

Ventesimo dodicesimo € 0,00001

Ventesimo tredicesimo € 0,000005

Ventesimo quattordicesimo € 0,000002

Ventesimo quindicesimo € 0,000001

Ventesimo sedicesimo € 0,0000005

Ventesimo sedicesimo € 0,0000002

Ventesimo sedicesimo € 0,0000001

Ventesimo sedicesimo € 0,00000005

Ventesimo sedicesimo € 0,00000002

Ventesimo sedicesimo € 0,00000001

Ventesimo sedicesimo € 0,000000005

Ventesimo sedicesimo € 0,000000002

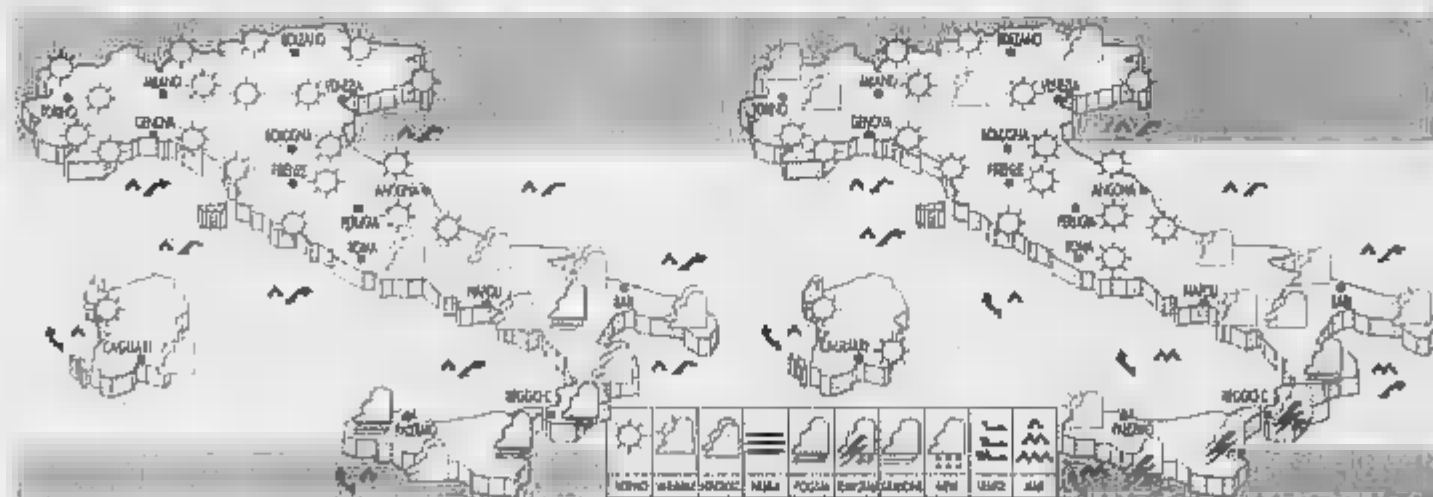
Ventesimo sedicesimo € 0,000000001

## IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFI



**SOLE AL NORD.** Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, prevale il sereno e le temperature diurne tenderanno a salire fino ai 30-32°. Al Sud invece il tempo sarà ancora incerto con piogge e temporali. Su queste regioni è ancora presente una circolazione di aria instabile, la quale, pur in via di esaurimento, non mancherà di provocare annuvolamenti e locali precipitazioni temporalesche anche domani.

**Tendenza per dopodomani.** In mattinata su tutte le regioni prevale il sereno o il cielo poco nuvoloso. Nel pomeriggio nuvole sulla d'Aosta ed isolate nubi cumuloniformi pomeridiane sui rilievi appenninici, con residui piovaschi sulla Calabria.



**OGGI.** Al Nord, sul Centro e sulla Sardegna la mattinata si presenterà soleggiata e calda. Al Sud e sulla Sicilia invece si avrà della nuvolosità con qualche rovescio o temporale sulla Sicilia e sulla Calabria. Nel pomeriggio l'attività temporalesca sarà più frequente e le temperature si manterranno inferiori alla norma.

**DOMANI.** La situazione resterà immutata. Sole e caldo al Nord ed al Centro e nuvole e piovaschi temporaleschi sulla Sicilia e sulla Calabria meno frequenti del giorno precedente. Nubi pomeridiane isolate sulle Alpi e sulle zone appenniniche del Centro. Venti deboli con rinforzi nelle zone temporalesche del Sud.

## CITTÀ ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	27	Bologna	18	29	Bari	20	27
Asolo	16	31	Firenze	19	33	Napoli	23	28
Verona	18	30	Pisa	19	34	Palma	17	24
Torino	16	30	Ancona	17	26	S. M. Leuca	24	29
Venezia	18	29	Perugia	17	30	Reggio C.	21	26
Milano	19	32	Ravenna	17	26	Palermo	20	27
Torino	16	30	L'Aquila	17	30	Catania	19	26
Cuneo	16	27	Roma Campi	21	32	Messina	23	26
Genova	22	31	Roma Fium	21	31	Alghero	18	21
Imperia	22	29	Campobasso	17	23	Cagliari	20	29

## CITTÀ ITALIANE DEL 1 SETTEMBRE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	16	27	Uster	17	26	tenno		
Alene	20	32	tenno					
Bangkok	26	34	piovaschi					
Berlino	12	26	tenno					
Bruxelles	16	26	tenno					
Bucarest	16	27	tenno					
Budapest	17	28	tenno					
Buenos Aires	3	13	piovaschi					
Copenaghen	11	21	tenno					
Dubino	12	18	piovaschi					
Francfort	16	31	tenno					
Gerusalemme	21	30	tenno					
Helsinki	7	18	tenno					
Il Cairo	22	36	tenno					
Istanbul	22	30	tenno					
Johannesburg	9	22	tenno					

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA  
10126 Torino, via Molino 32, tel. 011/564111, fax 011/553365; Roma, via Barberis 50, tel. 06/47601, fax 06/4760119; Milano, piazza Cairoli 2, tel. 02/76111, fax 02/760049.  
ABBONAMENTI  
10121 Torino, via Roma 10, tel. 011/564111, fax 011/5627999; Italia e numeri in c.p. 9561035 (consegna doc. porta a casa) € 120,00; Estero, € 120,00; Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Per la Stampa (11/16/17/18/19/20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30) pubblicata daily in Torino Italy, 5 Via 745 yearly. Periodico postage paid at L.L.C. New York and address mailing office. Send address changes to La Stampa via speedpost Usa Inc., 3502 18th Avenue - L.J., NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI  
Abbonamento annuo € 60,00; € 120,00 (a copiat)  
Per abbonamenti: l'abbonamento include la richiesta tramite Fax al numero 011/5627999; tramite Poste indicizzando a: La Stampa, via Roma 10, 10121 Torino, per telefono: 011/563011; indicizzando: Cogitum, Roma, indicizzando: Cogitum, Roma.  
Forme di pagamento: c/c postale 950109; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonica al n. verde 800-303030; presso gli sportelli del Banco La Stampa, via Roma 10, Torino.  
INFORMAZIONE: Ufficio abbonamenti tel. 011/563011; fax 011/5627999; e-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ  
PUBBLICOMASS SPA, Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02/24424.517, fax 02/24424.490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/5645.211, fax 011/5645.300, Bari via Amendola 166/5, tel. 080/548511, Bologna via Farugliani 8, tel. 051/649462, Padova via Montebelluna 6, tel. 049/8724737, Milano corso Sivila 37/43, tel. 02/7206311, Firenze via Deo Minuto 46, tel. 055/561192, Palermo via Lincoln 19, tel. 091/6219100, Roma via Barberis 10, tel. 06/4760119, fax 06/4760116, Napoli via A. De' Pretis 31, tel. 081/4204111.  
Subconcessionaria pubblicità Publinter SpA: Genova piazza D'Azeglio 21, tel. 010/535641, fax 010/543307.

## Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

# ISIT

### Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

DA 15 ANNI LA COSTA AZZURRA

TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES

TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011/8177587

www.isit-imm.it

890-777519

Partner Gruppo UNICA

**MENTONE**  
Stipendi in stabile recente con piscina, ascensore, giardino, cantina e grande terrazza panoramica, vista mare.  
Euro 280.000

**NIZZA**  
Monofamiliare perfettamente in ordine, in stabile moderno con ascensore, balconi e cantina. Per investimento.  
Euro 88.000

**CANNES**  
Signorile ristrutturazione integrale di palazzo d'epoca, a soli 100 metri dalla spiaggia e comoda a tutti i servizi.  
Invece da Euro 188.000

**CANNES**  
In piccolo stabile recente con ascensore, a soli 20 metri dalla spiaggia, bilocale con terrazza vista mare, piscina, ideale per uso vacanze.  
Euro 180.000

**JUAN LES PINES**  
Magnifico bilocale completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile recente con ascensore, 3° piano, terrazza vista mare, garage.  
Euro 178.000

**VILLEFRANCHE SUR MER**  
In villa in stile stile provenzale, 180 mq di alloggio + 80 mq di terrazza vista mare, 500 metri dal centro e dalle spiagge di Villefranche.  
Euro 780.000



SVOLTA NELLE SULL'OMICIDIO DI SIMONETTA CESARONI L'AVVOCATO DELLA FAMIGLIA: «SIAMO VICINI ALLA VERITÀ»

# Giallo di via Poma: la soluzione dal Dna

## Tra dieci giorni il Ris consegnerà la relazione su alcune tracce di sangue maschile

Francesco Grignetti

Forse è una svolta nel giallo di via Poma, forse. Il 12 settembre prossimo, lunedì, sul tavolo del magistrato romano Roberto Cavallone approderà finalmente un rapporto del Ris (la Scientifica dei carabinieri) con i risultati di un lunghissimo accertamento su alcune macchioline di sangue che i tecnici dell'Arma hanno scovato a distanza di 15 anni dai fatti. Saranno in grado di presentare un codice di Dna, maschile, che potrà essere comparato con quello di almeno diciassette persone. E a suo tem-

po un minuscolo grumo di sangue che è stato rinvenuto sul reggiseno della ragazza e su un'altra minima traccia di sangue che era nei lavatoi all'ultimo piano dello stabile.

Uno dei misteri più impenetrabili delle cronache italiane, il giallo irrisolto del 1990 di Simonetta Cesaroni, uccisa in un'afosa pomezia di agosto del 1990, dunque,

potrebbe essere vicino a una svolta. A casa Cesaroni, naturalmente, si guarda ansiosi a quelle goccioline di sangue trovate nei lavatoi di via Poma.

«Speriamo - dice ancora l'avvocato Molinaro - sia l'ultimo anniversario senza verità su come andarono le cose quel 7 agosto del 1990 e la consegna di questa relazione

sarà soltanto il primo passo verso la verità. Sulla base di quanto verrà fuori inizierà poi la seconda fase che, spero, concluda il rinvio a giudizio del colpevole: quella dei riscontri di eventuali coppi biologici, appartenenti verosimilmente all'assassino che, come si è sempre detto, probabilmente rimase ferito durante l'omicidio».

Che l'assassino si fosse ferito nella colluttazione con Simonetta, e nel brutale assassinio, s'è sempre pensato. Fin dal primo momento gli investigatori pensarono a un rapito di tipo sessuale (Simonetta fu trovata seminuda, i vestiti e la chiavi scomparse, il corpo martoriato da 27 puntellate perlopiù attorno al pube), commesso da una

persona che aveva familiarità con quell'ufficio e quel palazzo. E come si ricorda le indagini girarono sempre attorno ad alcuni inquilini e al portiere. Certo, c'erano alcuni particolari sconcertanti che portavano anche altrove: si disse che Simonetta «chattasse» spesso sul Videotel, un antenato di Internet. Fu trovato nella stanza un enigmatico disegno, rappresentante un pupazzo, e la scritta «Co dead ok». Si pensò a qualche malto incontrato dalla ragazza sulla linea. Poi a qualche spaurimento rifiutato. Poi a un fidanzato segreto.

Nel 2002, sfiduciato, il papà di Simonetta, Claudio Cesaroni, pre-

BRESCIA PARLA IL LEGALE

## «Gatti deve essere scarcerato»

Nessuna traccia delle prove a carico di Guglielmo Gatti compare nella parte di fascicolo della Procura in mano al difensore Luca Broli. «Per ora ne ho potuto esaminare solo una parte, ma non ho trovato tracce dei rilievi decisivi di cui si è parlato negli ultimi dieci giorni. L'avvocato Broli, che ha presentato l'istanza di scarcerazione per il suo assistito Guglielmo Gatti, non esclude comunque che le prove contro il nipote dei Donagani possano trovarsi nella parte mancante del fascicolo. Broli ha per ora in mano solo la parte del fascicolo accusatorio relativo al recupero dei cadaveri dei Donagani e ad altri aspetti sensibili mentre da domani potrà esaminare per intero. Per il momento non c'è però nessun riferimento alle presunte tracce di sangue trovate nell'appartamento di Gatti, né all'elemento importante per le indagini scorporato nelle auto dal Ris di Parma. Nessun riferimento neppure per quanto riguarda gli avvistamenti emersi negli ultimi 10 giorni. Né quello avvenuto all'hotel «Il Giardino» di Breno, dove Gatti avrebbe passato una notte vicina alla scomparsa degli zii, né l'avvistamento del nipote della coppia passo Vivione, parte di una ragazza che avrebbe incontrato più volte durante il pomeriggio del 7 agosto.

Dopo tanto tempo i genitori della ragazza avevano chiesto per disperazione l'archiviazione del caso

sentì un'istanza di archiviazione delle indagini e un esposto al ministro della Giustizia. Le indagini sembravano davvero arrivate a un punto morto. Nella lettera al Guardasigilli - racconta l'avvocato Molinaro - Cesaroni si diceva sfiduciato per la mancanza di volontà della magistratura e della polizia di trovare l'assassino di Simonetta. Poi per fortuna quella gocciolina di sangue trovata l'anno scorso nei lavatoi del palazzo di via Poma hanno riaperto la speranza. La famiglia Cesaroni non s'arrende. Io non mi arrendo. Il cerchio si stringe inesorabilmente sul killer di Simonetta Cesaroni».

Gatti ieri si è nuovamente avvalso della facoltà di non rispondere nel corso dell'interrogatorio davanti al procuratore capo di Brescia Giancarlo Tarquini e al pm Claudia Morogola. La strategia difensiva rimane dunque la stessa: «Il mio assistito - spiega Broli - continua a professarsi estraneo ai fatti e assolutamente innocente. Nei prossimi giorni il legale sarà impegnato nell'analisi approfondita del fascicolo della magistratura, in attesa che si riunisca il Tribunale della libertà. Tradizionalmente questo avviene di mercoledì, dunque si attende qualche giorno dopo il 7 o forse il 14 settembre prossimo per capire quale sarà l'esito. Il legale di Gatti ha dovuto rimandare la nomina dei 5 consulenti di parte da lui contattati, poiché questi hanno chiesto di poter «dare un'occhiata al fascicolo per capire se i compiti assegnati rientrano nelle loro competenze. Ieri Broli era stato nella villetta dei Donagani, soffermandosi brevemente sia nel garage sia nell'appartamento del nipote, all'ultimo piano della villetta via Ugolini. [r. Ita.]

Le macchioline saranno in grado di fornire il codice genetico che verrà comparato con quello di diciassette sospettati

po erano finite in una rosa sospettati.

Il primo a non voler alimentare eccessive attese è il legale dei Cesaroni, Lucio Molinaro: «È una relazione - dice - che tutti attendiamo con trepidazione. La famiglia di Simonetta non si arrende, quelle tracce ematiche ritrovate dopo tanti anni hanno riaperto la speranza. Nelle settimane scorse, l'avvocato Molinaro aveva speso più di un entusiasmo. Quella ricerca su un Dna ormai fossilizzato gli è brava troppo fantascientifica. E invece no, al Ris hanno fatto grande lavoro. E adesso c'è forte attesa attorno a quel Dna isolato da



Simonetta Cesaroni al mare poco tempo prima di essere uccisa

Le tappe del mistero durato 15 anni

## Una lunga serie di colpi di scena

Tutto inizia un caldo pomeriggio del 7 agosto 1990 in un appartamento di via Poma, sede dell'Associazione italiana ostelli della gioventù. Il 1990. Simonetta, una bella ragazza di 21 anni figlia di un dipendente dell'Acotral al suo ultimo giorno di lavoro, viene ritrovata senza vita: qualcuno l'ha uccisa con 29 coltellate. Addosso la ragazza ha solo un body bianco e calzini, pantaloni, slip e maglia sono spariti ma non ha subito violenza. Le scarpe vengono trovate in bagno. Non si è mai cosa abbia ucciso la Cesaroni.



Pietro Vanacore

L'ipotesi più probabile sembra essere quella di un taglieggiatore trovato nell'appartamento che, però, non fu analizzato subito. Secondo alcuni il segreto del delitto è custodito nel computer. Ma la perizia informatica disposta dal giudice nel 1990 si è rivelata infruttuosa. Simonetta è nell'ufficio, l'autopsia

accerta che è morta tra le 17.30 e le 18.30. Gli inquilini del grande condominio non hanno sentito grida o rumori sospetti nel corso di quel pomeriggio. L'ufficio è pulito. L'assassino ha asciugato il sangue con degli stracci accuratamente sciacquati, e rimessi a posto in bagno. Il primo ad essere sospettato dell'omicidio è a finire in galera è il reticente portiere dello stabile, Pietro Vanacore, l'ultimo a aver visto Simonetta viva e che si contraddice durante gli interrogatori. Federico Valle è tirato in ballo da Roland Volter, il tedesco rivela alla polizia che il ragazzo (21 anni nel 1990) era in via Poma allora del delitto e quella sera sarebbe tornato a

casa con un braccio sanguinante per una ferita. Il sospetto è che abbia ucciso Simonetta perché la ragazza era amante del padre Rainerio. Valle sarebbe l'assassino e risponda Vanacore ma come favoreggiatore, colui che pulisce l'appartamento dopo il delitto e si impossessa degli indumenti per simulare



Federico Valle

una rapina. La posizione del portiere Pietro Vanacore verrà chiarita dal giudice Antonio Capolillo il 16 giugno del '93 quando dichiarerà l'improcedibilità nei confronti di Valle e Vanacore per mancanza di prove. Nella seconda tappa delle indagini viene tirato in ballo l'architetto Luigi Tzzo, proprietario di un appartamento in via Poma, all'epoca del delitto in vacanza all'Argentina. Un suo collaboratore sarebbe complice di Vanacore. La polizia mette i sigilli alla sua abitazione e sequestra un asciugamano (sporcato di sangue?). La pista viene poi abbandonata. Sei anni prima dell'uccisione di Simonetta nello stesso condominio di via Poma 2, ritrovato il corpo di una anziana



Roland Volter

donna, soffocata con un cuscino. Un omicidio, anche quello, che rimase irrisolto e proprio nel condominio del vip: qui ha abitato Maurizio Costanzo, nell'altra ala vive Sergio Lapino, e il notaio Guerriero, parente dell'attrice. Nel 1995 i Cesaroni fanno istanza di riapertura delle indagini contro ignoti. L'istanza viene accolta.

## COMUNE DI PALERMO

SETTORE MANUTENZIONE - Servizio Strade, Fognature e G.S.

AVVISO PUBBLICO (comma 2, art. 11 del D.P.R. 327/01) Prot. 707/4058/4637 del 29.08.2005

Oggetto: AVVISO DEL PROCEDIMENTO (art. 7 legge 261/1990) per Occupazione per Pubblica Utilità per lavori di messa in sicurezza d'emergenza del sito "Forno di Cavallo" in località Mondello nel Comune di Palermo. Si comunica che l'UFFICIO SPECIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLE ACQUE DELLA REGIONE SICILIANA, con Decreto n. 8 del 23 marzo 2005, ha approvato e finalizzato l'importo di cui al progetto definitivo dei lavori in oggetto. Ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Testo Unico in materia di espropriazioni e di occupazione per pubblica utilità (D.P.R. 327/01), n. 327 e s.m.i., così come recepito nell'ambito della Regione Siciliana con l'art. 90 della L. n. 7/02, viene dato invito alla procedura di occupazione ad espropriazione temporanea allo delimitato, per le porzioni relative ai seguenti immobili di cui all'elenco allegato al presente Avviso. Ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Testo Unico in materia di espropriazioni e di occupazione per pubblica utilità (D.P.R. 327/01), n. 327 e s.m.i., così come recepito nell'ambito della Regione Siciliana con l'art. 90 della L. n. 7/02, viene dato invito alla procedura di occupazione ad espropriazione temporanea allo delimitato, per le porzioni relative ai seguenti immobili di cui all'elenco allegato al presente Avviso.

Foglio di mappa n. 11  
Società Anonima Siciliana di Asili Decentrate, prop. n. 551 - 1003; Citta' Carabini Ruggieri di Lancia di Palermo; prop. n. 30 - 91 sub 3; Di Simone Sincroff, prop. n. 1561 - 1562; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1563 - 1564; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1565 - 1566; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1567 - 1568; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1569 - 1570; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1571 - 1572; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1573 - 1574; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1575 - 1576; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1577 - 1578; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1579 - 1580; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1581 - 1582; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1583 - 1584; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1585 - 1586; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1587 - 1588; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1589 - 1590; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1591 - 1592; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1593 - 1594; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1595 - 1596; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1597 - 1598; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1599 - 1600; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1601 - 1602; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1603 - 1604; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1605 - 1606; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1607 - 1608; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1609 - 1610; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1611 - 1612; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1613 - 1614; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1615 - 1616; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1617 - 1618; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1619 - 1620; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1621 - 1622; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1623 - 1624; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1625 - 1626; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1627 - 1628; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1629 - 1630; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1631 - 1632; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1633 - 1634; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1635 - 1636; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1637 - 1638; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1639 - 1640; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1641 - 1642; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1643 - 1644; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1645 - 1646; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1647 - 1648; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1649 - 1650; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1651 - 1652; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1653 - 1654; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1655 - 1656; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1657 - 1658; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1659 - 1660; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1661 - 1662; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1663 - 1664; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1665 - 1666; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1667 - 1668; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1669 - 1670; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1671 - 1672; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1673 - 1674; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1675 - 1676; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1677 - 1678; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1679 - 1680; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1681 - 1682; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1683 - 1684; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1685 - 1686; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1687 - 1688; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1689 - 1690; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1691 - 1692; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1693 - 1694; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1695 - 1696; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1697 - 1698; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1699 - 1700; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1701 - 1702; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1703 - 1704; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1705 - 1706; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1707 - 1708; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1709 - 1710; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1711 - 1712; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1713 - 1714; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1715 - 1716; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1717 - 1718; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1719 - 1720; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1721 - 1722; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1723 - 1724; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1725 - 1726; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1727 - 1728; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1729 - 1730; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1731 - 1732; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1733 - 1734; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1735 - 1736; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1737 - 1738; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1739 - 1740; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1741 - 1742; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1743 - 1744; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1745 - 1746; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1747 - 1748; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1749 - 1750; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1751 - 1752; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1753 - 1754; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1755 - 1756; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1757 - 1758; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1759 - 1760; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1761 - 1762; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1763 - 1764; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1765 - 1766; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1767 - 1768; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1769 - 1770; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1771 - 1772; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1773 - 1774; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1775 - 1776; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1777 - 1778; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1779 - 1780; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1781 - 1782; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1783 - 1784; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1785 - 1786; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1787 - 1788; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1789 - 1790; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1791 - 1792; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1793 - 1794; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1795 - 1796; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1797 - 1798; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1799 - 1800; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1801 - 1802; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1803 - 1804; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1805 - 1806; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1807 - 1808; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1809 - 1810; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1811 - 1812; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1813 - 1814; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1815 - 1816; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1817 - 1818; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1819 - 1820; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1821 - 1822; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1823 - 1824; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1825 - 1826; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1827 - 1828; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1829 - 1830; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1831 - 1832; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1833 - 1834; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1835 - 1836; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1837 - 1838; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1839 - 1840; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1841 - 1842; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1843 - 1844; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1845 - 1846; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1847 - 1848; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1849 - 1850; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1851 - 1852; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1853 - 1854; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1855 - 1856; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1857 - 1858; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1859 - 1860; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1861 - 1862; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1863 - 1864; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1865 - 1866; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1867 - 1868; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1869 - 1870; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1871 - 1872; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1873 - 1874; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1875 - 1876; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1877 - 1878; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1879 - 1880; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1881 - 1882; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1883 - 1884; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1885 - 1886; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1887 - 1888; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1889 - 1890; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1891 - 1892; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1893 - 1894; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1895 - 1896; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1897 - 1898; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1899 - 1900; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1901 - 1902; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1903 - 1904; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1905 - 1906; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1907 - 1908; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1909 - 1910; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1911 - 1912; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1913 - 1914; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1915 - 1916; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1917 - 1918; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1919 - 1920; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1921 - 1922; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1923 - 1924; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1925 - 1926; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1927 - 1928; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1929 - 1930; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1931 - 1932; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1933 - 1934; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1935 - 1936; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1937 - 1938; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1939 - 1940; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1941 - 1942; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1943 - 1944; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1945 - 1946; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1947 - 1948; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1949 - 1950; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1951 - 1952; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1953 - 1954; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1955 - 1956; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1957 - 1958; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1959 - 1960; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1961 - 1962; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1963 - 1964; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1965 - 1966; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1967 - 1968; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1969 - 1970; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1971 - 1972; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1973 - 1974; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1975 - 1976; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1977 - 1978; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1979 - 1980; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1981 - 1982; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1983 - 1984; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1985 - 1986; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1987 - 1988; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1989 - 1990; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1991 - 1992; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1993 - 1994; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1995 - 1996; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1997 - 1998; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 1999 - 2000; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2001 - 2002; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2003 - 2004; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2005 - 2006; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2007 - 2008; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2009 - 2010; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2011 - 2012; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2013 - 2014; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2015 - 2016; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2017 - 2018; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2019 - 2020; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2021 - 2022; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2023 - 2024; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2025 - 2026; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2027 - 2028; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2029 - 2030; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2031 - 2032; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2033 - 2034; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2035 - 2036; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2037 - 2038; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2039 - 2040; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2041 - 2042; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2043 - 2044; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2045 - 2046; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2047 - 2048; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2049 - 2050; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2051 - 2052; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2053 - 2054; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2055 - 2056; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2057 - 2058; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2059 - 2060; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2061 - 2062; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2063 - 2064; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2065 - 2066; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2067 - 2068; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2069 - 2070; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2071 - 2072; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2073 - 2074; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2075 - 2076; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2077 - 2078; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2079 - 2080; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2081 - 2082; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2083 - 2084; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2085 - 2086; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2087 - 2088; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2089 - 2090; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2091 - 2092; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2093 - 2094; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2095 - 2096; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2097 - 2098; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2099 - 2100; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2101 - 2102; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2103 - 2104; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2105 - 2106; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2107 - 2108; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2109 - 2110; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2111 - 2112; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2113 - 2114; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2115 - 2116; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2117 - 2118; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2119 - 2120; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2121 - 2122; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2123 - 2124; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2125 - 2126; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2127 - 2128; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2129 - 2130; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2131 - 2132; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2133 - 2134; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2135 - 2136; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2137 - 2138; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2139 - 2140; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2141 - 2142; Luce Margherita nata a Montebello; prop. n. 2143 - 2144; Luce Margherita nata



SICUREZZA ■ VOLI SONO CINQUE LE COMPAGNIE AEREE CHE PER L'ITALIA NON RISPETTANO LE NORME

# Il ministro Lunardi non cede «Mai pubbliche le liste nere»

Insiste perché l'Unione europea dia solo i nomi di chi è in regola

Andrea di Robilant  
ROMA

Il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi per ora non recede dalla sua controversa decisione di non pubblicare la lista nera delle compagnie aeree che non hanno l'autorizzazione di volare in Italia - anche se una prima lista è già stata diffusa da alcuni quotidiani. E insiste invece perché sia l'Unione europea a redigere una lista bianca delle compagnie che sono in regola.

La colazione di lavoro che Lunardi ha avuto ieri a Parigi con il suo omologo francese Dominique Perben - il quale ha autorizzato la diffusione di una «black list» compilata dalle autorità d'Oltralpe - non è bastata a trovare un punto d'intesa su questa vicenda. E Lunardi ha fatto sapere che continuerà a battersi a Bruxelles per la soluzione alternativa della «white list» europea.

A Bruxelles, tuttavia, la commissione «Trasporti» sta lavorando su una ipotesi diversa, e cioè quella di una lista nera europea compilata sulla base degli input

degli Stati membri, valida su tutto il territorio Ue, ma che venga indicata quale Stato membro ha segnalato la compagnia non in regola.

Ieri il «Corriere della Sera» e il «Sole 24 Ore» hanno pubblicato il primo elenco di compagnie aeree cui l'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) ha tolto l'autorizzazione di volare in Italia perché non in regola con le norme internazionali. Sono la Hemus Air (Bulgaria), la Ghana Airways, la Kuban Airlines (Russia), la Egb Air e la Gst Aero (Kazakistan) e la Hozu Avia (quest'ultima segnalata solo dal «Sole 24 Ore»).

«Non posso né confermare né smentire i nomi», ha dichiarato Vito Riggio, presidente dell'Enac, «Ripeto e ribadisco che fornire la lista bianca delle compagnie che operano in Italia è già sufficiente, perché questa non contiene quelle che sono momentaneamente sospese. Dico "momentaneamente" perché se una compagnia si mette a posto con la documentazione e i dettagli tecnici previsti dai controlli Safa, rientra nella linea

SU AEREO DELLA ONUR AIR

## Crolla un pannello Turista lo riattacca col nastro adesivo

Si sono ritrovati a riattaccare con lo scotch un pannello interno dell'aereo sul quale viaggiavano, crollato tra l'indifferenza generale dell'equipaggio. È successo ad alcuni villeggianti tedeschi a bordo di un Airbus A321 della compagnia turca Onur Air, in servizio da Antalya (Turchia), a Lipsia (Germania). Quando il pilota ha acceso i motori, un pannello è caduto lasciando scoperti alcuni fili elettrici, ha raccontato alla «Bild» un passeggero, Gunnar Storch, 34 anni. «Una hostess ha chiesto al pilota di arrestare il decollo ma lui è partito. Storch ha quindi riattaccato il pannello con il nastro adesivo. A maggio, la Onur Air era stata bandita dai cieli olandesi, svizzeri, francesi e tedeschi per ragioni di sicurezza.

bianca».

■ atteso che si faccia chiarezza su questa vicenda e che l'Unione europea adotti quanto prima una linea unica - si comincerà a parlare dei dettagli a partire dal 7 settembre in sede Ue - i passeggeri dovranno fare i conti con le varie liste, per altro incomplete, che già circolano: quella francese, appunto, quella belga, quella svizzera e quella britannica. L'aspetto allarmante è che queste liste sono molto disomogenee - quasi sempre una compagnia si trova su una lista ma sulle altre, anche a rigor di logica dovrebbe trovarsi su tutte se non è in regola. Per questo si insiste più parti per una rapida integrazione delle liste europee. Ma il governo italiano continua a resistere queste pressioni. «Questo rifiuto è grave e incomprensibile», afferma Franco Corbelli, leader del Movimento per i diritti civili, che ieri ha presentato un esposto alla magistratura. «La mancata diffusione della lista nera rappresenta una grave omissione che viola i diritti dei cittadini e mette a rischio la



La thailandese Phuket Airlines è una tra le cinque compagnie aeree bandite dalla Francia

sicurezza dei passeggeri».

E Ugo Boghetta, responsabile Trasporti di Rifondazione comunista, ammonisce che «se entro l'apertura del Parlamento il ministro non avrà reso pubblica la lista, noi presenteremo una risoluzione affinché il Parlamento imponga la pubblicazione della lista». I cittadini hanno il diritto di essere informati sulle aziende prive delle garanzie di

sicurezza».

Sempre in tema di passeggeri, ieri l'ex ministro dei Trasporti Raffaele Costa, di Forza Italia, ha presentato un'interrogazione parlamentare chiedendo al suo successore, Lunardi, di «consigliare» alle compagnie straniere che volano in Italia di usare anche l'italiano nelle comunicazioni di volo. «Abbiamo riscontrato che ormai la comunicazione

vi vengono fatte solo in lingua straniera nel 70 per cento dei voli che partono o sbarcano in Italia e la percentuale continua ad aumentare», si è lamentato Costa. «Nei voli Lufthansa, ad esempio, si parla solo tedesco e inglese». Un passeggero italiano nel suo Paese ha il diritto di essere pienamente edotto nella sua lingua sui messaggi che gli vengono rivolti.

IL SONDAGGIO IN MOLTI CREDONO NELLA MEDICINA ALTERNATIVA

## Gli italiani sono divisi dalle cure omeopatiche

Nicola Piepoli

La bimba appena gettata nel cassonetto ha catalizzato, anche se solo in parte, l'attenzione dei lettori nell'ultima settimana d'agosto. I fatti importanti che hanno attratto l'attenzione in realtà sono cinque, tutti percentuali superiori al 10% di citazioni. Il primo, quello che ha colpito di più l'attenzione in assoluto (29% dei casi), anche perché è il secondo in una settimana, è l'episodio raccapricciante della donna a Roma che ha gettato la bimba appena nata tra i rifiuti. Seguono al secondo e al quarto posto altri due fatti collegati al problema della sicurezza degli aerei: l'incidente in Amazonia, con 41 morti di cui uno italiano (17%), e la lista nera delle compagnie in Europa a cui sembrava che l'Italia non volesse adeguarsi (12%).

Al terzo e al quinto posto altri due eventi collegati al maltempo eccezionale di questa estate: le inondazioni in Europa (14%), e quelle in Nord America dovute all'uragano Katrina (11%). Sempre questa settimana c'è stato un evento secondario che ha sollevato una certa curiosità: la pubblicazione da parte della rivista medica Lancet di una ricerca, dell'Università di Berna, secondo cui i farmaci omeopatici sarebbero puro placebo. Ma quanti italiani conoscono l'omeopatia, quanti la utilizzano o l'hanno utilizzata come forma di cura non tradizionale e quanti ne sono rimasti soddisfatti? Quattro italiani su 5 hanno risposto «parzialmente», e un italiano su 4 ha utilizzato i farmaci per curarsi: circa 11 milioni di italiani. Di questi circa il 26% non ha ottenuto risultati soddisfacenti, ma il re-

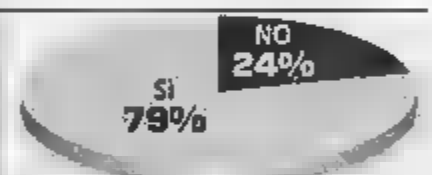
stante 74% dichiara di aver ottenuto risultati: 8 milioni di persone che avrebbero utilizzato l'omeopatia e che sarebbero convinti di aver ottenuto discreti risultati. La domanda che viene spontanea è: possibile che siano stati tutti condizionati da niente altro che un effetto psicologico dovuto all'effetto placebo? Forse il tema della medicina omeopatica, che solo da qualche decennio ha ottenuto l'attenzione della comunità scientifica, merita una maggior attenzione e soprattutto una maggiore sensibilità nella divulgazione dei risultati. A una domanda esplicita sulla ricerca dell'Università di Berna pubblicata dalla rivista medica, l'opinione pubblica italiana si divide in modo netto: il 43% ritiene che la ricerca sia attendibile, contro un altro 40% che invece ritiene che non lo sia.

Qual è l'evento che ha colpito di più la sua attenzione la settimana scorsa?

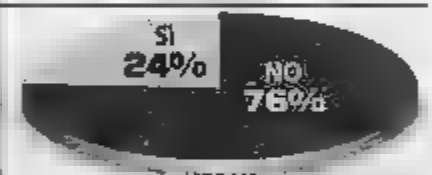
Una donna a Roma getta la bimba appena nata nel cassonetto della spazzatura	29
Il nuovo incidente in Amazonia con 41 morti di cui uno italiano	17
Il maltempo e le inondazioni in Europa	14
La lista nera delle compagnie aeree in Europa e il rifiuto dell'Italia	12
L'uragano Katrina in Nord America	11
Fazio si difende di fronte al Governo e il Governo lo appoggia	4
Le trattative per l'approvazione della nuova Costituzione in Iraq	4
Scelzi rivela le trattative con i terroristi per la liberazione delle due Simeone	3
La morte di Ambrogio Fogar	3
L'inizio del campionato di calcio con le nuove regole sulla sicurezza	1
Senza opinione	2

Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli per conto di La Stampa il giorno 29 agosto 2005, con metodologia C.A.T.I. su un campione di 500 tagli rappresentativi della popolazione italiana residente dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Regioni, Geografia e Aree di residenza. Il sondaggio è stato eseguito nel rispetto del codice deontologico ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research). Il documento della ricerca è pubblicato sul sito [www.esomar.it](http://www.esomar.it).

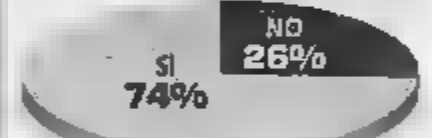
Conosce, anche solo per sentito dire, l'omeopatia, cioè quel metodo di prevenzione e cura che utilizza preparati molto diluiti da prendersi a gocce?



Ha mai utilizzato farmaci omeopatici per curarsi?



Se «Sì» quando ha utilizzato i farmaci omeopatici ha ottenuto risultati soddisfacenti?



Recentemente una rivista medica ha pubblicato i risultati di una ricerca dell'Università di Berna secondo cui i farmaci omeopatici sarebbero un placebo, cioè sostanze prive di effetti reali, ma capaci solo di produrre effetti psicologici. In che misura lei ritiene che questa ricerca sia attendibile?



Alcuni viaggiatori, però singolarissimi e rari, passano e lasciano quaggiù un'ombra di sé, e guardano quest'ombra che ne passa né si cancella, i viaggiatori senza ombra riconoscono subito il segno della loro immortalità (Savini)

Chi ha lasciato

**Piermaria**  
meraviglioso papà  
L'arrivo che di lui dalla realtà non era per sempre. La tua Maria, la tua Nicoletta con Alessandro, Margherita, Gianni e Antonella, Pino e Lia, Irene e Beppe e parenti tutti. Un particolare risarcimento al convegno Elio Marini per il bene che gli ha voluto ed a tutti gli amici che gli sono stati vicini. Funerale giovedì mattina 1/9/05 alle ore 10,30 nella Chiesa di S. Bernardino a Saluzzo. Il Rito a Cuneo, cimitero mortuario alle ore 19,00 a Saluzzo Chiesa di S. Bernardino alle ore 20,15. 30 e mercoledì 31 agosto. Saluzzo, 30 agosto 2005.

Impiegati, operai e collaboratori della Fornace Manna sos parteciperanno al dolore della famiglia per la scomparsa del  
**geom. Piermaria Manna**  
cofondatore della società  
- Cavigliola Saluzzo, 30 agosto 2005.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegi Sindacali, Circolo di Indirio, Assemblea dei Soci, il Direttore Generale e il Personale della Fondazione Casa di Risparmio di Saluzzo e della Casa di Risparmio di Saluzzo SpA piangono la scomparsa del  
**geom. Piermaria Manna**  
consigliere della Fondazione  
Casa di Risparmio di Saluzzo  
ricordandone con commossa le imprese di uomo e le esemplari capacità di amministratore.  
- Saluzzo, 30 agosto 2005.

Giuseppe e Gabriella Ferrero sono affettuosamente vicini agli amici Francesco e Gianni per la scomparsa del papà  
**geom. Piermaria Manna**  
- Torino, 30 agosto 2005.

President e Socio partecipano al lutto di Francesco e Gianni Manna per la perdita del papà  
**geom. Piermaria Manna**  
- Torino, 30 agosto 2005.

Pietro e Clara Pilo si stringono con affetto agli amici Francesco e Gianni in questo momento di grande dolore.

Giusto Berio si unisce al dolore di Francesco e Gianni

Alcuno

**Pier Manna**  
Con profonda stima e affetto lo ricordiamo agli amici della Beca  
- Cherasco, 30 agosto 2005.

La famiglia Fresia è vicina a Maurizio Assalto in questo triste momento per la grave perdita dell'amata

Marisa Apside

- San Maurizio, 30 agosto 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari  
**Francesco Gozzano**

Ne danno annuncio la moglie Piera, i figli Simone, Miriam, Stefano, insieme a Costanza, Giovanna, Mauro e ai nipoti Emilia ed Eugenio.  
- Roma, 30 agosto 2005.  
Q.F. Montemario tel. 06.30.009.343

E' serenamente mancata

**Teresa Truffo ved. Indemini**

Lo annunciano il fratello Domenico con la moglie Rita, la nipote Mariateresa con Umberto, Paola con Gigi e Federico. Un ringraziamento particolare a Giulia, Lionella ed Angela per le amorevoli cure prestare. Rosario mercoledì 31 c.m., ore 18; Parrocchia Madonna di Pompei. Funerale giovedì 1 settembre, ore 9, presso la stessa parrocchia. Dopo il rito lunare Teresa proseguirà per il cimitero di Cantalio (Cn)  
- Torino, 30 agosto 2005.

I nipoti Titti, Giampiero, Franco, Grazia e Federico con Mariagrazia ricordano con affetto la gioia di Rita GINA.

I cugini Giuseppe, Celestina, Giovanna con le rispettive famiglie partecipano vivamente al dolore per la scomparsa di carissima GINA.

Le cugine Elisa e Clotilde Nozali e famiglia ricordano con affetto la cara

Cristianamente è mancato l'  
**ing. Ezio Gili**

anni 82

L'annuncio lo fa la moglie Caterina Musso: i figli Adriano, Mariella, Laura e Francesco; nipoti, generi, nipoti, parenti tutti. Funerale in Borgata 7 a giovedì 1° settembre alle ore 14,30 nella chiesa Centro Storico. La presenza è partecipazione e ringraziamento  
- Città, 30 agosto 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**dr. Fiorenzo Squarciafichi**

Addolorati lo annunciano la moglie Giovanna, le figlie Federica e Ludovica, il fratello Roberto con la famiglia, la suocera, la cugina e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1 settembre alle ore 15,00 chiesa di S. Agostino in Ventimiglia.  
- Ventimiglia, 30 agosto 2005

Carlo Emilio partecipa commosso al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico  
**dott. Fiorenzo Squarciafichi**  
di cui ha apprezzato le rare doti e professionali.  
- Finale Ligure, 30 agosto 2005.

Gli Amministratori, i Colleghi del Collegio Sindacale e i Collaboratori tutti della I.C.C.E. Spa ricordano con gratitudine il  
**dott. Fiorenzo Squarciafichi**  
Presidente del Collegio Sindacale della Società.  
- Albenga, 30 agosto 2005.

E' mancata

**Vittoria Milone ved. Gloria**

anni 92

Lo annunciano il figlio Silvio con Anna Claudia, il nipote Diego con Mariella ed i suoceri Ludovico e Cosimo, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale si svolgerà il giorno 1 - 9 - 2005, alle ore 10 nella parrocchia di Villanova Canavese, partendo dalla Betatarona di San Maurizio alle ore 9,30. Un sentito ringraziamento al Medico e al Personale del soggiorno per anziani Villa Patrizia per l'affettuosa dedizione dimostrarla.  
- San Maurizio, 30 agosto 2005.

2006  
**Luciano Bréan**  
ricordandolo sempre.

2003  
**dott. Alessandro Soria**  
Con infinito rimpianto e tanta nostalgia, i suoi cari.

1992 30 AGOSTO  
**Elena Verneti**  
Lasciati andare nel vento, ritrovati tutti un giorno. Mamma papà colora che li vallo bene

## ORARIO APERTURE NECROLOGIE ED ADESIONI

**Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)**  
Lunedì/Venerdì 8-12,30 e 14-18 - Sabato 9-12,30  
Tel. 011 6865258

**Sportelli PK. Via Marengo, 32**  
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)  
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 - Dom. e festivi 18,30-21  
Tel. 011 6865258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)  
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17  
011.65.65.280 Lu/Sab 17-20 - Dom. e festivi 18,30-20

proposta

Un mare di sapere,  
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.

Le cose da inventare

e chi le ha inventate,

quello che c'è da sapere

■ quelli che già lo sanno.

I perché, i come, i dove e i quando.

Tutto nello spazio di un quotidiano.

Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



LA STAMPA  
Supplementi



tSt. Tutto Scienze e Tecnologia  
Tutto quello che c'è, dà sapere.



NOVITA' D'AUTUNNO LE OFFERTE ■ SETTEMBRE DELLE AZIENDE DI TELEFONIA SUI SERVIZI A VALORE AGGIUNTO

# Il cellulare diventa stereo con telefonate quasi gratis

Alleanza Apple-Motorola e «VoIp» anche da portatile

Anna Masera

Finisce l'estate 2005, esattamente a dieci anni dalla nascita della cosiddetta Web Economy (la prima Net company quotata in Borsa fu Netscape nell'agosto '95), Internet continua a sorprendere e a sfornare novità. Eccone due che mantengono la promessa di convergenza tra telefonia, elettronica di consumo e personal computer: arriva il telefonino con la cuffia per ascoltare tutta la musica che si vuole scaricata dal Web in qualità Mp3. E, dopo il VoIp su telefonia fissa, arriva il VoIp mobile: cioè telefonate via Internet sui cellulari, che promettono di abbattere anche le bollette dei telefonini. Una rivoluzione a cui gli operatori si preparano da tempo, per mantenere i profitti con nuove offerte di servizi a valore aggiunto: videogiochi, tv, ma soprattutto musica.

Terzi le indiscrezioni su Internet davano la notizia per certa: Apple Computer e Motorola la settimana prossima annunceranno un nuovo telefonino che integrerà le funzioni di cellulare e dell'iPod, il lettore portatile di musica digitale. Grazie a un apposito software per trasferire al cellulare la musica scaricata dal portale musicale iTunes su Internet, attraverso il pc, basterà aggiungere le cuffiette al telefonino e si potrà ascoltare tutta la musica che si vorrà, ad alta qualità stereo. «Per gli amanti della musica che telefonano, non avrà più senso possedere due oggetti separati, il cellulare e il lettore musicale

## Nuova tecnologia

Ora si parla con il mondo pagando il costo di Internet



... Si può parlare con gli Stati Uniti (e tutto il mondo) pagando il costo del collegamento Internet. I software VoIp (che significa Voice over Ip, cioè «telefonate in voce via Internet») disponibili per i cellulari sono già diversi: iSkoot (www.iskoot.com), iPhum (www.ipdum.com), Jajah Mobile (www.jajah.com), Google Talk sui cellulari TipicMe (www.tipic.com/tipicme).

diventano un'unica cosa» commenta un analista della Ovum. Tutti i maggiori produttori di telefonini hanno in catalogo apparecchi capaci di riprodurre brani musicali, e un'evoluzione naturale per i cellulari, ormai diventati piccoli potenti personal computer. Ma Motorola si avvantaggia: grande successo dell'iPod: la Apple con la piattaforma web iTunes ha superato in due anni e mezzo i 500 milioni di canzoni vendute. In compenso, la società guidata da

## Autostrade informatiche

Nella «banda larga» sorpasso dell'Europa sugli Stati Uniti



... L'Europa ha superato gli Usa, in termini di abbonati a un servizio di accesso a Internet in banda larga. Sta finendo il sistema dell'accesso via modem: in cinque anni non ci sarà più. Si prevede che la penetrazione arriverà al 63 per cento in Europa entro il 2010. Nel 2005, in testa alla classifica dei Paesi europei ad alta velocità c'è l'Olanda (55 per cento). Seguono Svizzera, Danimarca, gli altri paesi nordici e il Belgio. In Italia la penetrazione è del 29 per cento.

Steve Jobs deve risolvere un contenzioso con le major musicali, che hanno chiesto di rivedere gli accordi di vendita portandoli al rialzo i prezzi degli attuali 99 centesimi per canzone ad almeno 1,49 dollari.

La sfida di Internet è particolarmente alta per gli operatori mobili da quando una settimana fa una piccola azienda Usa di software, iSkoot, ha rilasciato il secondo software disponibile in Rete per chiamare il cellulare via Internet,

usando la connessione a banda larga del pc e quindi spendendo meno rispetto a una chiamata tra cellulari. «L'offerta è interessante soprattutto per chiamate internazionali: conta, almeno in Italia, un bacino di più di 11 milioni di stranieri regolari che potrebbero trovare in questa modalità di chiamata all'estero una concreta forma di risparmio», osserva Lele Dainesi, che fa parte di ThinkTel (www.thinktel.org), un nuovo osservatorio sul futuro delle telecomu-



Il fondatore della Apple, Steve Jobs, con il suo iPod

nizzazioni fondato a Milano ai primi di luglio.

In realtà tutti cercano di ridurre la bolletta telefonica (fissa e mobile) mensile. Secondo una recente ricerca dell'Oss, in Europa le telefonate da cellulare superano quelle da telefono fisso. Se Skype e Google Talk hanno rivoluzionato il modo di comunicare via voce per milioni di persone da postazione fissa, la novità è che adesso si potrà farlo anche da postazione mobile: la stessa

Google Talk è infatti già utilizzabile anche su cellulari grazie a programmi appositi come Symbian (con i telefonini TipicMe).

I primi a permettere il VoIp da cellulare quest'estate erano stati a giugno i norvegesi di iPhum, con chiamate dal pc via Skype al cellulare e viceversa. Il funzionamento è simile ai sistemi per il trasferimento di chiamate: collega il computer di casa contemporaneamente a Internet e alla carta Sim del telefonino. La telefonata dal

cellulare viene instradata sul programma per il VoIp (che sia Skype o Google Talk o altro), sia per la chiamata in entrata che per le chiamate in uscita. Il pagherà così la chiamata locale: il tratto dal cellulare al pc dotato di Sim, ma alle tariffe basse classiche di telefonate locali; il resto della telefonata viaggia su protocollo Internet (Ip), quindi gratis. C'è un terzo software di VoIp per cellulari, non in commercio ma testato da alcuni internauti appassionati, che si chiama Jajah Mobile: per usarlo è sufficiente avere un telefonino dotato di browser Web e un collegamento a Internet per iscriversi al servizio. In

Per mantenere gli utili gli operatori sfornano nuove integrazioni con la voce: musica, giochi e televisione

poco la versione di prova ha fatto il giro del mondo online. Ci sono ancora diversi problemi da risolvere. Innanzitutto quello di poter assicurare connessioni stabili e sicure. La complessità della situazione è tanto più intricata quanto più varie sono le risposte delle aziende di telecomunicazioni. Che devono decidere che posizione prendere rispetto allo scaricamento di video e musica da Internet: per esempio un operatore di Paese può offrire in altri Paesi a questo mette in concorrenza i sistemi di regolamentazione e può indurre a nuove forme di concertazione internazionale. Ma a sbarrare la strada al VoIp su cellulare potrebbero esserci anche i governi. Perché la voce via Internet, che nella maggior parte dei casi viaggia criptata, è più complessa da intercettare rispetto alle tradizionali conversazioni telefoniche e potrebbe ostacolare le intercettazioni telefoniche - la maggior parte delle quali si compiono sui telefonini - per la lotta alla criminalità organizzata. Per i consumatori c'è una certezza: la strada ormai è segnata, telefonare presto - costerà molto meno.

anna.masera@l'espresso.it

LA RIVOLUZIONE CONTINUA NEL 1983 FURONO VENDUTI I PRIMI MODELLI, PESANTI ■ QUADRATI, OGGI CERCATI DAI COLLEZIONISTI

## Così la cornetta si trasforma in radar, video e amico

Bruno

Il 25 per cento della popolazione mondiale possiede un telefono cellulare, in Italia ce n'è addirittura più di uno per persona, compresi anziani e neonati. Un successo globale, che ha cambiato il modo di concepire il lavoro e il tempo libero. Una rivoluzione partita nel 1983, col Motorola Dyna Tac: pesante e quadrato, venduto a appena qualche migliaio di esemplari, oggi assai ricercato dai collezionisti. Nel tempo, il telefonino è diventato sveglia, rubrica, agenda, videogioco, riproduttore musicale, radio, fotocamera, tv, navigatore satellitare, browser Internet, client per le e-mail, perfino carta di credito. Oggi, alla funzioni multimediali sempre più avanzate c'è chi pensa di abbinare l'attenzione per la sicurezza personale e trasformarlo in radar personale.

**SEMPRE REPERIBILE.** Questa almeno l'idea di Frank Nuovo, capo della divisione design di Nokia: un terminale in costante movimento, con un centro di controllo, che in caso di emergenza potrà rilevare la posizione, con un margine di errore inferiore ad un metro. Il sistema si basa sul Gps (Global Positioning System), lo stesso usato per i navigatori satellitari di automobili e navi. Può funzionare anche col telefonino spento o in zona non coperta dal segnale: perfetto per rintracciare persone amare, ma anche in caso di valanghe o attentati, come quello recente di Londra, che ha fatto fuori la rete cellulare. Più controverso l'uso nella vita di tutti i giorni: sarà infatti possibile monitorare mogli e amanti, seguire gli spostamenti di figli e amici, azzardando in un sol colpo fantasie bugie e diritto alla privacy. L'attesa del Grande Fratello travestito da telefonino. L'operatore americano Boost offre già due giochi di ruolo basati sul Gps: «Swordfish» simula sul cel-



1

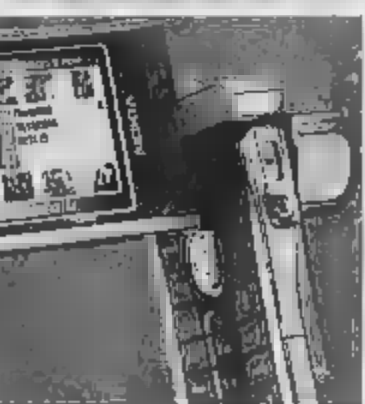
### DISNEY DMOBO M900

Sarà lanciato in occasione dell'apertura di Disneyland ad Hong Kong, il 12 settembre. Prodotto in soli 3888 esemplari numerati, è un terminale Gsm triband. Ha un'interfaccia a fumetti (Disney, ovviamente), una fotocamera a un joystick con Topolino.

2

### NAVIGATORE SLOW FOOD

Con una piccola antenna Gps, molti cellulari si trasformano in navigatore satellitare e diventano una guida per cercare discoteche, teatri, monumenti. Tra i software più diffusi, Route 66 e TomTom: esiste anche un'edizione per ostentare segnalate da Slow Food.



3

### NOKIA N90

Vincitore del Premio Eisa 2005 come miglior telefonino multimediale, è dotato di sensore per immagini da 2 Megapixel con obiettivo Zeiss. Nel design ricorda una telecamera, ne ha una quotidiana e anche un valido lettore di file musicali e uno smartphone.



4

### SAMSUNG SGH-E620

La novità è nella scocca, ricoperta di un materiale che inibisce la proliferazione di funghi e batteri, con una tecnologia già sperimentata sui frigoriferi, dinalzatori e lavatrici. Per il resto si tratta di un cellulare da conchiglia, con un sistema di riconoscimento vocale.

ulare una battuta di pesca, ma bisogna muoversi nel mondo reale per accerchiare il pesce spada virtuale.

### DESIGN PER TUTTI

Da primi modelli sgraziati e ingombranti, il design si è evoluto e diversificato, così oggi esistono cellulari a scorrimento, ruotanti, a conchiglia. Unico denominatore finora è stato il costante calo di peso e dimensioni. La tendenza sembra però invertirsi, ad esempio col Pabl, in vendita da settembre: ha linee sensuali, ispirate ai levigati dall'acqua. Non è

Una costante finora è stata la diminuzione del peso e delle dimensioni

piccolissimo, proprio per consentire maggiore facilità d'uso. I testi sono grandi e a sfioramento, lo spessore rende più sicura la presa. E c'è chi anche pensa agli anziani: saranno commercializzati terminali progettati con numeri in rilievo e ben leggibili; in Giappone, poi, esiste già un modello capace di rallentare la voce e riprodurla ad un volume più alto, per aiutare i deboli di udito.

### LA TV IN PALMO DI MANO

Per la vista, invece, i cellulari

Ma sono quasi pronti i prodotti per anziani con grandi tastiere e l'audio amplificato per sentire meglio

integrano fotocamera sempre più potenti: entro l'anno saranno disponibili anche in Italia modelli con fino a 3 Megapixel, che si potranno usare in orizzontale, come vere macchine fotografiche. Dotati quasi tutti di connessioni Umts, avranno prezzi non particolarmente elevati, tenuto conto delle caratteristiche: intorno ai 400 euro.

E poi c'è la Tv. Samsung ha introdotto di recente in Europa un terminale dotato di sintonizzatore per i canali digitali terrestri

e satellitari. Sulla televisione - in streaming, ossia trasmessa attraverso una connessione telefonica - puntano anche gli operatori italiani. Tim offre un pacchetto che per 5 euro al mese permette di seguire i programmi dei canali nazionali, ma anche di collegarsi alle telecamere delle autostrade per controllare il traffico; servizi simili sono disponibili anche per gli abbonati di 3 e Vodafone.

### BUON COMPLEANNO

In futuro i telefonini potranno reagire ai cambiamenti di luogo e di tempo: sposteranno automaticamente la suoneria ogni volta che entreranno in un cinema o un teatro, formeranno le previsioni meteo locali appena accesi dall'aereo, comunicheranno con le vetrine dei negozi per sapere, ad esempio, l'abito esposto e disponibile nella taglia desiderata. Cambieranno anche lo sfondo della scrivania e le suonerie secondo delle stagioni o dei giorni, così, nessuno si ricorderà del nostro compleanno, il cellulare non mancherà i svegliai con «Happy Birthday» e inventerà magari un finto messaggio di auguri.

IL LIBRO ■ UN DOCENTE DI TEORETICA SULL'«ONTOLOGIA» DEL PORTATILE

## «Sua Maestà la scrittura», ovvero gli Sms

Renato Rizzo  
TORINO

Guardate con più rispetto e, magari, qualche inquietudine quell'oggetto in plastica d'una decina di centimetri per tre che tutti portiamo in tasca: è qualcosa di (molto) più d'un mezzo per parlare a distanza, è uno specchio che ci riflette. Anzi, esageriamo pure: è noi. E lo chiamiamo telefonino: con quel nomignolo che è riduttivo quasi fosse una bagatella. Il Davide senza fili è immenso, più forte, soprattutto, totalmente diverso, non solo rispetto al Golia senza diminutivi collegato alla parete (tanto provate a fotografare il Papa con l'apparecchio di casa) ma anche dal computer che si pavoneggia sulla nostra scrivania. Maurizio Ferraris, docente di teoretica all'Università di Torino, ha «aperta» questa macchina per anatomia, funzioni, tra le quali, appunto, scrivere e registrare. Sembra, tra una decina d'anni,

fraccia: «Dove sei? Ontologia del telefonino». Spiegando, cioè, l'essenza di questo oggetto che si lega prepotentemente all'identità d'ognuno di noi, può ricostruire con la sua memoria, le sue tracce (anche a microfono spento) le intercettazioni il dipanarsi nel profondo e intimità e segreti - della nostra vita. Per informazioni, scrivere il giorno: recenti con i «pronto, hai firmato?» o i «va be, ci penso io» che hanno intessuto il telefonino-giornale economico-politico d'agosto.

Ferraris calma una lacuna: con i libri su radio, tv e l'intelligenza del computer si potrebbe foderare la Muraglia Cinese; sul telefonino, è stato scritto poco o niente. Perché? «Forse c'è voluto tempo per capire che, in realtà, non è solo un oggetto utile a parlare a ad ascoltare, ma un sistema capace di combinare un «s» di funzioni, tra le quali, appunto, scrivere e registrare. Sembra, tra una decina d'anni,

queste «competenze» saranno ancor più incrementate sino ad attribuire al nostro cellulare potenzialità infinite: portafoglio, carta d'identità, biglietto del treno e via profetizzando. «In un apparecchio di questo tipo ci sono più cose di quante ne sognano le nostre filosofie».

Per ora si sofferma soprattutto sulla scrittura. Racconta come un'iniziazione mercuriale: tecnica sia diventata un improvviso tsunami di parole: era il 1992 quando venne spedito il primo sms da un computer a un telefonino per fornire un dato informatico. Oggi la metà del traffico della telefonia mobile nel mondo è costituito da queste comunicazioni brevi. «Noi continuiamo a chiamarli messaggi», Ferraris scherza, ma non troppo quando, parlando di questa «metamorfosi» cellulare, ribattezza gli Sms - short message service - «Sua Maestà la Scrittura». Mille usi, mille canali. In Inghilterra i musulmani ne ricevono cinque al giorno per non dimenticare i

momenti della preghiera. Usa c'è un esercito di abbonati a un'organizzazione che, ogni mattina, invia un versetto della Bibbia. E non abbiamo, forse, ricevuto tutti Sms che ci rammentavano le scadenze elettorali o il modo migliore per partecipare ai funerali di Giovanni Paolo II? Che dire, poi dei disperati testi degli agonizzanti nelle Torri Gemelle e degli scampati Sharm el Sheikh?

Tutto questo parlarsi è espresso in un sintattico espressionismo fatto di contrazioni e di simboli: è una nuova lingua? «Nuova? Solo in un certo senso. Le «fucine» che esprimono emozioni sono simili agli ideogrammi. E penso al «ke» spesso come abbreviazione. Il Placido di Capua, l'antichissimo documento considerato l'atto di nascita della lingua italiana, utilizza le stesse forme al posto di «che». A quando la scoperta di un antenato nobile per il diligente «tvb»?



Marco Neriotti

inviato a LIVORNO

«Ciao, chi sei?». Sono Marco, ho visto il messaggio sulla porta del gabinetto dell'Autogrill. «Richiamami» questo (è un... a pagamento). Va bene, Ciao, sono di... Marco, vorrei vederti. «Dove?». Qui all'Autogrill, devo fare un'ora di sosta stabilita dalla legge, per il Tir. «Ora è tardi. Dove sei?». A Chiavari. «Chinma nel viaggio ritorno, ma un po' prima di arrivare, ci si mette d'accordo. Ti mando un'amica».

Valentina è la prima chiamata dal cellulare in una notte di gallerie e ipotesi di sesso sulla Genova-Livorno. Il Codacons ha compiuto una sua ispezione, l'appoggio dell'Anas, e ha denunciato scene di eros da piazzola, da di sosta, dei punti salienti, Caravaggio, Sant'Ilario. Qualche sorpresa si trova che costeggiando la Versilia. Non è, ci si può aspettare, un mercato dell'eccitazione, un cielo aperto. Anzi, Autogrill e distributori di carburante, parcheggi per i «bisonti» e svincoli hanno aria sonnecchiata. Ma è che il filo teso di un che vuol essere occasionale, oppure trasgressivo al limite, oppure da ricordare solo come episodio e non come persone di fatto, esiste. Qui come su altri tratti: si passa soprattutto per i numeri di cellulare dei cessi (dallo scherzo alla professionalità o al professionista o, ancora, all'avventuriero o avventuriera che l'ha fatto scrivere da un amico guardone).

Graffiti come in carcere, come nei. Mentre, si

Piazzole quasi deserte  
Nei servizi igienici  
mille numeri di cellulari  
Se provi a chiamare  
l'appuntamento  
ti viene dato quasi  
sempre sulla statale

contrario, sulla SS1, l'Aurelia, tra Pisa Nord e Viareggio, c'è una grande esposizione di gambe, tette e culi. Una volta qui, nelle piazzole accanto alle quattro corsie di marcia, c'erano i camper, alcune ambulanti che rendevano difficile l'accusa di ratti oscuri in luogo pubblico. La polizia stradale ottiene il divieto di sosta per i caravan. Qualche fanciulla devota al suo impegno decise che la contravvenzione valeva meno dell'inevitabile. Alla fine, spiega la Questura, chi ci riprova rinuncia subito, perché martellato di coltellate.

Proprio su uno di questi camper dell'amore di corsa fu trovata ammazzata nel 1997 Margherita Foloni, pestata a soffocata nei pressi di Torre del Lago, nel suo ufficio mobile. Caso non risolto, come altri: una taxista, una slava, una ucraina, con sospetti su un militare paracadutista. Nulla è archiviato per sempre: quelle storie sono nei computer di Carlo Bui, il direttore della Polizia scientifica di Roma, alle dipendenze della Direzione Centrale Anticrimine del prefetto Nicola Cavaliere.

Ma questa autostrada, percorsa avanti e indietro, non è lo spettacolo, l'orrore che

## Il Codacons

Sporcizia e guardoni in molti piazzali



«Bagni fatiscenti e sporchi, pannelli luminosi che distraggono invece di informare, piazzali e aree di servizio rifugio di tossicodipendenti, scambisti e guardoni». Questo il rapporto del Codacons Liguria dopo un'inchiesta sulle autostrade, eseguita nel fine settimana con l'Anas. L'associazione che difende gli interessi dei consumatori ha anche puntato il dito contro altri disservizi, come il mal funzionamento dei pannelli luminosi che dovrebbero invece aiutare gli automobilisti.

VIAGGIO TRA GENOVA E LIVORNO DOPO LA DENUNCIA DEI CONSUMATORI

# In cerca di sesso nella lunga notte dell'autostrada

Ma per un'avventura bisogna uscire ai caselli

fa mettere una sugli occhi dei bambini, che crea imbarazzo nel fermarsi a un'area di servizio. E' un percorso diluito, un sesso assaporato di nascosto ma in mezzo agli altri, a differenza della Statale 333.67. Valentina è scritta di abito in un cesso. Chiamata Valentina si fa richiamare su un 89... Prospetta l'ipotesi di un incontro nel buio accanto alle corsie dove sfrecciano gli altri. Allo stesso numero, però, rispondono che non c'è la Questura, chi ci riprova rinuncia subito, perché martellato di coltellate.

In due notti di viaggio, di area di sosta in area di rifornimento, non si rimedia male, secondo le inclinazioni. Un travestito, prostituta che ha il suo stanzone a due passi dall'uscita... un giovane che riempie tre gabinetti di messaggi ma è disponibile a un incontro in piazzola subito dopo Sarzana per una veloce entro le 19. Vuole

tornare a casa per le 20: «Sono sposato», dice. È un altro giornalista che fa l'escorta a un concentrato di solitudine psicologica.

In Versilia trovi messaggi a 360 gradi (in alcuni cessi ci sono invece mani di calce che

coprono regolarmente le scritte). Alcuni sono palesemente feroci scherzi a un'amica o a un amico, altri atti di esaltazione poi piombati nella vergogna prima di cambiare l'autostrada. Ma alcuni sono veri e propri. C'è chi si offre di soddisfare

una signora per il piacere del marito che guarda. Appuntamento dove? «Torre del Lago», ma indicazioni vaghe: «Dov'è fidarmi». E' giusto, sta lavorando. E' notte un caso. Torre del Lago: confermano anche le forze di polizia che fra gli

scambisti è luogo rinomato. Fatti loro, chi viene da fuori non lo sa e in autostrada trova l'indicazione giusta, piccola pausa frizzante in un viaggio noioso, chi ama il genere.

Trovi anche gente simpatica in questi numeri di telefono, come Michelle (333/etel) con la quale si può ammettere che il camionista è un fandonia. Non si caccia all'idea che non puoi uscire dall'autostrada perché il Telepass del Tir è intestato al proprietario della ditta e dovresti poi giustificare la deviazione. Ammetti: sto f... un'inchiesta. Michelle ribadisce: «Non lo faccio per soldi, ho un lavoro di tutto rispetto, amo incontrare gente, può piacermi. Il sesso piace alle donne proprio come a voi uomini, ma questo non significa che un incontro diventi eros». D'accordo cara, ma se trovo un numero sulla porta di un gabinetto per maschi non è che penso a due rose: un cocktail di gamberi: «Cavoli tuoi. E' modo per parlare, il numero a pagamento costa dieci centesimi, mica dieci euro. Ma non ho bisogno di vendermi».

E non è meglio un giornale? «Ti ho agganciato così».

SENTENZA CONFERMATO DALLA CASSAZIONE MA IL REATO E' PRESCRITTO

## La figlia morì perché una donna di strada condannata

«Dimenticò di allacciare le cinture di sicurezza alla figlia che in seguito ad un incidente stradale perse la vita. Per non avere protetto la bambina assicurandola con le apposite cinture, A.Q., un padre emiliano, è stato ritenuto dalla Corte di Cassazione responsabile della morte della piccola. Dall'epoca dell'incidente sono passati oltre dieci anni, dunque il reato di omicidio colposo che era costato una condanna a cinque mesi di reclusione al padre è caduto in prescrizione anche per l'inerzia della pubblica accusa, ma la Suprema Corte, ai fini civili, ha

confermato ai profili di responsabilità accertati nei confronti di quel padre, reo di non avere messo la cintura di sicurezza alla «piccola e ignara vittima». L'incidente che costò la vita alla piccola T.Q. avvenne nel luglio del '93. In particolare, il padre della bambina alla guida di un'auto «tamponava» violentemente una autovettura che lo precedeva in corsia di sorpasso e rimaneva a sua volta tamponato dalla autovettura guidata da P.B. «che non riusciva ad arrestare in tempo la». Nello scontro, la bambina, che viaggiava tra i sedili

anteriori dell'utilitaria guidata dal padre, fra lui e la madre, e priva di cintura di sicurezza, veniva violentemente sbalzata dalla propria posizione, riportando traumi che ne provocavano la morte».

I giudici hanno dunque ritenuto, e la Cassazione ha confermato, che sussisteva un rapporto causa-effetto tra l'assenza di protezione e le cause della disgrazia. Quindi si è reso responsabile di negligenza e di imprudenza, uno dei due elementi che, insieme all'imperizia, costituiscono la fattispecie del reato per cui è stato condannato.

nino Vinciguerra la sua storia.

Subito è stata accompagnata all'ospedale Rizzoli dell'isola, dove i medici hanno riscontrato sul suo corpo la presenza di cicatrici che si possono collegare a percosse ricevute in passato, ma anche segni di botte subite recentemente.

E' quindi adottato provvedimento d'urgenza, sottraendo la bambina alla madre e al suo convivente in attesa dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni che forse potranno riguardare anche il fratello più piccolo. Inutilmente l'uomo che vive con la mamma Annalisa si è presentato al commissariato, prima da solo e poi accompagnato da un legale, a pretendere la restituzione della bimba e a negare ogni addebito. La piccola resterà per cinque giorni in ospedale, dove potrà riprendersi e recuperare un po' di serenità. Poi raggiungerà l'Istituto di Casamiciola Terme, uno dei sei Comuni dell'isola, dove viveva già durante l'anno e dove ora trascorrerà anche la sua estate. Per il momento è stato infatti stabilito che sarà ospitata nel regime di convitto. Per la madre e il suo convivente, è scattata invece la denuncia per maltrattamenti e lesioni nei confronti di minore.

ISCHIA HA CHIESTO AIUTO ALLA POLIZIA

## Bimba in commissariato «A casa mi picchiano»

A nove anni Annalisa è andata a denunciare la madre e il compagno per maltrattamenti

Mariella Cirillo

NAPOLI

Ha preso un autobus, ha percorso una quindicina di chilometri ed è bussato alla porta del commissariato poco prima mezzanotte. Il poliziotto di servizio si è trovato davanti una bambina esile e slanciata, che con fermezza le ha detto: «Voglio dormire qui, a casa non ci torno perché mi picchiano». Lui è rimasto per qualche secondo a fissare quella ragazzina con gli occhi grandi e tristi, poi l'ha fatta entrare e ha chiamato il commissario. Per Annalisa, anni, è arrivata la salvezza.

mai più giorni passati a schivare le percosse della madre e del suo convivente. Loro sono stati denunciati per maltrattamenti, lei vivrà in un istituto. A Ischia della problematica famiglia di Annalisa si occupano già i servizi sociali. Da tempo, la bimba è stata affidata ad una struttura assistenziale, regime di semiconvitto, costretta quindi a tornare in estate nella sua abitazione, un alloggio popolare nel Comune di Forio. Più che una casa, un tugurio dove l'aspettavano la madre trentenne, il suo uomo di 51 anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio, un fratellino di sei anni, e la nonna in passato denunciata per estorsione. Il nonno affetto e consolatorio: solo liti furibonde tra la mamma e il convivente, e botte e offese per lei.

L'altra sarà Annalisa ha deciso di dire basta e si è chiusa per sempre la porta alle spalle, raccontando al commissario Anzo-

NEL VERONESE COINVOLTE DUE VETTURE

## Cinghiale investito su A4 Otto persone in ospedale

VENEZIA

Camminare sulle autostrade può essere pericoloso per un uomo, figuriamoci per un cinghiale. Non c'è da stupirsi quindi se un esemplare dell'animale salvatico ha causato un incidente nel quale sono state coinvolte due autovetture.

Il futo è accaduto nella notte tra lunedì e martedì sulla A4, l'autostrada che collega Torino a Trieste, precisamente in un tratto in prossimità di San Donà di Piave, nel Veronese. Il cinghiale è balzato improvvisamente in mezzo alla prima corsia dell'autostrada con l'intento di attraversarla. In quel momento stavano sorpassando due autovetture, una Bmw e una Ford Focus, entrambe guidate da italiani, che procedevano una dietro l'altra. Il guidatore della prima auto è stato sorpreso dalla comparsa dell'animale e non ha potuto fare nulla per evitarlo: lo ha investito in pieno

e, nell'urto, l'animale è stato sbalzato nella corsia di sorpasso. L'impatto è stato troppo violento e l'animale è morto sul colpo.

Nella frenata la prima delle due auto ha costretto anche quella che sorpassava a una brusca frenata e a una sterzata: le due vetture sono così finite nella scarpata adiacente alla carreggiata, subendo ingenti danni alle carrozzerie.

I due sono intervenuti prontamente ma, fortunatamente, nessuno degli otto viaggiatori riportava ferite gravi. Tutti e otto sono comunque stati ricoverati in via precauzionale nel vicino ospedale di San Donà di Piave. Per loro i medici hanno formulato prognosi di pochi giorni.

Subito dopo i primi soccorsi la polizia stradale ha provveduto a chiudere la corsia di sorpasso dell'autostrada. La circolazione è stata ripristinata due ore più tardi. (r. ita.)

## Inbreve

Polizia

Spray al peperoncino per i vigili di Trieste

La bomboletta spray irritante al peperoncino o il dissuasore estensibile con impugnatura laterale saranno in dotazione alla Polizia municipale di Trieste. Lo prevede il nuovo regolamento. «I corsi per l'utilizzo di questi strumenti autodifesa - ha detto il comandante dei vigili triestini Sergio Abbate - partiranno subito, a settembre».

Milano

Cittadinanza onoraria a Rania di Giordania

Sabato prossimo, la regina Rania di Giordania (nella foto) riceverà la cittadinanza onoraria di Milano. Il riconoscimento era stato deciso lo scorso anno dal Consiglio comunale e avrebbe dovuto essere conferito il 31 maggio 2004, in occasione dell'inaugurazione di un centro di arte islamica, ma la regina fu bloccata in patria dall'influenza.



Affitti in Europa

Londra, Roma, Parigi le città più care

Secondo uno studio pubblicato ieri a Parigi dalla Fnaim (Federazione nazionale degli immobiliari), la città europea con gli affitti più cari è Londra (euro al metro quadro), seguita da Roma (21,7 euro), Parigi (19,8) e Ginevra (19,4 euro). A Madrid le case costano 16 euro al metro quadro, mentre le metropoli meno dispendiose sono Stoccolma, Amsterdam e Bruxelles, rispettivamente con 9,5 euro, 9,7 e 7,9. A Monaco, l'affitto medio di un appartamento arriva a 11,9 euro: quasi il 40 per cento in meno di quanto si paga nella capitale francese.

Alpinismo

Messner riconosce il corpo del fratello

«Mi mancava solo la certezza, ma già dopo la descrizione non avevo dubbi. Adesso finalmente posso dire che il corpo ritrovato è quello di mio fratello Günther». Reinhold Messner, nel riconoscere i resti e l'abbigliamento ritrovato nella scorsa settimana ai piedi del Nanga Parbat, monte pakistano 8.125 metri dove è scomparso il fratello, chiude definitivamente una lunga e triste storia di alpinismo che da ben 35 anni lo vedeva al centro di aspre polemiche. (r. ita.)

TRAGEDIA ALLA PERIFERIA DI ROMA

## Si impicca in bagno a 12 anni Aveva litigato con la madre

ROMA

Ha litigato con la madre, forse per un permesso di uscire con gli amici negato, o per un videogioco troppo costoso che non si poteva acquistare e si è impiccato perché tutto finisse in una tremenda tragedia: a dodici anni si è chiuso in bagno e si è impiccato con la cinta dell'accappatoio.

Il protagonista è un ragazzino trovato impiccato la notte di lunedì nel bagno della sua abitazione nel quartiere periferico di Roma Centocelle. Secondo la ricostruzione fatta dalle forze dell'ordine dietro il gesto del ragazzino ci sarebbe appunto un litigio con la madre. Un litigio così tanto, nato per motivi gravi. Una lite particolarmente seria ma che ha avuto un epilogo tragico.

Alla conclusione è arriva-

ta la polizia che in un primo momento aveva ipotizzato la morte per incidente, un gioco finito tragicamente.

A chiamare i soccorsi sono stati dei vicini di casa della famiglia dopo aver visto la grida di disperazione del papà della mamma dodicenne, anche loro eucadornati, ma inutili sono stati i tentativi dei medici del 118.

Gli agenti del commissariato Prenestino ieri in giornata hanno ascoltato i genitori del piccolo e anche i vicini di casa. Secondo quanto si è appreso la mamma del bambino ha riferito agli investigatori che apparentemente il dodicenne non aveva alcun problema e non aveva litigato con nessuno prima di uccidersi, solo un battibecco con la donna ma di nessuna particolare importanza. (r. ita.)





# IL GUSTO delle COSE FATTE COME UNA VOLTA



Immaginate un carattere autentico, tipico delle cose fatte come una volta; immaginate la **qualità** che nasce dagli stessi metodi di produzione del passato e si trasforma in soluzioni di arredo in **stile classico e moderno**.

Adesso aprite gli occhi: siete da Calosso. Oltre ai mobili che desiderate, qui trovate **prezzi chiari** - compresi di IVA e servizi di trasporto e montaggio - condizioni di vendita vantaggiose ■ **varie forme** ■ **finanziamento**. E il servizio Clienti è sempre squisito: rilievi tecnici ■ progetti su misura gratuiti, personale qualificato e **assistenza post vendita**.

I MOBILI SONO GARANTITI DAL NOSTRO MARCHIO A FUOCO.

**CALOSSO**  
**SALUZZO**

**Mobili senza tempo**

via Torino, 41 - Saluzzo (Cn) - Tel. 0175 41333 - Fax 0175 41336 - E-mail: calosso@calosso.it - [www.calosso.it](http://www.calosso.it)

...TUTTE LE ...





# RINNOVA IL TUO STILE.

**SCOPRI LE MIGLIORI OCCASIONI DI ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI,  
BAMBINO E SPORT CON PREZZI RIDOTTI DAL 30% AL 70%.**

## **SERRAVALLE OUTLET**

**Autostrada A7 Serravalle Scrivia (AL)  
Autostrada A26/7 uscita Novi Ligure 35 Bis**



**Le città delle grandi firme.**

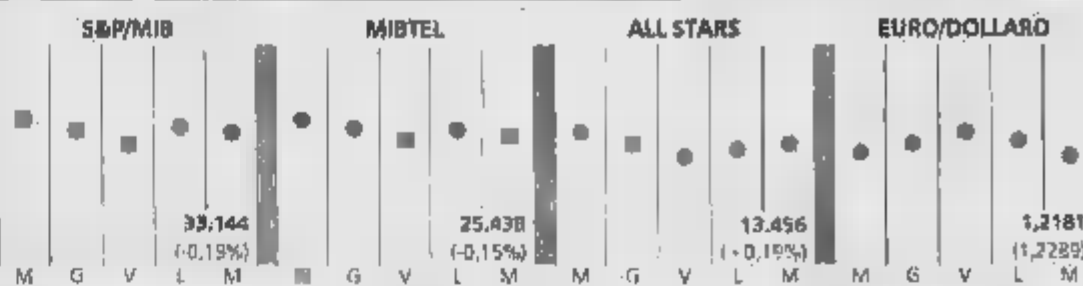


## Toro Assicurazioni: raccolta premi +5%

La Toro Assicurazioni, società del gruppo De Agostini, ha realizzato nel primo semestre una raccolta premi consolidata di 1,4 miliardi di euro (+5%). I premi danni sono stati pari a 1,17 miliardi di euro, in crescita del 3,4% sullo stesso periodo dell'anno. In particolare, l'Auto ha raggiunto 799 milioni di euro (+1,7%), mentre il Non-Auto 379 milioni di euro (+7,1%). Significativa la crescita dei rami Incendio (+5,2%) e Infortuni (+9,9%). I premi vita si sono attestati a 253 milioni di euro (+13,4%). La nuova produzione vita ha raggiunto i 125 milioni di euro tra premi annui e ricorrenti, e premi unici.

## Sale il rendimento Cct, stabili i Btp

Sale di 9 centesimi il rendimento dei Cct che crescono con un tasso del 2,23%. I Btp triennali registrati un rendimento annuo lordo del 2,34% (+0,01%) mentre i buoni del Tesoro decennali hanno visto ridurre il rendimento di 6 centesimi al 3,31%. È il risultato dell'asta dei titoli di Stato a medio-lungo termine collocati ieri dal ministero dell'Economia. Il Cct è il rendimento più alto assegnato negli ultimi 4 anni, anche se per solo un centesimo di punto. Per i Btp decennali, la riduzione di sei centesimi ha portato nuovamente il rendimento vicino al minimo storico del 3,25% segnato a fine giugno.



ISTAT | VALORI AL CONSUMO DELL'ENERGIA AUMENTANO DEL 9,8%. NELLA ZONA EURO IL CARO VITA RESTA STABILE AL 2,1%

## L'inflazione rallenta, il petrolio vola

In agosto scende al 2%. Alle stelle tabacchi e trasporti, si salvano gli alimentari

Giorgio Levi

Rallenta l'inflazione, si raffreddano alcuni prezzi al consumo, ma il petrolio, che ieri ha affiorato i 71 dollari al barile, spinge i timidi segnali positivi spingendosi verso l'alto i costi dei prodotti energetici, primo tra tutti quello della benzina. E annuncia rincari a tappeto sulle bollette di luce e gas per i prossimi mesi.

Secondo le stime provvisorie dell'Istat i prezzi al consumo sono cresciuti dello 0,2% su base mensile e del 2% su base annua, rispetto al 2,1% di luglio. Se invece si considera il dato armonizzato (comprensivo di riduzioni temporanee di prezzo) i prezzi al consumo hanno registrato all'agosto un calo dello 0,3% rispetto a luglio e un aumento del 2,1% su base annua. È il prezzo della benzina a però che ha la maggiore incidenza: insieme a quello dei prodotti energetici ha contribuito per un decimo di punto al tasso tendenziale di inflazione. I prezzi al consumo nel settore dell'energia hanno segnato ad agosto un aumento dello 0,7% rispetto a luglio e del 9,8% su base annua. Per i soli prodotti energetici (gasolio, benzina, gas) l'aumento è stato pari all'1,1% rispetto a luglio e all'11,5% su base tendenziale.

Dal confronto con l'agosto dello scorso anno gli aumenti più consistenti riguardano i ta-

bacchi (+7,6%), casa e combustibili (+5,5%), trasporti (+4,6%), istruzione (+3,5%), ristoranti (+1,8%), abbigliamento (+1,7%). Più confortanti i percentuali per i prodotti alimentari (-0,2%), servizi sanitari (-1,6%) e comunicazioni (-3,9%).

Molte le reazioni. Le cifre non sono piaciute affatto alle associazioni dei consumatori che sostengono che i dati sono sottostimati, perché il paniere

dei consumatori:

«Siamo in una fase di recessione, i listini dovrebbero calare almeno del 20%»

registra pesi a voci non realistiche. Per Codacoms, Adusbel, Federconsumatori e Adoc di fronte a una situazione veramente incomprensibile. Il motivo, secondo le associazioni, è che «in una fase caratterizzata da una forte recessione e una grave crisi dei consumi i prezzi dovrebbero scendere, non salire di un 20%». C'è chi invece, dicono, non crede.

Gli occhi di tutti sono puntati sull'andamento dei prezzi energetici e sull'incidenza di questi sull'inflazione. Così Marco Venturi, presidente della Confesercenti, sostiene che «questa materia il governo la

finta, nulla e incassa». Dice Venturi che il calo dei prezzi dei beni di largo consumo, gli alimentari, dovrebbe sollecitare il governo a intervenire sul prezzo della benzina attraverso l'Iva e le accise. Così per Giorgio Santini, segretario della Cisl, l'andamento dell'inflazione ad agosto dimostra che è in atto una stagnazione della domanda a fronte di una corsa continua dei prezzi dei prodotti petroliferi. L'inflazione scende, ma resta su livelli di guardia. È necessario che il governo intervenga sulla parte fiscale dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Quello che conta, sostiene invece Adolfo Urso, viceministro delle Attività Produttive, è che l'inflazione resti al di sotto della media europea. Il grigio dice Urso: «È il fronte cui intervenire già subito per impedire nuovi rialzi. A breve coinvolgendo le parti sociali e a lungo termine con una politica per ridurre la dipendenza dal petrolio».

Il confronto internazionale, dunque, l'inflazione nella Zona è salita in luglio al 2,6% con un dato congiunturale che segna un +0,2%. Anche in questo caso l'incidenza maggiore è dovuta ai costi energetici che sono cresciuti del 10,9%. Nella zona euro infine l'indice dei prezzi al consumo si è mantenuto stabile al 2,1%, mentre la variazione congiunturale è stata di -0,2%, contro un +0,2% registrato in giugno.

LA CLASSE DEI PREZZI AL CONSUMO		
	AGOSTO 05	AGOSTO 04
Bevande alcoliche e tabacchi	0,10%	7,60%
Abitazione, acqua, combustibili	0,30%	5,60%
Trasporti	0,20%	4,60%
Istruzione	■	3,80%
Altri beni e servizi	0,10%	2,50%
Servizi ricettivi e ristorazione	0,30%	1,80%
Abbigliamento e calzature	0	1,70%
Mobili e servizi per la casa	0,20%	1,80%
Ricreazione spettacoli e cultura	1,10%	1,40%
Prodotti alimentari	-0,20%	-0,20%
Servizi sanitari e spese salute	-0,20%	-1,60%
Comunicazioni	-0,10%	-3,80%

Fonte: Istat, dati provvisori

PARTI SOCIALI | GOVERNO

## Oggi arrivano le modifiche al decreto Tfr

Vanni Cornero

Oggi parte il rush finale tra governo e parti sociali per cercare di raggiungere un accordo sul decreto destinato a varare la previdenza integrativa. Tra i grandi nodi da sciogliere c'è quello delle compensazioni alle imprese per la rinuncia al Tfr come fonte di autofinanziamento e sulle relative garanzie alle aziende a poter accedere al credito senza costi aggiuntivi che si concentrano i problemi principali.

Le parti sociali hanno chiesto sulla riduzione del costo del lavoro, punto che vede d'accordo il ministro del Welfare, Roberto Maroni, il quale ha affrontato l'argomento nell'incontro, durata circa un'ora e mezza, che ha avuto ieri pomeriggio con il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco. Nelle scorse settimane Maroni ha infatti lanciato alle parti sociali segnali sulla possibilità di fare «modifiche importanti» al provvedimento nella direzione indicata dal documento firmato da 22 organizzazioni.

Al termine del colloquio Siniscalco, però, Maroni non ha voluto entrare nel merito delle modifiche apportate al testo della riforma: si è limitato a dire che sono state recepite ampiamente molte delle richieste presentate appunto dalle parti sociali ed ha sottolineato che è stato necessario un notevole lavoro di mediazione tra posizioni diverse e addirittura in contraddizione, come, ad esempio, quelle di Ania e Abi, che confliggono con quelle di Confindustria.

Insomma, Maroni assicura che le correzioni non tolgono coerenza al provvedimento e oggi spera di ottenere l'assenso delle parti sociali su un testo ampiamente modificato proprio sulla base delle loro richieste (le risorse in più mettere in finanziaria dovrebbero essere di almeno 150 milioni). L'incontro di ieri Siniscalco è servito per alcuni approfondimenti tecnici e alcune verifiche su «materia certamente molto complessa».

D'altronde, come ha voluto sottolineare il ministro del Welfare «Non è che abbiamo parlato dell'argomento solo adesso. Il confronto con Siniscalco è continuato, una continua verifica del consenso del ministero dell'Economia. Ci siamo sentiti nelle settimane e giorni scorsi, anzi domattina lo sentiremo ancora». Da parte del titolare del dicastero dell'Economia ha limitato il commento dell'incontro ad una battuta: «Il ministro Maroni ha detto Siniscalco sono sempre d'accordo».

Intanto alla preoccupazione di Abi ed Ania sulla modifica del decreto risponde Mario Baldassarri: «Le compensazioni per le imprese che mettono il Tfr a disposizione dei fondi pensione non possono essere un onere per la finanza pubblica».

E il viceministro dell'Economia aggiunge: «Il problema non è modificare la delega, far partire i fondi pensione e bisogna tener conto che se partono nelle attuali condizioni già nel 2006 si tratta di spostare fino a 13 miliardi di euro dalle imprese». Nascerà quindi il problema di compensare queste ultime. Ma le banche - chiarisce Baldassarri - non vogliono e non possono farne carico. D'altra parte non può essere neanche un onere per la finanza pubblica, anche perché sappiamo che nel giro di dieci anni ci sarebbe per lo Stato un peso di 6 miliardi, pari cioè al contributo in conto interessi necessario a colmare la differenza tra l'attuale costo del Tfr per le imprese e i tassi di interesse di mercato.

TESSILE IN DIRITTURA D'ARRIVO LA TRATTATIVA SULLA RESTRIZIONE DELLE IMPORTAZIONI

Gli Usa convincono Pechino  
Tornano le quote fino al 2008

Gli americani vogliono raggiungere un'intesa allargata anche ad altri settori

Francesco Sisci

PECHINO

Secondo i giornali cinesi è praticamente fatta. La delegazione americana arrivata ieri a Pechino per il quarto giro di colloqui sulle importazioni di tessile cinese sente di avere l'accordo in tasca, anche perché il presidente Hu Jintao, che sarà negli Stati Uniti dal 7 settembre, vuole portare al collega americano George W. Bush la prova dei buoni rapporti bilaterali.

L'accordo riguarderà una restrizione delle importazioni in America di tessili cinesi, attraverso delle quote che saranno estese (al massimo) fino all'inizio del 2008. Dopo, il Wto, l'organizzazione mondiale del commercio, non prevede più alcun limite alle esportazioni del tessile dalla Cina. Le quote cinesi per il Wto sono state abolite all'inizio di quest'anno, ma l'organizzazione prevede dei tempi supplementari di tre anni per le quote in caso di aumento abnorme delle esportazioni. In effetti, all'inizio dell'anno le esportazioni tessili cinesi sono esplose verso l'America e verso l'Europa.

Gli americani ora vogliono raggiungere un accordo complessivo, che includa il commercio bilaterale per tre anni.



Il mercato dell'abbigliamento cinese fa gola a molti produttori occidentali

I cinesi invece vorrebbero un accordo più breve, con scadenza a un anno. Tra i settori che gli Usa vogliono mettere sotto controllo ci sono prodotti come maglieria, reggiseni, maglioni.

Dietro l'accordo ci sono in azione due potenti lobby americane con interessi assolutamente divergenti. Da una parte c'è l'associazione dei rivenditori la quale chiede che le restrizioni siano allentate per concedere aumenti alle importazioni di almeno il 20-25 per

cento l'anno. Dall'altra parte c'è l'associazione dei produttori tessili americani, spesso in diretta concorrenza con l'industria cinese, la quale vorrebbe maggiori tutele per i suoi posti di lavoro e le sue fabbriche.

La divisione è la stessa che esiste in Europa, con la differenza che in Europa c'è una linea anche geografica tra i due gruppi di interesse. I nord-europei vogliono maggiori importazioni dalla Cina, mentre nel Sud Europa (in principal modo in Italia, Francia e Spa-

Le potenti lobby a stelle e strisce sono divise, i produttori chiedono restrizioni

Mandelson

«Ma in Europa c'è un allarme prezzi»

Per la prima volta dall'inizio della crisi legata alle quote sul tessile cinese il Commissario europeo al Commercio Peter Mandelson ha ammesso che esiste un problema concreto. Mandelson ha detto che se 125 paesi dell'Ue non troveranno una soluzione esiste il rischio di penuria di prodotti tessili e di un rialzo dei prezzi che ricadrebbe sui consumatori.

## In affari sono i numeri a parlare.

B.smart di 3. Con 19 euro al mese chiami e videochiami a 0 centesimi al minuto.

- 0 cent./min per le chiamate verso numeri di rete 3 e rete fissa nazionale.
- 0 cent./min per le chiamate verso altri operatori mobili nazionali fino al 31 luglio 2005.
- 0 cent./min per le videochiamate verso numeri di rete 3 e webcam collegate a postazioni fisse nazionali.

Fino a un massimo di 300 minuti/settimana per le chiamate e 300 minuti/settimana per le videochiamate. Oltre tali soglie rispettivamente 5 cent./min. e 37,5 cent./min. Dopo il 31/7/2005 costo chiamate verso altri operatori mobili 5 cent./min. Per tutte le chiamate e videochiamate scatto 110/120 cent. IVA esclusa.

I SERVIZI ABBONATI A B SMART DISPONONO DELLE ARCE DI CONCENTRABILI. IN A. FIDUCIA CONSENTIRANNO LA PIÙ COMODITÀ UTILIZZANDO IL SERVIZIO VOCE E NASCOSTO AL NUMERO 139. CON I VIDEOCHIAMATE ABILITATE, GRADITO AL ROMANINO GARA, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI E ADDEBITARE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "B SMART". IL VIDEOCHIAMATE E L'USCITA SOTTO CON VOCE E PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA ATTIVITÀ DI B SMART E SULLE CONDIZIONI D'USO DELLE APPLICAZIONI VISITA WWW.BSMART.IT

803-139

simon



IL CRACK LA «TASK FORCE» DI NICOLA STOCK RISOLVE CON SUCCESSO UN ALTRO PROBLEMA LEGATO AL TRACOLLO FINANZIARIO NEL PAESE SUDAMERICANO

# Telecom Argentina paga i bond al 90%

## Oggi concambio o liquidazione in denaro per 32 mila investitori italiani

Luigi Grassia

Il crollo finanziario dell'Argentina ha lasciato in macerie il Tesoro di quel Paese e anche alcuni grandi gruppi locali dell'industria e dei servizi: Metrogas, Banco Hipotecario e Telecom Argentina, i più noti al grande pubblico italiano ma (disgraziatamente) fin troppo conosciuti ai risparmiatori che si sono visti convinti a investire corrispondenti titoli di debito. Per quanto riguarda la Telecom di Buenos Aires, i nostri connazionali coinvolti sono ben 32 mila e sono creditori di 727 milioni di dollari; ebbene, queste 32 mila famiglie italiane vedono chiudere oggi la vicenda con un'operazione di concambio di titoli e/o liquidazione parziale di capitale e interessi.

Nella media questi risparmiatori riusciranno a portare a casa una somma prossima al 90% di quanto investito. I termini assoluti non si possono considerare soddisfacenti, perché questa perdita sul capitale e sugli interessi brucia comunque, il trattamento è del tutto in rapporto al dramma di chi a suo tempo ha comprato i bond dallo Stato argentino e in seguito si è visto offrire il 30% poco più del capitale originario. Questa seconda vicenda però non è ancora chiusa, visto che è partito un arbitrato internazionale e in Italia sono in corso legali contro le banche che hanno collocato i titoli presso clienti male informati. Alcuni istituti di credito sono stati condannati per tali comportamenti scorretti e le denunce dell'avvocato Angelo Castelli di Forlì, che ha vinto queste cause, sono state anche riprese da interrogazioni parlamentari, in particolare riguardo alla prescrizione che incombe nel breve termine di un anno e che optasse per la via dell'arbitrato.

La trattativa per Telecom Argentina è stata condotta in porto con successo dalla Task Force Argentina costituita presso l'Abi e presieduta da Nicola Stock. Contestata da più parti

per il modo in cui ha trattato la vicenda delle obbligazioni del Tesoro di Buenos Aires, la Tfa può vantare un risultato positivo per questo altro capitolo. Allungo non sempre facile negoziato - con ieri Stock - si è svolto sempre in clima di rispetto e non di sterile confronto; e ha portato agli obbligazio-

nisti che rappresentiamo un risultato apprezzabile.

La cronistoria del crack di Telecom Argentina e dei seguiti negoziali lo conferma: si è passati da un'offerta iniziale (bassissima) attorno a un 40% medio valore facciale dei titoli per chiudere il capitolo nel 2003 a quella attuale che è in

linea con le migliori esperienze internazionali in casi analoghi (il 100% si recupera mai, ovviamente, pari a se così fosse possibile vorrebbe dire che non c'è stato fallimento).

La soluzione proposta oggi è divisa per tipologie, comincia dalla denominazione dei titoli: dollari, euro e yen giappo-

nesi). I risparmiatori italiani si sono orientati soprattutto sui titoli denominati in euro e hanno scelto l'opzione A, mentre un lotto minoritario ha optato per la B (vedi la tabella a fianco che sintetizza i termini di queste tre soluzioni fra molte illustrate dal prospetto). Chi sceglie la A cambia i titoli con altri dello stesso valore facciale ma a scadenza più lunga, salvo un 15,20% che è liquidato subito, e si vede riconoscere il 4,83% alla scadenza e saldare con un 8,0324% forfettario il periodo 1° gennaio 2004-31 agosto 2005 in cui gli interessi non sono stati pagati. Con il percorso B si cambiano i titoli al 94,5% del valore, un 31,87% che è pagato cash, e l'interesse titoli è riconosciuto al 15% per i venti mesi passati. Infine chi opta per la via C non riceve titoli, soldi, pari all'85% del valore originale del capitale, più un 3,7938% per i venti mesi di interessi non pagati e chiude la storia qui perché i bond si estinguono. Non c'è da festeggiare ma queste sembrano le migliori soluzioni possibili.

CRONISTORIA COME BUENOS AIRES SI È DECISA A RADDOPPIARE LA POSTA

## Tre anni di braccio di ferro

Aprile 2002

Il fallimento

Travolta dalla crisi generale del Paese la Telecom Argentina fa bancarotta.

Maggio 2003

Un'altra proposta

Telecom Argentina offre un concambio poco più generoso.

Gennaio 2004

Nuova mediazione

L'offerta di concambio viene elevata al 55% del valore facciale dei titoli.

Aprile 2003

La prima offerta

Agli obbligazionisti viene proposto un concambio al 40% del valore.

Gennaio 2004

Stop agli interessi

La società smette di pagare gli interessi dal primo giorno del

Agosto 2005

Concambio e soldi

La vicenda si chiude assicurando ai risparmiatori il 90% del capitale.

RISPARMIO GESTITO IL RENDICONTO: CONTINUA LA CORSA DEGLI OBBLIGAZIONARI, TIMIDI GLI AZIONARI

## Il patrimonio dei fondi sopra mille miliardi

Marco Sodano

Il patrimonio affidato dagli italiani al risparmio gestito ha superato quota mille miliardi: riferisce Assogestioni che a fine luglio l'ammontare complessivo ha raggiunto 1.005 miliardi, quasi 12 più di giugno, mese di riferimento dell'ultima rilevazione pubblicata dall'associazione. Il dato, rispetto a luglio 2004, rappresenta una crescita del 14%. Nella classifica dei prodotti si confermano in testa i fondi comuni e la Sicav (i cosiddetti Oicr aperti), mentre

gli obbligazionari sono primi si considerano gli affidi per categoria. Sempre ultimi, nell'estate dei rally di Borsa e delle speculazioni i fondi. Che pure garantiscono risultati migliori. In complesso si conferma una ripresa della fiducia.

Le preferenze dei risparmiatori, nel dettaglio per prodotti, continuano a premiare gli Oicr aperti, da soli capaci di catalizzare oltre metà della raccolta totale: hanno raggiunto il patrimonio lordo pari a 555.257 milioni che vale

il 55,3% totale. Al secondo posto gestioni di prodotti assicurativi, 182.293 milioni di patrimonio lordo (18,1%), 139.325 milioni euro di patrimonio netto (16,4%). Al terzo posto le Gpf retail, con un lordo di 105.277 milioni (10,6%) e un netto di 22.873 milioni di euro (2,7%), seguite dalla Cpa retail con un patrimonio lordo pari a 74.579 milioni di euro e un netto di 60.527 milioni (7,1%). Al quarto posto la voce «altre gestioni» lordo di 66.824 milioni (6,7%) e un netto di 84.641 milioni di euro. Rivaluti-

me le gestioni patrimoni previdenziali, con un lordo di 14.322 milioni (1,4%) e un netto di 12.884 milioni (1,5%). Chiudono la classifica gli Oicr chiusi con un patrimonio lordo di 6.306 milioni (0,6%) e un netto pari a 6.186 milioni (0,7%).

LE CATEGORIE. Prendendo in considerazione i fondi divisi per categoria, ancora volta gli obbligazionari si confermano saldi in prima posizione: custodiscono un patrimonio lordo di 348.654 milioni (34,7% del totale) e un netto di 15.503 milioni di euro (1,6% del totale).

315.637 milioni (37,1%). In seconda posizione i bilanciati (lordo 209.624 milioni ovvero 20,9% del totale, netto 164.100 milioni di euro, 19,3%). Seguono i fondi classificati come «risparmio non classificato» (lordo 149.244 milioni ovvero 14,9%, netto 96.986 milioni, 11,4% del totale). Al quarto posto si attestano gli azionari (lordo 144.530 milioni, 14,4%, netto 132.851 milioni, 15,5%), seguiti dai monetari (lordo 99.039 milioni, 9,9% del totale, netto 97.347 milioni, 11,4%) e dai flessibili (lordo 28.339 milioni di euro, 3,3% del totale). In ultima posizione troviamo gli hedge, con un patrimonio lordo di 17.593 milioni (1,8%) e un netto di 15.503 milioni di euro (1,6% del totale).

Si alla nuova Parmalat

Assogestioni approva la decisione della nuova Parmalat di dotarsi di un nuovo sistema di corporate governance. Il commissario Enrico Bondi ha detto il presidente Guido Cammarano: dimostra di avvertire le esigenze del mercato e uno degli aspetti centrali dell'industria del nostro Paese, nel rilancio della nuova Parmalat. Le lodi di Cammarano vanno alle regole delle cariche, quoniam per l'elezione degli amministratori indipendenti in rappresentanza dei piccoli azionisti e sul due comitati: quello che si occuperà di controllo interno e quello per la corporate governance.

CON LE OBBLIGAZIONI  
BANCA POPOLARE ITALIANA

GRATIS

L'ABBONAMENTO ALLA JUVENTUS

STAGIONE 2005-2006



PASSA IN BANCA



800 998 889

ERCONO: C'È LA FILIALE PIÙ VICINA  
www.bancapopolareitaliana.it

BANCA POPOLARE  
ITALIANA



# SATURN

THE DIGITAL PLANET

Le offerte sono valide fino al 04/09/2005.

## Tornare è un affare!

Imperdibili occasioni per chi torna a casa.



**1.290,00**

TV COLOR AL PLASMA

**69,90**

SAMSUNG  
LETTORE DVD

**179,00**

SHARP

**EASY PRINT**

Servizio stampa  
foto digitali

Formato 10x15

N° STAMPE PREZZO  
da 1 a 39..... 0,20 cad.  
da 40 a 99..... 0,15 cad.

da 100 e oltre **0,09** cad.

Inviaci le tue foto digitali via internet  
attraverso il sito [www.saturn.it](http://www.saturn.it).  
Dopo solo 2 giorni lavorativi dall'invio  
potrai ritirarle nel Punto Vendita  
Saturn che preferisci.

**9,90**

network

SUPPORTO CD-R  
Confezione da 25 pz.  
Capacità 700/800/900/1000  
Velocità 48x

**24,90**

iPhone

SUPPORTO DVD  
edizione da 2.992  
capacità 4.7/9.4  
Velocità 48x

**20%  
SCONTO**

CD e DVD  
Musicali,  
film  
in DVD.

Dal 1° settembre

**249,00**

SONY

PORTATILE

Display LCD TFT 16:9 Widescreen  
Connettività fili Wi-Fi Wireless LAN  
Supporto Standard Universal Media Disc (UMD)  
Compatibile PAL / NTSC USA / NTSC JAP  
Inclusi: Memory Stick, cuffia con Controllo Remoto, custodia,  
100 Volt - 240 Volt, batteria ricaricabile e caricabatteria.

**199,00**

THE  
PLAY GAME

La valutazione e il ritiro del prodotto e la decisione del punto vendita. Le offerte sono valide se per tutti i dettagliati usi.  
Per PC2, Xbox e GameCube i prodotti sono disponibili a partire dal 31/08/2005. Sono escluse le offerte eccezionali  
CLASSIC PLAYGAME e PLAYER DECIDE. Per maggiori informazioni, visitate il sito [www.saturn.it](http://www.saturn.it) o chiamate il numero 800 992300.  
Le offerte sono valide fino al 04/09/2005.

Saturn for You  
**800.992300**

Milano • Viale Certosa, 29 • Milano Fiori • Centro Commerciale  
Torino • Lingotto • Brescia • P.le Canton Mombello (ex Fiat)

Apertura domenicale: Torino 4/09





Modellini disegnati per Jaguar e Ferrari, penne ideate per Aurora, persino curiosi cioccolatini saranno alcuni dei pezzi presentati presso il Teatro Sociale l'occasione della 29ª Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese dall'Istituto Europeo di Design. Il network internazionale, leader nella formazione legata al design, alla moda, alle arti visive e alla comunicazione porta a Pinerolo una selezione di progetti realizzati dai suoi studenti: modelli di auto in scala 1:5 su committenza Jaguar e modelli in scala 1:4 per Ferrari, rappresenteranno l'area di car design, per il dipartimento di industrial design, modelli di penne stilografiche realizzate su committenza Aurora; inoltre, i cioccolatini dal design innovativo progettati dagli studenti in collaborazione con l'artigiano Guido Gobino, protagonisti dell'ultima edizione di "Cioccolato". Infine, un assaggio della produzione di moda con il video della sfilata "Frozen Collection", presentata al pubblico il 6 luglio scorso nella suggestiva cornice del Palavello di Torino, e una selezione di abiti dell'omonima collezione.

#### MARCHIO DI «PIEMONTE»



L'Ati2 Montagnedoc, in accordo con Ascom del Pinerolese, anche per la XXIX Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese ha coinvolto alcuni esercizi commerciali del centro della città, per ospitare le opere artigiane che hanno ottenuto il Marchio di «Piemonte Eccellenza Artigiana». La tradizionale «M» dorata del Marchio, evocante il mastro di bottega, unita al labello araldico di antica origine sabauda, indica un coinvolgimento istituzionale e certifica la perizia e la professionalità dell'impresa artigiana offrendo al pubblico garanzie di qualità. Sarà dunque questo stemma che comparirà in molte vetrine del centro accompagnando le opere di Eccellenza nei settori tessile, restauro ligneo, vetro, ceramica, ferro, legatoria e restauro libri antichi. I percorsi dell'Eccellenza Artigiana continueranno all'interno della Manifestazione, nell'area dedicata all'artigianato artistico. Via Principi d'Acaja, presso gli stand delle Associazioni di Categoria (Confartigianato, Cna, Casa), che certificano e contribuiscono a dare ancora maggior lustro alla qualità di queste imprese artigiane.

#### GADGET E A CINQUE CERCHI



C'è aria di Olimpiadi alla Rassegna dell'Artigianato di Pinerolo. Nei punti informativi dell'Azienda del Turismo allestiti in Piazza San Donato e nel foyer del Teatro Sociale, saranno in vendita i ricercatissimi gadgets ufficiali dei XX Giochi Olimpici invernali di Torino 2006, che già si possono trovare negli Uffici Turistici del territorio. Collezionisti e chiunque voglia portare a casa una po' della passione olimpica, potranno approfittare della visita alla città per acquistare spille e portachiavi, oltre al tradizionale «Kit Olimpico»: t-shirt, cappellino, portafoglio e zaino, rigorosamente contraddistinti dal logo di Torino 2006, sinistri della Mola Antonelliana e delle montagne che ospiteranno i Giochi. Una ghiotta novità per i collezionisti sarà poi la vendita del «Folder Filatelico Olimpico» della Poste Italiane, contenente tre dei sette francobolli dedicati alle Città olimpiche, più quello disegnato da Pedro Albuquerque, autore delle mascotte di Torino 2006, raffigurante i simpatici Neve e Gliz. Il folder contiene anche quattro cartoline e sarà prodotto in quantità limitata.

## E' nata Orit, l'Organizzazione per il Recupero Immobili per il Turismo, da un'idea dell'Ati2 Montagnedoc

### Ristrutturare case di montagna da affittare a settimane

#### Chiabrera: «In concerto con i Comuni, le Comunità montane e gli enti pubblici»

Si chiama Orit Organizzazione per il Recupero Immobili per il Turismo, è nata nel luglio scorso ed è la prima società in Italia ad occuparsi di acquistare case ed appartamenti per ristrutturarli e metterli a disposizione del mercato turistico a rotazione settimanale.

Sul modello francese, si apre dunque una prospettiva del tutto nuova nel panorama della ricettività turistica a partire proprio dalle Montagne Olimpiche, tradizionale «patria» di seconde case, spesso chiuse per la maggior parte dell'anno.

«Orit è nata grazie ad accordo tra l'Azienda del turismo Ati2, che nell'operazione è socio di maggioranza, ed un importante gruppo privato di costruttori già operanti nel settore immobiliare e nella formazione professionale - spiega Luigi Chiabrera, presidente di Ati2 e di Orit - l'obiettivo è quello di lavorare in concerto con i Comuni, le Comunità montane e gli altri enti pubblici, creando movimento e sinergie con banche e società degli impianti. Tra le operazioni che prospettano, quelle del recupero dall'abbandono di parti di interesse horgate di montagna.

Si tratta di un passo importante, logica conseguenza del lungo lavoro intrapreso dalla stessa Ati2 negli ultimi anni per acquisire seconde case in un'ottica che guarda ovviamente all'allargamento delle disponibilità ricettive turistiche complessive del territorio.

Sono quasi 4 mila le case che apriranno le loro porte ai Giochi 2006.

Il progetto «Affitta la tua casa per le Olimpiadi» si appresta a raggiungere l'obiettivo simbolico e strategico che si era dato, cioè di trovare alcune migliaia di appartamenti che andassero ad integrare le strutture ricettive delle Montagne Olimpiche, garantendo la necessità di accomodazione di tutti gli ospiti di Torino 2006. Con ogni probabilità verrà superata la soglia che era stata prefissata e sarà possibile dare un posto letto anche alle tante persone interessate a venire a vedere le Olimpiadi per partecipare a questo evento unico e per trascorrere una vacanza nella località dell'area.

Un «mercato», quello degli affitti settimanali di case e appartamenti, in piena espansione.

ne. E che ha potenzialità notevoli di sviluppo e creazione di lavoro: a partire dal sistema della gestione e fino all'indotto delle pulizie, dei lavori di riparazione e manutenzione, del lavaggio biancheria. «Per questo - prosegue Chiabrera - stiamo insistendo sull'artigianato di servizi e sulla creazione di consorzi generalisti per l'organizzazione dei servizi e di consorzi locali, città per città, per l'indotto che verrà generato sul posto».

A Saule d'Oulx l'uso a rotazione degli alloggi vacanza e la loro gestione è una realtà consolidata da tempo. «Gestioni Abc» è in zona un'esperienza ormai ventennale. «Siamo nati nei primi anni 80 per la gestione di alberghi prima in locazione e

che poi abbiamo acquistato - spiega l'amministratore Alessandro Perron Cabus - Dal 1995 abbiamo allargato l'attività anche agli appartamenti, partendo da pochi alloggi, nostra proprietà per poi aumentarne il numero con case che gestiamo per conto dei proprietari».

Da cosa è nata l'idea? «Fino a quel momento affittavamo quei nostri appartamenti per l'intera stagione. La redditività era bassa e non c'era modo di controllare l'uso che ne facevano gli inquilini fino alla fine dell'anno. Con gli affitti settimanali risolviamo entrambi questi problemi».

Chi sceglie la vacanza in appartamento? «Facciamo a molte persone. Sicuramente agli italiani,

ma stiamo lavorando molto bene anche con danesi, svedesi, con i turisti dei Paesi dell'Est che, dopo i timori iniziali, si stanno rivelando ottimi clienti».

Quindi un'iniziativa fortunata che sta dando delle soddisfazioni? «Le vacanze in appartamento funzionano, hanno un grande fascino. I nostri ospiti ritornano da un anno all'altro e cominciano a prenotare dei soggiorni anche nel periodo estivo. Abbiamo avuto anche clienti stranieri che dopo una vacanza a Saule hanno deciso di acquistare un appartamento. Lo usano per le vacanze e nei restanti periodi lo gestiamo noi, garantendo loro un reddito di tutto rispetto».



## Come gestire il patrimonio immobiliare

### Gli interessanti esempi che arrivano dalla Francia

La gestione del patrimonio immobiliare è una delle chiavi per lo sviluppo delle località turistiche e quindi di tutto il territorio circostante.

Da questa idea-necessità, in Francia sono nate le Operazioni per il Rinnovo dell'Immobiliare Turistico con l'obiettivo di migliorare la coerenza tra l'immagine turistica della località e il suo prodotto commerciale-turistico. Queste operazioni si strutturano come un vero e proprio progetto di produzione per promuovere l'economia turistica locale. In questo quadro i proprietari di seconde case diventano partner di un investimento che, oltre a garantire una rendita, permette di ristrutturare la loro casa e generare un rilevante indotto sull'economia locale.

Ad Orcières, nelle Hautes Alpes, per esempio, è nata una società composta dal Comune, dal gestore degli impianti di risalita, dalle agenzie immobiliari, dalle banche, dall'ente turistico, dalle istituzioni locali e da numerosi soci privati. Lo scopo è ristrutturare un consistente numero di alloggi e riconvertirli ad uso turistico. Ai proprietari è richiesto di mettere a disposizione l'im-

mobile per un periodo variabile di settimane all'anno per circa dieci mesi e investire circa il 10% del capitale necessario alla realizzazione dei lavori. Le banche garantiscono la disponibilità dei restanti capitali che le verranno poi rimborsati attraverso i canoni di locazione settimanale. Sempre la società è stata progettata e segue le ristruttu-

razioni, trasmette i concorsi, architetti e contratti con ditte edili e aziende di professionisti arredamenti e componenti, che offrono prezzi concorrenziali in funzione dell'importante commessa che ricevono.

I nuovi alloggi sono così pronti per essere affittati settimanalmente ai turisti tramite accordi con tour operators, agenzie e

associazioni. Ai proprietari sono garantiti 20 euro per ogni euro investito con un contratto di affitto decennale.

Si hanno quindi appartamenti rinnovati e facili da gestire, un investimento redditizio e tanti posti letto per turisti che poi comprano biglietti per gli impianti di risalita, lezioni di sci, noleggi, ristoranti.



## VALENTINO CASTELLANI

### «Un progetto che fa scuola»

L'idea era semplice e diretta: da realizzare: mettere a mercato turistico le seconde case dei Comuni delle Valli di Susa e Chisone affidandole a rotazione, ampliando così l'offerta ricettiva. Così Valentino Castellani, presidente del Toroc, l'operazione seconda è la rotazione di Ati2 Montagnedoc.

«Il Toroc ci ha sempre creduto - prosegue - anche se sapevamo che non sarebbe stato facile mettere in piedi un sistema di gestione affidabile, che garantisse al tempo stesso i proprietari e i clienti. Il risultato, oggi, è sotto gli occhi di tutti: grazie all'impegno di professionisti dell'Ati2, il Toroc è in grado di soddisfare tutte le richieste dei propri clienti (media, sponsor, federazioni sportive, comitati olimpici). Non solo: grazie a questo progetto il territorio non sarà «chiuso per Olimpiadi», ma aperto ai turisti, agli sportivi, agli appassionati, agli spettatori delle gare olimpiche. Una bella esperienza, un risultato importante e la conferma che c'è un sistema olimpico, che ha lavorato per i Giochi guardando al futuro».

#### MERCOLEDÌ 31 AGOSTO

Ore 16,45: cerimonia di apertura in via Principi d'Acaja. Kachupa Folk Band in «Ritmi dal mondo»: esplorazioni sonore dal Gargano a Capo Verde e, a seguire, sfilata per le vie del centro storico.

Ore 21: area spettacoli di piazza Vittorio Veneto. FRANKIE HI-NRG MC Tour estivo 2005. Lo spettacolo è frutto della convergenza tra l'esperienza del precedente tour dell'artista rap e gli arrangiamenti «classici» del suo repertorio. Ingresso libero.

#### GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE

Ore 21: area spettacoli di piazza Vittorio Veneto. SIMONA BENCINI in concerto. Apprezza la voce dei Diretti su Cuba si presenta ora in versione solista il suo nuovo album «Sorgente». Ingresso libero.

#### VENERDÌ 2 SETTEMBRE

Ore 21: spettacoli di piazza Vittorio Veneto. BANCO DEL MUTUO SOCCORSO Live Tour 2005. L'esempio più rappresentativo del rock progressivo italiano. Ingresso libero.

#### 3 SETTEMBRE

Ore 17,30: Accademia Musicale - Sala «Patrizia Cerutti Bresco» - viale Giolitti 7. Audizione del violino di Antonio Stradivari «Il Clibano» 1689 - violonista Antonio De Lorenzi, maestro cremonese. Accompagna al clavicembalo il Marco Francasi. Ingresso libero.

Ore 21: Area spettacoli di Piazza Vittorio Veneto. Concerto Fanfare con la partecipazione della Banda Ana Sezione di Pinerolo e la Fanfara dei Congedati della Brigata Alpina Taurinense. Ingresso libero.

• L'ARTE DI STRADA. Nel centro storico, alcuni artisti vincitori della seconda edizione del Concorso per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada istituito dalla Regione: giovedì 1 Andrea Lorenzi presenta «Mister Meraviglia»; venerdì 2 Wanda Circus presenta «Famme da Rue e il Ludobus di Mangiafuoco»; sabato 3 settembre Benjamin Albert Jose Delmas (Big Ben) presenta «La Grande Fuga»; domenica 4 settembre Adriano Vittorio Bandirali presenta «Mas que nada» («Più che niente»).

Informazioni: Comune di Pinerolo, Settore Turismo e Manifestazioni tel 0121 361271. Ufficio Relazioni con il Pubblico tel 0121 361325. manifestazioni@comune.pinerolo.to.it. www.comune.pinerolo.to.it

## I familiari dei Campioni per le Olimpiadi!

Vuoi ospitare presso la tua abitazione un familiare dei campioni, un volontario o uno degli spettatori dell'Evento Olimpico?

Informatevi presso gli Uffici IAT: Avigliana 011.9366037

Bardonecchia 0122.99032 - Casana Torinese 0122.89202

Civiere 0122.878856 - Fenestrelle 0121.83617

Pinerolo 0121.795589 - Pragelato 0122.741728 - Sauze d'Oulx 0122.858009

Sestriere 0122.755444 - Susa 0122.622447 - Torre Pellice 0121.91875

... Uffici Turistici di: Courmayeur 0121.68194

Coazze 011.9349681 - Gaviola 011.9374053 - Grivère 0122.622912

Luserna S. Giovanni 0121.902441 - Novalesa 0122.653116

Perosa Argentina 0121.803610 - Pral 0121.807418 - Raur 0121.842005

Usseaux 0121.884400 - Valgioie 333.3540246 - Villar Perosa 0121.315792



ospito@montagnedoc.it - www.montagnedoc.it

Le montagne olimpiche

www.montagnedoc.it



# FOPPAPEDRETTI

Novità

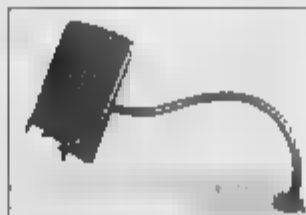
# Fellow

"il leggìo"



*...intelligence  
service...*

Fellow 20



Fellow



Praticità, eleganza unite ad un design rigoroso e innovativo. **Fellow**, il leggìo esclusivo e pratico ideale in qualsiasi ambiente. **Fellow** è un classico per lo studio o per l'ingresso. E può essere giovane per l'angolo della camera o per la lettura. Diventa funzionale in cucina, pratico in camera da letto, chic in salotto. Tante personalità e una classe straordinaria. Così **Fellow** si fa amare da tutti. Disponibile in vari colori.

Fellow 105





## Le voci sui tagli spingono Alitalia Su gli energetici

\*\*\* Piazza Affari in calo, dopo un'inversione di rotta nel pomeriggio, sull'onda del carapetrolio. Avanza Popolare Italiana (+0,69% a 7,75 euro), per le attese sulla vendita ad Abn della quota Antonveneta (-1,26% a 25,14). Bnl lascia invece l'1,27% a 2,634 con Unipol in rialzo del 1,26% a 3,064. Bene Capitalia (+0,59% a 4,448). Banca Intesa lascia lo 0,90% a 3,855. Mps termina in calo dello 0,48% a 3,13. Tra gli assicurativi, sotto pressione per l'urgente Katrina, Fondiaria-Sal

avanza dello 0,86% a 24,5. Giù Generali (-0,90% a 25,32). Salvo invece Mediobanca (+0,39% a 15,752). Il titolo del cane a Sei zampe non si gioca molto del record del petrolio: avanza dello 0,21% a 23,44 euro. Salpem guadagna lo 0,69% a 13,269. Erg chiude in rialzo dello 0,50% a 17,686. Frena rispetto alle ultime sedute Fiat (-1,57% a 7,086). Iri cede nel finale (-0,06% a 3,61) dopo una buona seduta. Iri lascia lo 0,13% a 12,904. In crescita i titoli Alitalia (+2,06% a 9,2530) con le indiscrezioni sul piano industriale a base di tagli. Autostrade in calo dello 0,47% a 21,3. Cedente nel finale (0,48% a 13,329). Termina in rialzo Finmeccanica (+0,16% a 15,094), che ha avuto il via libera dell'Antitrust all'acquisizione del controllo di Datamat (+0,09% a 9,554). Balzo di Cir (+3,01% a 2,463), con Cofide (+3,05% a 1,114), sulle attese di novità per quel che riguarda il fondo "salva-imprese" M&C, che dovrà nascere da Cdb Web Tech (+0,59% a 3,78). Giù l'Espresso (-0,15% a 4,631).

## Cambi Valute

	Quota	Var. %	Quota	Var. %	
Dollaro USA	1,3510	-0,08	Libra sterlina	1,5512	-0,04
Yen giapponese	135,8100	-0,06	Corona svedese	13,5512	-0,04
Scellino keniano	135,8100	-0,06	Corona ceca	20,5512	-0,04
Scellino ugandese	135,8100	-0,06	Corona danese	13,5512	-0,04
Scellino tanzaniano	135,8100	-0,06	Corona norvegese	13,5512	-0,04
Scellino zanzibariano	135,8100	-0,06	Corona polacca	13,5512	-0,04
Scellino somalo	135,8100	-0,06	Corona slovacca	13,5512	-0,04
Scellino swahili	135,8100	-0,06	Corona ungherese	13,5512	-0,04
Scellino tigrino	135,8100	-0,06	Corona vietnamita	13,5512	-0,04
Scellino uolof	135,8100	-0,06	Corona vietnamita	13,5512	-0,04
Scellino xhosa	135,8100	-0,06	Corona vietnamita	13,5512	-0,04
Scellino zulu	135,8100	-0,06	Corona vietnamita	13,5512	-0,04

## Indice Borsa

	Indice	Var. %
FTSE 100	5.249,25	+0,25
DAX 30	4.791,72	+0,43
Nikkei 225	14.922,22	+0,57
Hang Seng	14.922,22	+0,57
Shanghai	14.922,22	+0,57
Hang Seng	14.922,22	+0,57
Shanghai	14.922,22	+0,57
Hang Seng	14.922,22	+0,57
Shanghai	14.922,22	+0,57
Hang Seng	14.922,22	+0,57
Shanghai	14.922,22	+0,57

## Borse estere

	Indice	Var. %
Amsterdam (AEX)	321,24	+0,11
Bruxelles (Euronext)	321,24	+0,11
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11
Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321,24	+0,11
Reykjavik (ICE)	321,24	+0,11
Atene (ASE)	321,24	+0,11
Sofia (SOFIX)	321,24	+0,11
Bucarest (BVB)	321,24	+0,11
Praga (PX)	321,24	+0,11
Varsavia (WIG)	321,24	+0,11
Belgrado (BEX)	321,24	+0,11
Zagabria (ZIN)	321,24	+0,11
Lisbona (VLSE)	321,24	+0,11
Madrid (IBEX 35)	321,24	+0,11
Barcellona (IBEX 35)	321,24	+0,11
Porto (BVL)	321,24	+0,11
Valencia (BVL)	321,24	+0,11
Sevilla (BVL)	321,24	+0,11
Granada (BVL)	321,24	+0,11
Almería (BVL)	321,24	+0,11
Cadice (BVL)	321,24	+0,11
San Sebastian (BVL)	321,24	+0,11
Pamplona (BVL)	321,24	+0,11
Leioa (BVL)	321,24	+0,11
Barakaldo (BVL)	321,24	+0,11
Getxo (BVL)	321,24	+0,11
Leizor (BVL)	321,24	+0,11
Amara (BVL)	321,24	+0,11
Barakaldo (BVL)	321,24	+0,11
Getxo (BVL)	321,24	+0,11
Leizor (BVL)	321,24	+0,11
Amara (BVL)	321,24	+0,11

## Temex

	Indice	Var. %
Amsterdam (AEX)	321,24	+0,11
Bruxelles (Euronext)	321,24	+0,11
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11
Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321,24	+0,11
Reykjavik (ICE)	321,24	+0,11
Atene (ASE)	321,24	+0,11
Sofia (SOFIX)	321,24	+0,11
Bucarest (BVB)	321,24	+0,11
Praga (PX)	321,24	+0,11
Varsavia (WIG)	321,24	+0,11
Belgrado (BEX)	321,24	+0,11
Zagabria (ZIN)	321,24	+0,11
Lisbona (VLSE)	321,24	+0,11
Madrid (IBEX 35)	321,24	+0,11
Barcellona (IBEX 35)	321,24	+0,11
Porto (BVL)	321,24	+0,11
Valencia (BVL)	321,24	+0,11
Sevilla (BVL)	321,24	+0,11
Granada (BVL)	321,24	+0,11
Almería (BVL)	321,24	+0,11
Cadice (BVL)	321,24	+0,11
San Sebastian (BVL)	321,24	+0,11
Pamplona (BVL)	321,24	+0,11
Leioa (BVL)	321,24	+0,11
Barakaldo (BVL)	321,24	+0,11
Getxo (BVL)	321,24	+0,11
Leizor (BVL)	321,24	+0,11
Amara (BVL)	321,24	+0,11
Barakaldo (BVL)	321,24	+0,11
Getxo (BVL)	321,24	+0,11
Leizor (BVL)	321,24	+0,11
Amara (BVL)	321,24	+0,11

## Monete Auree

	Indice	Var. %
Amsterdam (AEX)	321,24	+0,11
Bruxelles (Euronext)	321,24	+0,11
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11
Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321,24	+0,11
Reykjavik (ICE)	321,24	+0,11
Atene (ASE)	321,24	+0,11
Sofia (SOFIX)	321,24	+0,11
Bucarest (BVB)	321,24	+0,11
Praga (PX)	321,24	+0,11
Varsavia (WIG)	321,24	+0,11
Belgrado (BEX)	321,24	+0,11
Zagabria (ZIN)	321,24	+0,11
Lisbona (VLSE)	321,24	+0,11
Madrid (IBEX 35)	321,24	+0,11
Barcellona (IBEX 35)	321,24	+0,11
Porto (BVL)	321,24	+0,11
Valencia (BVL)	321,24	+0,11
Sevilla (BVL)	321,24	+0,11
Granada (BVL)	321,24	+0,11
Almería (BVL)	321,24	+0,11
Cadice (BVL)	321,24	+0,11
San Sebastian (BVL)	321,24	+0,11
Pamplona (BVL)	321,24	+0,11
Leioa (BVL)	321,24	+0,11
Barakaldo (BVL)	321,24	+0,11
Getxo (BVL)	321,24	+0,11
Leizor (BVL)	321,24	+0,11
Amara (BVL)	321,24	+0,11
Barakaldo (BVL)	321,24	+0,11
Getxo (BVL)	321,24	+0,11
Leizor (BVL)	321,24	+0,11
Amara (BVL)	321,24	+0,11

## Obbligazioni 30-08-2005

	Indice	Var. %
Amsterdam (AEX)	321,24	+0,11
Bruxelles (Euronext)	321,24	+0,11
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11
Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321,24	+0,11
Reykjavik (ICE)	321,24	+0,11
Atene (ASE)	321,24	+0,11
Sofia (SOFIX)	321,24	+0,11
Bucarest (BVB)	321,24	+0,11
Praga (PX)	321,24	+0,11
Varsavia (WIG)	321,24	+0,11
Belgrado (BEX)	321,24	+0,11
Zagabria (ZIN)	321,24	+0,11
Lisbona (VLSE)	321,24	+0,11
Madrid (IBEX 35)	321,24	+0,11
Barcellona (IBEX 35)	321,24	+0,11
Porto (BVL)	321,24	+0,11
Valencia (BVL)	321,24	+0,11
Sevilla (BVL)	321,24	+0,11
Granada (BVL)	321,24	+0,11
Almería (BVL)	321,24	+0,11
Cadice (BVL)	321,24	+0,11
San Sebastian (BVL)	321,24	+0,11
Pamplona (BVL)	321,24	+0,11
Leioa (BVL)	321,24	+0,11
Barakaldo (BVL)	321,24	+0,11
Getxo (BVL)	321,24	+0,11
Leizor (BVL)	321,24	+0,11
Amara (BVL)	321,24	+0,11
Barakaldo (BVL)	321,24	+0,11
Getxo (BVL)	321,24	+0,11
Leizor (BVL)	321,24	+0,11
Amara (BVL)	321,24	+0,11

## Il Mercato Azionario del 30-08-2005

	Indice	Var. %
Amsterdam (AEX)	321,24	+0,11
Bruxelles (Euronext)	321,24	+0,11
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11
Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321,24	+0,11
Reykjavik (ICE)	321,24	+0,11
Atene (ASE)	321,24	+0,11
Sofia (SOFIX)	321,24	+0,11
Bucarest (BVB)	321,24	+0,11
Praga (PX)	321,24	+0,11
Varsavia (WIG)	321,24	+0,11
Belgrado (BEX)	321,24	+0,11
Zagabria (ZIN)	321,24	+0,11
Lisbona (VLSE)	321,24	+0,11
Madrid (IBEX 35)	321,24	+0,11
Barcellona (IBEX 35)	321,24	+0,11
Porto (BVL)	321,24	+0,11
Valencia (BVL)	321,24	+0,11
Sevilla (BVL)	321,24	+0,11
Granada (BVL)	321,24	+0,11
Almería (BVL)	321,24	+0,11
Cadice (BVL)	321,24	+0,11
San Sebastian (BVL)	321,24	+0,11
Pamplona (BVL)	321,24	+0,11
Leioa (BVL)	321,24	+0,11
Barakaldo (BVL)	321,24	+0,11
Getxo (BVL)	321,24	+0,11
Leizor (BVL)	321,24	+0,11
Amara (BVL)	321,24	+0,11
Barakaldo (BVL)	321,24	+0,11
Getxo (BVL)	321,24	+0,11
Leizor (BVL)	321,24	+0,11
Amara (BVL)	321,24	+0,11

## Obbligazioni 30-08-2005

	Indice	Var. %
Amsterdam (AEX)	321,24	+0,11
Bruxelles (Euronext)	321,24	+0,11
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11
Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321,24	+0,11
Reykjavik (ICE)	321,24	+0,11
Atene (ASE)	321,24	+0,11
Sofia (SOFIX)	321,24	+0,11
Bucarest (BVB)	321,24	+0,11
Praga (PX)	321,24	+0,11
Varsavia (WIG)	321,24	+0,11
Belgrado (BEX)	321,24	+0,11
Zagabria (ZIN)	321,24	+0,11
Lisbona (VLSE)	321,24	+0,11
Madrid (IBEX 35)	321,24	+0,11
Barcellona (IBEX 35)	321,24	+0,11
Porto (BVL)	321,24	+0,11
Valencia (BVL)	321,24	+0,11
Sevilla (BVL)	321,24	+0,11
Granada (BVL)	321,24	+0,11
Almería (BVL)	321,24	+0,11
Cadice (BVL)	321,24	+0,11
San Sebastian (BVL)	321,24	+0,11
Pamplona (BVL)	321,24	+0,11
Leioa (BVL)	321,24	+0,11
Barakaldo (BVL)	321,24	+0,11
Getxo (BVL)	321,24	+0,11
Leizor (BVL)	321,24	+0,11
Amara (BVL)	321,24	+0,11
Barakaldo (BVL)	321,24	+0,11
Getxo (BVL)	321,24	+0,11
Leizor (BVL)	321,24	+0,11
Amara (BVL)	321,24	+0,11

## Obbligazioni 30-08-2005

	Indice	Var. %
Amsterdam (AEX)	321,24	+0,11
Bruxelles (Euronext)	321,24	+0,11
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11
Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321,24	+0,11
Reykjavik (ICE)	321,24	+0,11
Atene (ASE)	321,24	+0,11
Sofia (SOFIX)	321,24	+0,11
Bucarest (BVB)	321,24	+0,11
Praga (PX)	321,24	+0,11
Varsavia (WIG)	321,24	+0,11
Belgrado (BEX)	321,24	+0,11
Zagabria (ZIN)	321,24	+0,11
Lisbona (VLSE)	321,24	+0,11
Madrid (IBEX 35)	321,24	+0,11
Barcellona (IBEX 35)	321,24	+0,11
Porto (BVL)	321,24	+0,11
Valencia (BVL)	321,24	+0,11
Sevilla (BVL)	321,24	+0,11
Granada (BVL)	321,24	+0,11
Almería (BVL)	321,24	+0,11
Cadice (BVL)	321,24	+0,11
San Sebastian (BVL)	321,24	+0,11
Pamplona (BVL)	321,24	+0,11
Leioa (BVL)	321,24	+0,11
Barakaldo (BVL)	321,24	+0,11
Getxo (BVL)	321,24	+0,11
Leizor (BVL)	321,24	+0,11
Amara (BVL)	321,24	+0,11
Barakaldo (BVL)	321,24	+0,11
Getxo (BVL)	321,24	+0,11
Leizor (BVL)	321,24	+0,11
Amara (BVL)	321,24	+0,11

## Obbligazioni 30-08-2005

Paese	Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %	
Amsterdam (AEX)	321,24	+0,11	Bruxelles (Euronext)	321,24	+0,11	Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321	
Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321	
Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Madrid (IBEX)	321	
Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321	
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321	
Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321	
Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321	
Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321	
Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321	
Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321	
Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321	
Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321	
Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321	
San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321	
Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321	
Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321	
Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321	
Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321	
Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321	
Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321	
Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321	
Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321	
San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321	
Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321	
Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321	
Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321	
Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321	
Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321	
Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321	
Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321	
Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321	
San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321	
Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321	
Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321	
Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321	
Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321	
Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321	
Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321	
Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321	
Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321	
San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321	
Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321	
Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321	
Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321	
Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321	
Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321	
Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321	
Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321	
Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321	
San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321	
Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321	
Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321	
Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321	
Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321	
Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321	
Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321	
Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321	
Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321	
San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321	
Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321	
Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321	
Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321	
Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321	
Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321	
Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321	
Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321	
Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321	
San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321	
Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321	
Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321	
Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321	
Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321	
Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321	
Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321	
Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321	
Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321	
San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11
Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,24	+0,11
Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321		Sofia (SOFIX)	321	
Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321		Warsavia (WSE)	321	
Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321		Stoccarola (STOXX)	321	
Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11	Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11
Oslo (OSEX)	321,24	+0,11	Copenaghen (OMXC20)	321		Praga (PX)	321		Reykjavik (ICE)	321	
Sofia (SOFIX)	321		Bucarest (BVB)	321		Atene (ASE)	321		Vienna (VSE)	321	
Warsavia (WSE)	321		Berna (SIX)	321		Lisbona (VLSE)	321		San Pietroburgo (MOEX)	321	
Stoccarola (STOXX)	321		Barcellona (IBEX)	321		Parigi (CAC 40)	321,24	+0,11	Londra (FTSE 100)	321,24	+0,11
Stoccolma (OMX)	321,24	+0,11	Oslo (OSEX)	321,2							



# Mega

## per la scuola!

più convenienza  
più assortimento  
più qualità

portapenne  
15,00

kit scuola a p  
€19,90

NOVITA'

diari scont 20%

zaini Transport  
da €29,90

zaini S  
da €14,90



IN OMAGGIO  
CALCOLATRICE  
con ogni spesa di  
€ 50,00



10000 - via del Corso 121 - Roma - 00187 - Tel. 06/48...

10000 - via del Corso 121 - Roma - 00187 - Tel. 06/48...



News, musica, sport e amici

**gio**  
LA STAMPA

**È annuato!**

LA STAMPA  
L'abbraccio  
del rock  
all'Africa



**Martedì 6 settembre GRATIS con La Stampa** esce il nuovo settimanale per teenager. Tutta la musica e i suoi protagonisti, le ultime tendenze, i personaggi, le novità, lo sport, i viaggi, gli animali e anche le news con gli approfondimenti e moltissime altre ancora. Tutto da un lire punto di vista, quello dei ragazzi. Ogni settimana un nuovo appuntamento con La Stampa.







News, musica, sport e amici

**980**  
LA STAMPA

**È annuato!**



**Martedì 6 settembre GRATIS con La Stampa** - Il magazine di tendenza per l'estate: tutta la musica del suo momento, le ultime tendenze, i personaggi, i prodotti, le novità, i viaggi, il cinema e molto altro con gli approfondimenti e le inchieste a tre colonne. Il magazine è il punto di vista, esclusivo del ragazzo. Ogni settimana in nuove appuntamenti con La Stampa.









# ANDREA PARISI COSTRUZIONI



## RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE



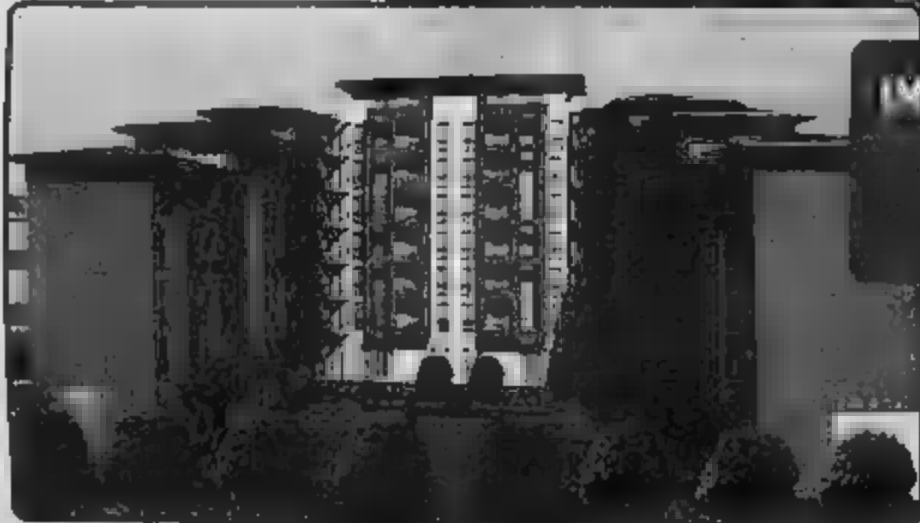
UFFICIO  
VENTE

EDIFICIO  
B

EDIFICIO  
A

STADIO  
DELLE ALPI

- ★ CONSEGNA **2005**
- ★ **APPARTAMENTI SIGNORILI**
- ★ VARIE METRATURE DA **MQ**  
A **MQ**
- ★ **BOX AUTO**
- ★ **UFFICI**
- ★ **NEGOZI**
- ★ **OTTIME RIFINITURE**
- ★ **INTERNI PERSONALIZZABILI**
- ★ **AMPIA SCELTA MATERIALI**



IMMERSA IN 33.000 MQ DI PARCO PUBBLICO  
NUOVA ESPLOAZIONE  
FRONTE STADIO DELLE ALPI

PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE  
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00  
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE  
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000

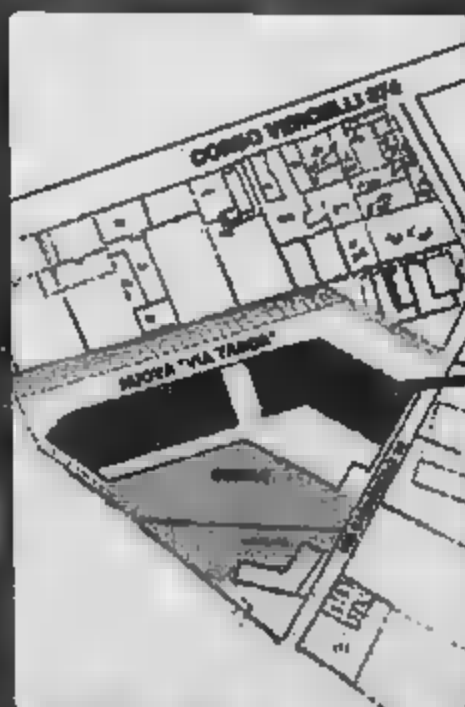
## RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO - CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - INDOVA VIA TASCAN



PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE ■ CANTIERE  
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00  
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO  
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI  
DI VARIE METRATURE E BOX AUTO



ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.

www.andreaparisicostruzioni.com



## Fondi d'investimento

[illegible]

## Opzioni di Borsa

[illegible]



LE LETTERE VANNO INVIATE A:

LA STAMPA  
VIA MARENCO 32  
10126 TORINO  
EMAIL  
lettere@lastampa.it  
FAX  
011 6364924

## Cultura

**Il nuovo Stilton cerca felicità**  
Si intitola *Alfa ricerca della felicità*. Nel regno della Fantasia 2 il nuovo libro di Geronimo Stilton (Piemme, 120 pagine), il popolare topo giornalista che ha già al suo attivo più di cento titoli. Arriva nelle librerie venerdì. Alcune pagine sono odorose di cioccolato, per accompagnare i lettori nel «Paese dei Dolci».



**«Ars Libraria»**  
un mese a Urbino dedica un libro come oggetto d'arte: sabato parte la rassegna «Ars Libraria» destinata a durare fino al 1° ottobre, intrecciando generi diversi: pittura, grafica, teatro e cinema. Fra gli appuntamenti, l'esposizione delle opere originali di Serena Riglietti, illustratrice dell'Harry Potter italiano.

**Sabato il premio Pen Club**  
Si assegna sabato in Val di Taro il premio letterario Pen Club italiano. Finalisti: Eraldo Affinati (*Secoli di gioventù*), Antonia Arslan (*La masseria delle allodole*), Maurizio Maggiani (*Il viaggiatore notturno*), foto), Alberto Ongaro (*La taverna del Doge Loredan*), Alessandro Piperno (*Con le peggiori intenzioni*).



Andrea

Il pittore — si vede. C'è, ma non parla. Perché è schivo. E perché nessuno lo cerca. Eppure è l'unico che potrebbe parlare. Sandro Luporini ha da poco 76 anni. È nato il 12 luglio 1930 a Viareggio. Da lì si muove, quasi mai. Se lo fa, è per qualcosa di inevitabile. Una mostra, la più recente è *Metafisica del quotidiano*, prima a Pisa poi a Dozza, a due passi da Bologna. Una serata per Adriano Sofri, uno che Settanta — nel nostro stesso mare, solo che lui stava sopra una zattera, — provavamo a nuotare stile libero. E qualcosa di bello dedicato a Giorgio. L'amico di sempre. Gaber. Di cui tutti hanno parlato, quasi sempre troppo e male, dopo la sua morte. Tutti tranne lui. Di nuovo in silenzio, a fatica, anche di fronte ai ricordi stonati, alle commemorazioni. Stato, alle appropriazioni indebite. Gaber che ora piace a tutti. Gaber di sinistra, no. Gaber di destra. Gaber che non né di qua, né di là. E non per qualunquismo: per dubbio. Per esigere di moralità e incapacità d'appartenenza.

Tutto quello che Gaber ha scandito dal palco, canzoni e monologhi, ironia e invettive, per quarant'anni — teatri — nati già, l'ha scritto — quel pittore alto e disoccupato, — anni più grande di lui. «Un fisico spigoloso, adolescente», ha scritto Davide Guadagni. «La faccia no, però. Una faccia francese. Intellettuale — francese». Un Camus con il sorriso debordante di Fernandel, con certe rugosità — schive magrezza — che ricordano Giacomo.

Luporini vive nella periferia di Viareggio. Sta nascosto in un condominio discreto. Un tempo collezionava vecchie. Va fiero di una moto della Seconda Guerra Mondiale. Fama sempre, osserva sempre. Gli interni in penombra, la finestra aperta. Pigro fin oltre il livello oblioviano, un quadro ogni quattro mesi. Dipinge soprattutto una cosa: il tempo. D'acqua che il bloccaggio d'immagine, totale assenza — tempo. E, forse, «particolare luce che preannuncia uno strano assurdo mirabolante. Lui, tacciato di pessimismo, la chiama «felicità dell'attesa». Quella felicità che non c'era negli ultimi spettacoli con Gaber, in cui gli esseri umani erano visti con progressivo disprezzo, fino al disprezzo, nel disperato tentativo di ridestare, tramite una ricognizione spietata e quasi annichilente, — uomo — grado ultimo di coscienza». Quella felicità che non c'è nelle spiagge dei suoi quadri, nella realtà luogo di piacere e qui luogo — inumana starassia, di sospensione assoluta, di geometrie che accentuano l'effetto di desolata solitudine, di felicità che viene implicitamente negata. Così, presentando — mostra «Dal realismo esistenziale alla neometafisica», scriveva nel 2001 Vittorio Sgarbi. Che, in uno stranamente duraturo

# Luporini, far finta d'esser Gaber

## Con Giorgio scriveva canzoni, ma la sua passione è dipingere il mare

Fino al 4 settembre

La metafisica del quotidiano

■ mostra «Metafisica del quotidiano», a cura di Merilena Pasquale ed Eugenio Riccomini, propone dipinti e opere grafiche di Sandro Luporini fino al 4 settembre alla Pinacoteca della Rocca Strozzesca di Dozza, in provincia di Bologna. Si può visitare nei giorni feriali dalle 10 alle 12,30, e dalle 15 alle 18,30. Nel festivo dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso. Informazioni sul sito [www.adacarte.com](http://www.adacarte.com) - [www.luporini.it](http://www.luporini.it)



«Il bacio», un olio su tela di Sandro Luporini, del 2000

momento di lucidità, aggiungeva: «Da circa quarantacinque anni Luporini è un «combattente» dell'arte dell'illusione e dell'immagine. Un combattente sui generi silenzioso e paziente, tendenzialmente litario, talmente attipico da risultare conosciuto al più per un'attività diversa da quella pittorica».

Luporini pittore è stato molto. Succatibile — ogni avanguardia. Realista esistenziale. Influenzato da Russeri, dalla Pop Art. Dall'iper-realismo americano. Bassani disse che, dei pittori, — il più

puro. Oggi i suoi quadri valgono più di 25 mila — sempre saputo che, in Italia, la pittura è cosa per pochi. E che la fama, mai come in lui — inseguita, sarebbe dipesa da Gaber. Lo conobbe nel '59, per caso, a Milano. Discussione, tante. Litigi, mai. Più che una collaborazione, una simbiosi. Compongono conversando, nel — letterale di convergere. Lunghe chiacchiere ostive che sfociavano in sfoghi di otto-dieci pagine. Scritti da Luporini, il più grafomane dei due. Poi, per proseguimento, — il testo.

Settanta l'idea del «no» sembrò possibile, anche — la differenza tra loro e Fo era profonda: il secondo ideologico, i primi interrogativi. Già nel '77 abbandonarono il movimento. I ribelli erano diventati «polli di allevamento». Per i gaberiani, Luporini — sempre stato — entità. Qualcuno innamorato di Céline, che da qualche parte esista — certo andava ringraziato, ma che non appariva mai. — si vedeva. Ma c'era. Nuovamente in linea — Gaber quando, dopo gli anni affollati, di fronte all'afasia degli Ottanta,

“  
parole  
e note  
”

1972

Da «Dialogo di un emigrato e un non so»

La libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone: la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione

1978

Da «Il bacio è modo di moda»

Di quelli che diranno che sono un qualunque non me ne frega niente non sono più compagno (...) mi fanno schifo le vostre animazioni le ricerche popolari e le altre cazzate

1994

Da «Cathexis della non appartenenza»

Quando non c'è nessuna appartenenza la mia normale, la mia sola verità è una gran dose di egoismo, magari un po' attenuata da un vago amore per l'umanità

scelsero il teatro dell'evocazione. Se Brecht sosteneva che non si può parlare di un albero in tempi di rivoluzione, valeva anche il contrario. Della rivoluzione — restava che l'albero. E l'albero — fondamentale. Ecco lo scarto: la comprensione che non ci potesse essere pubblico senza privato, secondo l'insegnamento del Milton di Fenoglio. La questione privata non escludeva quella pubblica: la introduceva. La contemplava, la compenetrava. Chiedo — parlo di Maria, ma è proprio grazie a Maria che è possibile

Giorgio Gaber e Sandro Luporini

## Italia? Una repubblica fondata sulla mamma

Dalla grande madre mediterranea a De Amicis, viaggio in uno stereotipo

Silipo

Italia? Una Repubblica fondata sulla —. Lo stereotipo che vuole il nostro paese sorto dalle onde del familismo più viscerale ha, come tutti gli stereotipi, i suoi limiti e le sue profonde ragioni. Un paese dove si resta a casa sino ai 35 anni con i genitori. Dove spesso si è legati al feudalesimo della professione, trasmessa di padre in figlio. Dove il prevalere della dimensione intima e affettiva ha per contraltare una profonda disattenzione all'interesse collettivo e all'indipendenza individuale. La famiglia come ecosistema dell'egoismo è quindi un'immagine plausibile della nostra società. E figura centrale — questa famiglia è proprio quella materna, che diventa così un vero caposaldo dell'identità nazionale,

celebrato anche in musica lungo un arco che va da Beniamino Gigli («Mamma, solo per te la mia canzone vola») fino a Toto Cutugno («La — sognano le mamme invecchiano le mamme si amano ma ti amano di più»).

A esaminare lo stereotipo del mazzinismo — carattere — sociale arriva domani in libreria un saggio di Marina D'Amelia, docente di Storia Moderna alla Sapienza, per la collana «L'identità italiana» di Laterza, dove, per intenderci, si contano opere sul calcio e Giuseppe Verdi. Il libro si intitola proprio *La mamma* e punta sulla forza evocativa della parola, che contiene in sé l'amore più profondo e disinteressato — insieme la sua ombra — fatta di abbracci soffocanti, tenerezze che legano e neutralizzano lo spirito invecchiando in una sorta di permanente disarmo psicologico. Questo fantasma potente e pericoloso viene individuato negli Anni 50, nella scia delle riflessioni sulla Grande Madre mediterranea dello psicanalista Ernst Bernhardt. Ma in realtà la sua nascita è precedente, alimentata da un succedersi, nel corso

della storia nazionale, di rappresentazioni ideali della figura materna, anche a carattere propagandistico e politico, che hanno formato intere generazioni.

Il libro della D'Amelia percorre alcuni — fondamentali — per la definizione materna nell'immaginario nazionale. Ci sono le donne del Risorgimento: Maria Drago, punto di riferimento culturale e spirituale per il figlio Giuseppe Mazzini; o Adelaide Cairoli, simbolo della madre eroica italiana: «Ella va segnando di tombe e di lacrime il sentiero di gloria per cui l'Italia ritorna alla sua grandezza», così la descrive Ippolito Nievo nel 1860. Un mito alla cui costruzione la stessa Adelaide contribuì in molti modi, intuendo precocemente i nuovi terreni di riconoscimento pubblico che si aprivano — madri patriottiche negli anni della costruzione dello Stato.

C'è la definizione del nuovo codice dell'amore — nell'età liberale, tratto dagli — di Mantegazza e De Amicis. — madre — condusse questa mattina alla Sezione Baretti a farmi iscrivere per la — ele-



Una madre che bacia il pupo: il primo passo verso il mazzinismo nazionale

mentare... è l'immagine simbolica che apre il libro *Cuore*, disseminato peraltro di figure femminili sacrificali e di ragazzi eroici che, muovendo dagli Appennini alla Ande, ritrovano e salvano (nelle Ande, appunto) la madre emigrata e malata. C'è il — capitolo sul fascismo. — regime esplicitamente maschilista, per cui le donne dovevano essere spose e madri, quindi dedite esclusivamente alla famiglia, lasciando ai mariti l'onore e l'opore — lavoro, dal guadagno, della corsa sociale; oppure, in

chiave opposta o complementare, oggetto della virilità. A cominciare dalle donne del Duce, Rachela e Margherita Sarfatti, la moglie mazzinista, ma del forte istinto politico, — l'amante intellettuale, che segna culturalmente Mussolini, ma ne è poi ripudiata.

C'è, infine, il — periodo eroico della Guerra Mondiale e della Resistenza, dove spicca la figura di Ada Gobetti. Sfumata la «breve esistenza» accanto a Piero, dopo la stagione resistenziale, Ada si dedicò all'attività di pedagogista ma scriverà anche

libri deliziosi per bambini: «C'era — una guerra: lunga e terribile. Gli uomini si erano uccisi tra loro, e la terra era piena di rovine» è l'inizio di «Cinque bambini e tre mondi» storia di un viaggio fantastico, la meta — milioni di anni luce, dove i piccoli protagonisti impereranno — nulla è impossibile, quando si è veramente uniti, che non bisogna aver paura di ciò che non si — e che volarsi bene — la — più — del mondo. Ogni madre terribile nasconde dentro di sé una madre meravigliosa.





Alto e dinoccolato, come l'amico cantautore che aveva nove anni meno di lui, è un fumatore accanito. Anarcoide e solitario si definisce di sinistra ma non «della sinistra»

parlare di Vietnam. Assioma troppo poco militante, per «compagni» che dicevano: «Prima l'impegno, poi - e avanza - la famiglia».

Se una definizione giusta è mai esistita per loro, è quella di «anarcoidi». Come l'ultimo Gabor, Luporini dice di essere di sinistra, non della sinistra. Di Berlusconi pensa che sia un'idiozia che l'Italia ha murato. «Gli italiani, politicamente, sono molto stupidi. Ripetono sempre gli stessi errori. Mussolini, Craxi, Berlusconi. Eppure non andrà a votare, neanche questa volta, in nome

di quell'essenza di pensiero derivata, come Pasolini, dall'idea che la dittatura del mercato vanifica tutte le tradizioni, le forme di lotta. Sa che l'astensionismo agevola Berlusconi, da un punto di vista filosofico ciò che accade nell'«immediato» non gli interessa. Nanni Moretti, ma non gli piace che la sua unica preoccupazione sia vincere. Preferirebbe una sinistra che si interrogasse su che senso abbia, oggi, essere di sinistra. Magari una sinistra che guardi il mare. Come lui, combattente silenzioso e paziente. Solitario.

## Il ringiovanito Holden

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

Chi ha paura di Holden Caulfield? Qualunque lettore, leggendo che il *New York Times* ha fatto riferimento a J.D. Salinger nella recensione del suo libro, dovrebbe averne un'idea. Il suo libro *Indecision* passa ormai come il ritorno di Salinger, sotto le mentite spoglie di un ragazzino grunge cresciuto in Colorado. Per chi negli ultimi cinquant'anni non si fosse mai curato di letteratura, nel 1951 Salinger pubblicò un romanzo cult. Si chiamava *The Catcher in the Rye*, e siccome il titolo era intransigente in italiano, da noi uscì come *Il giovane Holden*, dal nome del prota-

gonista Holden Caulfield. Raccontava la storia di un ragazzo, un privilegio di New York, super alienato e in lotta perpetua con le persone. Il successo è stato così esagerato da spingere Salinger in fuga da se stesso. Dopo *The Catcher in the Rye* aveva pubblicato poche cose ed era scappato sulle montagne, confinato tra New Hampshire e Vermont, dove tutt'ora si nasconde.

Oltre cinquant'anni dopo sbarca a New York un ragazzo del Colorado, abbastanza privilegiato da aver studiato ad Harvard e alla Columbia University. Si chiama Benjamin Kunkel e dopo il collage decide che la sua strada è la critica letteraria. Fonda la rivista *n + 1*, verga astute recensioni per *Dissent*, *The Nation*, *The New York Review of Books*, e alla fine si lascia corrompere dalla tentazione di passare dall'altra parte del tavolo. Scrive *Indecision*, che piace abbastanza da finire nel catalogo della Random House, la casa editrice più grande degli Usa. Racconta la più grande delusione di Salinger: la sua vita. *Indecision*, un giovane così incapace di prendere una direzione, che durante la cena familiare di Thanksgiving resta con la forchetta sospesa fra il tacchino, il ripieno e la salsa di

mirtillo. Vive a New York in un appartamento che condivide con altri due immaturi compagni di scuola, e lavora come tecnico informatico nella casa farmaceutica Pfizer. Ha una ragazza, ma è un rapporto casuale, mentre prova un'attrazione quasi inintermittente per la sorella Alice. Il suo passatempo preferito è ingurgitare allucinogeni, e il suo disimpegno sociale arriva al punto che quando l'11 settembre 2001 vede dal tetto di casa gli aerei che si schiantano contro le Torri Gemelle, pensa che ci sia da ridere. L'indifferenza di Dwight è patologica, i medici la chiamano schizofrenia. Per curarla, gli offrono una pillola sperimentale chiamata «Abulint».

Wilmerding decide di provarla, proprio dopo aver ricevuto un'e-mail da una compagna di classe di cui era innamorato, che adesso vive in Ecuador e sembra invitare a Quito. Lui parte e il viaggio lo trasforma, in un modo che lui stesso scopre a chi deciderà di leggere il libro. I critici americani, in genere, non ne possono più degli autori ventenni nichilisti che raccontano il travaglio di abbandonare l'adolescenza. Svelta, però, rimasti fulminati. Michiko Kakutani ha scritto l'intera recensione fingendo di essere Holden Caulfield, e l'ha chiusa dicendo che il libro l'ha sconvolto: è persino disposto a accettare che Hollywood ne faccia un film. Stesso discorso per Melber, che quando aveva vent'anni andò a esser vicino a Salinger con *Le mille luci di New York*. Anche lui cede la penna, e annuncia sulla *Book Review* del *New York Times* che forse l'ironia e l'autoironia di *The Catcher in the Rye* hanno trovato un erede. Se le cose stanno davvero così, tempi cupi si annunciano per Kunkel-Wilmerding: presto dovrà decidere cosa intende fare da grande.



La pagina della «Stampa» di domenica, con l'articolo di Rusconi sul relativismo

## Ratzinger e Pera vogliono colpire viltà e indifferenza

Vittorio Mathieu

Nessun dubbio: pluralismo non equivale a relativismo. Gian Enrico Rusconi ha ragione e se qualcuno lo confonde ha torto. Non credo, però, che teologi evaduti, l'attuale Pontefice, o laici che non mi risultano affatto «penitenti», come Rusconi sospetta che sia Marcello Pera, confondano pluralismo e relativismo. Quando Agostino, interpretando i primi versetti del *Genesi*, immagina che qualcuno lo contesti: «Non dicono quello che dici tu, ma quello che dico io», risponde: «Dicono quel che dici tu, quel che dico io e molte altre cose»: questo è pluralismo. Il relativismo è altro: sarebbe sostenere che qualsiasi interpretazione (compresa: «Sono tutte sciocchezze») si equivalga, dipendendo solo dal punto di vista da cui è data.

Poiché Rusconi teme che si vogliano ridurre i «valori veri» a valori religiosi, prendiamo un valore certo legato necessariamente alla religione, il valore estetico. Un quadro può essere bello se è figurativo e se non è figurativo; se rappresenta una festa sontuosa o una bottiglia (come in Morandi); se ha prospettive o se è piatto. Pluralismo. Relativismo è dire: bello è ciò che piace; qualcuno piace una crosta, per lui quel quadro è bello. Relativistico è anche negare differenze di valore tra opere d'arte. Benedetto Croce negava che si possa metterle in scala, ma anche lui attribuisce un valore maggiore a alcune che ad altre. Testimonianza di antirelativismo radicale sarebbe buttarsi a duello, come pare sia capitato, per sostenere la superiorità del Tasso o dell'Ariosto. Io non mi batterei a duello, ma sono sicuro che l'Ariosto sia superiore al Tasso che, pure, è un grande poeta. Anche la differenza può essere relativa a un criterio: ad esempio, per il De Sanctis uno scrittore può essere superiore come «artista», un altro come «poeta».

Come parlare, allora, di valori assoluti? L'espressione è infelice. È soliti dire «assoluti» quel valore, «un oggetto in sé», perché offre stesso il criterio per la propria valutazione. Ad esempio, un'opera d'arte non va giudicata con un criterio estrinseco, religioso, morale o politico. Machiavelli assolutizza il valore di un comportamento politico: «prescindere dalla sua correttezza morale, ecc. Ora, quali sono i valori che possono dirsi «assoluti»? Solo l'«assoluta» ce lo dice. L'umanità ha dato prodotti che chiedono di

essere giudicati solo con sé stessi: la storia li ha classificati come «classici» e ne è nata una categoria di valori. Con che diritto? Non credo che neppure gli ecclesiastici restringano i valori assoluti a valori religiosi. L'organo che valuta i valori detti «assoluti» non è la ragione o il sentimento, bensì piuttosto una sorta di sensibilità «superiore», che ho chiamata altrove «sensibilità dell'universale», e che è stata teorizzata soprattutto nel Settecento, sulla scia di Leibniz. Ovviamente, se si confonde tale sensibilità con un'impressione soggettiva, i valori in senso forte si perdono. Per questo c'è anche chi, come Sergio Cotta, diffida del termine «valore», che si applica piuttosto al valore economico e può nascondere un'astrazione.

«Filosofia dei valori» dà a volte l'impressione di fare dei valori altrettanti «dati», analoghi alle realtà empiriche. Questa ovviamente è una caricatura: a lamentare la «perdita dei valori» - come oggi si fa di solito, sottintendendo «assoluti» - può essere preferibile contestare il relativismo. Senza ignorare che gli oggetti hanno un valore intrinseco appunto in funzione delle loro relazioni interne; le quali in un pezzo di musica possono addirittura porre in forma di rapporti matematici.

In Italia il relativismo teorico è un'eredità dello storicismo. Secondo il Croce la legge sarebbe una prescrizione utilitaria di chi ha modo di comandare, espressa in forma generica. Di qui il detto comune: «Se il diritto fosse fatto dalle puttane, sarebbe in funzione delle puttane». Il giustizialismo dice il contrario: la legittimità è una norma non dipendente dalla volontà di chi la emana, fosse anche Dio. Croce negava il diritto naturale, e anche Bobbio; ma allora sarà difficile (si dica pure impossibile) distinguere il diritto dalla forza.

Che nel valutare i valori non si prescinda dall'ambiente è indubbio. Presso i caribici e gli aztechi il cannibalismo e i sacrifici umani esprimevano autentici valori religiosi, ma risumerli oggi sarebbe abnorme. Ifigenia creava imbarazzo già ai greci, e la figlia di Jette ne ancor di più: chi debba interpretare un testo sacro: ma il teandista e il teologo riconoscono un valore nella fede di Abramo e nella fedeltà di Jette alla parola data, senza per questo cadere nel relativismo.

Tornando a Rusconi, quando papa Benedetto XVI o il presidente Pera contestano il relativismo, in realtà vogliono soltanto denunciare la viltà e l'indifferenza.

## Lettere

### Perché esplode il prezzo dell'uva?

Finalmente risolto il problema della definizione del prezzo dell'uva in Puglia. Il euro al quintale per l'uva da tavola. Per le ugne che ogni giorno fanno la spesa e che ragionano non a quintali ma a chili si tratta di 13 centesimi al chilo. Da 13 centesimi a un euro al chilo e forse più ce n'è di strada, passi il costo del trasporto dalla Puglia fino alla città del nord, passi il costo del carburante che sta salendo sempre più, passi anche la presenza di qualche intermediario che applica i suoi ricarichi, sta di fatto che un ricarico di 10 volte mi pare decisamente eccessivo. Questi agricoltori del sud, perennemente impiccati dai prezzi imposti loro dai commercianti, possibile non abbiano mai pensato di inaugurare il canale della vendita diretta a distanza? Funziona da anni con una serie di altri prodotti, perché non con frutta e verdura?

Laura Poustis

### Digitale terrestre salta in Belgio

È arrivato anche in Belgio il digitale terrestre ma ad un costo quasi quattro volte superiore all'Italia. Forse in Italia dall'introduzione di questa moderna tecnologia ci avrà guadagnato il premier imprenditore, ma i telespettatori non possono lamentarsi. In Belgio, invece, non ci saranno conflitti d'interesse, ma di sicuro i grandi monopolisti, quelli della televisione, a quelli dell'energia elettrica realizzano guadagni straordinari a spese dei cittadini già abbastanza tassati dallo Stato con le tasse più alte d'Europa. E poi in Italia si dice: piove, governo ladro.

Liesle Kalfort

### Sul traghetto nessun controllo

Vorrei porre una volta ancora l'attenzione sulla voluta ancora trasporti: sono reduce dalle ferie, trascorse in Corsica, raggiunta per mezzo dei traghetti di una primaria compagnia italiana con la tratta Livorno-Bastia e viceversa. Bene, sia all'andata che al ritorno ho potuto notare come possa essere semplice: 1) salire a bordo sprovvisti di biglietti; 2) caricare nei bagagli dei veicoli qualsiasi cosa, senza che venga effettuato il minimo controllo. Viene eseguita solamente la vidimazione dei biglietti al momento della discesa al porto, ma dal piazzale può accedere chiunque con qualunque bagaglio per salire a piedi sulla nave. Nessun controllo dei biglietti per chi sale a piedi, oppure per chi si aggiunge in macchina. Capisco che controlli rigorosi aumenterebbero a dismisura i tempi di carico passeggeri e veicoli, ma che impressione suscita l'idea di una compagnia che trasporta a bordo in completa balia di scellerati, pensando alla potenzialità distruttiva di un attacco terroristico? A me vengono i brividi.

Dario Tarzari

## La linea delle francesi

Mireille Guillian è una di quelle superwoman che riescono a far bene tutto. Guillian è presidente negli Usa della Clifquot Inc (gruppo Lyndi) ed è esperta assai influente nel mondo del vino: splendide case a Manhattan e Parigi, persino un marito interessante, Edward, presidente del New York Institute of Technology. Per il suo sublime lavoro, farà bere champagne e vini di qualità al maggior numero di americani, la signora francese laureata alla Sorbona, ogni anno frequenta la bellezza di 300 ristoranti. Degustazioni, cibi e dolci, vini e bottiglie. Eppure madame alla soglia dei 60 anni ha il fisico di una ragazza; niente pancia, niente grasso sui fianchi, niente chili superflui. Qual è il segreto?

Stanza di rispondere a questa domanda in un Paese che, a colpi di cibi fat-free e sugar-free, ha il 33% di donne obese e, soprattutto, profondamente annoiate dai troppi discorsi sulle diete. South Beach (ridotta a una parola depressiva, sostiene) Guillian ha scritto un libro per insegnare allo stile godereccia persino sensuale delle sue connazionali a tavola. Baguette, formaggi, vino e cioccolato. Titolo: *French Women don't get fat* (Le donne francesi non ingrassano). Un'affermazione, un bottino. In soli 6 mesi un milione di copie vendute negli Usa, edizioni in altri 12 Paesi, recensioni nei più importanti giornali del *New York Times* a *Business Week*. E vignette sul *New Yorker*, inviti ai più seguiti talk-show. Alle casalinghe del Missouri e del Ken-

### L'Annunziata a capire

I miei complimenti al reportage di Lucia Annunziata di sabato 27 agosto. Aiuta a capire e impartisce lezioni.

F. Zantonelli, Savosa (Svizzera)

### Accontentiamoci del ciociaro

Non sono un tifoso, so poco di calcio ed a stento mi è familiare la differenza tra Toro e Juve. Nato in Campania, vivo a Torino da un po' più di quarant'anni. Che dire? La storia della squadra del Toro che non trova i soldi per comprare, le interviste, le chiacchiere e le manifestazioni di piazza mi hanno interessato come immagini molti torinesi. Quello che invece non mi piace è la deriva un po' leghista che sull'argomento ha preso *La Stampa*. E la cosa è singolare visto che la direzione è affidata all'ex vicedirettore dell'Espresso: scrive con continuità sul giornale l'ex direttore del *Manifesto* e di - se non si tratta di omofobia - collabora un ex giornalista della Rai di chissà quale collocazione politico-televisionaria? Che cos'è che non piace? Questo antimeridionalismo d'acchetto che fa dire che uno è un ciociaro perché ciociaro e che di un presidente (non è vero Gramsci?) bisogna «liberarsene» (come? fisicamente?) perché non sa dire Pulici?

Non vorrei coinvolgere questioni più grosse di quelle che il calcio - interpretato così - merita, ricordo al giornale ed ai suoi giornalisti (anche di ottimo livello) che la stragrande maggioranza dei suoi clienti è a Torino, una città che tra i suoi abitanti annovera più del 50% di «torinesi» per nascita.

Quindi certe cadute di gusto andrebbero evitate. Il calciatore Graziani nella sua bella intervista l'ha detto con chiarezza: «Il Toro non rimane che chiedere la nazionalizzazione a spese degli italiani, in omaggio al glorioso passato. Il sindaco sembrerebbe orientato in tal senso».

Bruno Netele

Abbasso il razzismo, anche nel calcio. Però non prendiamoci troppa sul serio, almeno nel calcio. Non era grave che Cimminelli dicesse Pulici anziché Pulici, ma che non avesse la minima idea di chi fosse il bomber dell'ultimo scudetto granata. Guillian per uno che pretendeva fare il patron del Toro, intendo. Come se ci comprasse la Rai e non capessi chi è Pippo Baudo. Quanto all'importatore di inferniere Giovanni e i natali ciociari sono l'unico nota della sua biografia che mi è simpatica. Saluti da un romagnolo nato a Torino che da quasi vent'anni vive a Roma. [mas, gra.]



tucky abituate a divorare piattoni di patate fritte e gelati, flegante madame consiglia come disingannare con una zuppa di porri, come scegliere un buon vino e come mangiare di tutto ma a piccole porzioni e con grande volontà. Risultato: non solo il suo libro è un best-seller ma anche le vendite del suo champagne sono aumentate quest'anno del 23%.

Pubblicità. L'imitazione nazionalistica di Laura Bush (la first-lady ha chiesto di mostrare immagini di donne francesi grasse) ha fatto Guillian. Ormai rivivita trend-setter madame dal suo sito [www.mirilleguillian.com](http://www.mirilleguillian.com) dispensa consigli anche su dove farsi tagliare i capelli.

Brividi. Il 16 settembre, per l'uscita della versione italiana del libro (Sperling & Kupfer editori, 14 euro) Mireille Guillian verrà festeggiata ad alcuni mitici signori del vino Ceretto (collaborano con lei dal 2000). Cena prelibata al loro nuovo ristorante, Piazza Duomo, chef Enrico Crippa. Ben altro che porri per la sagace madame.

chiera.benedargentina@stampa.it



# Spettacoli



## Garland: rubate le scarpette

Sono state rubate da un museo del Minnesota le magiche scarpette rosse che Judy Garland calzava nel film *Il mago di Oz* e che erano assicurate per un milione di dollari. Secondo quanto ha reso noto il museo dedicato all'attrice a Grand Rapids, città natale, il furto è avvenuto nel fine settimana. Sono rimaste soltanto quattro paia di scarpe usate dalla Garland per le riprese del musical del 1939: un paio è esposto al museo Smithsonian e un altro paio è stato venduto all'asta nel 2000 per oltre 600 mila dollari.

Searseggiano personale e strutture. Soprattutto cominciano a mancare i motivi per cui esistono i festival nati per offrire il meglio in anteprima

Lietta Tornabuoni  
VENEZIA

Bombe e diluvio sembrano insidie più allarmanti per la 62ª Mostra del cinema di Venezia. Non si capisce a quali terroristi potrebbe venire in mente di attaccare il festival. Gli americani sono irremovibili riguardo alla sicurezza: pensano possa proteggerli anche dalla pirateria. Quindi il Lido è tutto cambiato: disseminato di bianchi archi squadriati con metal detector, sormontati da Leonid color oro sporcato dalla pioggia, ingombrato da mucchi di zainetti e borsoni provvisoriamente sequestrati (le borsette invece sono consentite); popolato di poliziotti armati che per i pendolari ossiosi, chiacchierano, fumano, vanno a prendere il caffè e ascoltano musica con l'auricolare; risonante di persone che protestano per la sgradevole novità.

## Un'astronave da fiaba

Contro la pioggia (c'è il sole) è stata elevata a nascondere il mare un'enorme costruzione trasparente, come una bolla di cristallo o un'astronave da fiaba, per salvaguardare in ogni caso la festa e il pranzo d'inaugurazione.

Duelli seicenteschi all'arma bianca e poche acrobazie inaugurano la 62ª Mostra *«Seven Swords»* del regista popolare di Hong Kong Tsui Hark; fanciulle ottocentesche severamente educate alla danza, alla Natura e al desiderio altrui in *«La sottile arte dell'amore»* di John Ivin, tratto da *«Ha-Ha»* di Frank Wedekind, inaugura la lunga serie dei film fuori concorso. Inaugura pure l'amore come tema costante della Mostra (donne ardite e infelici, cow boy gay). Non sono infrequenti pure i nobili film o film probi su problemi sociali, bambini affamati, operai siderurgici, matematici enigmatici. La Storia è recente, non presente: prima guerra mondiale e Rivoluzione d'Ottobre, la Haiti della dittatura, la caccia alle streghe anticomuniste degli Anni Cinquanta americani raccontata da George Clooney. L'eccezionalità è rappresentata dal grande Manoel de Oliveira, ormai quasi centenario, con *«Espelho magico»*. La visionarietà è imperniata sul geniale Terry Gilliam



Una scena di *«Seven Swords»*

# Mostra nuova mali vecchi

## Per l'inaugurazione duelli e la sottile arte dell'amore

con *«I fratelli Grimm»* dal titolo illusorio. L'eccezionalità è assicurata da Abel Ferrara *«Mary»*, commissione fra spettacolo e Vangelis, fra un'attrice e Maria Maddalena, che magari susciterà come sempre proteste e permali.

Amore e disamore italiano sono il unico nostro in concorso. La seconda notte di nozze di Pupi Avati, che rivela Katia Ricciarelli molto brava pure al cinema, è la storia di una vedova tra passioni e giorni dell'abbandono di Roberto Faenza, con Margherita Buy superbrava, analizza come l'essere abbandonata o l'abbandonare il coniuge possa trasformarsi in una tragica perdita di autostima. *«La bestia nel cuore»* di Cristina Comencini narra di pedofilia paterna, omosessualità femminile, maternità che cancella il brutto passato, amore giovane. Il libertinaggio compulsivo non manca *«L'avventura»* di Giacomo Casanova. Steno, 1955, presentato per i veneziani nell'arena del meraviglioso Campiello insieme con *«Cavaliere misterioso»* di Riccardo Freda, 1948; Gabriele Ferzetti e Vittorio Gassman sono i primi Casanova, seguiranno i Casanova di Luigi Comencini e Federico Fellini, Leonard Whiting e Donald Sutherland, in una piccola rassegna dell'eroe italiano dell'amore carnale.

## La tirannia del mercato

Ma i guai sono sempre qui, immutabili. Mancano soldi, sale di proiezione, servizi anche elementari e necessari. Palazzo del cinema decadente (ha più di settant'anni), i festival di Cannes e di Berlino hanno rinnovato da un pezzo le loro strutture, i posti dove mangiare e dormire a prezzi non esosi, manca personale sufficiente. Soprattutto, cominciano a mancare i motivi per cui esistono i festival nati per mostrare in anteprima il meglio della produzione mondiale; i film belli, i film colti, i film di qualità: il mercato non li richiama, se ne fanno sempre mentre i festival si moltiplicano per motivi turistici, campanilisti oppure di amicizie individuali. Se i festival cinematografici europei più importanti non cambieranno la propria ottica nella scelta dei film, non faranno di se stessi qualcosa di nuovo e diverso, davvero non si sa come potranno tirare avanti o dove potranno andare a finire. Per quanto riguarda Venezia, il meccanismo è po' che muove la politica italiana nel campo: i posti dirigenti sono talmente precari che nessuno si assume il rischio di metterli in pericolo tentando riforme autentiche e urgenti.



## Lello Arena un Gargantua a Benevento

BENEVENTO. Dopo la lettura di Lello Arena del *«Gargantua e Pantagruel»*, il festival inaugura domani il cartellone ufficiale, al Teatro Comunale, ore 21, con *«Desideri mortali»* di Ruggero Cappuccino.

(Brescia). Canti e novelle contadine lombarde al parco pubblico: ore 21, con il Gruppo Garzone per la rassegna *«Girvagando»* in Musica.

SALERNO. Imitazioni inedite all'Arena del Mare, 21,30, i personaggi di Max Tortora impegnati nello spettacolo *«Sono fuori di me»*.

VILLAMARE. Si scendono i riflettori sul IV film-festival *«Mediterraneo in cortio»*. Fino al 3 settembre il magnifico cortone nazionale dei cortometraggi d'autore con la partecipazione di alcuni nomi prestigiosi del cinema italiano.

CENALE. Si conclude *«Musica nei Castelli di Liguria»*. In frazione di Peagna, Auditorium dell'Oratorio, 21,15, suoni di origine ligure con Fabio Rinaldi, Michel Balatti, Filippo Gambetta, Fabio Rinaldi.

PALERMO. Per il Kala Art Festival in piazza Kalsa, 21,30, debutta *«Due scapoli e una bionda»* di Neil Simon. Gli attori sono Nini Salerno, Franco Oppini e Barbara Termini, la regia di Alessandro Benvenuti.

LAZZARONE. Tra i 6.500, con Peppe Serrillo, Javier Grotto e Natalio Mangalavite a Nuoro, Subsonica, Afterhours a Castagnole delle Lanze (Asti), Francesco Gregori a Cal Noghiera (Venezia), Marianna Kuntz a Perugia, Siliakia a Cuneo.

a cura di Mario Priolo  
festival@lastampa.it

L'ATTORCE A CHI MANON MI HA MAI AIUTATO

## Di Benedetto: amo Urbani da 11 anni

Ha querelato Sgarbi  
«Mi usa per attaccarlo»  
Gli darei un pugno»

Simonetta Robiony

VENEZIA

È arrivata tra le polemiche Di Benedetto, qua alla Mostra con il film da lei prodotto *«L'educazione fisica delle fanciulle»* di Irvin. E lei lo sa. «Ogni volta che vengo mi sento spaccata a metà: da una parte mi fa piacere mostrare il mio lavoro, dall'altra vorrei scomparire». Il suo legame con l'ex ministro della Cultura Giuliano Urbani getta su di lei un'ombra sospetta alimentata soprattutto da Vittorio Sgarbi che, dopo aver rotto con Urbani, l'accusa di essersi avvalsa di questa amicizia per aver sovvenzioni nel lavoro di produttrice in coppia con la figlia Stefania. Lei lo ha querelato, lui l'ha attaccata di nuovo, il processo è in corso.

Proprio oggi sul settimanale *«Chi»* Di Benedetto ammette per la prima volta la relazione sentimentale con Urbani. «Io e Giuliano siamo insieme da anni. Tutti i nostri amici, i figli, le persone a noi più vicine lo hanno sempre saputo. Siamo pure andati a vivere insieme. Se finora nessuno di noi due ne ha parlato o ha voluto parlare apertamente è perché non ci piaceva sbandierare un sentimento che per noi è bello e molto profondo e volevamo farlo nascere in modo graduale, ne parliamo oggi, proprio alla

vigilia del Festival di Venezia, è proprio per evitare le roventi polemiche avvenute due anni fa al Lido dove Di Benedetto portava *«Rosa Funzeca»*.

La querelle era cominciata una sera del settembre 2002 durante la trasmissione *«Otto e mezzo»*. Allontanato da Urbani dal ministero della Cultura, dov'era sottosegretario, Sgarbi individuò nell'attrice la causa del licenziamento: «Urbani ha trovato un'amante, la quale si è sistemata ai suoi piedi e ha cominciato a fare un'operazione che non prevedeva un'apnea assoluta... ma sollevando ogni tanto la testa dice: «Ma fa tutto Sgarbi, tu non fai niente». E quello, sentendosi puntato nell'orgoglio, ha cominciato nei miei confronti una competizione di natura personale e non di contenuti. E così io sono vittima. L'amante di Urbani si chiama Ida Di Benedetto». La Di Benedetto querelò, nel luglio di quest'anno Montecitorio le ha dato ragione e giudica le frasi di Sgarbi sottoponibili al vaglio del tribunale. Principalmente le dispiacciono le accuse di aver ricevuto denaro da Urbani per i suoi film. «Le sovvenzioni sono state deliberate dalla commissione creata la scorsa legislatura, quando al ministero dei Beni culturali c'era Giovanni Melandri, e non Urbani. Da quando Urbani è insediato al ministero io non ho mai, dico mai, ottenuto un finanziamento, ma nemmeno un centesimo. Ci sono attestati, ci sono documenti che gli avvocati fanno riferimento. Le chiacchiere stanno a zero».

Sgarbi sostiene che lei ha ricevuto 18 miliardi «vecchie lire dal ministero».



Ida Di Benedetto insieme a Giuliano Urbani nel servizio di *«Oggi»*

«Sgarbi dice che ho avuto 9 milioni di euro per i miei film perché mette nel computer anche tutti i film che ho fatto come attrice e che sono stati prodotti da altri sostenendo che, se quelle pellicole hanno avuto il contributo ministeriale, io dovevo essere alla mia presenza. In realtà io ho avuto un aiuto solo per *«Rosa Funzeca»*, arrivato alla Mostra due anni fa fuori concorso, e per il film che presento stasera, ancora fuori concorso, entrambi, ripeto, approvati dalla commissione Melandri, quando il governo c'era il centro-sinistra».

E allora? «Allora sono la vittima dei furori di Sgarbi che, avendo litigato con Urbani, se la prende con me. Tempo fa mi ha perfino scritto scusandosi e ammettendo che la vendetta trasversale. Ma poi è andato avanti: quella lettera ho deciso di renderla pubblica affidandola a un giornale».

E se incontrasse Sgarbi al Lido? «Gli darei un pugno in faccia». E' sicura che non abbia mai messo certe riserve? «Sicurissima. Avevo chiesto un contributo per *«Damigella d'onore»* di Chabrol che da noi a settembre, poi i francesi l'hanno voluto far da soli e non l'ho servito. Adesso ne ho chiesto un altro per *«Hotel Meina»* dal libro di Marco Nizza che voglio far dirigere a Lizzani. Non ho scheletri nell'armadio: sono solo una che crede in un cinema europeo».

E vero che Carla Del Foggio, vedova di Lattuada, s'è lamentata perché non ha potuto vedere il film in anteprima? «C'ho me no. Le ho offerto una visione privata: non ha voluto. Poi ho letto che era... Non so che dire: vedrà il film stasera come ha scelto lei».

IRTI, GLI OSPITI E UN ORDINE RISPARIARE

## Una grande cena e la festa comincia

Madrina è Ines Sastre  
La novità? Quest'anno nessuna diretta Rai

dell'invito a VENEZIA

Si apre con una cena in *«Seven Swords»* il rito delle feste di questa 62ª Mostra: un enorme gazebo sulla spiaggia dell'Excelsior al Lido, un'altrettanto enorme pedana ricoperta di moquette rosso drago, tovaglie candidi con fiori di loto sui tavoli, menu che va dai ravioli alla griglia alle uova di gamberi. Il presidente della Biennale Davide Croff ha imposto discreti: il terrorismo, la recessione, la paura di attentati, il petrolio che sale, l'euro che fa levitare i prezzi vietano ogni sforzo. Epperò il cenone di apertura Medusa e dallo sponsor Citroën resta un cenone per milleducento invitati. Anzi, la Medusa che è la casa di distribuzione di *«Seven Swords»*, non bastandole il ricevimento, a sue spese ha deciso di aggiungere anche una chiusura con fuochi d'artificio essendo la Cina esattamente come Napoli il paese dei botoli, degli spaghetti e, in tempi di globalizzazione, cosa s'è fatta ancora più evidente.

La linea del risparmio voluta da Croff comunque resta: i Leonci che emergono davanti al Palazzo del Cinema come fossero i guerrieri di Xian sono quelli dell'anno scorso, luccicano meno ma pazienza; come l'anno scorso resiste il ristorante dentro il Casinò che non c'è più; i

vini del cenone per contenere i costi sono offerti dalla ditta Mossel, bianchi e rossi. E se la Medusa, che poi è Berlusconi, vuole i fuochi d'artificio, il paghi: il denaro pubblico. Fortunatamente quest'anno non c'è diretta sulle reti Rai: per evitare quello dei tempi che non coincidono, delle attese nevramatiche, degli ospiti in piedi che cercano il loro posto. Ad occuparsi della inaugurazione sarà RaiSat, 18 in avanti. Madrina della Mostra è Ines Sastre, attrice amata da Pupi Avati, per fortuna in grado di parlare inglese e italiano per evitare i soliti intoppi linguistici. E lei, stasera, presenterà il presidente Davide Croff, direttore Marco Müller, il capo della giuria Dante Ferrati e i suoi, la giuria di Orizzonti, quella per l'Opera prima, quella di Corto-cortissimo. Tra gli ospiti in sala, oltre ai cinesi di *«Seven Swords»* capeggiati dal regista Tsui Hark, Laura Lynn, John Woo, il regista Cranenberg per presentare un libro, forse il bellissimo Clooney, forse Tim Robbins, forse René Zellweger, Caterina Caselli, Micaela e il marito Patrizio Bortelli che sponsorizzano la retrospettiva del film cinese, Franco Tatò e Sonia Rabule, Rutelli e Barbara Palombelli, Carlo e Marina Ripa di Meana, Maria Grazia Cucinotta perché con la sua faccia e il suo nome ha aiutato la realizzazione del film *«Call the Invisibile Child»*. Molti anche i politici e affini. Tra loro Rocco Buttiglione in quanto ministro dei Beni culturali, Giorgio La Malfa e Lianardi perché gli fa piacere, Urbani e Curzi in veste



Ines Sastre

di consiglieri della Rai, l'indirettore generale della tv pubblica Meocci, e se ce la fa ad arrivare, Gianni Letta perché padre di Giampaolo gran capo della Medusa.

Naturalmente, dal momento che Müller ha voluto aprire la Mostra con un omaggio ad Alberto Lattuada scomparso da poco, sala anche tutto il cast di *«L'educazione fisica delle fanciulle»* da *«Mine-Haha»* di Wedekind, ultima sceneggiatura di Lattuada di ventata film con la produzione di Ida Di Benedetto, la regia di Irvin e l'interpretazione di Jacqueline Bisset. Peccato che la proiezione cominci esattamente quando, finita quella di *«Seven Swords»*, gli invitati lasciano la sala per andare a mangiare sulla spiaggia, ma per Marco Müller e per Ida Di Benedetto questa era la scelta migliore: almeno di sera, almeno c'è pubblico, almeno è nel giorno dell'apertura. (s. ro.)







# «Storytellers» magie del Boss

Luca Dondoni

MILANO

Il 5 settembre la Sony/BMG pubblica in tutto il mondo il dvd Bruce Springsteen «Storytellers», versione completamente rimasterizzata dello storico concerto che il cantante realizzò il 4 aprile 2003 per la rete tv via cavo VH1 al Two River Theater di New York. La serata fu trasmessa dalla rete televisiva specializzata in eventi VH1 il 4 aprile 2005, durò due ore, anche la scaletta prevedeva (solo) otto

Tra questi ci sono «Devils & Dust» e «Jesus was an Only Son» tratte proprio dal recente «Devils & Dust».

Bruce Springsteen nel dvd «Storytellers» regala commenti, approfondimenti, aneddoti sulla realizzazione dei vari pezzi. In pratica questo lavoro è praticamente l'equivalente di un'intervista (come le chiamano gli americani) che danno modo al fan di conoscere di tutto e di più sul modo di lavorare dell'artista considerato a ragione il re del rock'n'roll moderno. Tra l'altro, e questa è una delle cose più interessanti, chi si accaparrerà il supporto potrà godersi una mini-intervista faccia a faccia con i fans.

Il Boss si esibisce accompagnandosi con piano, chitarra e armonica; nel brano «Brilliant Disguise» ai cori c'è la moglie Patti Scialfa. Registrato in alta definizione «Storytellers» si avvale della massima tecnologia audio disponibile poiché tutti i pezzi sono in Surround Sound Mix 5.1 e PCM Stereo Mix. Il set di dischi è diviso in sei parti: i primi due dischi sono dedicati ai brani più recenti, i successivi due ai brani più vecchi, i successivi due ai brani più recenti, i successivi due ai brani più vecchi.

«Per Springsteen non è un problema di vendite: ha dichiarato un'executive della casa discografica alla rivista Mojo. Lui è l'esempio più evidente della commistione fra cultura e canzone, rock'n'roll e impegno, divertimento e energia. Assisterà a un concerto acustico di Bruce non è cosa di tutti i giorni o per questo motivo avere a casa un dvd che con il massimo della qualità possa permetterci di godere alcune delle canzoni più belle del Boss ogni qualvolta lo si desidera, è semplicemente eccezionale».

## ANTENNA DI

**OGGI**  
Off Hollywood racconta la serata inaugurale del Festival del Cinema (Raitre, 1,10), MafEconomy sull'industria cinematografica (Sky Tg24, 18,35), Nazionale-pilotti Nazionale attore su Raidue (21), la biografia di Gengis Khan su Isola di Atlantide (la7, 18,15).

**PARRUCCHIERE 1**  
«Un campione deve piacere soprattutto alle par-

rucchiere» (Edmondo Berselli).  
Rolando Elisei, uno dei parrucchieri dalle dive, critica i cambi di colore e dice che per i celebrità sono sbagliati in assoluto perché poi le attrici famose non si riconoscono più. Quindi Martina Stella e Elenora Casalegno, passate dal platino al castano, hanno fatto un gra-



Elenora Casalegno

ve errore. Qualcuno deve però aver avvertito la Casalegno, che è già tornata indietro.

**PARRUCCHIERE 3**  
Roberto D'Antonio: «I caschetti Anni Sessanta e Settanta in Italia sono stati un disastro. I nostri capelli sono più porosi e meno controllabili di quelli delle nord europee. Elenora: «Il pudding bowl cut di Caterina Caselli o

Raffaella Carrà ideato apposta per loro dai parrucchieri milanesi Vergottini» proprio brutto. D'Antonio: «Cioè, era perfetto per loro due, ma per tutte le altre». Jorich Marilli: «Il taglio di Twiggy era favoloso. Ma solo di lei».

**PARRUCCHIERE 4**  
Nei negozi American Girl (New York, Chicago e adesso Los Angeles), le

bambine possono portare le loro bambole American Girl e far loro la permanente. Costo: dieci dollari. Disponibile anche il ristorante per famiglie, che prevede il posto a tavola per la bambolina (30 dollari a testa, bambolina compresa). Al secondo piano, l'ospedale: se la bambolina American Girl s'è rotta la gamba, medici umani gliela riparano per 10 dollari.

## I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 17.00 11.25 20.00 13.30 22.40	10.30 18.30 11.00 20.30 17.10 23.20	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.00	8.00 1.00 13.00 5.30 20.00	12.25 18.30 1.40	11.30 13.30 18.55

## GIORNO

<p><b>6.10</b> Varietà Varietà i protagonisti, le gag, i momenti divertenti di 50 anni di spettacoli della Rai</p> <p><b>6.45</b> Unomattina Estate</p> <p><b>9.35</b> Linea Verde. Mercoledì Verde</p> <p><b>9.40</b> Appuntamento al cinema. Rubrica cinematografica</p> <p><b>9.45</b> Herbie al Rally di Montecarlo Film</p> <p><b>11.35</b> La signora del West Telefilm</p> <p><b>12.35</b> signora in giallo Telefilm</p> <p><b>14.00</b> L'Economia</p> <p><b>14.10</b> L'ispettore Derrick Telefilm</p> <p><b>15.05</b> Uno sguardo dal cielo Film</p> <p><b>17.35</b> Le sorelle McLeod Serie</p> <p><b>19.10</b> Il commissario Rex Telefilm</p>	<p><b>7.00</b> Carti mattina</p> <p><b>10.15</b> Rai educational</p> <p><b>11.15</b> Incantesimo 7 Serie. Le vicende, le passioni, gli intrighi, gli intorci</p> <p><b>13.30</b> Tg 2 Mista</p> <p><b>14.00</b> Veritas Telefilm</p> <p><b>14.50</b> Popolar Telefilm</p> <p><b>15.40</b> Felicità Telefilm</p> <p><b>17.15</b> Art attack</p> <p><b>17.40</b> Winx animati</p> <p><b>18.10</b> Sp... Rubrica</p> <p><b>18.50</b> The Sentinel Telefilm con Richard Burgi, Garrett Maggart, Kelly Curtis. La vita di Bruce Blyson, Danny Blyson, Scott Paulin. Un poliziotto dai poteri paranormali, è uno studente come braccio destro, sempre sul filo del pericolo...</p> <p><b>19.45</b> Classic Warner Cartoni animati</p>	<p><b>RAI News 24</b> Collegamento con il canale satellitare per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, l'Italia, istituzioni per l'uso di Emanuela Felocetti</p> <p><b>8.05</b> Sotto i cieli del mondo</p> <p><b>9.05</b> I cannoni di Sebastiano Film</p> <p><b>10.50</b> Cominciamo bene Estate</p> <p><b>12.15</b> Speciale Tg3 Festival di Venezia</p> <p><b>12.30</b> Cominciamo bene Estate</p> <p><b>13.10</b> Walter e</p> <p><b>13.30</b> Okkupati</p> <p><b>14.45</b> Genti per caso Telefilm</p> <p><b>15.10</b> Amazing History</p> <p><b>15.25</b> La Melevisione</p> <p><b>16.30</b> Pomeriggio sportivo</p> <p><b>17.15</b> Moonlighting Telefilm</p> <p><b>18.05</b> Geo magazine 2005 Documentari</p>	<p><b>6.00</b> Tg 5 Prima pagina. Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 12. Alla fine, rassegna delle prime pagine, quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie l'altro, l'oroscopo</p> <p><b>7.55</b> Traffico. Notizie sulla viabilità</p> <p><b>7.57</b> 5</p> <p><b>7.58</b> Borsa e monete</p> <p><b>8.35</b> Robinson Telefilm</p> <p><b>9.05</b> Dolci attese Film-tv</p> <p><b>11.25</b> Un detective in</p> <p><b>12.25</b> Vivere Soap Opera</p> <p><b>13.40</b> Beautiful Soap Opera</p> <p><b>14.15</b> CentoVetrine Soap Opera</p> <p><b>15.45</b> Squadra Med Telefilm</p> <p><b>16.00</b> Carabinieri Telefilm con Ettore Bassi</p> <p><b>19.00</b> Everwood Telefilm</p>	<p><b>7.00</b> Sheena - Regina della giungla Telefilm</p> <p><b>7.55</b> Cartoni animati</p> <p><b>9.55</b> Eddie, il cane parlante TF</p> <p><b>10.30</b> Sinbad Telefilm</p> <p><b>11.30</b> Flipper Telefilm</p> <p><b>13.00</b> Studio Sport. Notiziario</p> <p><b>13.40</b> Le avventure di Lupin Cartoni animati</p> <p><b>14.05</b> Shaman King Cartoni animati</p> <p><b>14.30</b> Futurama Cartoni animati</p> <p><b>15.00</b> Dawson's Creek Telefilm</p> <p><b>15.55</b> Passi d'Adelante Telefilm</p> <p><b>16.15</b> Doraemon Cartoni animati</p> <p><b>16.30</b> Let's &amp;... Sulle ali</p> <p><b>16.30</b> un turbo Cartoni animati</p> <p><b>16.55</b> Sonic X Cartoni animati</p> <p><b>17.10</b> Mirmo animati</p> <p><b>17.35</b> SpongeBob Cartoni</p> <p><b>17.55</b> Una spada per lady Oscar Cartoni</p> <p><b>18.20</b> Picchirello Cartoni</p> <p><b>19.00</b> La vita secondo Jim Serie</p> <p><b>19.55</b> Love bugs Serie</p>	<p><b>6.10</b> La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez</p> <p><b>6.55</b> Tg 4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola</p> <p><b>7.20</b> Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan. Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano</p> <p><b>7.50</b> Magnum P.I. Telefilm</p> <p><b>8.50</b> Charlie's Angels Telefilm</p> <p><b>9.50</b> Saint Tropez Serie</p> <p><b>10.50</b> Febbre d'amore SD</p> <p><b>11.40</b> Forum</p> <p><b>14.00</b> Polka Telefilm</p> <p><b>15.00</b> Solaris, il mondo a 360° Documentari</p> <p><b>16.00</b> Sentieri Soap Opera</p> <p><b>16.35</b> In amore e in guerra Film</p> <p><b>19.35</b> Duo per tre Telefilm</p>
---	---	--	---	---	--

## SERA

<p><b>20.30</b> Il malloppo Quiz. Dieci domande, una coppia di coniugi o di fidanzati, montepremi di 200.000 euro. Il tutto è ambientato in un salotto del far west. Conduca: Paola, con Elisabetta Gregoraci</p> <p><b>21.00</b> Miracolo rubato Film-tv. Alla vigilia di Natale, bimba appena nata rapita da una finta nurse in ospedale. Il sergente McKinley indaga. Da una vera</p> <p><b>22.45</b> E la chiamano estate</p> <p><b>0.10</b> Cinematografo Venezia</p> <p><b>1.00</b> Appuntamento al cinema</p> <p><b>1.00</b> Sottovoce</p> <p><b>1.35</b> Magazzini Einstein</p> <p><b>2.05</b> L'amore nuovo gravemente alla salute Film</p> <p><b>4.00</b> Il Santo Telefilm con Robert</p> <p><b>4.50</b> Notte</p>	<p><b>20.30</b> Braccio di ferro Cartoni animati</p> <p><b>21.00</b> Calcio: Nazionale piloti. Nazionale piloti-nazionale attori. Nazionale piloti-nazionale attori. D'Alagni</p> <p><b>23.30</b> The district Telefilm</p> <p><b>0.25</b> Misteri</p> <p><b>1.05</b> Largo Winch Telefilm</p> <p><b>1.55</b> Appuntamento al cinema. Rubrica cinematografica. Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo</p> <p><b>2.15</b> Piviera 6 Serie</p> <p><b>2.45</b> L'ultima entrata a far parte di un Nucleo Speciale il cui obiettivo è colpire il vertice della piramide mafiosa</p> <p><b>3.00</b> Ricominciare Soap Opera</p> <p><b>3.30</b> La Rai di ieri</p>	<p><b>20.00</b> Sport Rubrica. Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi</p> <p><b>20.10</b> Videoframmenti Striscia quotidiana. Chi sembra il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "cine" e personale</p> <p><b>20.30</b> Un posto al sole Soap Opera</p> <p><b>20.50</b> Circo Varietà</p> <p><b>23.15</b> L'imbalsamatore Film. Rubrica cinematografica. Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo</p> <p><b>1.10</b> Off Hollywood 2005</p> <p><b>1.40</b> Fuori Orario, Cose (mai) viste Solo cinema d'autore</p>	<p><b>Paperissima</b> sprint Varietà</p> <p><b>21.00</b> Piazza delle cinque lune Film (dramm., 2003). Donald Sutherland, Giancarlo Giannini, Stefania Rocca, Asha Cerami</p> <p><b>23.45</b> The Guardian Telefilm. Claire Stasiak viene assunta allo studio Fallon e accompagna il ragazzo rifiuto. L'opportunità quando Fox (Greg Lindsay), il committente, gli comunica che Jay (Ryan Kwanten) non dovrà più il suo nager...</p> <p><b>1.30</b> Festival Film (comm., 1995). Massimo Boldi, Isabella Pasco, Gianni Cavina, Regia di Pupi Avati. Un attore comico in decadenza all'improvviso. Il premio (la Coppa Volpi) il festival (Venezia). Isolato alla storia di Walter Chial.</p> <p><b>Paperissima</b> sprint Varietà</p>	<p><b>20.10</b> Summerland Telefilm. Mona in un incidente d'auto. Ave, che si trova a Milano con Colby, si precipita a per starne accanto a Johnny. A Bradin viene offerto di pubblicizzare una nuova tavola</p> <p><b>21.05</b> Repl-Kate Film (comm., 1999). Con Gabrielle Anwar, Sean Astin, Regia di Frederic Goldstein</p> <p><b>2.20</b> Mortal Kombat Telefilm con Ralph MacLellan, Daniel Bernhardt</p> <p><b>3.10</b> Acapulco Heat Telefilm</p> <p><b>4.00</b> Megalashow</p> <p><b>4.05</b> Entity Film (horror, 1982)</p>	<p><b>20.10</b> Renegade Telefilm. Bobby riceve la visita di madre Amanda (Stella Stevens) e la cugina Britany (Brittany Powell). Ospiti: la casa Sirkiller, le due donne si addebbano una serie di situazioni pericolose</p> <p><b>21.00</b> La cugina Bette Film (dramm., 1998). Con Geraldine Chaplin, Jessica Lange, Elizabeth Shue. Regia di Des McAnuff</p> <p><b>23.25</b> Apollo 13 Film (dramm., 1995). Con Hanks, Kevin Bacon, Bill Paxton, Gary Sinise, Kathleen Quinlan, Ed Harris, Regia di Ron Howard</p> <p><b>2.25</b> Alta tensione Film (comm., 1977). Con Mel Brooks. Regia di Mel Brooks</p> <p><b>4.05</b> Piccola stella Film (comm., 1934). Shirley Temple. Regia di Harry Lachman</p>
---	--	---	---	---	---

**Radionostalgia**  
Music and news. no bla bla.  
www.nostalgia.it

## L'imbalsamatore

Era Mahieu nel sorprendente e ambiguo dramma di Matteo Garrone. Il rimpatriante Peppino è un piccolo piccolo che ha guadagnato un po' di rispetto facendo l'imbalsamatore. Ma incontra Valerio, un ragazzo alto che fa il cameriere e se ne innamora... 23.15 RAITRE

## Alta tensione

Mel Brooks con la parodia di tratti esilaranti. Thriller e dell'horror, di un'inchiesta hollywoodiana. Una cura per pazienti molto nervosi è dominata dall'infermiere Diesel, dall'inconveniente, e dal vicario, che tendono a farsi rimanere i denti più abbidenti. Ma... 2.25 RETE 4

## I FILM DI OGGI



Giancarlo Giannini e Asha Cerami in una scena del film «Piazza delle Cinque Lune» di Martinelli

**Piazza delle cinque lune** ★★★  
21.00 CANALE 5 ITALIA 2004. REGIA DI MARTINELLI. CON DONALD SUTHERLAND, GIANCARLO GIANNINI, STEFANIA ROCCA, ASHA CERAMI E PHILIPPE LEROY. DUE 100'.

Un lucido e avvincente dramma di Renzo Martinelli. Un terrorista che aveva partecipato al rapimento di Aldo Moro, scappato alla cattura, consegna a un magistrato alcuni filmati in super contenenti immagini che contraddicono la versione ufficiale. E con i collaboratori cerca di far luce...

## La cugina Bette

21.00 RETE 4 USA/GB. REGIA DI DES MCANUFF. CON JESSICA LANGE, ELIZABETH SHUE, BOB HOSON, GERALDINE CHARLIN, KELLY MA DONALD E HUGH LAURIE. DUE 110'

Jessica Lange, Elizabeth Shue, Bob Hoskins e Hugh Laurie («Dr. House» in tv) in un dramma in costume di Des McAnuff. Il romanzo di Ibbotson, Beth, vissuta sempre all'ombra della cugina Adelaide, alla morte spara di conquistare il cuore del padrone di casa Hector ma...

## Repl-Kate

21.05 ITALIA 1 USA/GERMANIA 2002. REGIA DI FRANK LONIG. CON ALI LANDRY, JAMES RORAY, EUGENE DESMOND ASKIN, KURT TULLER E MELISSA GREENSHAW. DUE 100'

Una «volgar» fantacommedia per Ali Landry. Un giovane genetista inventa la prima clonazione per la clonazione, che non può avvicinarsi in veri e propri, giornalista scientifica dei suoi sogni, decide di

## La 7

<p><b>La7. Mateo. Oroscopo. Traffico</b></p> <p><b>7.00</b> Omnibus estate</p> <p><b>9.15</b> Punto Tg. L'informazione. Rash di Andrea Panconi, per fare il punto: fatti accaduti in Italia e nel mondo</p> <p><b>9.20</b> Due minuti un libro. Una più antica trasmissione culturale italiana. Alain Elkann intervista uno scrittore e lascia che sia lui a presentare il suo libro</p> <p><b>9.30</b> Police Rescue TF</p> <p><b>10.00</b> Discovery presenta Documentari</p> <p><b>11.30</b> Il commissario Scalloni Telefilm</p>	<p><b>12.30</b> La7 Notiziario</p> <p><b>13.05</b> Motlock Telefilm</p> <p><b>14.05</b> Masquerade Film</p> <p><b>16.15</b> Le isole di Atlantide Documentari</p> <p><b>17.00</b> Guardia corpo Telefilm</p> <p><b>17.10</b> Tg La7 Notiziario</p> <p><b>20.00</b> Tg La7 Notiziario</p> <p><b>20.35</b> Missioni. Natura Documentari</p> <p><b>21.30</b> L'ispettore Barnaby Film-tv</p> <p><b>23.30</b> Sea and the City TF</p> <p><b>0.30</b> Tg La7 Notiziario</p> <p><b>0.50</b> Police Rescue F</p> <p><b>1.50</b> Due minuti un libro. Una delle più antiche trasmissioni culturali italiane.</p> <p><b>1.55</b></p>
--	---

## ALLA RADIO

<p><b>RADIOUNO</b> Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 6.40 Radio musica estate; 9.05 Radio anch'io; 11.00 Radio musica estate; 10.30 Tiroli (anche alle 11.30, 12.30, 17.30); 11.45 beneessere, 12.00 Come vanno gli affari; 12.00 Radio Musica Village; 13.24 Sport; 14.00 Gr; 14.05 Con paro-</p>	<p><b>mie</b>, 15.04 Radiouno Black and blue; 15.35 Babob - L'elbero; notizie; 16.00 Affari; 17.30 Affari - Borsa; 18.33 A tavola; 19.22 Sport; Ascolta, si sera; 19.36 Zapping; 21.03 Radiouno Music Club; 22.00 Affari.</p> <p><b>RADIONOSTALGIA</b> Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.</p> <p><b>8.00</b> Viva Radio2 Estate; 8.40 M</p>	<p><b>Cammello</b> Radio2 - Picnic; 11.00 Trame; 12.10 Meta Nazi; 12.49 Sport; 13.00 di mezzogiorno; 13.40 Il Cammello di Radio2; 14.00 Viva Radio2 Estate; 15.00 Il trionfo del Cammello; 16.30 Affari; 18.00 Aia condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alla 8; 20.05 Viva Las Vegas; 21.00 Trippin; 21.30 Surf Girls; 22.00 Globally dismissed; 22.25 Flash</p>	<p><b>6.00</b> Ali Best</p> <p><b>10.00</b> The Club</p> <p><b>11.00</b> All The Best</p> <p><b>13.55</b> Tg Web</p> <p><b>14.00</b> The Club</p> <p><b>14.55</b> Tga</p> <p><b>15.00</b> Inbox</p> <p><b>15.55</b> Play.it - summertime</p> <p><b>16.55</b> Tga</p> <p><b>17.00</b> All the best</p> <p><b>18.00</b> Azzurro Solo Italiana con Lucilla</p> <p><b>18.55</b> Tga</p> <p><b>19.00</b> The Club</p> <p><b>19.30</b> Inbox</p> <p><b>20.30</b> The Club</p> <p><b>21.00</b> Hall of Fame - Genesis 2ª parte</p> <p><b>22.00</b> All the best</p> <p><b>24.00</b> The Club</p> <p><b>0.30</b> All the best</p>	<p><b>13.00</b> Duets Rubrica</p> <p><b>13.30</b> Dopo mezzanotte Film</p> <p><b>15.05</b> Speciale - Venezia Festival Report</p> <p><b>15.25</b> La regola - soap - sporto Film</p> <p><b>17.20</b> Extra - Lavorare con lentezza</p> <p><b>17.30</b> Mio cognato Film</p> <p><b>19.05</b> Extralarge Rubrica</p> <p><b>19.25</b> Missione 3-D</p> <p><b>20.40</b> Speciale - Venezia Festival Report</p> <p><b>21.00</b> La casa del fantasma Film</p> <p><b>22.35</b> Singles - L'amore è un gioco Film</p> <p><b>0.15</b> Scatiscult - Un mito senza tempo Film (dramm., 2003)</p> <p><b>1.00</b> Dopo mezzanotte Film</p>	<p><b>12.05</b> Speciale - Venezia Festival Report</p> <p><b>12.25</b> La fantasmia Film</p> <p><b>13.55</b> Identikit Rubrica</p> <p><b>14.20</b> Goldeneye Film</p> <p><b>16.30</b> Speciale - Venezia Festival Report</p> <p><b>16.50</b> Terapia d'urto Film</p> <p><b>18.35</b> Duets Rubrica</p> <p><b>19.00</b> Le invasioni barbariche Film</p> <p><b>20.40</b> Speciale - Venezia Festival Report</p> <p><b>21.00</b> La casa del fantasma Film</p> <p><b>22.35</b> Singles - L'amore è un gioco Film</p> <p><b>0.15</b> Scatiscult - Un mito senza tempo Film (dramm., 2003)</p> <p><b>1.00</b> Dopo mezzanotte Film</p>	<p><b>9.30</b> Calcio: Ascoli - Milan Serie A (R)</p> <p><b>11.15</b> Calcio: Juventus - Chievo Serie A (R)</p> <p><b>13.00</b> Mondo Gol (R)</p> <p><b>14.00</b> Sport Time Rubrica</p> <p><b>14.30</b> Calcio: Reggina - Roma Serie A (R)</p> <p><b>16.15</b> Calcio: Livorno - Lecce Serie A (R)</p> <p><b>17.00</b> Mondo Gol (R)</p> <p><b>19.00</b> Sport Time Rubrica</p> <p><b>19.30</b> Calcio: Fiorentina - Sampdoria Serie A (R)</p> <p><b>21.15</b> Calcio: Duisburg - Borussia O. Bundesliga (R)</p> <p><b>23.00</b> Speciale Calcio Mercato Rubrica</p> <p><b>24.00</b> Sport Time Rubrica</p>
--	---	--	---	--	--	--

TE PORTIAMO A CASA:  
NUMERO: 800 - 277756  
www.lurisia.it - www.nataly.it

## L'ACQUA DEI FORTUNATI IN TUTTI I SUOI FORMATI



la fortuna
Residuo Fisso
35.4 mg/l
Contenuto Sodio
2.7 mg/l
pH a 20° C
6.9
Durezza totale
°F < 1
Bicarbonati
40% minerali

LURISIA È L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI. OLTRE AD ESSERE EQUILIBRATA E IPOTOSODICA, HA UN EMBLICO DI COMPONENTI CHE LA UNICA NEL SAPORE E MOLTO SALUBRE. E POI LA FONTE SANTA DI LURISIA PUÒ DARE MILIONI DI LITRI PER ANNO, CHE CORRISPONDE SOLO ALL'1% DEI CONSUMI ITALIANI.

**CHE FORTUNA**  
BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA





[www.selfitalia.it](http://www.selfitalia.it)

La tua  
casa  
cresce  
con

**Self**

**tutto il Mondo del Fai da Te**

In ogni punto vendita Self trovi l'impegno,  
la forza, la competenza del più grande gruppo  
italiano del fai d te. 15 centri aperti e 2 in apertura  
entro l'anno per esserti ancora più vicini.

**TORINO • ASTI • INTRA • ALESSANDRIA • CASALE • CUNEO • VERCELLI • AOSTA  
ARMA DI TAGGIA • FERRARA • MACERATA • PERUGIA • ROVIGO • VIGEVANO  
GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI**





# Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché ■ imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio e anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

**Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.**







## Olimpiadi, tra i tefofori Meneghin e Klammer

Dina Meneghin (baski), Franz Klammer (sci), Lu Chen (pattinaggio artistico), e Robert Korzeniowski (marcia) sono alcuni dei campioni che porteranno la bandiera olimpica attraverso l'Italia. Il viaggio della fiamma s'incalza a Roma l'8 dicembre e si concluderà a Torino il 10 febbraio 2006.

## OGGI IN TV

12,00 Tg3 Sport	Rai
13,00 Studio Sport	Italia 1
13,00 Mondo gol	Sky Sport 1
13,30 51 Live calcio	Sportitalia
14,00 Sportime	Sky Sport 1
15,00 Ciclismo. Vuelta, 3ª tappa	Eurosport
16,30 Atletica. Gran Premio IAAF da Linz	Rai
17,00 Calcio. Mondiali di velocità	Rai

17,15 Tennis, Usa Open	Eurosport
18,18 Sportzoo	Rai
19,00 Sportime	Sky Sport 1
19,00 Vela magazine	Sky Sport 2
19,30 Tg7 Sport	Italia 7 Gold
19,55 News Flash	Eurosport 2
20,00 Rai Sport notizie	Rai
21,00 Calcio. Piloti-Artori	Rai
0,00 Sportime	Sky Sport 1
1,00 Tennis, Usa Open	Eurosport
1,10 Studio Sport	Italia 1

IL CT AZZURRO NON VEDE ALL'ESTERO SQUADRE MIGLIORI

# Lippi si gasa «Nessuno più forte di noi»

«Ma chi viene qui deve dimenticare i problemi personali»



Marco Ansaldo

di FIRENZE

«Di Cassano parlano con Capello e con Spalletti. Sembra che in questi giorni le abbiano fatto spessone», dice Lippi, aggiungendo un «simpaticamente» che poco si addice al modo con cui i suoi due colleghi affrontano la

«Del Piero non pensa alla Juve, Totti è entusiasta e sereno. E Cassano risolve la sua situazione»

questioni del pallone. Il campionato rimane fuori dalla porta della Nazionale e rientra dalle numerose finestre di Cervera, accostate a sensibili agli spifferi. Lippi vorrebbe chiudere la e può, almeno finché l'Italia dirottata vede un burattinista, sempre quello, dietro ogni scelta: Cassano sta già perché in questo momento fa comodo al mercato, Del Piero

va su per renderlo appetibile ai possibili acquirenti benedetti dalla Juve e da Capello, infatti si è mosso il Manchester City.

Ovvero che al ct disturbano le illusioni. Come quando gli ricordano che suo figlio fa il procuratore, quasi una colpa per non avere un lavoro «bagnino». Viaggia a mille al mese. Un mese di buon calcio e i risultati che spingono l'Italia verso il Mondiale non sono bastati a inquadrare il nuovo commissario tecnico, la sindrome di Collina non ha un solo esempio.

Così Lippi, molto di voglia, deve offrire una spiegazione più semplice e naturale per le proprie decisioni. «Del Piero gioca sempre nella Juve però fa abbastanza da tenersi in una buona condizione. Anche Gattuso e Vieri, domenica, sono rimasti in panchina e cosa dovuto fare, non chiamarli? Lo spartisce dunque è tra giocare poco e non giocare mai. Cassano risolve i problemi con la Roma, magari lo farà nelle prossime perché si chiude il mercato. Giochi, si rimetta in forma e lo rivedrete qui. Punto.

Sembra difficile rassegnarsi all'evidenza. La strategia non è troppo diversa: quella che tende Totti fuori dalla Nazionale dopo la squalifica per il tazzotto a Colonnese prima del matrimonio. «Come non c'è posto per chi si porta dietro i problemi personali», spiega Lippi, «questa è

una squadra. Come l'Inter, la Juve, la Roma. Chi ci viene, sa che deve dimenticare tutto il resto. Del Piero lo fa. Al punto da accettare in Nazionale i compiti cui Capello sostiene non è adatto? Alla Juve lo feci giocare un anno nel ruolo che ha coperto a Dublino con l'Irlanda, di supporto alle

punte partendo dall'esterno. È sembrato normale riproporglielo e a lui accettarlo».

Contro la Scozia, sabato a Glasgow, Alex andrà tuttavia in panchina. Un'abitudine. Ma qui sa di un allenatore che lo stima e che probabilmente lo inserirà nel gruppo del Mondiale, a meno che nella Juve non

OLTRE 500 E-MAIL NELLA SUA POSTA ELETTRONICA, I VIAREGGINI SCHIERATI COMPATTI

## Spiaggia e giornali, primo giorno da ex per Collina

...VIAREGGIO. Nel primo giorno da arbitro Pierluigi Collina non si è tirato indietro. Ha comprato i giornali, come fa ogni mattina quando è a casa, ed ha pranzato sulla spiaggia con moglie e le figlie. Più ricca solita la rassegna stampa, il giornalista ha dovuto rimpiangere il numero del quotidiano perché Collina ha voluto leggere tutto ciò che era stato scritto sulla vicenda. Tante le attestazioni di solidarietà e stima: sarebbero

oltre le e-mail giunte alla casella di posta elettronica. E innumerevoli sono stati anche sms. Nessuna dichiarazione dopo la conferenza stampa lunedì in cui ha annunciato l'addio. «Oggi ho fatto di diverso rispetto al solito - se schermato - tutto come nei giorni scorsi». Angelo Pizzi, amico di Collina e responsabile di Medicina dello sport all'ospedale unico della Versilia, l'ha andato a trovarlo e si è intrattenuto con lui circa un quarto d'ora. «Non

vedo il suo futuro calcio e senza rimanere comunque a far parte del mondo dello sport. La sua decisione era inevitabile per come si è sviluppata tutta questa vicenda».

La domanda che più intriga i viareggini riguarda il futuro dell'arbitro dimesso. Andrà ad arbitrare all'estero, oppure ricoprirà qualche incarico prestigioso che sicuramente gli verrà proposto? Di una cosa sono tutti certi: Collina tornerà sulle decisioni prese.

diventi un desaparecido cui preferiscono perfino il centravanti della Primavera.

Del Piero come alternativa a Totti. Un film già visto. Al ct è piaciuto moltissimo l'esordio di stagione del romanista. «La Roma e la Fiorentina mi hanno impressionato di più nella prima giornata - dice - ho visto Totti giocare in una squadra meglio organizzata che alla fine lo esalta: è sereno, entusiasta, lui dice che quest'anno non può lottare per lo scudetto, quindi si prepara fin d'ora al Mondiale, io invece credo che la Roma crescerà poco a poco e avrà da pensare a qualche obiettivo importante prima di andare in Germania».

Senza cadere nell'errore del Trap che ne fece un'icona intangibile, Lippi sa che Totti può determinare le fortune dell'Italia. «Non parliamo di leader, di sicuro è un giocatore importante, soprattutto nella Nazionale ambiziosa che ha in testa il ct. «Prima dobbiamo raccogliere i punti che mancano alla qualificazione, subito dopo dobbiamo sfidare di una squadra che va ovunque a imporre il

proprio gioco e non ad accettare soltanto quello che gli permettono gli avversari. Sono due aspetti, il risultato e la personalità, che vorrei combinare nelle prossime partite. La Scozia con la Bielorussia perché dobbiamo cominciare a sentirci forti: come tecnica questa Nazionale non è inferiore alle altre, se riesco a farla ragionare come una squadra in cui tutti si sentono coinvolti, sarà più facile fare bella figura».

In Scozia ci saranno poche modifiche alla formazione che battuto l'Irlanda dopo Ferragosto. Totti al posto di Del Piero, con Gilardino e Vieri di punta. A centrocampo, Camoranesi potrebbe sostituire Gattuso per aggiungere qualità offensiva e, naturalmente, c'è la novità di Peruzzi al posto di Buffon. «Ci ho allenati entrambi e li metto tra i migliori portieri del mondo negli ultimi quindici anni», sostiene Lippi che considera Roma «la terza scelta (ma qui c'è De Sanctis). Il gruppo è fatto. Con Buffon, Bonera, forse Chiellini e Cassano il cerchio si chiuderà. Sempre che Cassano non si tenga fuori.

COSÌ IL 17 AGOSTO A DUBLINO

4-3-3



COSÌ SABATO A GLASGOW

4-3-1-2



LA CONFESSIONE IL PORTIERE TORNA NAZIONALE DOPO L'INFORTUNIO DI BUFFON

## Peruzzi: «Ormai vivo alla giornata Nazionale o no, mi diverto ancora»



inviato a FIRENZE

Angelo Peruzzi, un volto nuovo. «Scherzate». Non aveva chiuso con la Nazionale? «Sembra, poi Lippi è ricordato di me. Siamo insieme cinque-sei anni, siamo stati bene».

Un bel vantaggio. «Spero di essere qui perché lo merito, non perché conosco il ct. In fondo, commissari tecnici da Coverciano e passati tanti. E io, in Nazionale, ci sono sempre arrivato». Stavolta ci arriva da titolare. «Ma sarei un pazzo se pensassi di prendere il posto di Buffon. Stiamo parlando del miglior portiere al mondo. Mi sento concorrenza con altri, con Sanctis, Roma, Guardalbane,»

Tutta gente che l'ultravaluto. Peruzzi ha

«Non sarò così severo. Portieri giovani e bravi ne mancano».

Pensa già ai Mondiali? «Penso a domani, ormai vivo alla giornata. E un po' anni che ho svoltato: sono a Roma, a casa mia, gioco per divertirmi. Gioco finché mi diverto».

Per la verità, questa estate si è anche arrabbiato. «Molto».

«Sì, ho fatto una cassanata, sono scappato dal ritiro di Fiuggi. Una sciocchezza ma con qualche ragione di fondo. Mancava chiarezza da parte della società».

Adesso non più. Peruzzi è titolare. «Vorrei precisare che in diciassette anni di carriera non mai andato presidente e da un allenatore per chiedergli di giocare. Volevo sapere solo quale sarebbe stato il mio ruolo.

Pablito Coverciano

...FIRENZE. C'era anche Paolo Rossi a far gli auguri agli azzurri che ieri hanno cominciato la preparazione per il doppio confronto di sabato a Glasgow con la Scozia (ore 18.30 italiana) e di mercoledì prossimo contro la Bielorussia a Minsk (ore 19). Pablito era a Coverciano come testimonia per la campagna contro l'osteoporosi che l'11 settembre interesserà il campionato di calcio con striscioni in tutti gli stadi, ferri doppia seduta di allenamento: per l'Italia c'è la remota possibilità di cogliere la qualificazione già dopo questi due confronti. Molto dipenderà dal risultato dello scontro diretto tra Slovenia e Norvegia, che sono distanziate di 4 punti e che si incontreranno sabato a Celje.



Peruzzi in allenamento a Coverciano con Del Piero, suo compagno nella Juve

«Sarei pazzo se credessi di scavalcare Buffon. Mi trovo bene nella squadra in cui gioco ma non mi considero né bandiera, né ruffiano. Una cassanata lasciare il ritiro della Lazio».

Se portiere titolare, vice di Sereni o magazziniere. Magazziniere no. E Sereni è sul mercato. Fur non lasciare Peruzzi alla Roma... «Se la squadra rinvia per eccellenza ti cerca, vuol dire che qualcosa di buono lo hai combinato».

Si è mai sentito più vicino alla Roma che alla Lazio? «Penso anche di smettere. Ogni giorno cambiavo idea. Ci sono delle scelte che vorresti fare e non puoi fare».

I tifosi non l'avrebbero perdonata. «Roma è cultura del tifo differente quella di altre città. Bisogna rispettare chi crede ancora nel personaggio.

gio, nel giocatore che dopo sei anni non tradisce. Deludere questa gente mi sarebbe dispiaciuto».

Allora le bandiere assistono. «No, esistono i giocatori ruffiani, quelli che prendono in giro la gente. Non l'amicone dei tifosi e non mi sento la loro bandiera. Se fossi finito alla Lazio, avrei dato il massimo per quella squadra. Sono rimasto alla Lazio sempre perché ci sto bene».

Coverciano è credibilità nel calcio non sempre pagano. Vedi il caso Collina.

«Non pagano perché i soldi ormai muovono tante. E alla fine, nel calcio sopravvivevano personaggi con credibilità zero».

Omissa vigilanza? «No, scarsa memoria. Fra tre giorni nessuno si ricorderà più del Genoa e del Torino, di Preziosi e di Giannelli. E' il bello, ma anche brutto, di questo ambiente».

A proposito di bello e brutto. Consiglierebbe la Juve a Cassano?

«Che la Juve sia società seria, organizzata e determinata a raggiungere i risultati, è fuori di dubbio. Ma sostenere che Cassano a Torino si comporterebbe bene mentre alla Roma fa il diavolo in quattro, questa è una fesseria».



MERCATO, ALLE 19 SI | BIANCONERI | LIBERANO | E SUBERI: MICCOLI VA AL BENFICA, TUDOR AL SIENA (ENTRABBI IN PRESTITO)

# Il Mancini romano vuole la Juve

## Cassano spera di giocarci insieme

Moggi punta all'accoppiata: offerti Mutu, Chiellini, Di Michele e Jimenez

Guido Boffo  
Inviato a FIRENZE

C'è il finale: oggi a Milano chiude il mercato. Potrebbe esserci anche il botto. Tutto ruota intorno a Juventus e Roma, società che hanno riscritto i rapporti dopo anni di guerre puniche e che nelle prossime ore rischiano di rivoluzionare gli equilibri della serie A. Rischiano, perché apparecchiare operazioni è sempre più complicato che disfarle.

Cassano, Mancini e forse Dacourt, ecco il piatto forte di giornata. Ieri pomeriggio Mancini è volato a Milano accompagnato dal manager, Gilmar Vitor, e da Mino Raiola, agente Fifa vicinissimo alla Juventus. Lui a portare Ibrahimovic. A Milano, nello stesso albergo, il Palace, è materia-

Zambrotta aspetta il barese: «Meglio averlo come compagno da noi righerà dritto»  
Pure Dacourt nel mirino  
La Fiorentina offre 4 milioni per metà Blasi

lizzato anche il direttore generale della Roma, Prade. «Abbiamo parlato soltanto dei gravi problemi familiari del giocatore», ha dichiarato.

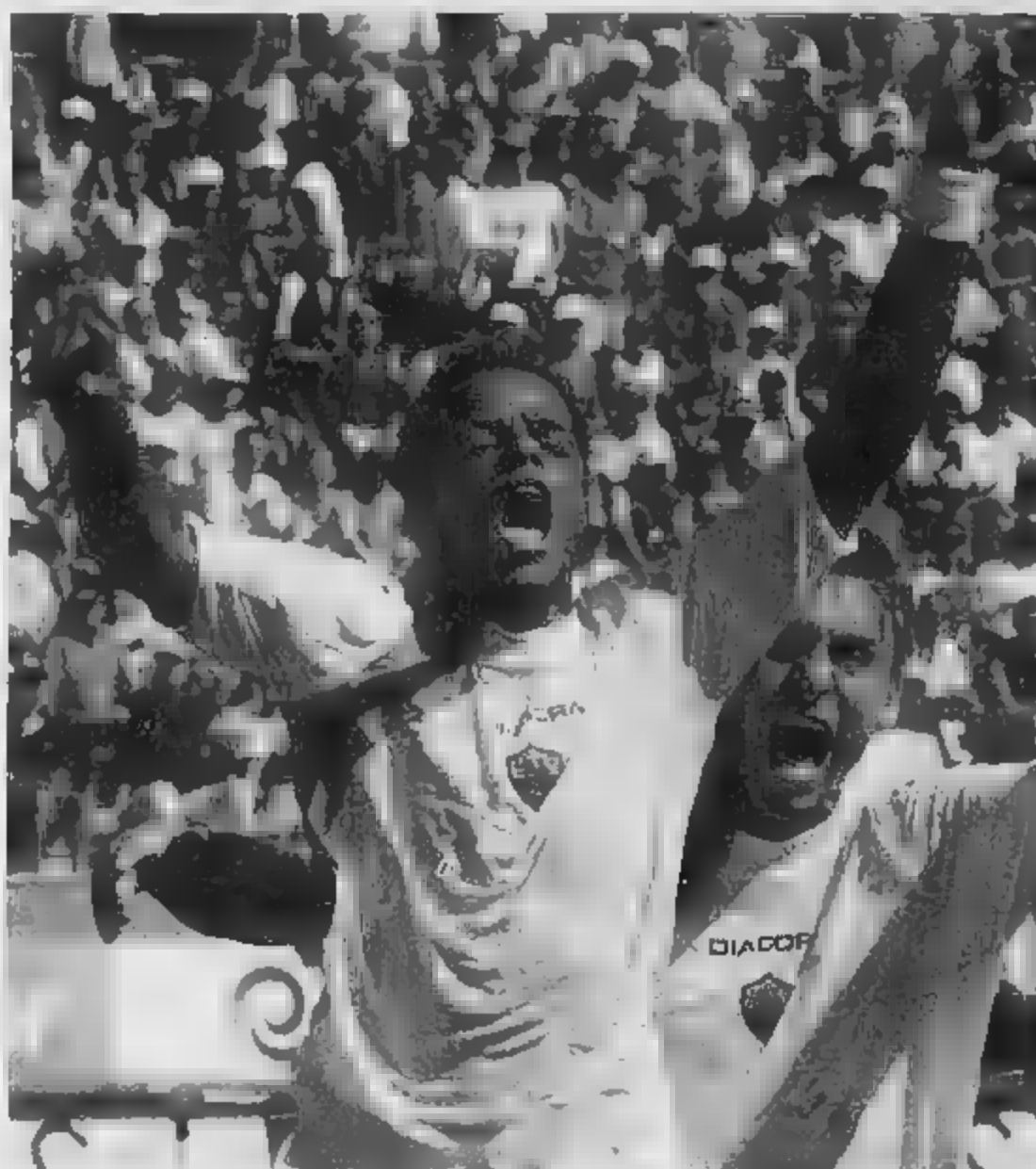
Non è chiaro perché lo abbiano fatto a Milano e nell'hotel in cui era atteso Luciano Moggi. La Roma smentisce l'esistenza di una trattativa per la cessione del brasiliano: Spallotti non gradirebbe affatto e la piazza ha evidenziato una estenuante nevrosismo. Smentito e deplattaggi, in ogni caso, sono all'ordine del giorno nelle ultime caotiche ore di mercato. Una proflessi a volte inevitabile. E il blitz di Mancini ha una sola chiave di lettura: il giocatore ha chiesto di essere ceduto ai bianconeri.

Quello che la Roma vuole e non può negare, è che stia facendo di tutto per liberarsi di Cassano in tempo utile. Cioè entro le 19 di questa sera, i romani per rinnovare il contratto in scadenza tra un anno, magari con la previsione di una cessione liberalistica, sono infatti

MILITO AL SARAGOZZA

Tra **Orlando** e Bonera  
l'Inter **si**  
il sostituto **Zanetti**

●●● FIRENZE. Lateralista destro. L'inscrizione Interista ha avuto un'eco. Principato di Monaco, dove è stata avviata una trattativa per Milon. Il giocatore piace a Mancini ma l'Inter non può ingaggiare un altro extracomunitario dopo Samuel. A meno che le pratiche di naturalizzazione del difensore argentino non siano state evase in gran segreto. Restano i piedi altri due tavoli: con la Lazio per Ordo e con il Parma per Bonera. Il presidente bianconista, Lotito, non ha intenzione di trattare il prestito. Soluzione che non piace nemmeno al Parma, ma la quest'ultimo caso è nero: si sarebbero spinti oltre, offrendo tre milioni per la comproprietà. C'è anche una pista che porta a Salgado, l'esterno del Real Madrid tagliato fuori dall'ingaggio. C'è anche, se Javier Zanetti ha scoperto una lacuna in difesa, se Orlandini sarà il terzo portiere (da ieri è ufficiale), va anche detto che in attacco Viori è rimasto senza sostituto. Sfuma l'obiettivo principale, Diego Milito. Il Genoa lo ha ceduto in prestito al Real Saragozza per 1,5 milioni di euro. Dalla Spagna rimbalza in voce di un ritorno di fiamma per Di Vaio, ma il Valencia non sembra intenzionato a ripetere l'affare Corradi. Vuole soldi. L'Inter ci sta pensando. E, intanto, lavora sulle operazioni in uscita. Sistemato finalmente Karagounis al Benfica, in questo ora si cerca una quadra per Van der Meyde (Everton) e per Coco. Quest'ultimo potrebbe finire al Livorno. A proposito. Spinelli ha rifiutato 3 milioni del Tottenham per Cristiano Lucarelli. «Rimarrò qui sino a quando l'ultimo tifoso mi supporterà», parole dell'attaccante, che rinuncerà alla fascia da capitano. L'Empoli ha prelevato Rigoni in prestito dalla Fiorentina, con identica formula. Il Lecce avrà Delvecchio della Samp. (g. boff.)



Il brasiliano Mancini, 23 anni, è alla terza stagione con la Roma. Ha esordito in serie A nell'agosto 2003 a Capello

risentitissimi. La Juventus in questo momento una delle poche società a poter offrire via d'uscita, tanto al ragazzo quanto alla famiglia Sensi.

È vero che Moggi solleva obiezioni legittime (l'organico quel ruolo è già coperto), ma trasalisce i possibili risvolti patrimoniali dell'investimento: uno scambio con il cartellino di Mutu e la metà di Chiellini, la prospettiva più plausibile, consentirebbe ai bianconeri di realizzare una plusvalenza enorme. Il fatto è che è stato preso a parametro zero.

Dal resto, Capello sponsorizza senza veli il giocatore e dallo spogliatoio bianconero filtrano segnali allarmanti. «Cassano magli averlo come compagno che come avversario», dice Zambrotta. «Credo che possa convivere con Del Piero, visto che Ibrahimovic non ha problemi a farlo con Trezeguet. Certo, se viene nel nostro spogliatoio, deve rigare dritto. Ma lui è un ragazzo intelligente, una peste».

Oggi dentro o fuori. Fa affidamento su una soluzione positiva della vicenda, senza distinzioni tra rinnovo e cessione, soprattutto lo staff tecnico della Nazionale. «Non trovo giusti i fischi dell'Olimpico, questo accanimento nei confronti di Antonio», dice Gigi Riva, che non ha mai interrotto i contatti con il giocatore, al di là della mancata convocazione in azzurro. «La Roma doveva portarlo sino a questo punto, la responsabilità è anche della società. Fatto sta che l'incompatibilità tra il talento di Barivecchia e l'ambiente giallorosso ormai è dato acquisito. Tutti da tempo hanno rinunciato alla tutela di Cassano, persino un baby come

Aquilanti sparge considerazioni caustiche: «A Reggio abbiamo fatto bene a Antonio non c'era». Convince poco uno degli scenari accreditati. E cioè che la Juve acquisti il giocatore subito e lo lasci in giallorosso sino a gennaio, se non addirittura a giugno 2006, con l'obiettivo di far decantare spirali di delusione (Del Piero).

Più logico che Moggi approfitti dell'affare Cassano per forzare la mano alla Roma su Mancini e eventualmente Dacourt. In questo caso, la Roma potrebbe essere dirottata altri giocatori: parla di Di Michele (con Olivera



Antonio Cassano, 23 anni, è alla quinta stagione con i giallorossi dopo 3 anni a Bari

rimasto Real Madrid un solo anno

Owen al Newcastle  
per 25 milioni di euro

●●● LONDRA. Michael Owen ha trovato una maglia da titolare anche se non era quella che voleva. Ieri ha firmato per il Newcastle (penultimo in classifica dopo la quarta giornata), che lo ha pagato 25 milioni di euro (unica offerta del mercato inglese che si avvicina alle quote Chelsea). Il Liverpool non ha mai avuto intenzione di fare follia per rinviare il suo wonder boy. Benítez lo avrebbe riportato a casa solo in saldo e il Real Madrid era pronto a tenerlo in panchina pur di non cedere sul prezzo. Il Newcastle ha sparato alto. Ieri il presidente Freddy

Shepherd si è messo al fianco di Alan Shearer e ha annunciato il contratto (che prevede quattro anni con i Magpies) e una promessa: «Il pubblico si innamorerà di lui». E il Real Madrid ha mandato avanti Arriaga Sacchi per i saluti: «Se ne va un grande professionista e una persona sempre positiva». Ora Owen starà in attacco con Alan Shearer, i due hanno giocato 13 partite insieme in Nazionale e hanno segnato 11 gol (Shearer 5, Owen 4). L'ex Pallone d'oro, finalmente accasato, è in ritiro con la Nazionale anche se di certo salterà la prima partita (sabato contro l'Irlanda del Nord). Owen pur giocando poco con il Real ha segnato 16 gol.

Quell'altro sparge considerazioni caustiche: «A Reggio abbiamo fatto bene a Antonio non c'era». Convince poco uno degli scenari accreditati. E cioè che la Juve acquisti il giocatore subito e lo lasci in giallorosso sino a gennaio, se non addirittura a giugno 2006, con l'obiettivo di far decantare spirali di delusione (Del Piero).

Più logico che Moggi approfitti dell'affare Cassano per forzare la mano alla Roma su Mancini e eventualmente Dacourt. In questo caso, la Roma potrebbe essere dirottata altri giocatori: parla di Di Michele (con Olivera

a Udine) e Jimenez. Certo non Miccoli, che ieri è stato ceduto in prestito al Benfica per 1,2 milioni di euro, con diritto di riscatto fissato a 5 milioni. Trattativa chiusa da Moggi con l'emissario dei portoghesi.

E' dunque in Juventus ad animare il finale. Tudor finisce al Siena: prestito da 500 mila. Si riscalda l'operazione Blasi, che da sempre obiettivo privilegiato della Fiorentina. In mattinata il ds dei viola, Corvino, ha rilanciato l'offerta per il centrocampista: 4 milioni per metà cartellino.

analisi  
ENRICO BIONDI

Assodato che ormai il mondiale è sulle spalle di Valentino Rossi (che potrebbe chiudere la pratica quel Motegi. Gp del Giappone, tra 15 giorni, ormai deciso che il prode aroe di Tavullia resterà nel motociclistico sino a fine stagione per poi cedere alle lusinghe della Formula 1, il motomercato è in

Mercato in fermento ma difficilmente i big cambieranno marca dalla 250 per dare una mano ai «collegni» è in arrivo pure Pedrosa

piena attività. E mai quest'anno sarà opportuno fare le scelte giuste, per evitare di trovarsi sprovvisti in fatto di campioni, quando il Migliore lascerà la compagnia.

Chi sta facendo le per bene dopo aver preso schiaffoni nelle ultime due stagioni è la Honda HRC, cioè la squadra ufficiale della Casa di Tokyo. Non avendo potuto trattenerne Valentino, ha pensato di mettere sotto contratto tutti gli altri pretendenti al titolo. Una bella trovata, anche perché il soffermista soltanto su quanto offre oggi il convento della MotoGp (Biaggi, Hayden, Gibernau, Melandri, Barros, Bayliss e Tamarit), ma si è spinto oltre, provvedendo ad assicurarsi an-

IL BORSINO DEI PILOTI



100% YAMAHA

L'unica cosa che ancora rimane da decidere per l'ultima (forse) stagione del Dottore nel mondiale è il colore della sua moto: pare infatti che sulla carena non ci sarà più lo sponsor tabaccaio

Il piccolo campione spagnolo della classe 250 esordirà nel mondiale MotoGp. A fargli posto in squadra molto probabilmente Max Biaggi. E' su di lui che la Honda punta per battere Valentino Rossi

100% HONDA HRC

DANIEL PEDROSA

È uno dei piloti più richiesti. Potrebbe far coppia con Capirossi. A parte la difficoltà di gestire due galli in un pollaio, il costo

È 2° in classifica mondiale ma ha un carattere difficile e non è semplice andare d'accordo con lui

55% HONDA GRESINI

SETE GIBERNAU

È tornato al sereno tra la Casa di Borgo Panigale e il suo pilota, il Suzuki e Sito Po non hanno perso tutte le speranze

10% HONDA  
75% HONDA PONS  
15% KAWASAKI

LORIS CAPIROSSI

60% DUCATI

LORIS CAPIROSSI

10% SUZUKI

LORIS CAPIROSSI

30% HONDA PONS

il torinese resta con il Team dello spagnolo D'Antin che potrebbe scegliere una moto diversa dall'attuale

40% DUCATI

LORIS CAPIROSSI

60% KAWASAKI

LORIS CAPIROSSI

10% SUZUKI

LORIS CAPIROSSI

30% HONDA PONS

LORIS CAPIROSSI

10% SUZUKI

LORIS CAPIROSSI

30% HONDA PONS

LORIS CAPIROSSI

10% SUZUKI

LORIS CAPIROSSI

MOTO LA SCUDERIA GIAPPONESE STUFA BATOSTE ASSICURATA I PIÙ FORTI. E TERRÀ ANCHE GIBERNAU CORTEGGIATO DALLA DUCATI

## La Honda crea uno squadrone anti Rossi

cora i servizi di Daniel Pedrosa, il miglior elemento aformato dalla Spagna in questi ultimi anni e avviato pure lui alla conquista del terzo titolo iridato della sua giovane e splendida carriera. Sarà lui il pilota destinato a rinvendire i fasti del passato? E' quello che la Honda spera, visto che sta confezionando sulle sue orme (pessa 45 chili soltanto) bolide in grado di aiutarlo a battere Valentino. Sarà il pilo-

ta riferimento senza alla Hrc prenderà il posto di Max Biaggi. Vero è che il romano è 2° in classifica mondiale, ma i rapporti con la Casa Madre si sono rotti da tempo, anche perché non è facile avere a che fare con un pilota come Biaggi, scontroso e irascibile.

Nelle ultime 24 ore pare tramontata la possibilità di veder cambiare casacca anche a Sete Gibernau. Lo spagnolo, ri-

curve della fine della gara mentre rincorreva Valentino, ieri pomeriggio è finalmente salito sulla nuova Honda RC211V versione 2006. Ed è l'ipotesi che una Casa non fa provare le evoluzioni di una moto a un pilota interessato a cambiare squadra. Nei giorni scorsi si era fatta l'ipotesi di un passaggio dello spagnolo alla Ducati, per fare coppia con Capirossi. A parte la difficoltà di gestire due galli in un pollaio, il costo

dell'operazione si è rivelato troppo alto.

È visto che si parla di Capirossi, il podio conquistato a Brno ha fatto tornare il sereno in casa Ducati al punto che adesso Loris è quasi inamovibile (manca sempre la firma sotto un contratto), e il punto su di lui anche per la prossima stagione, dovrebbe essere quella del riscatto, anche perché le Bridgestone, finalmente, hanno dato l'idea di essere performanti. C'è

voluto un bel po' tempo, ma i risultati adesso si vedono.

Tra i più attivi sul mercato anche Sito Po: il manager spagnolo, che ha il filo diretto a Honda, è intenzionato a confermare il brasiliano Barros, mentre è assai probabile che il pilota di punta sia proprio Biaggi, cavallo di ritorno e grido dal giallo sponsor tabaccaio.

Degna di nota anche la trattativa che riguarda Roberto Rolfo. Tramontata l'idea di ve-

dere il torinese in sella a una Yamaha Gp Giappone sino alla fine della stagione, l'accordo con il team D'Antin continuerà anche nel 2006 con novità: molto probabilmente la moto saranno due Kawasaki e non più due Ducati. I due perché Rolfo avrà probabilmente un compagno: il britannico Shane Byrne, settimane fa da Kenny Roberts. Motivo: la Kun che forniva i motori a pagava il pilota, deciso di ritirarsi dopo il poco edificanti risultati. Kenny, vecchio maripone, ha tolto dalla panchina una vecchia KR6 e ha fatto correre a Brno l'irlandese McWilliams, 46 anni, fermo dopo 2 giri: la serietà è un'altra cosa.



CAOS GRANATA ULTIME ORE PER ASSEGNARE LA PROPRIETÀ DEL CLUB. MARENGO S'IRRIDISCE: «NON MI SPAVENTA FINIRE TRIBUNALE»

**1** Giovannone non versa l'assegno: scade la sua opzione, via Tiberia

**2** che versa tramite Tiberia, diventa proprietario del Torino FC. Poi decide

**3** Giovannone versa l'assegno, Marengo e C. non lo accettano e domani Cairo va in tribunale

**4** Cairo brucia tutti sul tempo e richiama un sequestro

**5** Giovannone e Cairo raggiungono un accordo prima che l'imprenditore laziale versi l'assegno. Cairo diventa proprietario

**1** Giovannone non versa l'assegno: scade la sua opzione, via Tiberia

**2** che versa tramite Tiberia, diventa proprietario del Torino FC. Poi decide

**3** Giovannone versa l'assegno, Marengo e C. non lo accettano e domani Cairo va in tribunale

**4** Cairo brucia tutti sul tempo e richiama un sequestro

**5** Giovannone e Cairo raggiungono un accordo prima che l'imprenditore laziale versi l'assegno. Cairo diventa proprietario

# Giovannone, se compra deve vendere

## Oggi arriva con i soldi per il Toro, ma la sua offerta può finire nel nulla

Silvia Garbarino  
TORINO

Good morning Torino. E che sia davvero l'alba dell'ultima guerriglia sulla maglia e la storia di un club che ha fatto commuovere e appassionare milioni di tifosi per ben altri (e altri) episodi. La società dei lodigiani è a un bivio, oggi decide a quale angolo svoltare: se concedersi a Giovannone, lo psicologo di Ceccano, o

Cairo: «Non intervengo finché un altro è padrone dei diritti. Sono pronto a trattare, aspetto solo un cenno»

se immolarsi o cospetto aprendo un contenzioso in Tribunale dalle ripercussioni non chiare sulla vita del club, o attendere così l'arrivo del cavaliere Cairo. L'editore alexandrino ha ribadito ieri sera a in maniera inequivocabile il suo atteggiamento: «Quando qualcuno ha un diritto da esercitare non posso oppormi. Sbarrare il passo a Giovannone, che in

ha un diritto concessogli da altri (Marengo e Rodda, ndr), significherebbe creare da subito una situazione di disagio al Torino, rischiando un sequestro cautelativo. Insomma, sarebbe partire il piede sbagliato. Io voglio fortissimamente il Torino e sono pronto, da giorni, a trattare, a concedere plusvalenze, a trovare una soluzione. Ho ricevuto invece solo silenzi. Per questo aspetto, non posso fare altro e altro di diverso non farò».

Cairo (che ha inteso stanziare 12 milioni di euro per gli ingaggi dei giocatori granata) però comprerà il Toro soltanto se il suo avversario laziale deciderà di metterlo in vendita. Intanto Giovannone, tramite il commercialista Tiberia e il legale Bertoldini, stamattina presenterà l'assegno circolare del valore di 5 miliardi e 100 mila euro a Marengo e C. e tenterà di fare notificare il versamento.

A questo punto, nel gioco dell'oca, le opportunità sono due: o il presidente in carica, Torino Fc, Marengo, accetta il denaro e Giovannone taglia il traguardo da vincitore diventando il legittimo patron granata (dopo ne farà ciò che gli aggrada, magari rivendendolo a prezzo lievitato come la legge di mercato insegna), oppure ne

riporta l'offerta e affronta l'ira del ciociaro e dei suoi consulenti. Tanto per fare capire che è uomo di strada ma non uno sprovveduto, Giovannone ha dato incarico all'avvocato torinese Andrea Galasso di studiare l'incartamento e gli eventuali risvolti penali della vicenda.

«Io sono pronto a ricevere le offerte di tutti», afferma Marengo - poi mi consulterò con il

sindaco di Torino e con l'assessore Peveraro e valuteremo il da farsi. E comunque prendere un assegno è una cosa, accettarlo un'altra...». Aggiunge: «L'ho detto e lo ripeto, avrei nessuna paura di affrontare le conseguenze di una simile azione in tribunale».

Stasera però il club granata potrebbe avere alcuni proprietari, pur disponendo

di due candidati. A meno che Giovannone esibisca un ulteriore colpo di scena: fare valere l'opzione che ha in mano. Un'azione che pochissimi hanno chance di verificarsi, al momento. Sempre che la notte non abbia portato consiglio.

E la squadra? Sopravvive. Stringerà ieri ha fatto sostenere una doppia seduta di allenamento sul campo «Nereo Rocco» a Cascine Vici; lavoro differenziato per Fontana, Ardito e Ungari, tutti alle prese con lievi distorsioni muscolari rimediate nel ritiro di Giaveno, mentre si è procurato una leggera distorsione alla caviglia destra il senegalese Doudou. Assenti il portiere Lejay (in Repubblica Ceca) e Music (impegnato con la Nazionale bosniaca nelle qualificazioni mondiali), è stato aggregato alla prima squadra l'estremo difensore della Primavera Giorgio Cantale.

Stamattina mezza giornata di riposo e poi nel pomeriggio (ore 16) partita contro la Primavera del Torino Antonio Figo sul campo «Merloni» di Rivoli (via Orsiera). L'impianto dedicato alla «farfalla granata» diventerà anche la sede dei prossimi training. Il peregrinare da un lato all'altro della città è diventata routine.

### SERIE B, LE SQUALIFICHE: A SCHWOCH DUE GIORNATE

### prova tv smaschera Cecere (Avellino): 3 turni per il pugno di Sforzini

●●● MILANO. Con l'ausilio della prova televisiva, il giudice sportivo ha squalificato per tre giornate il portiere dell'Avellino Domenico Cecere. Secondo quanto dimostrato dalle immagini, Cecere ha colpito con un pugno il giocatore del Verona Sforzini, nell'ultima azione del primo tempo della gara Verona-Avellino. Il giudice sportivo ha tenuto conto della sgratuità del pugno, dell'estraneità del gesto

rispetto all'azione e della pericolosità del gesto medesimo, infliggendo quindi tre giornate di stop all'estremo difensore irpino. È stato invece squalificato per due turni l'attaccante Schwach (Vicenza) perché «al 44' del primo tempo, con il pallone distante da lui, colpiva un avversario con la mano al torace». Un turno di squalifica è stato inflitto anche a Cecarrelli (Catanzaro) e Nastase (Bologna).

### la storia/1

## Maradona duro «Non voglio amare mio figlio»

Tanto gli perdoneremo anche questa. Tanto Maradona è un'Araba fenice: rinasce dalle proprie ceneri, soprattutto la cenere è una polverina bianca. Di solito platealmente, di fronte a una telecamera. Così ha fatto stavolta, rinnegando il divo figlio italiano, Diego Armando, che lunedì sera - di tv, la terza puntata del suo show argentino *La noche del Diez* - ha definito carinamente «un errore che pago coi soldi».

La scenografia era di quelle che il grande Diego indossa volentieri. Pubblico in delirio, qualche milione di spettatori e una schiera di ragazze con la maglietta «Papà ti amiamo, Dada o Gianni» che sarebbero le due figlie volute: quelle amate, non errori di distrazione.

Dopo la sigla, il Pibe de Oro ha stoppato lo show. Ha chiesto due minuti di silenzio. Ha preso la rincorsa, fatto il suo goal. «Accettare non significa riconoscere», a tutti zitti ad ascoltare. «Un giudice può obbligarmi a pagare gli alimenti, ma non può dirmi chi devo amare. E tutti a fare il sì con la testa. «Io devo alle mie figlie», e tutti così lacrimano. «I miei amori si chiamano Dada e Gianni, niente altro», e tutti folli, uno scrosciare di applausi e singhiozzi. Alla piangeva pure Maradona.

La replica non è stata da meno: plateale, appunto. È probabile che al grande Diego piaciuta. Dieguito, il figlio dal peccato, quello nato nel '85 da una relazione con la napoletana Cristina Sbagra, quello perché alla fine non c'era più verso di negare, ha detto alle agenzie di stampa (mica al papà, per telefono): «Entraprenderò un'azione legale per danni morali e mancato sostentamento». Il figlio ha segnato, come ma stato capace di fare nel reality di Mediaset in cui fu spinto a forza di audience. Poi è arrivato l'associazione Figli negati a recitare da mediano. Il presidente Giorgio Ceccarelli ha detto alle agenzie di stampa (mica a Dieguito, per telefono): «Lo premieremo il figlio dell'anno, l'auspicio che il giorno padre possa pentirsi del suo comportamento». Magari in diretta. Magari alla prossima puntata dello show *La noche del Diez*. Tanto gli perdoneremo anche questa.

## Un libro spiega alle ragazze come usare il calcio

Per diventare miss popolarità bisogna saper parlare di pallone. Pare sia diventato requisito necessario ed è partita un'alfabetizzazione al femminile che spieghi i rudimenti base.

In Inghilterra è appena uscito un manuale, quelli ironici che vendono molto: «Everything a girl needs to know about football», quello che una ragazza deve sapere sul calcio. Non perché interessi, per stare in società. Perché comunicare un fuorigioco sopra il trespello di un pub è nella lista dei preliminari base per la prossima estate. L'estate dei Mondiali. Le regole le spiegano due signore che hanno letto troppe volte «Bridget Jones» senza mai annoiarsi. Simeone de la Torre e Sophie Brown, una coppia che individua le perfezioni nell'abbinamento scarpe Manolo Blahnik e parlantina sciolta sugli schemi. Prima di butter giù le linee guida del nuovo fascino, ovvero saper trascorrere novanta minuti partecipando a competizioni, le signore hanno organizzato un seminario. Iniziava «come capire l'offside» e terminava con un questionario. Domanda: inizia il campionato. Quante ore toglierai allo shopping? Le risposte: «finite nel libro che non è risparmiato neppure la fascetta promozionale ideale per il compleanno vostra fidanzata».

Una versione più seria da una scuola di Norimberga che ha convertito i serali in ripetizioni calcistiche per sole donne. Il presupposto è lo stesso: per essere interessanti e considerate bisogna avere un vocabolario tecnico. Prima di sorridere vale la pena sapere che le iscrizioni hanno superato le aspettative e le aule messe a disposizione: bastano più. Alcuni devono conoscere almeno i nomi dei convocati e evitare ogni commento fisico sui giocatori «che sono campioni non uomini». Gli uomini sono quelli che dovrebbero apprezzare questo nuovo sapere: «colui non si può improvvisare o simulare perché il calcio va capito davvero, altrimenti farete la figura che il manuale di sopravvivenza anglofono che finisce con il capitolo «Come reagire alla sconfitta». E chi ha deciso di comprare il libro ha bisogno di saperlo.

## In breve

Napoli calcio  
Il Consiglio di Stato: ricorso inammissibile

Serie C era e serie C sarà per il Napoli, con la decisione del Consiglio di Stato che ieri ha dichiarato inammissibile la istanza presentata dai legali del club azzurro.

ro contro Pescara, Vicenza e Federcalcio. Il Consiglio di Stato ritiene che esula dalla giurisdizione del giudice amministrativo il sindacato sull'esercizio, da parte della Figa, di poteri disciplinari conseguenti all'accertamento dell'inesattezza o non veridicità delle dichiarazioni di regolarità contributiva presentate entro il 30 giugno del 2005. Il Consiglio di Stato era l'ultima carta della società azzurra e del suo nutrito staff legale.

## Basket Italia, che brutto ko contro la Slovenia

L'Italia è stata pesantemente battuta dalla Slovenia (85-68) nella prima giornata del torneo di Istanbul. Da quando Recalcati è al centro hanno incassato solo sconfitte contro gli sloveni. Oggi alle 18,30 l'Italia gioca la seconda gara del torneo contro la Serbia Montenegro.



Carlo Recalcati, il ct degli azzurri

## Ginnastica Romane in discoteca si scioglie la Nazionale

La Nazionale romana di ginnastica femminile, che viene l'oro ad Atene, è stata sciolta dopo uno scandalo: Catalina Leonor (tre ori olimpici) a Floarea Paroniu hanno lasciato senza permesso il ritiro per andare in discoteca. La Ponor ribatte: «Non era ubriaca, provavo la mia innocenza».

## Schumacher Operai sottopagati nella villa 25 milioni

Alla villa da milioni Michael Schumacher sta facendo costruire a Gland, sul lago di Ginevra, hanno lavorato operai senza permesso di lavoro per la Svizzera e sottopagati. Schumacher replica: «Non ho responsabilità. Chiederò tutto».

## Rugby Capitano del Sud Africa nei guai per razzismo

Il capitano della Nazionale sudafricana John Smit è stato messo sotto inchiesta dalla federazione per un presunto episodio di razzismo. Secondo il quotidiano australiano The Daily Telegraph Smit avrebbe insultato un buiafiori sudafricano in locale a luci rosse di Sydney.

# Soldi e guerra: così l'Italia crolla a New York

I giocatori non mollano «Vogliamo compensi ma la nostra lettera era provocatoria e riservata»

Stefano Semeraro  
NEW YORK

Muro contro muro. Il es preferite, mulo contro mulo, i due ricattosi quadrupedi essendo - sotto motore, per carità - una parte i nostri davismen. Ieri, Starace, Seppi e Galimberti, e dall'altra la Federatennis. Motivo del contendere: i soldi (25 mila a cranio) che i rivoltosi chiedono per scendere in campo a fine settembre nello spareggio di Davis in Spagna - in ballo c'è la promozione in serie A - e la Fit non intende sganciare. L'affaire è scoppiato alla vigilia degli U.S. Open e si è trascinato fin qui, dentro il forno di Flushing Meadows, fra un match e l'altro giocato anche ieri in delirio caldo umido che toglie energia ai muscoli, lucidità ai pensieri,



Filippo Volandri è fuori dagli U.S. Open

### Federer show

●●● Singolare maschile, primo turno: Federer b. Minar 6-1 6-1 6-1; Blake b. Rusedski 7-5 6-3 6-3; Verdasen b. Henman 6-4 6-2 6-2; Naibandian b. Bogomolov 6-2 6-6 4; Lopez b. Volandri 6-2 6-4 6-1; Moyab. Ueda 6-4 6-4 6-1; Djokovic b. Monfils 7-5 4-6 7-6 6-6 7-5; Kuersten b. Goldstein 6-2 6-7 6-7; Schuettler b. Starace 6-1 6-4 1-6 7-6; Sanguinetti b. Arthur 6-3 6-7 6-5. Singolare femminile, primo turno: Henin b. Ondrakova 6-3 6-0; Mourmestov b. Vind 6-3 6-2; Dementieva b. Safarova 7-5 6-3; Ukhovtseva b. Garbin 6-4 5-1.

●●● Feliciano Lopez, altro spagnolo, e Polita Starace e Schuettler. Le sconfitte non sono servite però a stemperare le querelle pelose, stanche, francamente umilianti per tutti i personaggi in copione. Gli spagnoli, nostri avversari, hanno da tempo regolato con civiltà compensi e scadenze per i match di Davis. Noi, come al solito, baccagliamo. Corrado

razzisti, il capitano, preferisce non commentare ufficialmente, ma sotto sotto si sente tradito da «Rita» e «Pota», cui pare avesse affidato con il cuore in mano la minima speranza di battere gli iberici sulla terra battuta. Starace e Volandri dal loro si dicono avidi di giocare, non certo gratis - ripetono all'unisono - visto che la Fit per questo match intascherà 10 milioni euro, e non ha senso che tutti ci guadagnino tranne noi. «Sono quattro anni che chiediamo un dialogo sull'argomento», continua Volandri, il Masanello titolare - ma ci è sempre sbattuta la porta in faccia con delle scuse. Siamo stati costretti a inviare allora una lettera provocatoria, è certo ricattatoria, per sbloccare la situazione. «Pensavamo però che la Fit fosse così poco intelligente da renderla pubblica». Parole dure, aria pesante anche nei confronti di Bracciali, l'unico del gruppetto dei papabili che ha deciso di non firmare la richiesta («Voi dire che giocherà gratis a vita...») perché ne condivideva le motivazioni (il soldo), non i tempi e la

forma. «A noi interessa stabilire un contatto», ha ribadito ieri Volandri. «Siamo compatti al 100%, se il presidente Binaghi continuerà a rifiutarsi di discutere non giocheremo. La colpa allora sarà tutta della Fit». Il lato grottesco è che la prospettiva di uno sciopero modello Alitalia non conviene a nessuno. Non alla Fit, per ovvie ragioni; non ai giocatori - che dalla Davis lucrano la visibilità che per ora non riescono a guadagnarsi nei tornei. Non agli organizzatori di Torre del Greco, che per parentesi un match di cartello si sono svenati. Sergio Palmieri, direttore degli Internazionali d'Italia, è qui a Flushing in tasca un mandato esecutivo da parte di Binaghi, e la sensazione è profonda che tutto si risolverà con il solito inciucio tricolore in zona Cesarini. Il fastidio, stimolato anche dal clima, per l'inutile chiacchiericcio cresce dopo aver assistito al match di Volandri - un set e mezzo - ottimo tennis, poi lo scialo di due break di vantaggio nel terzo, 5-0 quale filo è stato avanti 4-1 e ha avuto la palla del 6-2 prima di crollare 6-1 al quarto - e a quello Starace, che pur giocando male era riuscito a riprendere Schuettler, ma si è fatto beffare. È un'Italia continua a perdere occasioni d'oro. Sul campo, vincere. Fuori, per tacere.

### VUELTA



Nella 4ª tappa battuti allo sprint Hushovd e Zabel Petacchi vola, bis vincente in Spagna

ARGAMASILLA. Un altro test positivo per Alessandro Petacchi (sopra) nella strada del Mondiale. Ieri alla Vuelta ha fatto il bis, dopo il successo di lunedì, vincendo una volata difficile ad Argamasilla davanti a Hushovd, Zabel e Zanotti. È il successo n. 105 in carriera. 25 dell'anno, per lo spezzino. In classifica guida sempre McGea davanti a Pertagnol.





# Authos

## Divisione Vetture Aziendali

### "Fiesta Last Minute" Beati i primi!

- Numero limitato di fiesta ■ condizioni irripetibili.
- Pronta consegna (anche il bollo è compreso).

Ecco alcuni esempi:

#### FordFiesta 1.2 Benzina 16v 3p

Accessori:

- Climatizzatore
- 2 airbag
- ABS
- Radio CD
- Vernice metallizzata
- Bollo

■ Offerta Authos € 2.300

Risparmio su Listino  
€ 3.324



#### FordFiesta 1.4 TDCi 5p

Accessori:

- Climatizzatore
- 2 airbag
- ABS
- Radio CD
- Vernice metallizzata
- Bollo

■ Offerta Authos € 10.850

Risparmio su Listino  
€ 3.614

- anticipo zero
- prima quota 90 giorni

**IdeaFord**  
L'innovativa  
l'auto.

# Authos

S.p.A.

Numero Verde 800558999

www.authostorino.it



Corso Savona, 39/41  
Moncalieri  
Tel. 011 6431888

Corso Alcamano, 151/e  
Rivoli  
Tel. 011 6431888

Corso Grosseto, 11  
Torino  
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 89  
Torino  
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 48/g  
Chivasso  
Tel. 011 9173471

Torino, 11  
Cirié  
Tel. 011 6431888

**ifas**  
Dal 1951, auto e servizi



CAOS AL TRAFICO L'IMPROVVISO GUASTO ALL'IMPIANTO FRENANTE DI UN MEZZO PESANTE FA TEMERE IL PEGGIO. ATTIVATE SUBITO LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA

## Fumo da un Tir, nel Fréjus torna l'incubo

Scatta l'allarme: il traforo chiuso due ore. La galleria teatro a giugno di un tragico rogo



Amedeo Macagno

Tragedia sfiorata, ieri mattina all'alba, nel traforo del Fréjus. Solo il pronto intervento delle squadre antincendio Sitaif e dei vigili del fuoco ha evitato il disastro. Il 4 giugno scorso, coinvolse quattro Tir, causò la morte di due persone e la chiusura del tunnel per due mesi.

Ecco cosa è successo. Sono da poco passate le 6, un Tir francese carico di ardesia inizia a fumare. Le ruote posteriori, proprio come il 4 giugno, Stavallo però ci sono fiamme ma tanto fumo. Il personale Sitaif (la società che gestisce l'Autostrada Torino-Bardonecchia) parte del tunnel) pensa subito al peggio e attiva le operazioni di messa in sicurezza del mezzo. Ma non finisce qui, occorrono oltre due ore di lavoro delle squadre speciali prima di riaprire nuovamente il traforo autostradale.

Ancora da ricostruire l'esatta causa dell'incidente. Pare

che dopo la partenza dal lato francese, dove l'autista del Tir aveva pernottato, i freni posteriori si siano bloccati e quindi surriscaldati. «Meno male che è andata bene», dice Salvatore Sergi, dirigente Sitaif. «I freni che fumano non sono una cosa grave, ma dopo quello che

La Sitaif: «Sorveglianza e pronto intervento ok. Ma in valle ci sono chiese di contingentare il passaggio dei camion»

è successo a giugno siamo più che mai in allarme. L'aspetto positivo di oggi (lari per chi legge, ndr) è il perfetto funzionamento dei sistemi di allarme, video-sorveglianza, antincendio e funzionamento alla perfezione. Ieri mattina la galleria è stata riaperta alle 7,43. Lunghissima la coda di auto e



La risposta degli addetti alla sicurezza è stata immediata

mezzi pesanti che si sono fermati durante l'operazione delle squadre antincendio.

«È tutto sotto controllo», continuano a ripetere ora in Sitaif. C'è qualcuno però che, dopo questoennesimo incidente, urla all'esigenza di ridurre il passaggio dei Tir pesanti. «Sì, proprio come avviene in Valle d'Aosta», insiste Silvio Durante, ex assessore comunale a Bardonecchia, oggi vice presidente della associazione «Montagna nostra». «Dovrebbero passare mille Tir al giorno e stop. Così si eviterebbero gravi incidenti e la gente qui vivrebbe meglio». E aggiunge: «Il contingentamento dei Tir significherebbe un passaggio più sicuro per tutti, compresi gli automobilisti che vanno e vengono dalla Francia all'Italia e renderebbe più sicura anche la salute di chi in Valle di Susa ci vive».

Ma tra Bardonecchia, Quix e gli altri comuni limitrofi a scendere in campo per occuparsi di sicurezza a Fréjus non è solo «Montagna Nostra» che in po-

Il precedente

Tre mesi fa morirono due camionisti



«L'incidente di ieri è il secondo in tre mesi. Un caso analogo, infatti, si verificò il 4 giugno scorso sul versante francese e in quell'occasione morirono due camionisti. Ad andare a fuoco furono due Tir, uno dei quali trasportava pneumatici. L'incendio si propagò per più di 500 metri ed interessò molte auto e molti camion impegnati nei vigili del fuoco per l'intera giornata.

chi mesi ha già raccolto centinaia di sinistralità, ma anche la Comunità Montana Alta Valle di Susa. L'assessore ai trasporti dell'ente, Giorgio Bortoluzzi, annuncia: «Abbiamo appena concluso un protocollo sul trasporto ferroviario che chiede la modifica del Memorandum di Trento. Ora, anche alla luce di quello che è accaduto ultimamente al traforo ci occuperemo anche delle problematiche inerenti al passaggio dei mezzi pesanti in questa nostra galleria. Tratteremo di sicurezza, inquinamento dell'aria, contingentamento dei Tir e seconda

Un compito arduo necessario per condividere le posizioni dei nostri cittadini e per la difesa del territorio». E l'assessore regionale ai trasporti, Daniela Borioli, puntualizza che «maggiore sicurezza trafori si ottiene solo grazie ai sistemi di sicurezza all'interno del tunnel, ma anche per mezzo di maggiori controlli sui mezzi che li percorrono».

LOTTA ALLA DROGA PAG. 37

**La polizia setaccia la zona di San Salvario**  
Blitz notturno nelle strade dove vive il giustiziere che ha sparato ad un pusher. Ieri in Prefettura riunione del comitato per la sicurezza: preoccupa il dilagare del fenomeno in via che un tempo erano tranquille.

Martino e Nume

INCIDENTE A CIRI' PAG. 39

**Anziana schiacciata e uccisa da un camion**  
Ieri attorno alle nove e mezzo un camion ha travolto una pensionata di Cirié. La donna stava tornando a casa in bicicletta quando è stata agganciata dall'automobile che trasportava passate di pomodoro.

Gianni Giacomini

INTIMIDAZIONE PAG. 36

**Fallito attentato a Porta Palazzo**  
Hanno rovesciato molti litri di benzina dal tetto ma lo stoppino li ha traditi spegnendosi prima. È fallito così un attentato incendiario al mercato di Porta Palazzo. L'assessore Tessore: «Chi vuole frenare il cambiamento».

Claudio Langer



POLITICA PAG. 41

**Botta (Udc) flirta con Margherita e Fi**  
L'attuale capogruppo Udc in Provincia, Franco Maria Botta, è pronto a cambiare squadra. Due i possibili approdi: Forza Italia oppure la Margherita. Altri potrebbero seguirlo.

Alessandro Mondo

MIRAFIORI PAG. 45

**Cassa revocata per i 1620 Punto**  
Niente casse integrazione la prossima settimana per i 1620 addetti alla produzione della Punto nello stabilimento di Mirafiori. I sindacati: è un piccolo, ma incoraggiante segnale.

INCHIESTA PAG. 43

**Il prezzo non frena la voglia di gelato**  
Il migliore gelato del mondo? È torinese, almeno a giudicare dalle tante richieste di franchising che dall'estero arrivano ai nostri mastri gelatieri. Intanto, nonostante i prezzi, i consumi continuano a crescere.

Monica Perosino

**Essilor**  
Lenti Progressive  
**VARILUX ELLIPSE**  
Essilor

LAVORI CONCLUSA LA PAVIMENTAZIONE PER IL 50 PER CENTO DELLA SUPERFICIE

## A piedi in piazza San Carlo

Piazza San Carlo è nuovamente calpestabile, almeno da parte degli addetti ai lavori. È in fase di chiusura l'enorme crateri che per mesi aveva preso il posto della vecchia pavimentazione, in attesa del restyling generale. Dall'inizio della settimana è anche possibile attraversare una parte in macchinista. È stata infatti asfaltata e riaperta via Santa Teresa, in



Piazza San Carlo vista dall'alto

**Jaggy**  
Tutti i modelli sono brevettati  
info@jaggy.com - Tutti i modelli sono brevettati



PIAZZA DELLA REPUBBLICA MOLTI INTERROGATIVI SUL GESTO: ATTO DIMOSTRATIVO O VERA MINACCIA? LA RICOSTRUZIONE AFFIDATA ALLA POLIZIA SCIENTIFICA E ALLA MOBILE

# Porta Palazzo, fallito attentato con il fuoco

Benzina nel mercato dell'orologio: lo stoppino si spegne prima di raggiungere il carburante

Claudio Lauger

La lamiera del tetto e due pannelli di copertura del soffitto spostati, una ventina di litri di benzina rovesciati lungo le travi metalliche fino a raggiungere il pavimento, lo stoppino incendiato fuori dalla porta d'ingresso. L'attentato all'Antica tetta dell'orologio nel mercato di Porta Palazzo era studiato. Ma non è riuscito. «Un brutto segnale» alla corteo il presidente della settima Circoscrizione, Luciano Barberis. «Non abbiamo ricevuto minacce» nemmeno tentativi di taglieggiamento, tanto per essere chiari è la voce dei commercianti. La struttura coperta di proprietà dell'amministrazione comunale, ma gestita da una cooperativa di 90 soci, tanti quanti sono i banchi ospitati «stretto» inaugurata nel 1919.

Sul posto sono intervenuti il vice-capo della squadra mobile, Martino, il dirigente del commissariato Dora-Vanchiglia Francesco Costanzo, la polizia scientifica e i vigili urbani. Nessun testimone, soltanto una ricostruzione affidata alla logica degli investigatori. Con ogni probabilità, l'attentato è avvenuto due ore dopo il ritorno della struttura, dove d'estate vengono organizzate proiezioni cinematografiche e piccoli concerti. Sulla lastrina, il complice ha approfittato di una grondaia per salire sul tetto e ha ricevuto dall'altro attentatore un paio di taniche di plastica morbida, come quelle utilizzate nelle emergenze per riempire i serbatoi delle auto. Ciascuna conteneva 4-5 litri di benzina.

A quel punto è necessario far scivolare il liquido sulla struttura. In fretta, per evitare di farsi notare dalla vigilanza privata che ogni notte fa qualche passaggio in zona. E senza far scattare l'allarme antincendio (collegato a porte e finestre) e «volumetrico» (attivato dalla variazione di volume legata all'ingresso di oggetti o persone). Così, gli attentatori hanno deciso di utilizzare le taniche di metallo come canali per far scivolare la benzina. Il pavimento è in pendenza: l'idea era che l'inclinazione potesse far arrivare la benzina alla porta. Poi, hanno sistemato uno stoppino davanti alla porta sul retro e si sono allontanati. Tutto calcolato per avere qualche minuto, abbastanza per svanire nella notte. Tra le due

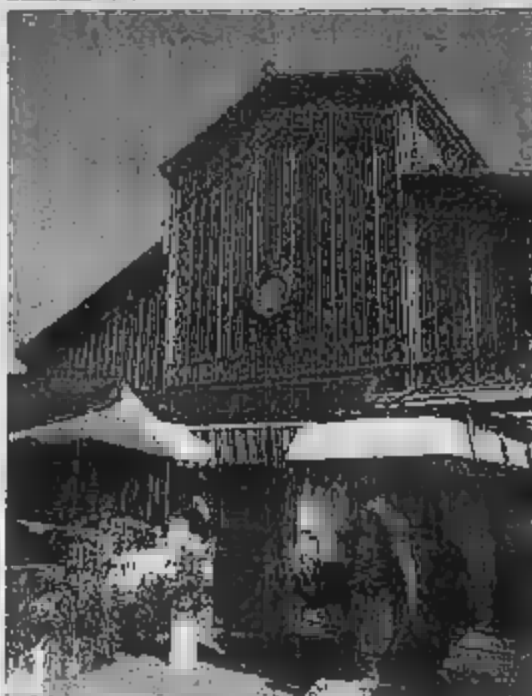
e le tre, quando sono già suonati i banchi sistemati a partire dalla mezzanotte sono ancora arrivati gli operatori che fanno lo stesso lavoro a partire dalle 6. La benzina è stata scoperta da un custode, arrivato per aprire il mercato alle 5,45. «Ho sentito l'odore della benzina, ma di certo non pensavo a un episodio del genere», dice il titolare del Bar Mimmo, davanti al portone dove sono stati trovati stoppino e tappi delle taniche (gettate nei bagni sul retro).

«Non ci sono problemi» noi «nemmeno ricordo litigi o anche soltanto discussioni che possano aver spinto qualcuno a un gesto simile», dice Gianfranco Meza, presidente della cooperativa che gestisce la struttura. «Lavoro qui da 32 anni e non è mai accaduto nulla del genere», ricorda Francesco Rapetti, banco di macelleria, vicepresidente della cooperativa. «Una decina d'anni fa c'erano stati alcuni furti, pochi soldi rubati da tossicodipendenti. Poi, abbiamo messo il sistema d'allarme e i furti sono finiti».

La situazione nella nostra struttura è tranquilla, abbiamo anche un buon dialogo con le istituzioni per risolvere i problemi. Non credo però a qualcuno all'interno, ma non saprei indicare un movimento all'esterno», sostiene Marco Brusconi, panettiere. «Nessuno ha chiesto soldi oppure ha fatto minacce e nemmeno c'è stata una rivendicazione dell'episodio. Non so che cosa pensare. Comunque, da domani oggi, non pagheremo un servizio fisso di vigilanza privata».

Chi potrebbe essere interessato a rompere la quiete? «Il lavoro di sistemazione dell'area di Porta Palazzo è molto disagiato, ma non posso credere che qualcuno sia arrivato al punto di organizzare un attentato», dice il presidente Barberis. Anche se tra i malumori, riesce a individuare «un più forte dagli altri»: «Da tempo c'è una situazione di immigrazione utilizzata per montare i banchi all'esterno della struttura e pagati "in nero". Ho denunciato questi episodi anche in riunioni pubbliche, ma nessuno pare interessato ad affrontare la questione. Certo, il problema è legato alla gestione della parte esterna, ma di questi tempi accadono tanti episodi assurdi». La polizia valuta anche l'ipotesi di un attentato dimostrativo. Con un movente ancora avvolto nel mistero.

Sopraluogo tra i banchi



La storica facciata di vetro e lamiera del mercato coperto, dei segni distintivi di Porta Palazzo: risale al 1919



Un vigilante indica il punto in cui gli sconosciuti hanno sollevato i pannelli per versare all'interno la benzina



Per fare arrivare il liquido infiammabile sul pavimento, è stata utilizzata la grondaia che regge la grondaia interna



Gli agenti della polizia scientifica che ieri hanno compiuto i primi accertamenti: ora scatta la caccia ai responsabili

L'ASSESSORE AL

## Tessore: C'è chi vuole frenare il cambiamento

intervista

«Nulla di preoccupante». L'assessore comunale al Commercio Eida Tessore spalanca il sorriso, come a trasmettere un'idea di tranquillità per un episodio che potrebbe suscitare la sensazione opposta. Arriva scortata da due vigili urbani, chiacchiera per qualche istante con gli investigatori, poi raggiunge i rappresentanti della cooperativa di commercianti che gestisce l'antico tettoia dell'orologio.

Nessun allarme sociale, molti interrogativi, trova?

«Certo, ma bisogna capire che cosa è accaduto. Negli ultimi tempi, la risistemazione dell'area di Porta Palazzo ha comportato disagi, anche a causa dello spostamento delle bancarelle. Momenti questi sono l'ideale per chi voglia insinuare per causare problemi».

A che scopo? «Dimostrare che i cambiamenti avvengono in un clima agitato e non di sostanziale concordanza».

Quindi, gli attentatori avrebbero degli interessi a Porta Palazzo?

«E chi dice questo? Saranno persone che vogliono ingigantire il disagio. Oppure...»

Dica... «Oppure è un atto dimostrativo di altro tipo».

Si spieghi. «Beh, vede, questa struttura è tra le più antiche della città. È un mercato storico, un emblema della città. Ogni giorno, 11 mila persone arrivano in quest'area per lavorare».



L'assessore Eida Tessore

E allora?

«Chiunque voglia lanciare un messaggio può decidere di colpire un simbolo. E questo è un simbolo della città».

Soltanto, i messaggi hanno più significato quando vengono firmati. E qui non ci sono rivendicazioni...

«Certo, non abbiamo risposte, ma soltanto interrogativi. Lasciamo lavorare gli investigatori della polizia, che sono intervenuti per gli accertamenti».

Torniamo ai disagi dei commercianti...

«Guardi, entro 15-20 giorni risolveremo anche il problema più grosso, quello dei banchi dell'ortofrutta. Avranno presto la sistemazione prevista dal piano e questo rappresenterà il passo decisivo per risolvere la questione. Ma non credo che qualcuno quell'ambiente possa aver ideato un episodio del genere».

E allora? «Continuo a pensare che possa essere un attentato dimostrativo, anche se non riesco a immaginare da quale parte possa provenire».

**30 mesi a tasso 0**

**1ª rata a marzo 2006**

## Mille & una notte da acquistare adesso e da pagare nel 2006\*

Da Armadi&notte trovi mille & una soluzione per la tua zona notte. Grazie a tecniche produttive uniche, possiamo darti prodotti più affidabili e robusti a un prezzo molto inferiore rispetto ai prodotti di marca. E siamo così sicuri della qualità dei nostri armadi e dei nostri letti che possiamo permetterci di offrirti 5 anni di garanzia! Gli armadi, le cabine, i letti della Collezione Pleiadi possono essere subito tuoi con

# Armadi&notte

specialisti in qualità

I GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI PER IL TUO SPAZIO NOTTE

VIA BOTTICELLI, 104 (TO) - TEL. 011 2428944

VIA DE SANCTIS, 126 (TO) - TEL. 011 7701089

LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 ORARIO CONTINUATO

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • ARMADI PER MANSARDA • ARMADI ANGOLARI • ARMADI SPECIALI • ARMADI DIVISORI • ARMADI A MURO • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI SU MISURA • CONTENITORE • COMODI • COMODINI • CASSETTIERE • TATAMI • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI IN WATERLILY, PER LUNGODEGENTI • MATERASSI NATURALI • LATTICE, FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA NOTTE



IL CASO RIUNIONE IERI ■ PREFETTURA DEL COMITATO PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA: PREOCCUPA IL DILAGARE DEL FENOMENO IN VIE UN TEMPO TRANQUILLE

# Droga, la polizia setaccia San Salvario

## Blitz notturno nelle strade dove vive il giustiziere che ha sparato con una carabina a un pusher

Massimo Numa

Ci risiamo: torna alla ribalta l'idea delle ronde anti-pusher, a San Salvario e dintorni. Due giorni dopo la comparsa del giustiziere (che ha sparato da una finestra a un spacciatore africano con un fucile a aria compressa, centrandolo alla testa e ferendolo in modo lieve), nei quartieri prigionieri dei venditori extracomunitari, la rabbia della gente - invece di attenuarsi - cresce ancora. «Va bene, sparare sarà esagerato ma i signori "buonisti" avrebbero dovuto...» qui con noi, ieri notte. Lo ha detto un angelo, alla stessa ora, con i piedi sopra la pozza di sangue dei loro "collega". Quello sì, che è sparito. Maurizio Rezza ha le idee chiare. Nessuna comprensione per gli extracomunitari che spacciano droga. «Fin che se stavano a San Salvario, qui si stava tranquilli. Da un mese e mezzo hanno trasformato le nostre strade in una discarica per disperati a vizio. Adesso basta. La signora Luisa, che lavora tutti i giorni all'angolo con via Donizetti, ci tiene a precisare: «Non sono stata io a promuovere cinque mesi fa la raccolta di firme contro i pusher, anche se non posso fare a meno di osservare quanto accade, ogni notte, in questa zona. Una volta era diverso: molto meglio».

La risposta ■ polizia ■

carabinieri (ieri il della droga è stato affrontato nel corso della riunione del Comitato di sicurezza in prefettura) è stata intensa. Ieri sera, ennesimo blitz anti-droga, con numerosi fermi e arresti. Via Ormea è oggetto continuo, spesso invisibile presidio - agenti in borghese - che hanno il duplice obiettivo di sorvegliare le prossime mosse del giustiziere e di tentare di rendere più sicure le vie occupate dai pusher. Nel corso del vertice in prefettura, lo

**Gli incroci restano in mano agli spacciatori. E' come se nulla fosse successo e ora la gente invoca le ronde**

spaccio di droga è diventato una priorità da contrastare con nuovi strumenti. Per esempio, l'utilizzo dei vigili urbani. Presto ci sarà un incontro alla Circoscrizione 6, San Salvario, per sentire anche il parere dei gentili. Il Comitato Provinciale, infine, ha sollevato il problema della difficile identificazione degli extracomunitari, e molti dei quali non è più possibile rilevare le impronte digitali, dopo che hanno abbruciato i polpastrelli delle dita con l'acido.

In via Ormea, ancora nuovi episodi da raccontare. Testimoni di Cristiana Cei spaccano gli specchi laterali delle auto per nascondervi le palline di droga. Così, alla mattina, quando vai a lavorare, ti ritrovi l'auto danneggiata per centinaia di euro. I pusher africani, di solito, sono pazienti. Però, attenzione a non esagerare con gli insulti razzisti o generici. Molti nascondono mazze da baseball nei cassonetti dei rifiuti, pronti a usarle in caso di emergenza. Ne sa qualcosa un inquilino di via Bidone, ai margini di San Salvario, che aveva tentato di scacciare gli spacciatori dal suo portone, salvato dagli agenti di una volante che incrociava nella zona.

Storie spesso incredibili, ormai leggende metropolitane. Giuseppe P. da Berthollet: «Ho visto un tossico cadere, in preda all'overdose, sul marciapiede. Gli altri furtamini, invece di soccorrerlo, lo hanno depredata di tutto, litigando tra loro per il telefono, i pochi soldi, i vestiti, quel poco che restava di droga in fondo alla siringa. Uno spettacolo orribile. Spariti solo quando è arrivata l'ambulanza. Qualcuno, dal condominio aveva chiamato il 118. Avvoltoi, sembravano».

La squadra mobile continua i sopralluoghi per individuare il "giustiziere". Una figura ormai mitica, nel centro africanizzato di Torino.

### LA MIGRAZIONE DELLO SPACCIO



PARROCO DEI SANTI ■ I ■ E PAOLO DIECI ANNI FA DENUNCIÒ ■ PRIMO IL CASO

## Don Gallo: Torna la voglia di spranga

**Intervista**  
MARIA TERESA MARTINENGHI

«Voglie di spranghe a San Salvario». Dieci anni fa, il 13 settembre '95, La Stampa pubblicava sotto questo titolo la forte denuncia di don Piero Gallo, parroco della chiesa di largo Saluzzo, sulle condizioni del quartiere. Un quartiere ostaggio agli spacciatori extracomunitari e di una diffusa illegalità, immerso in un clima di guerra civile, a rischio di perdere l'identità costruita fino a quel momento con il diffondersi e radicarsi delle presenze straniere.

Don Piero, a dieci anni dal caso San Salvario lo sparo contro i spacciatori signori che le cose sono ancora peggiorate? Dalle sp. anche ai fuochi?

«Quel gesto è un segno, così com'è un segno che tutti lo difendano. Che un'azione del genere abbia un consenso tanto vasto, significa che la sopportazione è finita. Nel piccolo ufficio dalle pareti tappezzate di foto del Kenya, dov'è stato missionario, e delle celebrazioni nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, don Gallo si copre

il volto ■ le mani ■ si è affiorata la tragedia».

Torna davvero a dieci anni fa...

«Dieci anni fa parlavo del quartiere compreso tra via Nizza, corso Marconi, corso Vittorio e corso Massimo d'Azeglio. Adesso lo spaccio è dilagato verso il Po, verso il centro, verso l'esterno di San Salvario. Donizetti è oltre Raffaello. Al Valentino, ho contato 85 tra pusher e tossici. Ma tutta la città oggi è infestata. E tutti hanno la sensazione di vivere nella "capitale torinese" della droga: me lo dice gente che vive alla Crocetta, in corso Vercelli, in via Martorelli. L'altra sera sono passato in via Mazzini, sotto casa dell'onorevole Violante. Ora che è più presidiata dalla polizia è piena di tossicodipendenti e pusher».

Ma comunque, dunque... Non è gran che.

«Non sarebbe giusto dire che da noi, a San Salvario, niente è cambiato. Certo, la gente mi racconta sempre le notti in bianco, mi dice che qui in Saluzzo c'è un pusher che, puntuale, all'1,30 fa una consegna a un cliente ■ passa in macchina. Ma nel quadrilatero ci siamo confrontati sull'im-

### Bossi-Fini, 13 arresti

... Più di 30 donne identificate, 13 arrestate e 10 denunciate. È questo il bilancio dell'operazione, condotta dal Comando Provinciale di Torino e finalizzata alla repressione della prostituzione, che ha interessato la zona nord di Torino, il basso Canavese, Venaria e Rivoli. Le 30 straniere controllate e identificate sono di varie nazionalità, soprattutto moldava, bulgara, romena e nigeriana.

Per 13 di loro sono scattate le manette per violazione della legge sull'immigrazione Bossi-Fini, mentre altre ragazze sono state denunciate a piede libero per lo stesso reato e sono state invitate a lasciare il territorio italiano entro 5 giorni. Dalla fine di luglio ad oggi, durante i servizi organizzati dal Comando Provinciale del carabinieri di Torino per reprimere il fenomeno della prostituzione, i militari hanno controllato centinaia di persone, arrestato 39 donne e ne hanno denunciate altre 53.

migrazione attraverso tanti strumenti e oggi c'è sempre uno un po' più degli altri ■ a capace di spiegare, di evitare le generalizzazioni. Abbiamo imparato a conoscerci e a far l'abitudine alle differenze. La ■ è stata ■ è lo strumento più importante perché mette in contatto anche i genitori, gli adulti. Poi, i dibattiti, le feste, le rassegne culturali al teatro Baret, il ruolo importante dell'Agenzia per lo Sviluppo di San Salvario, uno degli strumenti messi in campo allora. Oggi italiani e immigrati frequentano gli stessi luoghi. Molto ha fatto anche la presenza nelle case di colf e badanti. Devo dire che le resistenze maggiori sono nei confronti degli islamici».

Allora le ■ scappava da Salvario per la droga ■ perché faticava a convivere con gli immigrati, i prezzi degli immobili erano in caduta libera. Oggi?

«Oggi non si trova più un alloggio ■ strapagato. Sono state molte giovani coppie a investire la tendenza: persona che hanno scelto di ■ qui perché i prezzi ■ sono accessibili e perché convinte di far crescere i figli in un contesto multiculturale».

Ma via Donizetti, a poche



Don Piero Gallo, sacerdote nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo

### I confini

«Una volta lo smercio era circoscritto. Ora sembra aver invaso anche il centro. Una sera al Valentino ho contato 85 tra venditori e tossicodipendenti».

continua di metri del quadrilatero?

«Mi ricordo quando la droga è arrivata in via Belfiore, ■ alla chiesa Sacro Cuore di Maria... E' stata dura per loro. Chi non ha ancora fatto certe esperienze ■ peggio. Diciamo che l'abitudine aiuta ad abituare. E' un ■ come l'emigrazione: ■ sempre fastidioso, ma chi ■ l'ha sempre sofferto un po' ■ di chi ce l'ha per la prima volta».

Magari ■ si abitua a non vedere lo spacciatore, ■ le persone che dicono ■ non poter più ■ uscire i figli per non farli assistere a scene poco edificanti?

«Questa mi ■ un'esagerazione. Ai figli bisognerà pur insegnare qualcosa sul mondo in cui viviamo per attrezzarli a vedere e interpretare nel modo giusto».

**"Il Piemonte corre" in Moto GP**

**HANNO CORSO A SACHSENRING**

**E' un ■ mosso da:**

**ASCOM** **CONFERMEC** **CONFERMEC**

**TEL. (+39) 011.5199.199**  
**EMAIL: info@piemontecorre.it**  
**www.piemontecorre.it**



# io voglio Marvissima

Bella e seducente dai colori vivaci ed affascinanti: **Marvissima** ti conquisterà con le sue **stampe a colori digitali e tradizionali** di alta qualità.

Marvissima è un servizio di **sviluppo e stampa** da qualsiasi supporto multimediale (cd rom, Memory Card, MMS....) e tradizionale (rullino..). Dal formato classico ai poster, sempre con l'alta qualità Kodak Royal.

# 20%

**di sconto**

su sviluppo e stampa  
+ una pellicola KODAK GOLD  
compresa nel prezzo



La pellicola KODAK GOLD 100 garantisce un realismo, un'intensità dei colori e una nitidezza delle immagini eccezionali per una pellicola di sensibilità 100.

\*Lo sconto del 20% non è valido nel servizio "10 stampi in 1 ora"

\*\*Il servizio "10 tue stampe in 1 ora" KODAK

è disponibile nel punto vendita Conso Stati Uniti 160



**marvissima**  
DIGITAL  
STAMPE A COLORI DIGITALI DI ALTA QUALITÀ

**Grande**  
**marvin**

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELECOM

Via Langranghi, 45 - MILANO  
Tel. 02 761621

**biù**  
**europphoto**

OTTO HIFI VIDEO TV SATELLITE STEREO ASSEMBLER E SERVIZI

Corso Sessuola, 196 - TORINO - Tel. 011 3115111  
Piazza Carlo Felice, 23 - LIVORNO - Tel. 011 5629452  
Corso Stati Uniti, 160 - FIRENZE - Tel. 011 19717460



TRAGEDIA LA DONNA TRAVOLTA IN BICI A POCHI METRI DA CASA. IL MARITO: LA STAVO ASPETTANDO, ERA ANDATA DAL MEDICO

# Muore schiacciata da un camion

Ciriè, sott'accusa la rotatoria degli incidenti: «Ne capita uno a settimana»

Gianni Giacomino

«In quel maledetto incrocio, prima e poi, qualcuno ci rimetterà la vita». Lo dicevano da tempo gli abitanti di Ciriè. Remondi, una vecchia di casa separata dal resto della città dalla striscia di asfalto, corso Generale Dalla Chiesa, provinciale numero 2. Lo dicevano perché hanno assistito a diversi incidenti, perché vedono ogni giorno macchine e moto che sfrecciano a velocità folle, perché qualcuno di loro ha rischiato grosso più di una volta per attraversare quel rettilineo. Purtroppo avevano ragione. Ieri, poco dopo le 11, mezza, un camion ha travolto e ucciso Vittorina Chiodo Fiat, una pensionata di 68 anni, abitava in via Remondi 14.



La vittima Vittorina Chiodo

La donna stava tornando a casa da Ciriè in sella alla sua bicicletta quando in via Remondi, proprio all'altezza dell'incrocio con la provinciale, è stata agganciata da un Daf che trasportava pomodori e viaggiava nella sua stessa direzione. L'autista, Antonio Guida, 44 anni, di Piacenza, si è accorto di aver investito la donna solo dopo alcuni metri, quando aveva già svoltato. Nole. Questa, anche secondo la ricostruzione degli agenti della polizia municipale di Ciriè, la dinamica dell'incidente. Vittorina Chiodo Fiat è finita con la bicicletta sotto le ruote del camion che l'ha schiacciata senza lasciarle scampo, a una cinquantina di metri da casa.

Poi la disperazione. Quella del marito della vittima Mario Perona che ha capito di essere rimasto solo quando ha visto quella bicicletta aggrovigliata sotto il camion: «La stavo aspettando, era andata dal medico per una visita». Più tardi, arrivate anche Bruna e Marina Perona, le figlie della Chiodo Fiat e, insieme a loro, diversi residenti della zona. Arrabbiati e sconcertati. «Per noi questo è un incubo, molti automobilisti non rispettano i tempi dei semafori, noi riusciamo a malapena ad immetterci sulla strada», spiega Giuseppe Nepote, un pensionato. Qui capita un incidente alla settimana. L'ultimo è avvenuto lunedì sera. Ieri, subito dopo la trage-



Il luogo dell'incidente mortale

dia, Panda per non tempo, un'altra vettura che la precedeva è planata su un'aiuto a lato della carreggiata. Mario Giudici, il vicino di casa della vittima, guarda perplesso quello che, alla fine, non è un incrocio ma un intrecciarsi di arterie. C'è quella che corre la piscina e il campo sportivo, quella che si allunga cartiera. Medici, quella che si infila mezzo alle abitazioni, quella che conduce a Ciriè e tutte confluiscono su corso Dalla Chiesa. «Basterebbe riaprire al traffico in entrambi i sensi via Torino (la strada che immette nel centro città arrivando da San Maurizio) e costruire una rotatoria dove questa incontra la provinciale, così si eliminerebbe finalmente l'incrocio maledetto e si consentirebbe a noi residenti e a chi frequenta gli impianti sportivi di circolare senza pericolo», dice Giudici. Lo ha già segnalato più volte il problema alla Provincia, al comune di Ciriè, penso sia arrivata l'ora di intervenire. Infatti.

Dal settore viabilità della Provincia i tecnici assicurano che la rotatoria da sistemare all'imbocco di Ciriè è in fase di progettazione. «Ma, purtroppo non ci sono i fondi per finanziarla. Tra un mese aprirà invece i battenti il centro per la costruzione di una rotunda tra Ciriè e Nole Canavese per cancellare un altro rischio di intralcio di strada».

LA STORIA DENUNCIATO UN INSOSPETTIBILE ASPIRANTE AVVOCATO

## Strangolato dagli usurai si trasforma in truffatore

Si spacciava per operaio e cercava di ottenere prestiti utilizzando documenti falsificati

Storia del sedicente Claudio Angima, 36 anni, operaio della Val Susa, che cercava di ottenere, spesso riuscendo, finanziamenti dalle banche e finanziarie, utilizzando documenti falsi. La polizia postale lo ha fermato in una filiale di un'agenzia Unicredit, in corso Matteotti, mentre stava firmando i documenti per ottenere il denaro. La sorpresa è arrivata dopo, quando gli agenti hanno scoperto il vero volto di Claudio: un laureato in giurisprudenza, praticante legale in uno studio torinese, travolto due anni fa da una sfortunata impresa imprenditoriale, e costretto a trasformarsi in un truffatore, strangolato dagli usurai. Mario B., residente nella clinica, avrebbe potuto abbatte-

re per primo le nuove norme antiterrorismo, che prevedono l'arresto per chi possiede documenti falsi; lui, nel computer di casa, aveva un programma in grado di elaborare perfette riproduzioni dei documenti anagrafici, più una serie di timbri del comune. Invece il pm, visto che nel suo passato non c'è alcun precedente, ha optato all'ultimo momento per la denuncia a piede libero. L'arresto, infatti, è facilitativo.

La carta d'identità, intestata all'operaio della Val Susa (che esiste) era di ottima fattura, sia per quanto riguarda il tipo di cartoncino utilizzato, sia per il resto, caratteri e serie numeriche. Ma un impiegato della banca ha avuto il sospetto e ha avvisato i suoi superiori. Appunto alla sequenza alfanumerica del documento d'identità c'era una piccola stranezza. Lievi errori anche nella cornice e, volendo sofisticare, pure il colore della copertina. Comunque, a uno sguardo frettoloso, la carta d'identità sembrava credibile, con la foto dell'avvocato,

MICROCRIMINALITÀ

Tre rapine in 5  
Due in banche  
l'altra in farmacia

Tre rapine, di cui due in istituti di credito e una in una farmacia, sono state portate a segno lunedì a Torino in cinque ore, per un bottino complessivo di quasi 37 mila euro. Il primo colpo è avvenuto intorno alle 11,30 in una filiale della banca Bipop, in via San Donato. Due individui a volto scoperto hanno minacciato di aggredire una cliente e si sono fatti consegnare così dai cassieri circa 33 mila euro. Il secondo assalto è toccato a una farmacia, in via Ivrea, meno di un'ora dopo. Un uomo si è presentato minacciando il negoziante e ha ottenuto 350 euro, poi è fuggito in bici. L'ultimo colpo è avvenuto invece intorno alle 16,30 in una filiale della banca SanPaolo-Imi, in corso Ferrucci.



Il truffatore chiedeva finanziamenti nelle agenzie Unicredit della città

fissata nel modo regolamentare. Secondo i primi accertamenti, l'uomo avrebbe scoperto al-una decina volte. La tecnica, sempre uguale. Si presentava in banca, apriva un conto corrente e poi la richiesta di un finanziamento. Una volta ottenuto, pagava le prime due rate. Poi spariva nel nulla. Una parte del denaro era destinata ai fabbricanti di documenti falsi.

Difeso dall'avvocato Raffaele Paragone, il quasi «colleto» s'è difeso raccontando di essere incappato in una pesante disavventura finanziaria. Per pagare gli usurai, sarebbe stato costretto a trasformarsi in una volta un abile truffatore. Quando lo hanno preso, è stata una specie di liberazione. «Questa vita fa per me, vi stavo aspettando», ha detto. (m. nu.)

## Specchio dei tempi

«Controlli rigidi per l'assegnazione delle case popolari» - «E' prensibile che i negozi in montagna aprano prima delle 8» - «Truffe telefoniche: serve uno stop» - «Un servizio mai richiesto»

L'assessore comunale alla casa ci scrive:

«Rispondo al lettore che ha scritto a "Specchio dei tempi" il 28 agosto, lamentando che gli accertamenti per l'assegnazione delle case popolari non si svolgono nell'attuale situazione, ma in quella osservata al momento della partecipazione al bando».

«In base alla normativa regionale la Città organizza, con cadenza triennale, il bando generale per assegnare, entro i tre anni successivi, le case popolari che saranno messe a disposizione grazie alle nuove realizzazioni, agli acquisti e agli alloggi disattesi dai precedenti occupanti (7826 le domande raccolte nel 2004)».

«Il bando generale regionale è uno trasparente che consente a tutti i cittadini di partecipare, dichiarando le proprie condizioni abitative e socio-economiche».

«In ragione delle dichiarazioni rese viene attribuito un punteggio (il massimo è stato 21) in un elenco definitivo pubblicato a maggio del 2005. A tutti i partecipanti è stato comunicato, prima della pubblicazione definitiva, il punteggio provvisorio per poter rettificare eventuali errori. Dal mese di maggio

sono in corso gli accertamenti sul primo gruppo di domande individuate in base al punteggio (da 21 a 12 punti compresi)».

«La Commissione regionale a marzo 2006 pubblicherà la graduatoria provvisoria con possibilità per gli esclusi di presentare opposizioni e, infine, a maggio 2006 sarà pubblicata quella definitiva sulla base della quale i Comuni assegneranno le case popolari agli aventi diritto».

«Mi rendo conto che si tratta di una procedura appesantita dai diversi passaggi burocratici previsti dalla legge regionale, ma non possiamo che seguire le norme indicate, pur ritenendo che queste debbano essere urgentemente modificate per favorire un processo più rapido alle abitazioni popolari».

«Gli accertamenti che lamenta il lettore, invece, sono svolti per verificare che alla data di

pubblicazione del bando (11 ottobre 2004) i partecipanti fossero in possesso dei requisiti dichiarati in domanda».

«Queste è la ragione per cui i tecnici comunali verificano lo stato dell'alloggio occupato all'epoca e non quello abitato attualmente».

Roberto Tricarico

Il presidente della Valli Orco e Soana ci scrive:

«Con riferimento alla lettera con la quale un turista si lamentava per aver potuto acquistare il pane, solamente a Ceresole Reale, poco dopo le otto, facciamo presente che per noi il turista "ha sempre ragione" e, quindi, cercheremo, di concerto con i Comuni, di migliorare l'orario di apertura degli esercizi commerciali soprattutto nel periodo estivo».

«Con l'occasione desideriamo

però esporre alcune considerazioni: se ha avuto possibilità di acquistare il pane a Ceresole Reale, poco dopo le otto, deve considerare che il pane a Ceresole Reale così come a Noasca dal fondovalle. In ragione delle località della Liguria quasi tutti i negozi non aprono prima delle 7,30, quindi, può essere considerata plausibile l'apertura degli esercizi commerciali in montagna attorno alle otto. Siamo convinti, comunque, che la bellezza delle nostre montagne abbia ripagato di gran lunga il turista per il disservizio subito e lo invitiamo a ritornare a trovarci, nella prossima stagione, perché possa verificare di persona se abbiamo migliorato. Una domanda, però, ci sorge spontanea: a Torino, "culla della civiltà", i negozi a che ora aprono?».

Marino Ceretto

specchiodeltempo@lastampa.it

Un lettore ci scrive:

«Ho ricevuto una bolletta dove risultano telefonate mai fatte per importi assurdi: esempio il 1° giugno avrei fatto nel giro di 4 minuti 4 telefonate per un totale di 106 secondi al 50 euro più Iva. Centinaia di bidonati me».

«Occorre porre fine a queste truffe facendo chiudere queste fantomatiche società ingannatrici».

Francesco Pina

Un lettore ci scrive:

«Ricevo una lettera della Telecom che mi comunica che l'operatore Elnet ha attivato il servizio di preselezione automatica sulla mia linea telefonica. Pertanto tutte le mie telefonate distruttuali, internazionali e verso cellulari, saranno effettuate automaticamente con Elnet, che provvederà anche ad inviarmi la relativa fattura. Il problema è che io non ho mai contattato la Elnet, né tantomeno sono stato contattato da loro. Mi vedrò costretto a denunciare questa società per aver attivato un servizio che non ho mai richiesto».

Luigi Tibaldo

**Corinne MODA**  
Intimely Woman  
**ABBIGLIAMENTO FEMMINILE**  
ABITI - BUSTINI - ACCESORI  
DOLCETTISTICA INTIMA - CACCET - ARTICOLI DA REGALO  
Via XXV APRILE 179/6 - NICHELINO (TO) - 011.3581442  
ORARIO APERTURA: 10,00-12,30 / 15,00-20,00 IL LUNEDÌ CHIUSO

**IL PRIMO SEXY MARKET REALIZZATO PENSANDO AL FEMMINILE**  
Corinne ha messo il boudoir pornografico a disposizione per fare spazio al più grande assortimento di abbigliamento sexy del Piemonte. Da Corinne non troverai cassetta, video, riviste o altri prodotti hard, ma centinaia di capi d'abbigliamento tutti studiati per esaltare la naturale sensualità delle donne. Tutte le migliori marche sono subito disponibili per soddisfare ogni esigenza di gusto e di prezzo. E da Corinne trovi in esclusiva i tantissimi prodotti originali americani. Dalle sedurrenti linee d'abbigliamento sexy "FANTASY" ai più prestigiosi e raffinati capi intimo hollywoodiani firmati "DREAMGIRL". Capi provenienti direttamente dalla California creati dai migliori stilisti Newyorkesi. Corinne ti offre tutto il necessario per assumere l'aspetto che desideri per ogni occasione. Dall'abito sensuale ed elegante a quello più intrigante e seducente, fino alla lingerie più provocante ed eccitante, per stupire e appassionare il tuo partner. Un'appendice area riservata, e accessibile solo se si desidera, è stata destinata all'oggettistica intima dove potrai scegliere in tutta riservatezza e tranquillità i tuoi giochi erotici. E se cerchi un dono divertente e originale, da Corinne trovi un vastissimo assortimento di gadget e articoli da regalo per ogni ricorrenza. Da Corinne potrai effettuare i tuoi acquisti sexy in un ambiente sobrio, privo di volgarità e pornografia, che ti farà sentire subito a tuo agio. Corinne invita a trovarla in via XXV Aprile, nei pressi del Dock Market, a poche centinaia di metri dalle nuove Tangenziali Svinging e Dehaubert. Ampio parcheggio privato riservato ai clienti. Corinne, un'amica fidata per i tuoi acquisti più intimi.

nel Comune di Torino  
**CONDONO ICI**  
ATTENZIONE: riguarda CASA TUA se:  
ha subito MODIFICHE interne o esterne come  
**VERANDE** costruzione di soppalchi,  
bagni, pareti, mansarde  
hai ricevuto una strana  
dal Comune di Torino **LETTERA**  
ed è in CATEGORIA A4 - B  
potrebbe entrare in **MULTA** entro il 31/10  
il rischio? **MULTE** per **ITALIA** di € perché il  
Comune accerterà fino a **10 anni** di imposta evasale  
Perché rischiare quando basterebbero  
pochi € per mettersi in regola?  
**Non aspettare: chiama subito**  
consulenza gratuita **200** i.e.  
e pratiche da **Euro**  
**0115694466 CERTICASA srl**  
**www.certicasa.com/ici**

**DE SARIO**  
GRAN MADRE  
Coren Casale (Borgate Rose - lato collina) Vendiamo palazzina quadrilatera appartamento varie metrature. Possibilità giardino e box auto.  
San Mauro (Pesciolina - valle Quale) Vendiamo villa bifamiliare con appartamenti di mq 200 ca. e mq 100 ca. oltre garage, lavanderia e locali a servizi. Giardino mq 2.200 ca. Ottima posizione o vista.  
Trasferimento in zona Ceresole - San Paolo (via D'Amico) Vendiamo in gradi recente e agiata particolare appartamento intimo con 3 locali (bagni, cucina, sala, letto) e ampio giardino. Secondo piano ampio cucina e studio. Caratteristico bagno suite. Riscaldamento a gas. Riscaldamento autonomo. Consegna.  
Baldassare Vendiamo villa bifamiliare con appartamenti di mq 200 ca. e mq 100 ca. oltre garage, lavanderia e locali a servizi. Giardino mq 2.200 ca. Ottima posizione o vista.  
Rischiamo in zona Gran Madre, Ceresole, S. Vito, Canavese, Pessione appartamenti e villa da vendere o a affitto. Valutazioni senza impegno. Trattative.  
Gran (via Monferrato) Cedesi negozio uscita.  
Via Monferrato, 16 - TEL. 011.819.22.04 FAX 011.819.25.90  
www.desarioimobiliare.it

**Colosseo**  
stagione 2005/2006  
Zucco e Gaspare  
Lella  
Reato  
Pezzi  
Albanese  
Aressano  
Angela  
Simone / Se  
Aide Giovanni  
Gepi  
Renzo  
Paolo Rossi  
www.colosseo.it



## Sul preventivo prezzi e servizi devono essere sempre trasparenti Nel lutto non cadete in trappola *In ospedale vietato sponsorizzare un'impresa*

«Per evitare il caro-funerale evitate eventuali imprese che tentano di sponsorizzarsi in ospedale». Lo stile del Giubileo ha origini lontane. Quando nel dolore il disorientamento incombe, i consigli dell'impresa di Bramante 56 aiutano a evitare il rischio di cadere nella trappola di chi potrebbe approfittarne. Vi potrebbe essere chi sosta nelle camere ardenti degli ospedali delle case di riposo in attesa dei parenti del defunto, facendo magari passare la mano in mano biglietti da visita, oppure spacciandosi per l'impresa di turno a cui dovete per forza affidarvi. Fidatevi solo della trasparenza delle numerose imprese serie, e di chi, come il Giubileo, a Torino si è fatto conoscere per la correttezza nel momento più difficile della vita, quello del distacco da una persona cara.

«Il Comune di Torino - spiega-

no al Giubileo - ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. Tutte le onoranze funebri devono illustrare con chiarezza questo listino preventivo deve essere completo, in ogni sua voce, per evitare poi di avere spiacevoli sorprese al momento di pagare il conto». «Completo» significa indicare chiaramente il costo della bara, gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco o la targhetta con il nome del defunto. «Se l'impresa», spiega che i di alcuni servizi dovuti a leggi o regolamenti - proseguono al Giubileo - chiedono che questo venga dichiarato espressamente nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per...".

Attenzione che nessuno vi proponga un preventivo tutto compreso senza dettaglio dei costi, o che al momento di pagare quanto stabilito nel preventivo ci sia una modifica. Oppure - che qualcuno vi chiedi di sottofornire il servizio funebre: sui funerali non si paga l'Iva, imposta sul valore aggiunto.

Benché il Comune di Torino abbia adottato un listino prezzi indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia i siti in terra, i costi di un funerale possono variare molto in relazione ad altri fattori: «Se il defunto dovrà essere portato in un cimitero lontano, ad esempio - spiegano sempre al Giubileo - il prezzo dell'auto funebre poi crescerà. E' possibile però chiedere se esistono soluzioni meno costose: potrebbe addirittura essere più conveniente l'an-

reo. E nel caso si sceglie la cremazione, l'urna cineraria può essere trasportata su una vettura privata, risparmiando così sul costo generale».

Accordi chiari, niente sotterfugi. Con il Giubileo non correte rischi: ogni caso, qualsiasi impresa scegliate, ricordate che la discussione dei preventivi e la firma del contratto devono avvenire per legge, nella sede dell'agenzia, salvo che il cliente non richieda espressamente che ciò avvenga al proprio domicilio. «Mal, comunque, in ospedale, mettono in guardia in corso Bramante 56. Perché se qualcuno vi contatta in ospedale per propagandare il proprio servizio non agisce correttamente. Denunciatelo alla direzione dell'ospedale, e poi affidatevi allo stile delle imprese serie come il Giubileo (numero verde 800.251645).



# Non potete approfittare del mio dolore.

## In ospedale è vietato consigliare un'impresa

DAL FUNERALE  
CLASSICO DI TORINO



# GIUBILEO

Sede Centrale Giubileo

AGLI ONORI FUNEBRI  
DI ALTO PREGIO

5 AGENZIE  
A TORINO





IL CASO CRESCE IL DISAGIO NEL PARTITO DI CASINI E FOLLINI. ALTRI CONSIGLIERI O AMMINISTRATORI ALLA FINESTRA IN ATTESA DELLE SCELTE IN CAMPO NAZIONALE

# Botta (Udc) flirta con Fi e Margherita

L'ex assessore regionale: mi sento abbandonato, sono pronto a cambiare squadra

Alessandro Mondo

Se non è una separazione, poco ci manca. Da una parte Franco Maria Botta, oggi consigliere Udc in Provincia; dall'altra il partito che per due legislature ha rappresentato nella giunta Ghigo, quando occupava la poltrona di assessore regionale (Urbanistica, Edilizia pubblica). Una bufera? L'interessato prima nicchia poi conferma: «Non posso nascondere che nell'Udc per molti versi non mi riconosco più, specie per come è gestita a livello regionale. Da diverse direzioni mi sono arrivati segnali di fumo...». I possibili approdi

«Da diverse parti mi sono arrivati segnali di fumo ma non nego che sarei più propenso a restare nella Casa delle libertà»

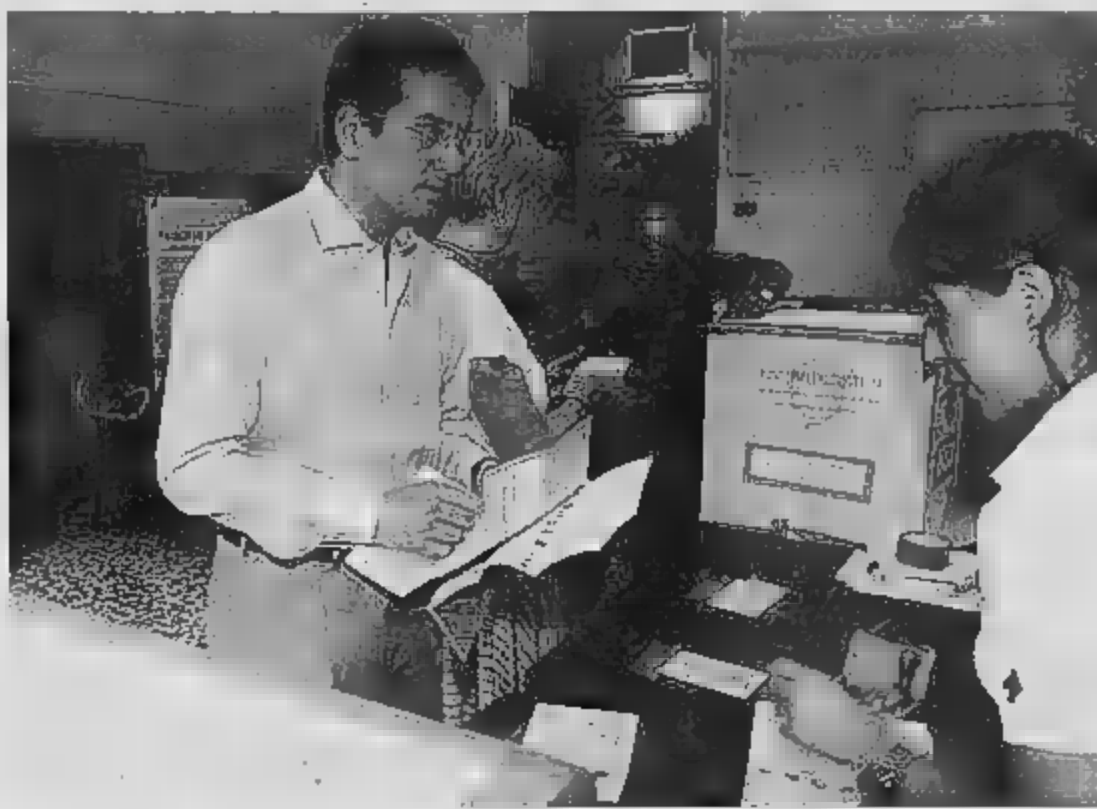
spaziano da Forza Italia alla Margherita, con riferimento all'ala più moderata dei due partiti. Un arco politico che più ampio non si potrebbe: «Non nego che sarei più propenso a restare nella Casa delle libertà. Ma credo che anche nella Margherita ci sia la possibilità di lavorare in sintonia con gli ideali che mi hanno spinto ad agire in tutti questi anni. Entro settembre scioglierò la riserva».

Cronaca di un'uscita al lumicino, anticipata da «botas» più insistenti che in ballo anche il nome dell'ex-capogruppo in Regione Angelini. Il quale ammette, senza rinunciare a mettere dei paletti: «Ora più che mai bisogna ripartire da una politica basata sugli interessi della gente, cioè sui contenuti. Le mie scelte future sono vincolate a questa disponibilità. Prime e certe non ultime manifestazioni di disagio all'interno del

POLEMICHE SULLA SCUOLA

An: «Il» eversivo il «Il» Regione alla riforma Moratti

«Un atto eversivo e un abuso di potere»: Agostino Ghiglia, segretario provinciale di An, commenta così la presa di posizione della Regione sulle proposte di sperimentazione della riforma Moratti lanciate dal ministero dell'Istruzione. L'assessore Gianpaolo Pentenero, in linea con i pareri della Conferenza Stato-Regioni, ha firmato una delibera attraverso la quale inviterà le scuole a non aderirvi. «La Regione Piemonte», dice Ghiglia, «ha già avuto la possibilità di esprimersi sulla riforma nella Conferenza Stato-Regioni. Il boicottaggio attivo è la prova di come il centro sinistra abbia confuso il proprio ruolo istituzionale con una barriera anti-governativa». «Pieno sostegno» all'assessore regionale all'Istruzione è stato espresso invece dall'Unione degli Studenti del Piemonte.



Il consigliere provinciale Botta, dell'Udc (nella foto al voto alle Europee e Provinciali 2004) ha annunciato che lascerà il partito

APPELLO DI COMUNE E ATC

«Bando permanente per l'assegnazione delle case popolari»

Un appello alla Regione per correggere la controversa legge regionale del '95, quella che disciplina l'accesso alle case popolari. Lo ha lanciato ieri l'assessore comunale Tricarico (Edilizia pubblica) al dibattito ospitato dalla Festa dell'Unità. Tema: «Tra nuove povertà e vecchi bisogni: il diritto della casa». Tra le richieste del Comune e dell'Atc, nella persona di Giorgio Ardito, la possibilità di indire un bando permanente per l'assegnazione degli alloggi popolari - e non ogni tre anni come avviene oggi - unita a meno severe per l'accesso all'Edilizia pubblica da parte degli immigrati regolari. Al momento devono dimostrare di risiedere e lavorare continuativamente in Piemonte da tre anni.

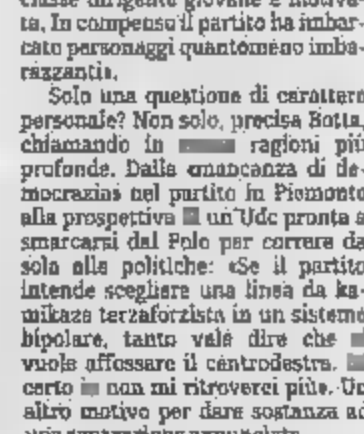
centrodestra ancora traumatizzato dall'ultima batosta elettorale. A fronte dei pochi «salvati», la delusione dei molti «scartati». Come Botta, primo escluso a Torino, con la sua «preferenza» per la casa popolare, e del Polo, surclassato dal ritorno in scena di Deodato Scanderebech alias «Mister Preferenza».

Un brutto rospo da ingoiare. Ma il peggio è venuto dopo, quando Botta - che nel 2004 aveva accettato «per spirito di servizio» di correre contro Saitta per la presidenza di Palazzo Cisterna - si è sentito pensionato senza complimenti.

«Il partito ha azzerato una classe dirigente giovane e preparata. Vedo poca democrazia e persone imbarazzanti»

cinque mesi dalle elezioni sembra che il mio risultato conti nulla. Dalla sua postazione in Provincia intravedo nuove prospettive. Di certo non entro i confini dell'Udc: «E' stata azzerata una classe dirigente giovane e motivata. In compenso il partito ha imbarcato personaggi quantomeno imbarazzanti».

Solo una questione di carattere personale? Non solo, precisa Botta, chiamando in causa ragioni più profonde. Dalla mancanza di democrazia nel partito in Piemonte alla prospettiva di un'Udc pronta a smarcarsi dal Polo per correre da sola alla politica: «Se il partito intende scegliere una linea da kamikaze terzaforzista in un sistema bipolare, tanto vale dire che il vuole affossare il centrodestra. Certo non mi ritroverei più. Un altro motivo per dare sostanza ad una separazione annunciata».



CUORI | OGGI L'ULTIMO ATTO CHE DECIDE L'ASSETTO DELLA NUOVA SOCIETA'

## «Toro in C». «No, partiamo in B»

I tifosi tra amarezza e speranza

Laura De Bortoli

Sul futuro incerto del Toro c'è chi non si rassegna. Come Pasquale Bruno, uno degli ultimi idoli della Maratona, che alla sola idea della sua scomparsa si brividi. «Ho la pessima sensazione che si stia cadendo dalla pedana di Ciminelli e soci alla brace di Giovannone. Forse sarebbe stato meglio ripartire da lì, dalla C2, trovare un patron serio, un Della Valle tanto per intenderci». E aggiunge: «Di sicuro, il popolo granata lo avrebbe preferito, piuttosto che subire lo spettacolo osceno degli ultimi giorni».

C'è poi chi si è convinto che questo calcio - che sgiazza nel circo mediatico tra sponsor, scandali e fiumi di denaro - non faccia per il Toro. «La nostra storia, i nostri valori, con questo carrozzone hanno poco da spartire», spiega lo scrittore Giuseppe Culicchia. «Forse è un punto di vista snobistico, però il nostro posto è più sui campi di periferia, nei vivai dove le giovani promesse, che nell'arena dove si lotta per un contratto televisivo».

La schiera degli inguaribili romantici vestiti di granata è infinita, ma non tutti hanno messo da parte la speranza di vedere la squadra risorgere, fin da subito. «Come mi sono aggrappato alle fidejussioni di Ciminelli, ora mi auguro che si riesca a disporre una B dignitosa», dice il direttore di «Studio Aperto» Mario Giordano. «Con Cairo presidente, ovviamente. Se, poi, l'alternativa lo strazio degli ultimi giorni, allora meglio ripartire dalle fondamenta, ma guai se il Toro morisse. Se il calcio perdesse il Toro, un pezzo della sua storia se ne andrebbe. E non può finire così».

tutti hanno le idee chiare dopo la confusione degli ultimi giorni. Il calvario è iniziato quando si è persa la serie A. Era lì che bisognava insistere. L'ex sindaco Diego Novelli, «Resto inspiegabile come non sia trovata una fidejussione» a fronte di garanzie solide come i beni immobili e i titoli di Stato. C'è la volontà di affossare il Toro. Ricominciare dalla Casarebbè, un «begno purificatore» inutile. Sulla lunghezza



**Pasquale Bruno**  
«Piuttosto che subire lo spettacolo osceno di questi ultimi giorni sarebbe stato meglio ricominciare da zero»



**Mimmo Calopresti**  
«Stanno succedendo cose assurde, non riesco nemmeno a capirle. Finire nella serie inferiore sarebbe davvero troppo»



**Giuseppe**  
«Il Torino non è fatto per questo calcio tutto soldi, sponsor e scandali. Il nostro posto è nei vivai dei campi di periferia»

Dibattito in Sala

Il caso-Toro approda in Sala rossa. Con una lettera al presidente del Consiglio comunale Alessandro Altamuro, il sindaco Chiamparino ha chiesto di dedicare la seduta del prossimo 12 settembre alle comunicazioni sul nuovo assetto societario del granata. La richiesta sarà ora discussa in sede di conferenza dei capigruppo, ma è scontato un sì da parte dei rappresentanti delle varie forze politiche presenti in Sala rossa.

d'onda anche il regista Mimmo Calopresti: «Non riesco più a capire cosa stia succedendo. È assurdo, però la C2 sarebbe stata un incubo, troppo anche per chi, come noi granata, ha subito le batoste più cocenti». I giocatori che hanno regalato al popolo granata le ultime grandi gioie non accettano l'idea di una squadra ridimensionata e costretta a battersi sui campi di periferia. «Questa società non è da serie C», dice Eraldo Pecci, mediano del mitico Toro di Pizzelli. «Noi tifosi non molleremo, la seguiranno ovunque, purché alla guida ci sia una persona seria, perché siamo stufi delle false promesse che ci vengono fatte».

questioni personali alla squadra spiega Franco Ossola, uno dei coreografi storici della Maratona: «La serie C è sgradevole, avrebbe voluto dire perdere la storia. Ma questa strada sarebbe stata percorribile in condizioni di assoluta trasparenza, difficili da trovare nel calcio di oggi». Rimpiange il passato anche Serafino Geninetti, uno dei coreografi storici della Maratona: «La serie C è sgradevole, avrebbe voluto dire perdere la storia. Ma questa strada sarebbe stata percorribile in condizioni di assoluta trasparenza, difficili da trovare nel calcio di oggi».

Appuntamento ad inizio ottobre con tutti gli Appassionati e Collezionisti per le vendite all'asta di Arte e Antiquariato.

**Art&Robert**  
via Principe Amedeo 20  
Tel. 011 8129790

**RICERCHIAMO PER ASTE DI ANTIQUARIATO SEDE DI TORINO**  
MOBILI E ARREDI ANTICI  
DIPINTI DELL'800 PIEMONTESE  
OGGETTI ANTICHI ITALIANI ED EUROPEI  
GRUPPI AGENZIA COLLEZIONI-LABE

Nulla di mortale ha colui il quale vive tra cose immortali. L'arte è una di queste. Seneca

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK** publikompass  
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
011 866.62.11 - Fax 011 866.62.00





## Nuova Opel Astra GTC. Credi ai tuoi occhi.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.



### POTENZA E SPORTIVITÀ

Emozioni da primato, con una gamma unica di 9 motori di ultima generazione, straordinari per prestazioni e bassi consumi, tutti in linea con le normative Euro 4. Benzina fino a 200 CV e Common Rail fino a 150 CV. Tutti in grado di esaltare il piacere di guida di Astra GTC, sempre.

### TECNOLOGIA CHE DIVENTA EMOZIONE

Un'esperienza di guida entusiasmante, grazie a tecnologie innovative. Dynamic Drive con funzione SportSwitch che accentua comportamento e assetto sportivo, telaio IDS<sup>Plus</sup> con sospensioni attive, fari anteriori autoadattativi AFL. Nuova Opel Astra GTC. Da € 16.360\*.

www.opel.it

\*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa GTC 1.4 Enjoy. L'auto fotografata ha equipaggiamenti opzionali a richiesta, inclusi prezzo pubblicizzato. Nuova Opel Astra GTC: consumi da 4,8 a 9,3 l/100 (ciclo misto). Emissioni CO<sub>2</sub> 130 a 226 g/km

**Vedelago**

**CARMAGNOLA**  
Via Poltrone 48  
Tel. 011/9723113

**PINEROLO**  
San Secondo (To)  
Via Val Pellicci 71  
Tel. 011/302480

**IVREA**  
BURDOLLO D'IVREA (To)  
s.s. Lago di Viverone 28  
Tel. 011/576002

**MASSIMO**

**CHIERI**  
Via Padova Int. 18  
Tel. 011/59423875

**AUTOCLUB**

**CHIVASSO**  
St. Torino 118 - Tel. 011/9102749

**ifen**  
Dal 1991, auto e servizi

**GARDA**  
auto

**CHIANOCCHIO**  
Fin Vernette 61  
Tel. 0122/49045  
**AVIGLIANA**  
C.so Torino 58

**SVAR**

**CIRIÉ**  
Via Torino 123  
Tel. 011/9222147

**GENCAR**

**MONCALIERI**  
C.so Savoia 34 - Tel. 011/6433111  
**RIVOLI**  
C.so Alimano 151 - Tel. 011/9537811

Dorno 228 - Tel. 011/2422354  
(borgata) Giulio Cesare 229  
Via Nizza 185 - Tel. 011/46961755  
C.so Sirocino 33 - Tel. 011/352531  
C.so Casale 158 - Tel. 011/7811111

**ifen**  
Dal 1991, auto e servizi

www.genet.it





**Viabilità**  
Traffico rallentato fino al 1° settembre in via Bologna tra corso Novara e piazza Croce Rossa, in asfaltatura. Fino al 1° settembre, con la riapertura di via Santa Teresa, obbligo per i veicoli che la percorrono di proseguire diritto in corrispondenza di piazza San Carlo col divieto di svolta a sinistra. In via Roma, fino al 1° settembre, rallentamenti lavori in corso Matteotti tra corso Vinzaglio e corso Re Umberto.

**Indice della qualità dell'aria**

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Media
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Lunedì 29.08.2005

Sabato 27/08/2005 2  
Venerdì 26/08/2005 3  
Giovedì 25/08/2005 3  
Mercoledì 24/08/2005 3  
Martedì 23/08/2005 3

**Previsione per oggi**  
**Mercoledì 31.08.05**

Cielo oggi prevalentemente sereno con annuvolamenti pomeridiani a ridosso rilievi associati a precipitazioni localmente a carattere di . Temperature stazionarie con massime comprese tra i 26 e i 29 gradi. Ieri in città abbiamo registrato una massima di 31,2, una minima di 15,3 e un'umidità del 37%. Lo anno massima 29,7 e minima 13,3 con soleggiato.

**Farmacie di turno**

ORARIO 7-19,30: Alrio Stazione Porta Nuova.  
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via di Nanni 71; via Orazio 13; via Barletta 93; Francia 1 bis; corso U. Sovetica 591 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41.  
D: (19,30-9); corso Belgio 151/b; via Nizza; Vittorio Emanuele II piazza Massaua 1.  
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; Foligno; Sempione 112; corso Francia 1; San Remo 37.  
APERTA 24 ORE: Venezia, via Leonardo da Vinci.  
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

INCHIESTA | PRODOTTI ARTIGIANALI SEMPRE PIU' CONSUMATI ANCHE D'INVERNO

# Il prezzo non frena la voglia di gelato se «made in Torino»

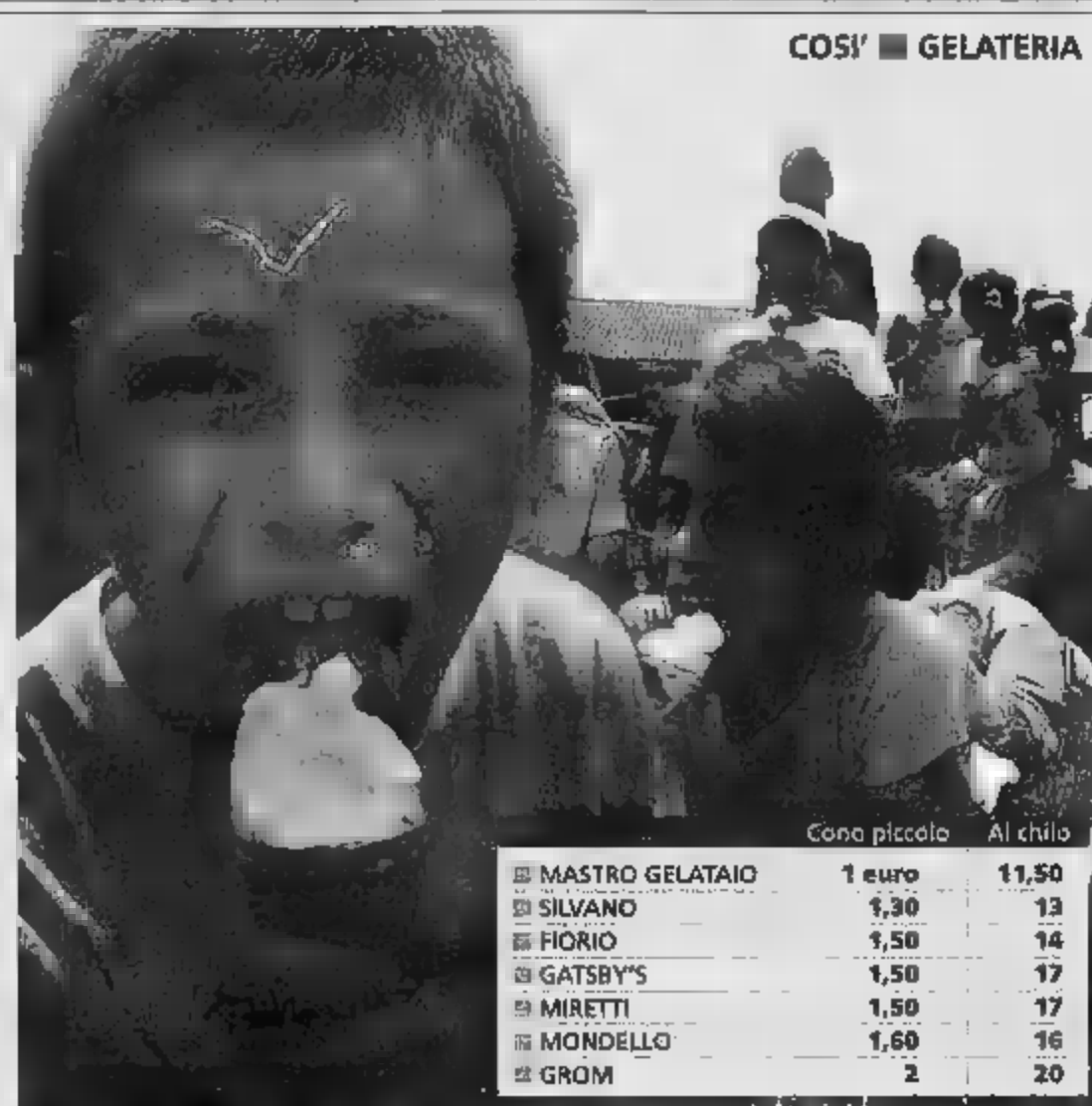
Notevoli le differenze di costo tra le gelaterie  
Le voci che pesano di più: affitto e dipendenti

Monica Perosino

Il migliore gelato del mondo? È torinese, almeno a giudicare dalle più numerose richieste di franchising che giungono ai nostri mastri gelatai. Alcuni vorrebbero vedere Fiorio a Tokyo, altri si immaginano già Silvano che detta legge a New York, i più arditi vorrebbero una succursale di Mondello su qualche spiaggia australiana. Per adesso gli inviti sono caduti nel vuoto, i gelatai torinesi non ci pensano neanche a svelare i propri segreti.

Intanto il gelato artigianale cresce, soprattutto nei mesi più freddi: un sondaggio di Confindustria dice che per il 40% degli italiani il gelato è confermato, in tutte le stagioni, ottimo sostituto del pasto principale ed è apprezzato soprattutto nelle regioni del Nord. A Torino, nell'ultimo anno, i consumi hanno bene anche nei mesi in cui il solito preferiva un classico zabaglione caldo: da Silvano la tradizionale coda allo sportello dai cani si assottiglia neanche a novembre. In città gli appassionati di crema e sorbetti non fanno che aumentare, divisi in clan che giurano fedeltà al gianduja di Fiorio, al fior di latte di Mastro Gelataio, al pistacchio di Silvano, alle granite di Mondello o ai sorbetti di lampone trentino di Grom.

Per chi ama il gelato la scelta non è mai motivata dal prezzo, ma esclusivamente dai gusti personali, e condanna l'appello per la produzione industriale e gli ingredienti non controllati. Se è vero, infatti, alle mani, che con l'euro non ci sono aumenti (se non di qualche centesimo d'arrotondamento), le differenze di prezzi tra una gelateria e l'altra sono notevoli. Voci che pesano di più sul costo, contrariamente alle aspettative, starebbe tanto nei prezzi della materia prima - latte, uova, frutta, cioccolato - quanto l'affitto dei locali e gli stipendi del personale.



COSI' ■ GELATERIA

	Cone piccolo	Al chilo
MASTRO GELATAIO	1 euro	11,50
SILVANO	1,30	13
FIORIO	1,50	14
GATSBY'S	1,50	17
MIRETTI	1,50	17
MONDELLO	1,60	16
GROM	2	20

«vera» e non edulcorata: il gelato è un prodotto d'élite o per il popolo? Come politica commerciale ho scelto di vendere a tutti. «Fare gelati è una cosa semplice - spiega Guido Martinetti, che con il socio Federico Grom, è proprietario dell'umidità gelati - ma attraverso le materie prime abbiamo

di fare anche comunicazione, di usare la gelateria come strumento per conoscere la eccellenza a quanto più persone possibile. E allora, ben venga che, mentre si mangia un semplice, si pensi alla crema fatta con uova biologiche di galline allevate a terra di Fiorio, al gelato di albicocche del Roero di M-

dello, alla crema al limone di Mastro Gelataio, alla panna naturale di Gatsby's, alla scorza d'arancia siciliana e Grand Marnier di Miretti, alla crema di pistacchio siciliano di Silvano, ai gelati che sostengono i presidi Slow Food (come il limone sfuso di Amalfi e il pistacchio di Bronte di Grom).

## Inbreve

### Criminalità Rapinato e ferito in una zona hard

Un uomo di 31 anni è stato rapinato e ferito l'altra notte intorno alle 3, mentre passeggiava (come ha riferito alla polizia) nel parco della Colletta, in un'area dove avvengono scambi di coppie e incontri omosessuali. Secondo il suo racconto, due giovani intorno ai 25 anni gli si sono avvicinati, dandogli una sigaretta, quindi l'hanno immobilizzato, l'hanno ferito ad una gamba colpendolo di striscio due volte con un grosso coltello, sono fuggiti con il borsello dove c'erano due telefoni cellulari, un bancomat e la carta di identità.

### Olimpiadi Una mostra della Provincia

Con la mostra «Giochi e case» la Provincia invita a scoprire i valori e l'emozione delle Olimpiadi. L'iniziativa, che porta una tournée in una quarantina di Comuni, debutta oggi a Carmagnola (piazza Sant'Agostino) e Pinero (piazza Vittorio Veneto).

### Voci nuove Gtt

#### Prorogate le iscrizioni al concorso

È stata prorogata al 12 settembre l'iscrizione al concorso indetto dal Gtt per voci nuove e musicisti solisti, giunto alla terza edizione. Il concorso è riservato ai giovani tra i 14 e i 26 anni, titolari di abbonamenti annuali o mensili e porterà alla proclamazione di cinque vincitori, che si esibiranno dal vivo il 12 dicembre in un auditorium del Lingotto.

### Scuola Il liceo Gioberti riaprirà lunedì 5

Nell'ambito del servizio pubblico iari sulla riapertura delle scuole è indicata per il liceo Gioberti la data del 12 settembre: il giorno di ripresa lezioni è invece il 5.

**Hanno detto**

**Natalia Marrella**  
27 anni impiegata

Sono una vera fanatica del gelato, anche d'inverno. Spendere 2 euro per un cono di Grom vale la pena

**Mattia Pantaleoni**  
26 anni, giovane di centro a Chivasso

Io sono di Bergamo mi avevano detto che sinonimo di gelato era Fiorio e il suo gianduja: aveva ragione

**Silvia Bonora**  
50 anni impiegata

Vengo da corso Telesio in centro apposta per regalarmi il lusso di un cioccolato extranoir dell'Ecuador

**Martina Censi**  
21 anni studentessa

Studio e abito Venezia Le creme sono state una vera sorpresa: chi avrebbe immaginato gelati così meravigliosi?

**Luigi Furguele**  
33 anni impiegato

Adoro i gelati Fiorio Miretti e Silvano. Non importa se sono cari preferisco mangiarne meno ma di qualità

## BOLLETTINO METEO



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 6 e 6 minuti; culmina alle 13 e 30 minuti; tramonta alle ore 20 e 8 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 2 e 57 minuti; cala alle ore 19 e 7 minuti.

**OGGI** Al mattino bel tempo su tutti i settori, salvo la p di nubi basse sulle pianure. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuli e cumuli alti Novaresa, Verbania, Biellise e Val d'Aosta, con possibilità di isolati e brevi rovesci, in attenuazione al calore del sole. In tutte le altre zone permaniranno condizioni di tempo soleggiato. Temperature stazionarie, di 30-31° sulle pianure nel pomeriggio. Venti deboli o assenti.

**DOMANI** tutti i settori nubi sparse. Al mattino gli addensamenti più intensi saranno sulle pianure, mentre nel pomeriggio si assisterà ad uno sviluppo di nubi imponenti e rosso di tutti i rilievi, con possibilità di qualche rovescio o breve temporale, in attenuazione al calore del sole. Sulla Liguria tempo in genere soleggiato. Temperature stazionarie o in lieve calo nei valori massimi. Venti deboli o del assenti.

**Sverniciatura del legno**

**Correnti di rinnovazione?**

**Sverniciamo e cartongiamo, persiane, porte, sedie, mobili, oggettistica in legno, ecc. preparandoli alla riverniciatura**

**Inoltre, per i particolari in ferro, con il servizio di**

**riparazione, per**

**il legno, in**

**proviamo grandi**

**4557475 Torino**

**www.silnetorino.it**

**alternative ADVANCED ENERGY**

**Il fresco con il sole**

**coltura di calce al carbonio di litio**



# "ESTATE CON MY LAND"

**Finanziamento\***  
**20.000,00 Euro in 5 anni**  
**a TASSO ZERO.**  
 Inoltre  
**in esclusiva MY LAND**  
**Navigatore**  
**Satellitare TOM TOM GO**  
**compreso nel prezzo**



ESEMPIO DI FINANZIAMENTO

Land Rover Freelander 3 porte Td4 Prestige	Prezzo chiavi in mano	Quota consuntiva o permuta	Rata mensile per 50 mesi (IVA)
	27.336,00	7.336,00	303,34

Prezzi chiavi in mano. IVA inclusa. Tassa di possesso 0,25% annua. Tassa di possesso 0,25% annua. Tassa di possesso 0,25% annua.

Integrale permanente: Cambio manuale automatico sequenziale: Gestione elettronica ABS, ESP, EDC, HDC  
 3 anni di assistenza stradale: 3 anni di manutenzione programmata (a richiesta)



SUPERABS SEMPRE

## My Land

**TORINO**  
 Corso Giulio Cesare, 322  
 Vendita - Tel. 011.246.76.21 - Fax 011.266.676  
 Assistenza - Tel. 011.205.87.80 - Fax 011.268.09.89  
 Magazzino - Tel. 011.243.80.48 - Fax 011.268.09.89

**MONCALIERI**  
 Corso Savona, 39  
 Vendita - Tel. 011.643.18.91 - Fax 011.643.18.13  
 Assistenza - Tel. 011.643.18.92 - Fax 011.643.18.16  
 Magazzino - Tel. 011.643.18.93 - Fax 011.643.18.14

**ifas**

Dal 1951, auto e servizi









# IL FOTOGIORNALISMO

LINEE DI TENDENZA E PERCORSI 1945-2005

# IN ITALIA

**FI**  
FONDAZIONE ITALIANA  
PER LA FOTOGRAFIA

**LA STAMPA**

La Fondazione Italiana per la Fotografia e La Stampa presentano a Palazzo Bricherasio fino al 2 ottobre una grande mostra sul Fotogiornalismo Italiano dal dopoguerra a oggi. Un percorso di 350 immagini firmate dai più grandi reporter, agenzie e archivi. Un viaggio appassionante nella storia d'Italia degli ultimi 50 anni che racconta l'intreccio tra il modificarsi del paese, i centri di potere, il mondo editoriale e il linguaggio dell'informazione fotografica. Dal Neorealismo ai Paparazzi, dal '68 alle nuove tecnologie, la cronaca, il cinema, lo sport.

Il catalogo della mostra da lunedì 5 settembre in edicola con LA STAMPA

La mostra continua su [www.lastampa.it/fotogiornalismo/](http://www.lastampa.it/fotogiornalismo/)  
con una sezione dedicata al fotogiornalismo e internet

SOLO €  
**12,90**

In più rispetto al  
del quotidiano



INDIRIZZO  
VIA MARENCO 32  
10126 TORINO  
EMAIL  
GIORNOE NOTTE@LASTAMPA.IT  
TELEFONO  
011 5568111  
FAX  
011 5568489

# Giorno e Notte

## Grinzane Festival

La sesta giornata del «Grinzane Festival - Dieci anni di contaminazioni» fa tappa questa sera (ore 21) nella Polivalente di San Benedetto Belbo. In scena il monologo di Beppe Rosso, intitolato «Sollitudine». Lo spettacolo, tratto dal teatro di Beppe Fenoglio, narra di un partigiano astigiano, costretto a vivere nascosto tra le colline. A



Beppe Rosso

segue (ore 22,15), si ascoltano i racconti di Marguerite Duras, scrittrice francese che si dedicò alla letteratura e al cinema per raccontare l'Inghilterra, la miseria, l'infelicità e la follia; cantati e musicati da Lelli, autrice e cantante piemontese, Pietro Salizzoni e Giorgio Li Calzi nella performance «India song». Alle 23, l'artista toscano Luca Fagioli conduce il secondo dei quattro appuntamenti inediti di «Nane serenato» (il primo si è svolto ieri a Magliana Alfieri). Concludono degustazioni di prodotti tipici dell'enogastronomia del territorio. Il biglietto di ingresso per tre spettacoli costa 10 euro (7 euro i ridotti). (e. d. s.)

## INCONTRI

### Festa di Liberazione

Alle 18, presentazione del libro «Accade in Iraq» di Cesare Allara, con l'autore intervengono Vito Riscigli e Donatella Fornasari; ore 18,50, si discute su «La resistenza tra le specie: gli sfruttamenti legalizzati sulla pelle degli animali umani». Quelli rapporti tra la nostra alimentazione e la fame nel Sud del mondo? con Marinella Correggia e Aldo Sottofiori; ore 20,30, si discute sul tema «Togliamo il destino dalla Fiat dalle mani degli Agnelli», con Giorgio Alraudo della Fiom, Marco Congiu, coordinamento cassaintegrati Mirafiori, Cesare Damiano e Paolo Ferrara.

Parco Sempione, tra via Cigna e corso Vercelli

### Festa de l'Unità

Alle ore 18, c'è un dibattito sul tema «Quanto costa mangiare?». Intervengono sull'argomento Giuseppe Bracco, Marco Bellino, Antonio Carata, Rava, Mauro Virano e Sebastiano Volpe. Presiede Michele Tabor (ore 18). Alle 21, invece, Giorgio Alraudo, Tom D'Alessandri, Alberto Nigra, Antonio Marchina e Maurizio Peverati, discutono su «Fiat Auto: c'è la svolta?». Presiede Dino Orrù.

### E...state Unire

Conferenza di Giorgio Donetti sul



Frankie Hi-Nrg Mc suona questa sera a Pinerolo (il concerto è gratuito)

«Uomini» donne all'ombra del monte Fuji». Ingresso libero. Unire, corso Francia 27, ore 16

## CINEMA

### Museosera

«Modigliani» di Mick Davis. Costa 5 euro. Museo regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 38, ore 21,30

### Salvatores

«Quo vadis baby», di Gabriele Salvatores. Ingresso a 2,5 euro per chi acquista uno speciale coupon all'interno delle Gm, oppure 4,5 euro. Le Gru, Grugliasco, ore 22,15

## BALLO

### Punti Verdi in Quarta

Pomeriggio a ballo a palchetto.

Info. 011/4435412. Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 15,30

## TEATRO

### Spettacoli itineranti

Oggi pomeriggio, la rassegna dell'artigianato del Pinerolese s'inaugura in «Principi d'Acacia», con le esplorazioni sonore della Kachupa Folk Band in «Ritmi dal mondo»; alle 21, nell'area spettacolo in piazza Vittorio, si esibisce Frankie Hi-Nrg Mc (ingresso libero). Pinerolo, via Principi d'Acacia, ore 15,45 e ore 21

### Due Laghi Jazz Workshop

Concerto finale degli allievi del workshop. Avigliana, piazza Conte Rosso, ore 20,30

LA MOSTRA TRENT'ANNI DI STORIA NELLE FOTO DI UN REPORTER DE LA STAMPA

# Mirafiori, album di quartiere

Si inaugura venerdì alle 17 in sala Fornero (chiesa Gesù Redentore) in piazza Livio Bianco la mostra «Dallo punto di vista. Immagini del passato ritrovate nel presente. A Mirafiori Nord». L'iniziativa è di Urban2 che opera per la riqualificazione del quartiere, l'allestimento di Cartabella (Dario Coppo). In rassegna le immagini di Sergio Solavagione (per 30 anni fotoreporter a «La Stampa») che ha rivisitato una sessantina di vecchie fotografie del quartiere raccolte da A.Qu.Me. (Associazione il Quartiere - La memoria) e ne ha riproposto l'inquadratura dallo stesso punto di vista. Orari: lunedì-giovedì 15,30-19. Venerdì-domenica: 10,30-12,30 e 15,30-19. Dal catalogo realizzato da Art.9 (Coriando, Galio, Padovani), pubblichiamo la presentazione dell'autore.

## Sergio Solavagione

«Vede dove adesso ci sono i palazzi? C'erano solo prati... Andavo a lavorare a piedi ed uscivo di casa con gli stivali, prima di entrare dal cancello della porta 2 di corso Tazzoli, m'infilavo le scarpe, gli stivali erano coperti di fango».

Il parco di Giuseppe, 67 pensionato Fiat, la sfondo concreto per misurare il tempo, la voce della memoria, che con questo lavoro abbiamo cercato di mettere a confronto con la realtà di oggi. Una testimonianza tra le tante udite in questi mesi che mi hanno fatto capire che questo viaggio per immagini tra ciò che era e ciò che è diventato, è stato faticoso, ma per aspetti, come spesso accade nei percorsi inesplorati, piacevole e istruttivo. Sono nato in questa città e dall'osservatorio privilegiato di un grande giornale come «La Stampa» ho vissuto la sua gioie, i suoi dolori, sono stato testimone delle sue grandezze e dei suoi limiti, delle sue profonde trasformazioni che però non hanno mutato il suo «coccodrillo d'oro», una «storicità» forte, intrisa di valori e sofferenza, capace di grandi slanci di generosità e di macchine ritorte.

Davanti alla macchina fotografica del fotoreporter scorre veloce, tutto accade nello spazio di un giorno, domani bisogna ricominciare da capo.

Mirafiori per me un quartiere come tanti, un pezzo di città dove la grande fabbrica beneficia-

## UNA FANTASMA SARPI



## Cascina Gajone



In alto a sinistra una fotografia dell'Archivio della Scuola Virginia Agnelli: un gruppo di bambine (è il 1953) si gode il fresco dei prati dove ora, nello scatto di Sergio Solavagione, il traffico è intenso. Il fotografo ha ripreso l'obiettivo anche di fronte a Cascina Gajone che nel 1975 si presentava come un fabbricato vecchio e decadente e oggi è diventato un centro di incontri

te dal miracolo economico «forza» dalla sua catena di montaggio continua di giorno, mentre attorno ad essa spuntavano grandi palazzi nella cui pancia intare famiglie provenienti da regioni lontane trascrivano faticosamente illusioni e speranze per una vita migliore.

Torino è definita «città laboratorio» e è dubbio che di questo laboratorio è stata Mirafiori con le sue manifestazioni operaie, i suoi cortei, le sue lotte, la sempre facile integrazione, stigmatizzata da una cronaca troppo poco bianca, troppo spesso nera.

Oggi in questo tempo copro un quartiere profondamente mutato. Il «miracolo» si è compiuto ed ha esaurito la sua spinta, ha lasciato evidenti i suoi effetti. Guardo la foto scattata 40 anni fa e nel mirino della mia Nikon «dallo stesso punto di vista» appare un'altra immagine: al posto di prati brulli punteggiati di alberi sminuzzati, case fatiscenti, strade coperte di fango e fiancheggiata da gerbetti tristi, vedo giardini fioriti con grandi alberi, palazzi decorosi, impianti sportivi, corsi ordinati dove transitano centinaia di auto, tante auto, in ogni luogo, in ogni spazio.

Il quartiere è cambiato, si è trasformato e con esso sono cambiate le persone che lo abitano; mi sono in loro la consapevolezza e l'orgoglio di chi, con il proprio lavoro e i propri sacrifici, è stato autore e partecipe di questo cambiamento.

Giuseppe i capelli bianchi e gli occhi scuri, è arrivato in questo quartiere nel 1954 da un piccolo paese del sud: era poco più di un ragazzo, rigira tra le mani le vecchie foto, poi alza lo sguardo fiero, la porgo e, con accento curiosamente torinese, mormora: «...Mi creda, c'erano solo prati!».

## «Ritorno a casa, in Patagonia e mi porto il cuore di Torino»

«Le vacanze a Torino? Non avrei potuto andare altrove quest'anno e la mia meta era ben precisa. Non i monumenti di questa bella città, ma la sua gente e in particolare i colleghi di mio marito all'Alenia» cui ha voluto portare un grazie dalla Patagonia.

La storia di Mabel Dell'Orfano, medico, specializzata in Neu-  
mologia, che ha trascorso l'estate in riva al Po, incomincia con un

infantile. Figlia di immigrati italiani in Argentina, dove è nata 42 anni fa, racconta: «Sono cresciuta con il desiderio di vedere l'Italia e non avendo i soldi per farlo, immaginavo che qualcuno mi regalasse un biglietto». Succede nella fiaba. Strano ma vero, è capitato così: nel '90 il figlio di un paziente italiano che avevo curato a Mar del Plata, per riconoscenza mi ha mandato un biglietto aereo per Roma.

E così che Mabel è approdata

in Italia dove, invece di fare la turista, ha deciso di lavorare. Ha completato il tirocinio alla Sapienza in Neuropsichiatria infantile e poi si è trasferita a Torino, catturata dal fulmine d'amore. «Euro diretta in Spagna per Capodanno. Sul treno ho incontrato quello che sarebbe diventato mio marito, Romolo Lanna che lavorava all'Alenia».

Dopo il matrimonio nasce Silvia e mentre in arrivo la seconda figlia, Valentina, Romolo muore in un incidente.



Mabel Dell'Orfano

sogno si è spezzato.

«Mi sono ritrovata sola - rammenta Mabel - Avevo un lavoro, prima alla comunità «Il Porto» per il recupero di pazienti psichiatrici e poi all'Asl2 da cui sono stata licenziata per concorso dopo avere preso una seconda laurea, riconosciuta in Italia. Avevo due splendide bambine, ma senza Romolo mi sembrava di essere amputata e inutile. Ho sentito forte il desiderio di creare qualcosa che desse un senso alla mia vita. E ho pensato all'Argentina dove la crisi economica stava travolgendo la vita delle persone. Così mi sono decisa a condividere il mio benessere con la mia terra natale».

In Argentina, a Cipolletti, in Patagonia, Mabel ha la Fondazione Lanna presieduta

da Aldo Mildemberg per il recupero del tossicodipendenti: «Lavoriamo sulla prevenzione con corsi di formazione, laboratori e scuola di sport in cui cerchiamo di coinvolgere i genitori perché la droga aggrava anche i bambini e l'alcolismo ormai è molto diffuso fra i ragazzi».

Il progetto è diventato una realtà concreta. Da poco è stato siglato il gemellaggio con la comunità Exodus di Don Mazzi che ha acquistato un terreno accanto alla comunità. «I colleghi di mio marito, in Alenia, hanno fatto un collettivo per l'acquisto di macchinari agricoli. Sono tornata a Torino per ringraziarli, il loro gesto ha commosso. Ora il ricordo di Romolo è germogliato in Argentina».

## studente=conveniente

**ABBONAMENTI GTT STUDENTI 2005/2006+VIAGGI+CONVIENE**

Con gli abbonamenti Studenti 2005/2006 viaggi in libertà sulle linee urbane e suburbane della rete GTT. Vai e vieni quando vuoi, sali e scendi senza limiti, il risparmio è assicurato. Un esempio? L'abbonamento annuale urbano costa 156 (in un'unica soluzione di pagamento), cioè 43 centesimi al giorno domeniche comprese. Paghi alla posta, senza costi aggiuntivi, e l'abbonamento ti sarà consegnato a casa.

novità + abbonamenti + viaggi  
www.gtt.to.it + gtt@gtt.to.it

800-018152

**GTT**  
GRUPPO TORINESE TRASPORTI





**...Solo da Carlo Ramello: Speciale estate, fino al 50% -  
dal 25 Luglio al 30 Settembre  
Porta la tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro**

**Carlo Ramello**

GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria

TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio

[www.ramellopellicce.it](http://www.ramellopellicce.it) - [Info@ramellopellicce.it](mailto:Info@ramellopellicce.it)

aperto dalle 11 alle 12,30 e dalle 15 alle 20  
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0



IPPICA A VINOVO RIPRENDE STASERA L'ATTIVITÀ AGONISTICA CHE VIVRÀ IL CLOU NEL WEEK-END

# La Tris lancia il Marangoni

Flunz favorito, anche se in terza fila, Evergreen outsider

Angelo Conti

Vinovo riapre i battenti dopo lunga pausa estiva. L'ippodromo torna all'attività con più ottimismo di quanto ve ne fosse alla chiusura di luglio: il mese di agosto dell'ippica italiana ha infatti registrato dati in qualche modo incoraggianti. Il volume delle scommesse è solo di qualche frazione di punto rispetto alle emorragie d'inizio anno. Quindi continua a non andare bene, almeno si intravede la correzione delle curve di discesa. Ma settembre sarà subito verifica importante.

La stagione autunnale torinese, che comincia stasera in notturna, avrà già domenica prossima il pomeriggio di maggior interesse, quello del Premio Marangoni, gran premio importantissimo perché fatto - un'anteprima del Derby.

Quest'anno l'evento è poi eccezionale perché l'indiscusso leader della generazione, Faliro As, da molti considerato un possibile nuovo Varenna, subirà l'attacco di tre cavalli torinesi. L'ottimo Flunz, la classica portacolori dei Borini che, risultati alla mano, è la due della generazione. La qualitativa Fauva Grif, la migliore l'anno scorso ed ora a caccia di un riscatto dopo quale prestazione altalenante. Il lanciato Farifant che, dopo una vittoria ad Engbien, punta ad un posto di prestigio anche nell'élite indigena. Farifant, che avrà in sulky Enrico Gibson, Gentile e Fermo tanto per intenderci.

Vinovo, comunque, stasera riparte con l'ultima notturna della

stagione che ha, al centro del programma, la Tris nazionale. Una corsa particolarmente ben riuscita ed anche capace di calamitare molto gioco: dietro le ali della macchina, ben 22 cavalli si sfideranno per determinare il terzo ippico per eccellenza. Il ruolo di netto favorito (anche per l'ottimo stato di forma di Andrea Guzzinati che si è appena aggiudicato il campionato nazionale dei guidatori a Montegiorgio) per Flunz. Il cavallo di Giovanni Rubinio è in forma e la difficile collocazione in terza fila non è ostacolo insormontabile. Poi citazione d'obbligo per Pietro Gubellini che sarà impegnato con Evergreen B (17). Gubellini nei mesi scorsi non ha brillato nelle tris torinesi, potrebbe la volta buona. Cavallo dell'ottimo potenziale ma dalla difficile interpretazione è Farifant di Re che

Pietro Raffa piloterà con il numero 18. Se non dovesse sbagliare può dire il suo. Chi non si sposta dalla sua Milano se non è sicuro di ben figurare è Massimiliano Castaldo, un occhio di riguardo quindi per il 14 di Ercolano Sport.

Come sempre a Vinovo ingresso libero per tutti, giochi giocabili gratuiti per bambini, ristorante panoramico, bar gelateria. Inizio delle corse alle ore 20,30.

I favoriti: I. Gilberto. Giulia Grif, Ghuche, II. Dido d'Hilly, Zapping Cobra, Bajron, III. Golf Estere, Gotsborg Nor, Good Luck HBI, IV. Dobi, Clipperton Pant, Arsenal di Mar, V. Fabiaz, Frankska Ja, Finlandia Gi, VI. Enchant, Ecart, Ezio, VII. Flunz, Evergreen B, Farifant di Re, VIII. Forever Blue, Forrest Abb, Femina del Nord, IX. Bonnie Pd, Vivetur, Campione di Mar.



La partenza di una corsa: nel mese di agosto risultati incoraggianti per l'ippica italiana

ATLETICA | LA GIVELLOTTISTA ITALO-SOMALA QUINTA AI MONDIALI

## Zahra Bani: «A Lievore devo tutto, voglio migliorare ancora per onorarlo»

intervista  
ENRICO ZAMBRUNO

Zahra Bani è cresciuta. Ne ha fatta di strada, lanciando e sudando. Una vita sempre in salita, da Mogadiscio a Torino passando per la Giamaica, culla dei sogni di gloria. Finalmente il suo givellotto è sbocciato, fiorito nell'anno iridato.

Zahra Bani a giugno si era fatta notare nel Memorial Primo Nebiolo, vinto 52,54 m nella prima dolce notte della carriera. Ad agosto ha stralciato, sorprendendo tutti ai Mondiali di Helsinki, chiusi al quinto posto con un missile a 62,76, l'ultima cartuccia a disposizione prima del rompere le righe. Ha lasciato sbigottiti la avversaria, ha salvato la parte barca azzurra in completa deriva. Venticinque anni, tanta voglia di crescere e una dedica speciale: «A Carlo Lievore, indimenticato primatista mondiale nel givellotto e scopritore del talento dell'italo-somala. È morto nell'ottobre del 2002: Zahra l'ha mai scordato, ricordando in ogni occasione quanto sia stato importante per la sua crescita personale e sportiva».

Zahra Bani, avrebbe mai pensato di inserirsi così presto tra le migliori lanciatrici del pianeta?

«Assolutamente no. Non credo neppure adesso. A chi mi ricorda il quinto posto ottenuto in Finlandia rispondo ancora «ma davvero? Vivo dentro un sogno, questa è la realtà».

Cosa le ha lasciato il Mondiale?

«È stata un'esperienza indimenticabile. Gli atleti, lo stadio, il pubblico, gli inni, le

L'altro protagonista

Vallet da Helsinki all'altare con Paola

«I Mondiali e il matrimonio. L'estate 2005 rimarrà ben impressa nella mente di Edoardo Vallet, ventottenne torinese presente nella spedizione azzurra di Helsinki. Dopo la cartolina timbrata in terra finica nella staffetta 4x400, Edoardo sabato convolerà a nozze con Paola D'Herin, ex atleta e consigliere regionale della Fidal. «È un periodo intenso per me emozionale, racconta sorridente. Stagione irripetibile per la presenza di un mio idolo. Quest'anno con papà Gigi mi sono allenato con grande assiduità e i risultati si sono visti. Ora bisognerà riconfermarsi, la casa più ardua».

bandiere. Ricordo tutto. Vorrei rivivere quelle emozioni il prima possibile. Prendere parte ad un evento del genere ti fa capire davvero cos'è lo sport ad alto livello, respiri un'aria diversa».

C'è un atleta che l'ha colpita in particolare?

«Un giorno incontrai una compagna Linford Christie: di sesso, per noi rappresenta un mito. Lui ci ha guardato, è venuto incontro sorridendo come se ci conoscesse da sempre. E poi i complimenti di Alberto di Modona. Questi sono ricordi indelebili».

Ora attorno a lei si è scatenata una bagarre, tutti la vogliono. Cosa farà?

«Di sicuro entrerà in gruppo militare. Non ancora

quale però, sto decidendo. Rappresenta una solida garanzia economica, per un atleta è poco. Allenarsi sempre a Torino, non voglio variare le abitudini: cambierei solo società».

Si è fatta un regalo dopo l'exploit finnico?

«Sono tornata a casa solo nell'ultimo week-end e non ho avuto tempo per pensare a me. La stagione non è finita. Mi comprerò finalmente un computer e ad ottobre mi regalerò una bella vacanza. In Messico oppure a Cuba. Me ho bisogno perché devo ricaricare le pile».

Coinvolgerà Giovanni in una festa?

«Sono una persona timida, non sono abituata a stare al centro dell'attenzione. Festeggerò con i miei amici più stretti e i parenti, con che sempre accanto».

In casa deve ancora migliorare?

«Soprattutto nella forza. Rispetto alle altre italiane sono un dilettante. Nella velocità sono in continua progressione, forse devo trovare il giusto bilanciamento tra elasticità e potenza. Nel meeting guardando da vicino le migliori atleta imparo molto».

2006 ci sarà a Göteborg gli Europei. Piuttosto medaglia?

«È troppo presto per pensare al prossimo. In Svezia ci sarà la cubana Osleydis Mendez (neo primatista del mondo con 71,70 m, ndr), è già un bel vantaggio. Ora mi voglio concentrare sui prossimi appuntamenti: in cima c'è il Gran Galà di Montecarlo. Lì si riunisce la crema dell'atletica internazionale. Se penso che fino all'anno scorso lo guardavo in tv...».



Zahra Bani, 25 anni, vive a Genova: entrerà a breve in un gruppo militare

CALCIO: OGGI (ORE 17) GLI ARANCIONI A CUORGNÉ

## L'ivrea deve battere la Sanremese per restare in Coppa Italia

«In campionato l'ivrea non ha fatto la prima uscita, espugnando il campo del Portogruaro. Più difficile invece il cammino degli arancioni in Coppa Italia con pareggio a Casale e due ko contro Novara e Cuneo. Oggi (ore 17) sul campo «Carlin Bergoglio» di Cuorigné gli eporediesi si giocano con la Sanremese la possibilità di rimanere in corsa in quella Coppa che l'anno scorso li vide fino al quarti».

L'impresa è proibitiva: in classifica i torinesi hanno un punto, mentre la Novara veleggia a quota tre, quindi la prima aspirazione a due turni dal termine è agganciare la seconda posizione, ma servono assolutamente due successi. Il acquisto Cristian Bertani non potrà ancora scendere in campo ed è probabile che il tecnico Jaconi farà ruotare i vari elementi in vista del prossimo impegno contro Jesolo. [p. ecc.]

TENNIS SUCCESSO | PIEMONTESE UNDER 10-11-12

## Coppa delle Province gran botto sabauda

Luigi Bertino l'artefice di un gruppo che sta conquistando il giro della Nazionale

Alberto Barile

La vera, grande sorpresa è che la Torino tennistica ha battuto un colpo. Forte, poderoso. Sinceramente non c'era da aspettarsi, mancando un nome che faccia da richiamo per i circoli del territorio, eppure il risultato che viene dal Castel di Sangro, sede della finale della Coppa delle Province dedicata agli Under 10, 11 e 12, è di quelli che fanno puntare i riflettori su tutto quel sottobosco che, in silenzio, lavora per plasmare campioni.

Uno di quei personaggi che nell'ombra fanno il proprio dovere è Luigi Bertino, coach federale apprezzatissimo e grande conoscitore della racchetta giovanile, da tre anni al timone tecnico di un comitato regionale della Federazione tornato pulsante. È lui l'uomo che ha portato al trionfo tredici ragazzini cresciuti a pane e terra rossa che, da domenica scorsa, sono i nuovi ambasciatori della torinese pallanuova. Sono emersi al termine di un torneo estenuante al quale erano iscritte 189 compagini, ognuna rappresentante la propria provincia, con un tabellone enorme e composto da una formula un po' complessa: scontro a squadre: 2 ragazzi maschili Under 12, uno Under 11 ed uno Under 10, un singolare per categoria in campo femminile e due doppi

(Under 12 maschile e femminile). Un cammino massacrante, portato a termine dopo un bel po' di incontri in gironzolo per l'Italia: il gruppo Torino, dopo aver vinto il girone della macroarea piemontese, ligure e valdostana, è ritrovato nella final-eight, la terra abruzzese a doversi confrontare come testa di serie numero uno in tabellone con Palermo, Bergamo, Lucca, Brindisi, Modena, Genova e Roma. Primo turno con Modena (7-2), stesso punteggio per la semifinale con Brindisi, infine finalissima dominata su Palermo con un significativo 8-1.

Gli autori di questa cavalcata portentosa nomi già celebri nella galleria del serve & volley, non solo perché figli d'arte: gli Under 12 Gianluca Carfagna, Andrea Ceccarello, Carlotta Fontepino, Carlotta Lago, gli Under 11 Simone Bertino, Lorenzo e Leonardo Campi, Sara Castellano, Cristiana Chioatiero, gli Under 10 Andrea Vavassori, Federico D'Anna, Giorgio Carnovale e Giulia Faurone sono già tutti nel giro dei colori azzurri o, per i più giovani, pagabili per un posto futuro. Stefano Rossi e Massimo Larivera hanno accompagnato Bertino in quest'avventura.

Il prossimo appuntamento è fissato per il 15 settembre la Coppa PIA (Piani Integrati d'Aree, rivoluzionaria divisione territoriale di recente istituzione), nella quale saranno impegnati gli Under 10: il gruppo di Bertino si è già qualificato per le finali di Piacenza, inutile scendere l'alta probabilità di un altro facile successo. Successo che, tra l'altro, andrebbe aggiungersi alla Coppa Bolla già vinta durante la stagione degli Under 12.

# SESTRIERE

## il villaggio olimpico

### evoluzione della vacanza montagna

alternativa a seconde case di città

Il più moderno e funzionale mai costruito prima, la conferma della qualità italiana agli occhi di tutto il mondo. Dopo le Olimpiadi il Villaggio Olimpico di Sestriere, sarà un albergo residenziale 4 stelle e una irripetibile opportunità per gli amanti della montagna, che fin d'ora, possono assaporare per sempre splendide vacanze di sport e di relax per tutta la famiglia in un prestigioso appartamento.

### I servizi del Villaggio Olimpico:

<b>BENESSERE</b> 4 sale massaggi 2 palestre piscina coperta	<b>DI SCI</b> deposito sci mini club junior	<b>RISTORAZIONE</b> 2 ristoranti tavernetta self-service minimarket	<b>INFORMATI SUBITO</b> sorveglianza 24 ore su 24 posta auto riscaldato
--	--	---	--

**INFORMATI SUBITO**  
**Numero Verde 800-902784**



## Per chi vuole studiare e aggiornarsi. Tra le novità i corsi di arabo

# Unitre, l'università senza tempo

### Corsi, conferenze e meeting per la terza età

Unitre, l'Università senza età. Quella senza libri di testo, esami, prove difficili da superare. Quella che vuole diffondere la cultura e il sapere a tutti. A chi vuole riprendere in mano i testi, chi, a chi, ma la matematica e la biologia o la storia. Ma non solo: i corsi sono aperti a persone di tutte le età a partire dai 30 anni (basta una semplice iscrizione, 1 euro, dal 1. La sede è in corso Francia 27 a Torino (telefono 011-4342450, fax 011-4342428; il sito internet <http://torino.unitre.net>; l'email: [torino@unitre.net](mailto:torino@unitre.net)). La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì: ore 10-12, 15-18 (da settembre a giugno 2006). Qui si torna sui banchi di scuola con passione e voglia di riaccendere la mente.

Dal 1975, da oltre trent'anni l'Unitre, l'Associazione Nazionale delle Università della Terza Età, ideata da Giuseppe A. Campa, psicologo, oggi ha raggiunto una popolarità degna di un'università di alto rango: sono oltre 5000 gli associati, 200 i corsi e 220 i docenti di tutti i settori e i collegi umanistici, storici, medici, letterari e creativi. Ma ci sono molti corsi e laboratori che vengono anche scelti in base alle richieste degli associati. Si va dalla storia all'economia, dalla letteratura, storia del cinema ai corsi di giardinaggio e agricoltura. Tra le novità, in sintonia con la

società, cambia, spicca il corso di arabo, affiancato da quello sulla cultura araba. Gli incontri si svolgono due ore ogni quindici giorni. Ma l'Unitre non è solo cibo per l'intelletto. Si pensa anche al fisico perché - è stato riscontrato da

uno studio svolto dall'Università in collaborazione con l'Istituto di medicina dello Sport - le persone di età, meglio se fanno movimento. Per questo gli associati hanno a disposizione cinque palestre convenzionate nelle quali possono seguire

corsi adatti a loro (possono partecipare così alle Olimpiadi, una sorta di Olimpiadi della Terza età alle quali partecipano atleti da tutto il Piemonte). All'Unitre c'è anche aggregazione, socializzazione, si sta insieme. Si trascorre in modo positivo e costruttivo il tempo libero. Molte, le conferenze con personaggi illustri. I temi spaziano dalla politica, all'attualità alla scienza e allo sport, alla passione per la montagna o a ciò che tra pochi mesi succederà a Torino con le Olimpiadi invernali. ■ dunque conferenze con Giulio Andreotti, Piero Angela, e l'olimpionico Livio Berruti. L'entusiasmo è l'ingrediente che trasforma le sezioni che si organizzano in collaborazione con le circoscrizioni offrono programmi di grande interesse. I punti di incontro sono: Falcheria, Vallette, Mirafiori, Lingotto e Borgopo. Qui si tengono concerti, attività teatrali e ludiche (è stato inaugurato anche il Tredy club in corso Rimondi 6/a).

Tra i ultimi arrivi ci sarà un corso sulla sicurezza, organizzato dal comando dell'arma dei carabinieri, ovvero come imparare a difendersi, guendo piccole accortezze che si permettono di vivere con maggior libertà la nostra città. Abbinati a questo si terranno lezioni sui problemi dei consumatori e sui diritti degli uomini e dei cittadini.



## Cure e assistenza nella pace e nel verde

### Nel centro «Esterina Coassolo» di Cantalupa

Per gli anziani che desiderano vivere a contatto con la natura, in spazi aperti e naturali, bastano una trentina di chilometri da Torino per raggiungere, nel Comune di Cantalupa ai piedi dei monti Tre Denti e Freidour, una struttura immersa in un giardino di settemila metri quadrati denominata Centro di Accoglienza Anziani «Esterina Coassolo», emanazione della Fondazione Pro Senectute Onlus che persegue finalità di solidarietà e ha come socio unico il Comune di Cantalupa.

La struttura, in funzione dal giugno 1999, è una posizione panoramica invidiabile. Offre 54 posti letto nelle tipologie: non autosufficienti, parzialmente autosufficienti e per residenza alberghiera. Dispone di locali ampi ed ampi, curati, tra cui un salone delle feste, una chiesa, un ristorante anche per i visitatori. L'assistenza è continua e professionalmente qualificata, con la disponibilità di un ambulatorio infermieristico. C'è anche una palestra per la riabilitazione fisica. Le rette sono medio-basse. L'importo delle rette praticate agli ospiti sistemati in camere doppie con servizi è: euro 1.140,00 per ospiti in residenza alberghiera (RAA);



euro 1.400,00 per ospiti parzialmente autosufficienti (RA); euro 1.886,00 per ospiti non autosufficienti (RAF). La fornitura dei servizi garantiti all'ospite e compresi nella retta è, per le singole tipologie, la seguente: per il nucleo RAA: Servizi di

assistenza tutelare e alberghiera; per il nucleo RA: Servizi di maggiore assistenza tutelare e alberghiera; per il nucleo RAF: Servizi di assistenza tutelare personalizzata, infermieristica, di fisioterapia e alberghiera. Tutti i servizi di cui sopra

sono conformi alla normativa regionale vigente.

Pecetto (Torino) c'è la casa di riposo Residenza San Placido, in via Barbara Alason numero 80. La Residenza, che ha 80 posti letto, è una degli Anni 70 immersa nel verde della collina torinese a soli 9 chilometri dal centro della città ed è raggiungibile in auto - seguendo la strada verso Torino (strada Eremo) - o in autobus con la linea Vigo, partenza da piazza Vittorio a Torino e fermata a Pecetto, frazione Ripalta, a 150 metri dalla struttura.

Il Residence San Placido fornisce servizi abitativi, di vitto e alloggio, assistenza quotidiana. Il Residence San Placido è dotato di tutti i servizi accessori a carattere assistenziale e alberghiero necessari a rendere autonomo sotto il profilo funzionale come il giardino, le terrazze panoramiche, il dehors, il soggiorno polifunzionale, la cucina, il ristorante, il locale per le attività manuali. I pazienti sono seguiti con cura. Il personale è scelto tra quello addestrato con i corsi di formazione professionale per operatori addetti all'assistenza domiciliare e tutelari, organizzati e gestiti dalle Asl.

A Frossasco un ambiente moderno che certezze, sicurezza e calore

## «Michelangelo», il soggiorno degli anziani

### Alta professionalità e camere di lusso dotate di ogni comfort

Una casa di riposo immersa nel verde, a Frossasco, in via Carmagnola 3 (telefono 0121/352262, indirizzo email: [borcote@tin.it](mailto:borcote@tin.it)), il responsabile è Angelo De Carli: è la «Michelangelo», presidio socio assistenziale autorizzato dall'ASL 10 dell'area pinerolese riservata ad anziani e non autosufficienti, una residenza assistenziale continua ai suoi ospiti. Tutte le camere hanno servizi e sono complete di ogni comfort. La struttura, gestita in maniera rigorosa, è stata progettata osservando gli standard della legge 37/90. La costruzione è in un parco di circa 20 mila metri quadrati di superficie e l'edificio sviluppa circa due mila metri quadrati su un unico piano, con ascensore totale. Barriere architettoniche e capacità ricettiva di 45 posti, in camere singole o doppie. Tutte le camere sono dotate di servizi, telefono diretto e colori con telecomando. Non mancano le sale per il ristorante e il bar, unite alla sala conversazioni, polivalenti, allo studio medico, alla cappella officiata. Il servizio infermieristico è continuo, c'è la palestra per la pratica di fisioterapia, il servizio di lavanderia, stireria e l'animazione. La Ruff è una residenza socio-assistenziale di «ospitalità permanente» che può realizzare un sufficiente livello di assistenza sanitaria (infermieristica e riabilitativa) integrato da un livello medio di assistenza tutelare ed alberghiera. Tale residenza collettiva è destinata ad anziani non autosufficienti per i quali non è possibile attivare un programma di A.D.I. e che non necessitano delle cure o prestazioni sanitarie tipiche della R.S.A. Qui si assicura ogni persona le prestazioni finalizzate al recupero, è possibile al mantenimento dell'autonomia residua. Nello specifico si garantisce l'assistenza diretta aiutando nell'alzata dal letto (tutti gli anziani devono essere alzati, tranne casi eccezionali); nella preparazione e nell'assistenza per il riposo pomeridiano e notturno; nell'aiuto e nell'esecuzione dell'igiene personale quotidiana e periodica, aiuto per il bagno; nell'aiuto nella scelta dell'abbigliamento e nella vestizione; nutrizione (somministrazione e aiuto nell'assunzione del cibo); aiuto nell'uso di ausili e accorgimenti atti a favorire l'espletamento autonomo di alcune attività; mobilitazione delle persone allettate e/o in carrozzella. ■ Assicurate le prestazioni per la tutela igienico-sanitaria della persona: Somministrazione, controllo ed aiuto nell'assunzione dei farmaci; Prevenzione delle piaghe da decubito (cambio pannolini, cambio degli effetti letterici, ecc); Garante prestazioni di pronto intervento di semplice attuazione. 3. Assicurare un vitto adeguato considerato anche le diete particolari individuali, previste da prescrizioni mediche e particolari esigenze legate a problemi di masticazione. 4. Promuovere e favorire la relazione tra gli ospiti e momenti di animazione comuni, anche attivando le risorse di volontariato presenti sul territorio. 5. Agevolare gli ospiti a mantenere contatti con i famigliari negli orari di visita regolamentati. 6. Consentire l'assistenza religiosa, secondo le scelte di ciascun ospite. 7. Garantire chiamata del medico in caso di necessità. 8. Garantire l'approvvigionamento dei farmaci e dei presidi sanitari. 9. Garantire la tenuta delle cartelle personali contenenti i dati anagrafici, amministrativi, sociali e sanitari degli ospiti che devono essere costantemente aggiornate. 10. Garantire la copertura assicurativa degli ospiti per la responsabilità civile. 11. Garantire altre eventuali necessità finalizzate a favorire un'adeguata assistenza. La responsabilità nella gestione complessiva del Presidio, ivi compresa la parte degli ospiti convenzionati, è attribuita all'Ente. L'Ente darà comunicazione all'ASL e al Comune di Torino del nominativo della persona/e a cui è stata affidata la responsabilità del Presidio.

no e notturno; nell'aiuto e nell'esecuzione dell'igiene personale quotidiana e periodica, aiuto per il bagno; nell'aiuto nella scelta dell'abbigliamento e nella vestizione; nutrizione (somministrazione e aiuto nell'assunzione del cibo); aiuto nell'uso di ausili e accorgimenti atti a favorire l'espletamento autonomo di alcune attività; mobilitazione delle persone allettate e/o in carrozzella. ■ Assicurate le prestazioni per la tutela igienico-sanitaria della persona: Somministrazione, controllo ed aiuto nell'assunzione dei farmaci; Prevenzione delle piaghe da decubito (cambio pannolini, cambio degli effetti letterici, ecc); Garante prestazioni di pronto intervento di semplice attuazione. 3. Assicurare un vitto adeguato considerato anche le diete particolari individuali, previste da prescrizioni mediche e particolari esigenze legate a problemi di masticazione. 4. Promuovere e favorire la relazione tra gli ospiti e momenti di animazione comuni, anche attivando le risorse di volontariato presenti sul territorio. 5. Agevolare gli ospiti a mantenere contatti con i famigliari negli orari di visita regolamentati. 6. Consentire l'assistenza religiosa, secondo le scelte di ciascun ospite. 7. Garantire chiamata del medico in caso di necessità. 8. Garantire l'approvvigionamento dei farmaci e dei presidi sanitari. 9. Garantire la tenuta delle cartelle personali contenenti i dati anagrafici, amministrativi, sociali e sanitari degli ospiti che devono essere costantemente aggiornate. 10. Garantire la copertura assicurativa degli ospiti per la responsabilità civile. 11. Garantire altre eventuali necessità finalizzate a favorire un'adeguata assistenza. La responsabilità nella gestione complessiva del Presidio, ivi compresa la parte degli ospiti convenzionati, è attribuita all'Ente. L'Ente darà comunicazione all'ASL e al Comune di Torino del nominativo della persona/e a cui è stata affidata la responsabilità del Presidio.

UNITRE DELLA TERZA ETÀ

Anno Accademico 2005/2006



Si è giovani fino a quando  
si ha voglia di imparare

Dal 1975, tante occasioni per Attività Culturali e Sociali interessanti e coinvolgenti e per impegno concreto e intelligente del tempo libero.

#### ACCADEMIA DI CULTURA

Per tutti, dai 30 anni in su, anche senza titolo di Studio, efficace formula di educazione permanente, ricorrente e rinnovata, libri né esami.

Ampla e libera scelta di argomenti per soddisfare gli interessi culturali e gli hobby di ciascuno, in discipline Artistiche, Creative, Espressive, Letterarie, Linguistiche, Medico-psicologiche, Scientifiche, Storiche, Tecniche e Umanistiche.

#### ACCADEMIA D'UMANITÀ

Tante occasioni per un utile impegno personale nelle Istituzioni culturali e sociali ■ Torino e verso chi è solo ■ in difficoltà

Consultate il sito: <http://torino.unitre.net>

Per Informazioni:

Corso Francia 27 - Torino - Orario: 9.30/11.30 - 15.30/17.30 - Tel. 011 43.42.480

## FONDAZIONE PRO SENECTUTE ONLUS

CENTRO DI ACCOGLIENZA ANZIANI «ESTERINA COASSOLO»  
CANTALUPA (TO)

RESIDENZA PER ANZIANI SITUATA IN ZONA COLLINARE E  
A 30 KILOMETRI DA TORINO

- Struttura adatta per autosufficienti e non autosufficienti
- Assistenza tutelare ed infermieristica
  - Palestra per riabilitazione
  - Parrucchiere e callista
- Lavaggio e stiratura indumenti personali
  - Animazione
- Ristorante aperto ai visitatori degli ospiti
  - Ampli spazi comuni interni ed esterni

#### LE NOSTRE RETTE:

Euro 1.140,00 per ospiti in residenza alberghiera (RAA);  
Servizi di assistenza tutelare e alberghiera.  
Euro 1.400,00 per ospiti parzialmente autosufficienti (RA);  
Servizi di maggiore assistenza tutelare e alberghiera.  
Euro 1.886,00 per ospiti non autosufficienti (RAF);  
Servizi di assistenza tutelare personalizzata, Infermieristica, di fisioterapia e alberghiera.

Per Informazioni tel. 0121.354504 - 0121.354526  
Cantalupa (TO) Via San Martino ■



## City Dog's

VENDITA CUCCIOLI CANI ■ GATTI.

UCCELLI, RODITORI, RETILI, MANGIMI HILL'S, EUKANUBA,

TRAINER, ALIMENTI DIETETICI

TOELETTATURA

PAGAMENTO RATEALE

ALPIGNANO (TO) - VIA CAVOUR 107 (palazzo MUSINÉ)

011.967.9157 - 338.3795029 - [citydog@virgilio.it](mailto:citydog@virgilio.it)

## CASA DI RIPOSO MICHELANGELO

PRESIDIO IN REGIME DI CONVENZIONE  
CON ASL 10, ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 4, ASL 5, COMUNE DI TORINO



Costruzione ubicata all'interno di un parco di oltre 20.000 mq di superficie.  
- Area articolata per nuclei specifici ed indipendenti per patologie.  
- Capacità ricettiva di circa 45 posti in camere singole e doppie dotate di servizi telefonici diretti e TV color.  
- Servizio medico ed infermieristico continuo.

- Palestra per la pratica di fisioterapia  
- Sala Ristorante - Sala bar  
- Sala Convegni  
- Servizio di lavanderia e stireria  
- Animazione ed incontri programmati con gruppi.  
- Luogo di culto e cappella officiata

14980 FROSSASCO (TO) - Str. Campagnola, 3 - Tel. 0121/352.262 - 011/894.640  
Fax 0121/352.267 - Cell. 335/847.36.24  
[www.infinito.it/atenit/michelangelo](http://www.infinito.it/atenit/michelangelo) - [michelangelo.raff@tinocali.it](mailto:michelangelo.raff@tinocali.it)

Un posto tranquillo ideale anche per le comitive dove possono usufruire di 160.000 metri quadrati di parco in cui vivono 150 specie di animali immersi nel verde. Oltre tutto ci si può rilassare giocando a carte, pranzare al sacco, cantare e stare in compagnia tutto il giorno o solo il pomeriggio

Parco Faunistico - L'OASI degli ANIMALI  
San Sebastiano da Po (Torino) - Tel. 011 9191900  
[www.oasideglianimali.it](http://www.oasideglianimali.it)







**RITROVI**

**giardinieri** La Teorizza  
011.5215275 h 21,16 Teorizza con  
Chasey e Elisa.  
**ESTIVO** 21 il giardino in  
città. Tel. 011.851989. Musica a  
richiesta.  
**TROCADERO NIGHT** A.  
Dorà. Aperto tutte le sere.  
011.5620988.

**SCEGLI IL  
CINEMA**



**c'è fantasia  
per la tua fantasia.**

**IL RITORNO DI FRANCESCO NUTI**

La vostra generazione ha toccato



NAZIONALE - ELISEO - UGC CINÉ CITÉ (Moncalieri)



GREENWICH VILLAGE - IDEALCITYPLEX  
MEDUSA - OLIMPIA - PATHE LINGOTTO  
WARNER VILLAGE - UGC MONCALIERI

**Musei e**

**A. COME AMBIENTE** (sino a fine 2005). Chiuso per ferie. Ritorno 13 settembre.  
**ARCHIVO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011.540.350). Sala studi - or. da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.  
**MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (p. Castello 34, tel. 011.432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: in galleria nella mostra - Esposizione permanente di minerali, «Viva Vegetale: il verde» (Galleria, fino al 30 novembre). Orari: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.  
**MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011.650.06.25). Or. da lunedì a venerdì 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.30. Dom. 14.30-18.30.  
**PALAZZO BARLO** (via dell'Industria 7, tel. 011.436.0311). Mostra «Apparati storici». Orari: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.  
**PALAZZO BRICCARO** (via Lagrange 20, tel. 011.571.1808). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or. da mar. a dom. 15.30-22.30, gio. 10.30-22.30. Lun. chiuso.  
**PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011.550.6900). Mostra in allestimento.  
**PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011.447.9912). Chiuso per lavori di restauro.  
**PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011.436.1453). Orari: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.  
**PIACOTECHE GIOVANNI E MARIELLA AGNELLI** (Lingotto, via Motta C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011.006.2713). Mostra: «Ferrari by Mollander 1950-1995. Le origini di un successo». Or. da lun. a giovedì 10-19. Dom. chiuso.  
**PIACOTECHE ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011.812.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.  
**PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (v.le Crivelli 11, Valentignola, tel. 011.669.2545). In allestimento. Orari: tutti i giorni 10-12; 15-19, domenica chiusa.  
**SOMMERGIBILE PIUVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marconi d'Isola 1, tel. 011.436.0311). gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.  
**PROVINCIA**  
**CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Widen, tel. 011.641.303). Or. da lun. a sab. 9-18.  
**CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mole di Savoia, tel. 011.996.5222). Or. da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.  
**PALAZZINA DI STUPINIGGI** (p. P. Anacleto 7, Stupinigi, tel. 011.358.1220). Orari: ven., e dom. 10-12; 13.45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.  
**PARCO REGIONALE** **RIA - APPARTAMENTI REALI** (v.le Emanuele II 255, Venaria, Tel. 011.436.0311). gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.  
**REGIONE** (v.le Emanuele II 255, Venaria, Tel. 011.436.0311). gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

**TELESTAR**  
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.  
**TELECOMUNICAZIONI**  
19.30 Tg4 (anche 23.00); 20.00 W Porchetta; 21.00 Scaccapieristi; 23.00 Tg4.  
**TELECITY**  
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy, TF, 23.30.  
**VIDEOGRUPPO**  
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto. Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoparco.  
**PRIMA ANTENNA**  
19.30 Primatempo news; 20.15 A gentile chitarra; 22.00 Alibi; 22.45 Passerella.  
**QUARTA RETE**  
19.30 Sport; 20.00 Toro movie; Organizzazione volte sport; China beach; 24.00 Live della settimana.  
**TELETIME**  
7.00 Film, 12.00 Film, 19.00 Film.  
**QUINTA RETE**  
20.00 Disco italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Rivediamoci; 23.00 Classica Italiana.  
**QUADRIPOGLIO ODONTOTV**  
19.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisport; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv.  
**RETE CANAVESE**  
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.  
**SESTA RETE**  
19.35 Classica Italiana; 20.00 Disco; 21.00 Seralto con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Telegiornale; 24.00 Halliana (R).  
**G.R.P.**  
19.30 Caro Sindacato... Il nuovo... La città che spezzò... inaspettato; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor Flash.  
**INTV**  
19.00 Programmi Telegiornale; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telegiornale; 22.45 Rubrica d'auto.  
**TELESUBALPINA - TORINO**  
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Tombi, Cartoni; 20.30 In parsoche; 21.00 U morto; 22.30 U vive; 23.00 Il regionale. Notiziario.  
**TELESUBALPINA - ASTI**  
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.  
**FELEST**  
19.10 Que la zampa, Telefilm; 19.30 Enjoy Television, Musicale; 20.00 Canoni animati; 21.10 Noi cittadini; 22.30 Passione pesca; 23.00 Una città per cantare; 0.15 Audio d'oggi; 0.30 La classifica italiana, Musicale.  
**VIDEOKORD**  
19.10 Meteo - tutto in sfilata - Cartoni animati - Rondo - Solidi - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 30 Me...  
**BETRE**  
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoparc; Cavallo marai; 20.30 Prima 34; 22.30 Artisti; 23.00 Autocassini; 23.30 Tutto sport.  
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



DA VENERDÌ AL CINEMA MASSIMO

**Per la pubblicità su:**  
**LA STAMPA**  
**publikompass**  
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.668.53.00

**VITICOLTORI DELL'ACQUESE**  
*Acqui Terme*

STRADALE ALESSANDRIA 90 15011 ACQUI TERME (AL) Tel. 0144 32 20 08 Fax 0144 56 393 [www.viticoltori.com](http://www.viticoltori.com) [info@viticoltori.com](mailto:info@viticoltori.com)



## film

**AMITYVILLE HORROR** Roma. Regia di Andrew Douglas. Con Ron Reynolds e Melissa George. Ritratto di un altro classico dell'horror anni '70, dietro la macchina da presa c'è l'olandese Andrew Douglas. Nel 1974 la poliziotta Anna nel via del marito, Ronald, viene ucciso da un mostro che si chiama "The Entity". Un anno dopo, la famiglia (con il padre e i tre figli) si trasferisce in quella casa.

**IDEAL** Medusa, Pathé, Repossi. **A VENDERE** Drammatico. Regia di Massimo. Con Sergio Castellitto e Sandra Bullock. Prossima all'altare, Franco Robert abbandona improvvisamente la vita di sposo. Un'indagine privata di Luigi Primo, in realtà, è la vita di un compito di trovare.

**BATMAN BEGINS** Azione. Regia di Christopher Nolan. Con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di "Memento" torna a regnare con la leggenda di Batman e l'alfabeto del Cavaliere Nero. Difensore del bene.

**SULL'ACQUA** Drammatico. Regia di Eyal Fox. Con Lior Ashkenazi e Kari Beyer. Dall'autore del "Yossi e Guggi", la vicenda di un agente segreto segreto che lavora per l'Intelligence e uccide un anziano ufficiale nazista. Eyal, questo il nome, è tra in contatto con i poliziotti del servizio di sicurezza.

**CONCORSO DI COLPA** Commedia. Regia di Claudio Frappagino. Con Francesco Nuti e Alessandro Benvenuti. Nel suo "Concorso di colpa" schermo Francesco Nuti impersona il commissario di polizia De Bernardis, impegnato in un presunto suicidio avvenuto negli anni Ottanta che porterà a confronto con il suo.

**LE DUE CROCIATE** Avventura. Regia di Ridley Scott. Con Tom Cruise e Kevin Costner. Storia di un conquistatore che vive da otto anni in un'antichissima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interferire nella sua attività. Film italiano più premiato dell'anno.

**INVESTITO** Media. Regia di Jody Zwick. Con Balthazar e Angie Dickinson. L'autore del successo internazionale "Il mio grosso mattatore" porta a schermo la storia di Harmony, un'attrice fan di Elvis Presley che, un giorno, andando in un bar, si incontra accidentalmente con l'agente di polizia di nome Harmon.

**SALE** Comico. Regia di Mike Bigelow. Con Rob Schneider e Gail Anand. Popolare negli Usa, il comico Schneider (Anand) impersona Deuce Bigelow, un poliziotto di quartiere che viene mandato da un amico in Europa a comen-

**LA GUERRA DEI MONDI** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con il film, il divo di Hollywood si è unito a un'epopea straordinaria destinata a un'epica presidenziale. L'autore del film "Jurassic Park" ha fatto un lavoro da

**LA GUERRA DEI MONDI** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con il film, il divo di Hollywood si è unito a un'epopea straordinaria destinata a un'epica presidenziale. L'autore del film "Jurassic Park" ha fatto un lavoro da

**LA GUERRA DEI MONDI** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con il film, il divo di Hollywood si è unito a un'epopea straordinaria destinata a un'epica presidenziale. L'autore del film "Jurassic Park" ha fatto un lavoro da

**LA GUERRA DEI MONDI** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con il film, il divo di Hollywood si è unito a un'epopea straordinaria destinata a un'epica presidenziale. L'autore del film "Jurassic Park" ha fatto un lavoro da

**LA GUERRA DEI MONDI** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con il film, il divo di Hollywood si è unito a un'epopea straordinaria destinata a un'epica presidenziale. L'autore del film "Jurassic Park" ha fatto un lavoro da

**LA GUERRA DEI MONDI** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con il film, il divo di Hollywood si è unito a un'epopea straordinaria destinata a un'epica presidenziale. L'autore del film "Jurassic Park" ha fatto un lavoro da

**LA GUERRA DEI MONDI** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con il film, il divo di Hollywood si è unito a un'epopea straordinaria destinata a un'epica presidenziale. L'autore del film "Jurassic Park" ha fatto un lavoro da

**LA GUERRA DEI MONDI** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con il film, il divo di Hollywood si è unito a un'epopea straordinaria destinata a un'epica presidenziale. L'autore del film "Jurassic Park" ha fatto un lavoro da

**LA GUERRA DEI MONDI** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con il film, il divo di Hollywood si è unito a un'epopea straordinaria destinata a un'epica presidenziale. L'autore del film "Jurassic Park" ha fatto un lavoro da

**LA GUERRA DEI MONDI** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con il film, il divo di Hollywood si è unito a un'epopea straordinaria destinata a un'epica presidenziale. L'autore del film "Jurassic Park" ha fatto un lavoro da

**LA GUERRA DEI MONDI** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con il film, il divo di Hollywood si è unito a un'epopea straordinaria destinata a un'epica presidenziale. L'autore del film "Jurassic Park" ha fatto un lavoro da

**LA GUERRA DEI MONDI** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con il film, il divo di Hollywood si è unito a un'epopea straordinaria destinata a un'epica presidenziale. L'autore del film "Jurassic Park" ha fatto un lavoro da

**LA GUERRA DEI MONDI** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con il film, il divo di Hollywood si è unito a un'epopea straordinaria destinata a un'epica presidenziale. L'autore del film "Jurassic Park" ha fatto un lavoro da

**LA GUERRA DEI MONDI** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con il film, il divo di Hollywood si è unito a un'epopea straordinaria destinata a un'epica presidenziale. L'autore del film "Jurassic Park" ha fatto un lavoro da

**LA GUERRA DEI MONDI** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con il film, il divo di Hollywood si è unito a un'epopea straordinaria destinata a un'epica presidenziale. L'autore del film "Jurassic Park" ha fatto un lavoro da

## NELLE ARENE CINEMATOGRAFICHE

Daniele Cavallaro

Ancora cinema sotto le stelle questa sera a Torino e dintorni. Le rassegne estive proseguono un mercoledì sera all'insegna del cinema d'autore.

**MuseoSera**, ormai tradizionale punto di spettacolo allestito nel cortile del Museo regionale di Scienze Naturali (via Giolitti 38), propone alle 21,30 il dramma "Modigliani" di Mick Davis con protagonista Andy Garcia (lo scorso anno sale anche nel thriller "La tela dell'assassino"). Il film è ambientato nella Parigi del 1919, caratterizzata da

Al Museo il talento di Modigliani  
La vita di Angela a «Le Gru»

una scena artistica in cui s'incontrano pittori talentuosi dalla spiccata rivalità come Pablo Picasso e Amedeo Modigliani, ebreo che ama la cattolica Jeanne ed ha perennemente bisogno di soldi. Nel cast figurano anche Herzog e i biglietti d'ingresso costano 5 euro.

Alle porte di Torino, prosegue la manifestazione «Cinema Le Gru» organizzata anche quest'anno nell'area sotto le stelle del primo piano del centro commerciale di Grugliasco. In cartellone c'è «Quo vadis, baby?», dodicesimo lavoro di Gabriele Salvatores con la cantante pop Angela Barul-

di nel ruolo di un'investigatrice privata che riceve improvvisamente la serie di videocassette che ritraggono la sua vita a romanza, comincia a guardarle e ricostruisce progressivamente la vita della sua famiglia. Si tratta di un personaggio - ha detto la protagonista - che ha avuto molti traumi come la perdita della madre e della sorella, ed il dolore l'ha corrotta. Altri interpreti: Gigio Alberti, Claudia Zanella, Andrea Renzi, Luigi Maria Burruano. Il film è tratto dal romanzo di Grazia Verasani. Unico spettacolo alle 22,15. I biglietti costano 4,50 euro, soltanto 2 euro e 50 centesimi se acquistati all'interno della shopville dalle 19 alle 21.

## TORINO PRIME VISIONI

**IL CORNO DI GIULIO CESARE** 67, tel. 011561.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. **La mente del serial killer** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **centimetri V.M.** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Herbie, il supermaggolino** Adria 400, tel. 011562.380. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Il palazzo Sforzino** 6, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto.

**Le conseguenze dell'amore** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **La crociata** Sforzino 2, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Herbie, il supermaggolino** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto.

**IL CORNO DI GIULIO CESARE** 67, tel. 011561.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. **La mente del serial killer** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **centimetri V.M.** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Herbie, il supermaggolino** Adria 400, tel. 011562.380. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Il palazzo Sforzino** 6, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto.

**Le conseguenze dell'amore** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **La crociata** Sforzino 2, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Herbie, il supermaggolino** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto.

**IL CORNO DI GIULIO CESARE** 67, tel. 011561.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. **La mente del serial killer** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **centimetri V.M.** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Herbie, il supermaggolino** Adria 400, tel. 011562.380. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Il palazzo Sforzino** 6, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto.

**Le conseguenze dell'amore** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **La crociata** Sforzino 2, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Herbie, il supermaggolino** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto.

**IL CORNO DI GIULIO CESARE** 67, tel. 011561.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. **La mente del serial killer** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **centimetri V.M.** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Herbie, il supermaggolino** Adria 400, tel. 011562.380. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Il palazzo Sforzino** 6, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto.

**Le conseguenze dell'amore** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **La crociata** Sforzino 2, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Herbie, il supermaggolino** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto.

**IL CORNO DI GIULIO CESARE** 67, tel. 011561.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. **La mente del serial killer** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **centimetri V.M.** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Herbie, il supermaggolino** Adria 400, tel. 011562.380. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Il palazzo Sforzino** 6, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto.

**Le conseguenze dell'amore** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **La crociata** Sforzino 2, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Herbie, il supermaggolino** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto.

**IL CORNO DI GIULIO CESARE** 67, tel. 011561.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. **La mente del serial killer** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **centimetri V.M.** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Herbie, il supermaggolino** Adria 400, tel. 011562.380. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Il palazzo Sforzino** 6, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto.

**Le conseguenze dell'amore** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **La crociata** Sforzino 2, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Herbie, il supermaggolino** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto.

**IL CORNO DI GIULIO CESARE** 67, tel. 011561.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. **La mente del serial killer** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **centimetri V.M.** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Herbie, il supermaggolino** Adria 400, tel. 011562.380. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Il palazzo Sforzino** 6, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto.

**Le conseguenze dell'amore** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **La crociata** Sforzino 2, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Herbie, il supermaggolino** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto.

**IL CORNO DI GIULIO CESARE** 67, tel. 011561.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. **La mente del serial killer** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **centimetri V.M.** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Herbie, il supermaggolino** Adria 400, tel. 011562.380. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Il palazzo Sforzino** 6, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto.

**Le conseguenze dell'amore** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **La crociata** Sforzino 2, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Herbie, il supermaggolino** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto.

**IL CORNO DI GIULIO CESARE** 67, tel. 011561.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. **La mente del serial killer** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **centimetri V.M.** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Herbie, il supermaggolino** Adria 400, tel. 011562.380. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Il palazzo Sforzino** 6, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto.

**Le conseguenze dell'amore** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **La crociata** Sforzino 2, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Herbie, il supermaggolino** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto.

**IL CORNO DI GIULIO CESARE** 67, tel. 011561.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. **La mente del serial killer** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **centimetri V.M.** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Herbie, il supermaggolino** Adria 400, tel. 011562.380. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Il palazzo Sforzino** 6, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto.

**Le conseguenze dell'amore** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **La crociata** Sforzino 2, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Herbie, il supermaggolino** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto.

**IL CORNO DI GIULIO CESARE** 67, tel. 011561.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. **La mente del serial killer** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **centimetri V.M.** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Herbie, il supermaggolino** Adria 400, tel. 011562.380. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Il palazzo Sforzino** 6, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto.

**IL CORNO DI GIULIO CESARE** 67, tel. 011561.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. **La mente del serial killer** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **centimetri V.M.** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Herbie, il supermaggolino** Adria 400, tel. 011562.380. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Il palazzo Sforzino** 6, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto.

**Le conseguenze dell'amore** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **La crociata** Sforzino 2, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Herbie, il supermaggolino** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto.

**IL CORNO DI GIULIO CESARE** 67, tel. 011561.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. **La mente del serial killer** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **centimetri V.M.** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Herbie, il supermaggolino** Adria 400, tel. 011562.380. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Il palazzo Sforzino** 6, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto.

**Le conseguenze dell'amore** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **La crociata** Sforzino 2, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Herbie, il supermaggolino** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto.

**IL CORNO DI GIULIO CESARE** 67, tel. 011561.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. **La mente del serial killer** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **centimetri V.M.** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Herbie, il supermaggolino** Adria 400, tel. 011562.380. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Il palazzo Sforzino** 6, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto.

**Le conseguenze dell'amore** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **La crociata** Sforzino 2, tel. 011562.380. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Herbie, il supermaggolino** Sforzino 1, tel. 011562.380. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto. **Il corso Vittorio** 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto.

**IL CORNO DI GIULIO CESARE** 67, tel. 011561.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. **La mente del serial killer** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **centimetri V.M.** Adria 2000, tel. 011547.007. Prezzi: € 16,10-18,10-20,20-22,30. **Herbie, il supermaggolino** Adria 400, tel. 011562.380. Prezzi





# 99 euro per goderti l'estate (spiaggia delle Seychelles esclusa).



Motorola E1000 con  
 50€ di servizi inclusi\*



Motorola V975 con  
 50€ di servizi inclusi\*



LG U8138 con 20€  
 di servizi inclusi\*



LG U8130 con  
 di servizi inclusi\*

## E in più fino a 100€ di ricarica.

Passa al meglio la tua estate, passa a 3. Solo a 3 dà un videofonino Motorola o LG a soli 99€. In più ti aspettano fino a 100€ di ricarica: per averli effettua entro il 15 del mese una ricarica da 20€\* riceverai ogni mese, da ottobre 2005 a febbraio 2006, una ricarica da 20€\* fino ad un massimo cumulativo di 100€ per effettuare chiamate nazionali verso rete 3 e rete fissa VideoChiamate verso rete 3. L'offerta è valida fino al 31 agosto 2005, salvo esaurimento scorte, e non è cumulabile con altre promozioni e/o convenzioni in corso. Il videofonino\* può essere utilizzato solo con la USIM 3 abbinata.

1. Importo massimo di servizi inclusi, cui 10€ di Portale 3, da consumarsi entro l'ultimo giorno di mese successivo alla data del primo evento di traffico effettuato. Il traffico non utilizzato nel periodo di riferimento è perso.
2. Devono essere 20€ di traffico effettivo, costo fisso di ricarica escluso; entro al raggiungimento di 20€ anche le Ricariche Power da 10€ e da 60€. concorrono al raggiungimento della soglia di 20€ le autoricariche erogate da 3 e/o eventuali bonus derivanti da altre offerte 3.
3. La ricarica verrà erogata tra il giorno 16 e il 22 del mese in cui sono stati ricaricati i 20€ di traffico effettivo dovrà essere consumata entro la fine di mese stesso. Il credito eventualmente non fruito nel mese di competenza andrà perso. I 20€ non concorrono al raggiungimento della soglia nel Piano TuaSempre Ricaricabile.

803-133

I SERVIZI UMTS SONO DISPONIBILI NELLE COPERTURE DIRETTA DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE GRAZIE AL ROAMING GSM I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE ALTRI SERVIZI AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". IL VIDEOFONINO 3 FUNZIONA SOLO CON 3. TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE SONO SULLE APPLICATE WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.



Se hai 3 si vede

www.tre.it



INDUSTRIA AUTO ANNUNCIO A SORPRESA DELL'AZIENDA AI DELEGATI

# A Mirafiori revocata la cassa integrazione per i 1620 della Punto

La prossima settimana la produzione sarà regolare  
I sindacati: un piccolo ma incoraggiante segnale

Niente cassa integrazione la prossima settimana per i 1620 della Punto che nello stabilimento Fiat di Mirafiori produce la Punto. La decisione è stata comunicata ieri in fabbrica ai delegati e ai segretari dei sindacati. Invariato, invece, il programma per le altre produzioni con i lavoratori delle linee Thesis, Alfa 166 e Multipla che torneranno in cigno per due settimane a partire dal giorno 5.

Positive le prime reazioni. «Un piccolo, ma incoraggiante segnale», ha commentato Vincenzo Aragona, segretario della Fim pievese, secondo il quale potrebbe voler dire che per migliaia di lavoratori si comincia a intravedere una luce in fondo al tunnel della cassa integrazione e della mobilità.

La Fim torinese sostiene, in un comunicato, che il rilancio è avviato, ma bisogna continuare il confronto per affrontare i nodi rimasti aperti: «che bisogna avviare la discussione con i lavoratori in fabbrica sul piano industriale presentato il 2 agosto. Stessa linea della Fim, che lunedì ha distribuito in fabbrica un volantino nel quale chiede di avviare immediatamente un negoziato con la Fiat, presente il governo, con i lavoratori in grado di intervenire e giudicare l'andamento. I metalmeccanici della Cgil, che si dicono pronti a ripren-

AD AGOSTO INFLAZIONE FERMA

## Il mercato i prezzi degli alimentari

«Anche a Torino in agosto l'inflazione è rimasta inalterata. Lo scorso mese rispetto a luglio, infatti, ha fatto registrare una variazione dello 0,3%, contro lo 0,4 per cento dello stesso periodo del 2004. Invariato, invece il tasso annuale al 2,6%. I dati sono stati raccolti e resi noti dall'Ufficio di Statistica del Comune, nel report mensile di verifica dell'inflazione.

A subire l'impennata maggiore è stato il settore turistico con il 17,6%. Leggermente in calo i generi alimentari, che per il secondo mese consecutivo presentano un segno negativo. Scendono così i prezzi della frutta (-1,4%) e quelli degli ortaggi (-1,3%), ma anche quelli di pane e cereali (-0,2%). Si registrano invece lievi aumenti per il pesce (+1,2%), per caffè, the e tè (+0,8%), per olio e grassi (+0,3%), per latte, formaggi e uova (+0,3%). Commenta l'Ascom: anche da noi l'andamento dei consumi spinge più che mai i dettaglianti a calmierare i prezzi nonostante l'incremento dei costi energetici ed aziendali.

dere la mobilitazione, riuniranno venerdì i responsabili di tutti gli stabilimenti italiani del gruppo mentre per domani è in programma il direttivo di Mirafiori.

Dal fronte aziendale qualche altra novità potrebbe arrivare oggi in occasione della consegna da parte dell'amministratore delegato del Lingotto Sergio Marchionne delle chiavi del nuovo parco auto alla presidenza del Piemonte, Mercedes Bresso, che il primo agosto ha rinnovato con la Fiat la dotazione della Regione.

In città, intanto, il partito il conto alla rovescia per il lancio internazionale. Grande Punto: la sera del 5 settembre è prevista la cena di gala, mentre il mattino successivo, la sera su cui la casa torinese punta per il rilancio sarà presentata nel dettaglio e i giornalisti provenienti da tutto il mondo. Lungo l'Unità d'Italia, dove si trova Palavola, che a febbraio 2006 ospiterà la partita di pattinaggio artistico delle Olimpiadi invernali e la prossima settimana sarà la sede della kermesse Fiat, sono già stati sistemati gli striscioni con il logo della vettura. In tutta la città fervono i preparativi per allestire le vetrine. Sulle facciate di Mirafiori e del Lingotto saranno calati le immagini della nuova vettura. [r. c.]



Una manifestazione degli operai Fiat davanti alla porta 5 dello stabilimento di Mirafiori

IL SINDACO CONTESTA LO SDI CHE NON FIRMA PER LA NUOVA GIUNTA

## Moncalieri, ultimatum all'assessore ribelle

«Ho bisogno di una squadra che lavori e fin da subito. Non c'è tempo da perdere in beghe. Adesso bisogna affrontare i due anni più delicati per questa città: i bilanci, opere pubbliche fondamentali per cui ho bisogno della piena operatività di tutti. Questo vuole essere un messaggio chiaro all'assessore Claudio Furci che non ha firmato i nuovi incarichi della giunta. Lui continua a prendere il stipendio, ma non esercita le sue funzioni». Il sindaco di Moncalieri Lorenzo Bonardi risponde alle dichiarazioni rilasciate ieri a La Stampa da Francesco Fiumara, capogruppo della Sdi che accusa il primo cittadino di aver confuso

le carte della verifica e trattativa già conclusa. Per i socialisti la cessione della protezione Civile Furci a Franco Ghione (Ds) non è mai stata decisa di comune accordo «ma hanno ribadito - si è trattato di un pasticciaccio brutto del sindaco». Bonardi, nel suo ufficio, ha lo sguardo scuro, rilegge - più volte - le dichiarazioni di Fiumara. Poi estrae un pro-memoria scritto e inaugura una difesa d'ufficio. Intanto rivendica l'onestà dell'operato condotto a luglio nella ridistribuzione delle deleghe: «tutto è avvenuto - dice - nella più totale trasparenza. Tutti, Fiumara compreso, erano a conoscenza degli accordi. Quello

a cui sto assistendo è un gioco sporco. E' certo - aggiunge il sindaco - che questa situazione non si prolungherà per molto tempo visto che lo Sdi continua ad atteggiamenti di rottura». Nell'immediato ci sono giorni caldi in cui le decisioni sulla vicenda della verifica potrebbero portare a clamorosi sviluppi che escludono però la mediazione in extremis. «Non ho nessuna intenzione di riaprire alcun tavolo di trattativa. Per me questo capitolo è chiuso», dice Bonardi. I prossimi due giorni potrebbero essere decisivi per il destino dell'assessore. [g. leg.]

CARMAGNOLA ALLA SAGRA DEL PEPPERONE. UN ARRESTO

## Ricevitori di cassa razzati dai ladri

Due giovani nomadi si sono intrufolati negli stand commerciali della «Sagra del Peperone» a Carmagnola, per fare razzia nei ricevitori di cassa. Hanno colpito l'altro ieri, in tarda mattina, prima dell'apertura giornaliera della fiera: uno è stato arrestato con la refurtiva in tasca, l'altro invece è riuscito a fuggire, dilagando nella via del centro storico. Gringo Stojanovic, residente a Carignano, in via Ronco 14, è finito in manette, con l'accusa di furto aggravato.

I due si sono introdotti negli stand allestiti in piazza Antichi Bestioni: prima hanno svuotato il ricevitore di cassa di un venditore di pizze e dolci artigianali, poi si sono spostati all'interno dell'ala storica, sfondando un pannello di cartongesso. Tra tutti gli spazi

espositivi hanno scelto quello dedicato ai tartufi, pensando probabilmente di trovare un buon bottino, trascurando in compenso barattoli e prodotti con prezzi non propriamente bassi. La realtà sono rimasti delusi: perché nel cassetto dei ricevitori hanno trovato solo pochi spiccioli.

La loro intrusione però è passata inosservata: uno degli espositori li ha notati mentre stavano allontanando dall'ala ed ha subito chiamato i carabinieri di Carmagnola. I militari, con l'aiuto degli agenti della polizia municipale, sono riusciti a bloccare le vie di fuga. Gringo Stojanovic, già noto alle forze dell'ordine per altri piccoli episodi, è stato fermato e arrestato. Con sé, la cassa del peperone, il magro bottino: poco più di 30 euro. [m. pag.]

COAZZE INTERVENGONO I CARABINIERI, DUE DENUNCE

## Stereo troppo alto Rissa tra coinquilini

Un cinquantenne di Coazze, esasperato per la musica assordante provocata dallo stereo di un giovane marocchino, vicino di casa, gli ha sfondato la porta d'ingresso per farlo smettere. Il ragazzo è fuggito, ma poco dopo è tornato con un taglierino minacciandolo di morte. Il primo intervento dei carabinieri di Giaveno ha evitato che la tensione si trasformasse in tragedia. Entrambi sono stati denunciati. Abdelali L., anni 40, che vive in un miniluglio, con l'ingresso dallo stesso ballatoio di Giuseppe F.R., 50 anni, noncurante delle richieste di moderare il volume, prima rinvoltosi con educazione poi con maniere brusche, ha fatto saltare i nervi al vicino di casa. Sono stati momenti di tensione in un condominio alle porte di Coazze, quando Giuseppe F.R.,

al limite della sopportazione, è uscito sul pianerottolo e dopo aver bussato con forza contro la porta, senza ottenere risposta, ha sfondato l'uscio. Il giovane marocchino preso di sorpresa e terrorizzato per l'incuriosione è fuggito dalla finestra.

Tutto sembrava tornato alla normalità, ma poco dopo Abdelali L. è ritornato sui suoi passi brandendo un taglierino, facendolo roteare sotto il viso del suo vicino di casa tra grida e minacce. La gente del palazzo spaventata per l'evolversi della situazione ha telefonato alla stazione dei carabinieri. Sul posto sono giunti i militari e in pochi attimi hanno disarmato il ragazzo. Il giovane, deve rispondere di minaccia aggravata e l'uomo di violazione di domicilio. [g. mar.]

CARLO CANAVESE RISCHIA DI ESSERE PARALIZZATO

## Anziana scippata finisce all'ospedale

Una pensionata di San Carlo Canavese rischia di rimanere paralizzata in seguito alla caduta provocata da uno scippo. Ieri mattina Maria P., 79 anni, è stata scippata e trascinata sull'asfalto per essere da un camion che gli ha sfilato la ruota. La donna si è fratturata il femore e ha riportato diverse escoriazioni in testa e sulle braccia. Adesso Maria P. è ricoverata all'ospedale di Cirié dove, entro domani, i medici dovrebbero sottoporla ad un intervento chirurgico. Il femore per evitare che trascorra il resto della vita su una sedia a rotelle.

Intanto i carabinieri di Cirié stanno dando una caccia senza tregua alla coppia di scippatori che ieri intorno alle dieci, lungo

la strada che dal cimitero del paese conduce al cimitero, ha scippato e ferito gravemente la pensionata per derubarla. Appena era andata a fare la spesa, stava tornando a casa - racconta il figlio, un noto commerciante di San Carlo - per fortuna è stata soccorsa subito da un passante che ha chiamato il 118. Poco più tardi i documenti della pensionata sono stati ritrovati sparsi in mezzo ai boschi della campagna di San Carlo da un cacciatore di Vauda. Secondo gli investigatori gli autori del borseggio potrebbero essere gli stessi che nei giorni scorsi avevano già colpito sempre a San Carlo, a San Maurizio e a San Francesco al Campo scegliendo come obiettivo preferito donne anziane. [g. gla.]

ENTRATA PUBBLICA E SPONSOR PRIVATI SBORSANO 150 MILA EURO

## Arrivati fondi, prende il via la Mostra della ceramica

Si punterà su artisti artigiani del posto  
Spazio al design italiano degli Anni 50

Giampaolo Maggio

Arriva l'okay, dopo le incertezze e i dubbi per la mancanza di fondi, sull'edizione numero 45 della mostra della ceramica di Castellamonte. Enti pubblici e sponsor privati finanziano per 150 mila euro e sbloccano così una situazione che fino a poche settimane fa era stagnante. Si parte: curatore Enzo Biffi Gentili.

Si punterà sugli artisti e gli artigiani locali, ma la rassegna avrà anche un ampio respiro internazionale mentre una parte della mostra (che prenderà il via sabato alle 19)

sarà dedicata alle opere realizzate dagli studenti dell'Istituto d'Arte «Pacini». Tra le novità, ci sarà la sezione «The Crazy Bars», con cui Biffi Gentili torna a sottolineare l'importanza del design italiano degli anni '50 come fonte inesauribile di progetti. L'allestimento prevede bottiglie da liquore in ceramica degli anni '50 - '60, oggi diventati oggetti da collezione in Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Giappone. Ci sarà spazio anche per il premio «Globe» d'arte di Piemonte, istituito nel 2004 dalla Regione con l'obiettivo di far rientrare in patria il patrimonio di talenti che si sono dedicati alle arti applicate.

All'interno della rassegna è poi prevista un'esposizione sia permanente che temporanea: «Dopo la scelta del Comune di fare di Palazzo Botton la futura sede di un nuovo museo artistico industriale - spiega gli organizzatori - quest'anno ci saranno alcune integrazioni temporanee». Un esempio su tutti? La sala

«Littoria», così chiamata per la riscoperta di due straordinarie stufe fasciste-razionaliste prodotte a Castellamonte e che ospiterà un capolavoro futurista del «Profilo continuo» di Duca del Renato Bertelli. E ancora: la sala dei Busti, quella delle stoffe preziose, la sala del Tesoro, che raccoglie un campionario di ceramiche utilitarie e che sarà integrata da artefatti di altre regioni italiane, la sala della ceramica fiabesca, dedicata a Nicola Mileti. Infine, la sala della ceramica sacra, dedicata a Renzo Igne, ceramista e docente all'Istituto d'Arte «Pacini» scomparso alcuni anni fa.

Torna anche la mostra delle arti applicate intitolata «Oltre la Ceramica: il rasoio e Palazzo Botton». Dallo scorso anno la rassegna è diventata anche una mostra di Arti Applicate, con diretto riferimento alle discipline storicamente praticate nel Canavese. Se nel 2004 si mostrarono i ricami «avanguardisti» eseguiti nel locale Istituto d'Ar-



Palazzo Botton sarà la futura sede del nuovo museo artistico industriale

te negli anni '50, quest'anno sarà dedicata particolare attenzione all'arte del rasoio, tuttora diffusa in molti comuni canavesani.

Spazio anche a «Botteghe aperte»: un matrimonio ceramico tra Castellamonte e Vallauris, che punta a valorizzare progetti e artefatti delle più giovani generazioni di artisti artigiani ceramici. «Dopo tante diffi-

coltà - spiega il sindaco Eugenio Bozzello - siamo pronti a partire. Se non avessimo ottenuto i fondi per cominciare non ci sarebbe stata nessuna mostra della ceramica quest'anno, dentro in cassa non ne avremmo». Si inizia sabato alle 19: la rassegna resterà aperta per tutto il mese di settembre e, ad ottobre, solo nel fine settimana.

Dove &amp; Quando

**REBUS**  
Invito al Rebus venerdì sera a Pont Canavese, promosso dagli assessorati alla Cultura e Tempo libero del Comune pontese e della Provincia di Torino. Orario (pseudonimo del dottor Franco Bocci), autore di rebus ben noto agli appassionati dell'enigmistica, insegnerà a decodificare i segreti dell'enigmistica e dei rebus e come si possano risolvere. Appuntamento alle 21 nella sala consiliare. Per informazioni telefonare: Ufficio turistico (0124/85.464) e Comune di Pont Canavese (0124/85.25.17).

**FIERA DEL CARLETTI**  
Tradizionale fiera annuale del Santo Angelo Carletti, patron della città, oggi dalle 8 a Chivasso. Presso il parco del Maturiano si terrà un'esposizione di animali vari e di macchinari e attrezzature per l'agricoltura. Dalle 20, lungo via Torino, appuntamento gastronomico con la specialità dei borghi e delle frazioni ed in piazza Carlo Alberto la Chiesa musica.

**FIERA DELLA VALGRANDE**  
Inizia domani alle 20.30 con la tradizionale cena del valdigianne la decima edizione della Fiera della

## Inbreve

Candia

### Scontro frontale con due feriti

In una curva sulla statale 26 Chivasso-Aosta, alla periferia di Candia, Massimo Sezzan, 25 anni, residente a Caluso, al volante di una «Punto» si è scontrato con un'Audi A 3. Alla guida Igor Sferazza, 29 anni, di Strambino. Entrambi i conducenti sono rimasti feriti e dopo le prime cure sono stati trasportati all'Ospedale di Ivrea.

Chivasso

### Attivato il servizio di controllo dei funghi

L'Asl 7 di Chivasso ha attivato tutti i mercoledì presso il Foro Boario di piazza d'Armi, ufficio veterinario, un servizio di controllo dei funghi freschi spontanei che proseguirà fino al novembre prossimo. Per informazioni e appuntamenti telefonare allo 011/821.23.63.

Rondissone

### Viabilità modificata sulla Torino-Milano



L'autostrada Torino-Milano

Viabilità modificata sull'autostrada Torino-Milano in seguito ai lavori inerenti la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria ed all'ampliamento della rete autostradale. Dalle 21 del 31 agosto alle 6 del 1° settembre, direzione Milano, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 5/A 28 -Santhia; chiuse le uscite di Rondissone e Borgo d'Ale.

Castellamonte

### Solidarietà ai coniugi che hanno perso la casa

L'amministrazione comunale propone una «gara di solidarietà» per aiutare i coniugi Baggio, la cui cascina è stata distrutta da un incendio nella notte fra il 14 e il 15 agosto scorsi. Per consentire alla famiglia di effettuare i lavori necessari per il consolidamento delle strutture portanti e il ripristino quanto è distrutto, la giunta Bozzello ha già stanziato 10 mila euro per le opere più urgenti e, per gli altri interventi, chiede un atto di solidarietà alla popolazione attraverso sottoscrizione pubblica. Il versamento si può effettuare alla Unicredit sul conto corrente n° 2530624 indicando la «Le «A favore dei signori Baggio-Brunetto per incendio del 15 agosto 2005», oppure rivolgersi al comando dei Vigili Urbani.



# IL FOTOGIORNALISMO

LINEE DI TENDENZA E PERCORSI 1945-2005

# IN ITALIA

**FI**  
FONDAZIONE ITALIANA  
PER LA FOTOGRAFIA

**LA STAMPA**

La Fondazione Italiana per la Fotografia e La Stampa presentano a Palazzo Bricherasio fino al 2 ottobre una grande mostra sul Fotogiornalismo Italiano dal dopoguerra a oggi. Un percorso di 350 immagini firmate dai più grandi reporter, agenzie e archivi. Un viaggio appassionante nella storia d'Italia degli ultimi 50 anni che racconta l'intreccio tra il modificarsi del paese, i centri di potere, il mondo editoriale e il linguaggio dell'informazione fotografica. Dal Neorealismo ai Paparazzi, dal '68 alle nuove tecnologie, la cronaca, il cinema, lo sport.

Il catalogo della mostra da lunedì 5 settembre in edicola con LA STAMPA

La mostra continua su [www.lastampa.it/fotogiornalismo/](http://www.lastampa.it/fotogiornalismo/) con una sezione dedicata al fotogiornalismo e internet

SOLO €  
**12,90**

■ più rispetto al prezzo  
■ quotidiano



MARONI: ACCORDO PER CAMBIARE LE REGOLE SULLA PROPRIETÀ. IL TESORO UNICO AZIONISTA. MANDATO A TERMINE ■ IL GOVERNATORE

## Bankitalia, pronta la riforma

Smentite le voci di dimissioni di Fazio. La Malfa: «Dovrebbe lasciare»

### IL PERICOLO DI UNA RAI IN FOTOCOPIA

di Deaglio

**N**ELLA vicenda Banca d'Italia occorre sgombrare il campo da diffusissimi luoghi comuni che inducono a impostazioni errate.

Il primo luogo comune è che il lato soggettivo, ossia se il Governatore sia colpevole di qualcosa e quale sia il livello di gravità di tale colpa, rivesta la massima importanza. E' ben più importante, invece, il lato oggettivo, ossia la perdita di credibilità del Paese all'estero a seguito delle vicende che l'hanno coinvolto.

Quando si parla di perdita di credibilità - ed è questo il secondo luogo comune - molti pensano a «questione di stile e di «brutta figura». In realtà si tratta di qualcosa di completamente diverso e di molto più concreto, ossia di costi aggiuntivi per il servizio del debito pubblico italiano, sotto forma di interessi più elevati che il Tesoro dovrebbe pagare e che potrebbero concretizzarsi rapidamente, modificando sensibilmente in peggio il quadro della futura legge finanziaria.

Il terzo luogo comune è quello del conflitto di interessi, in quanto la Banca d'Italia svolge funzioni di controllo e vigilanza su banche che ufficialmente ne sono proprietarie in quanto possiedono quote del capitale. Tutti sanno che questa è una vera e propria finzione giuridica: gli istituti di credito proprietari delle quote non hanno esercitato le funzioni di azionisti e alle assemblee sono sempre comportati come scolari e rispettosamente impauriti.

Pur nel suo formalismo, la questione del conflitto di interessi può, però, rappresentare

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

### CENTRODESTRA



**FOLLINI: TANTI PER IL DOPO BERLUSCONI**  
«Ma su leadership e riforma elettorale l'Udc non può perdere due a zero»

Federico Geronzi a PAGINA 4

Il ministro Welfare Roberto Maroni annuncia svolta sul fronte Bankitalia: c'è un accordo sulla riforma. La maggioranza avrebbe trovato un'intesa per cambiare le regole sulla proprietà dell'Istituto, che passerebbe al Tesoro, e sul mandato a termine per il Governatore.

**OMMISSIONI:** Insi si è diffusa la voce, subito smentita da via Nazionale, di imminenti dimissioni di Fazio.

**LA MALFA.** Anche il leader repubblicano La Malfa che lo aveva a lungo difeso si unisce al coro di quelli che chiedono al Governatore di andarsene.

**ANTONVENETA.** Nell'inchiesta sull'Opia i pm non hanno di sentire anche Fazio. Le indagini hanno portato a nuovi sequestri ed è stata trovata una lettera postdatata sulle cessioni fittizie. *Rampello, Spini e Lepori ALLE PAG. 2 E 3*

### INTERVISTA

**Prodi: tagliamo gli stipendi**  
La politica ci costa troppo



Il leader dell'Unione critica le spese eccessive per i partiti. «Serve più trasparenza e poi qui si vota troppo. Per risparmiare proporrò di fare il massimo delle consultazioni per ogni legislatura»

Fabio Martini a PAGINA 5

NEW ORLEANS INONDATA. «CENTINAIA DI MORTI»

I danni dell'uragano Katrina fermano la crescita degli Usa



L'Uragano Katrina è passato, ma ha lasciato segni terribili negli Stati colpiti e condizionerà tutta l'economia statunitense al punto da azzerare la crescita. Bush chiede aiuto a tutto il Paese, il prezzo del petrolio sale alle stelle, mentre New Orleans è sotto metri d'acqua e dal Mississippi annunciano una catastrofe. Il nostro tsunami, qui ci saranno centinaia di vittime. *Mastrolilli, Molinari e Tamburino ALLE PAG. 6 E 7*

### SERVIZI

**Fumo da un Tir paura**



**Ieri due ore di stop**  
dopo i guai ai freni di un autotreno

Amedeo Macagno

**Il cellulare**

**Per il telefonino in arrivo anche la versione iPod**

Masera, R. Rizzo e Ruffilli

APAGNATI

IL GOVERNO IRRITATO DOPO LE RIVELAZIONI DEL SISMI SUI TIMORI ■ SCONTRO A FUOCO CON GLI AMERICANI

## «Voglio la verità su Nicola»

La vedova Calipari: gli Usa ci dicano che cosa è accaduto

Dopo le anticipazioni sul libro di Nicola Calipari ucciso dal fuoco amico che sarà pubblicato sabato con l'Unità, il governo chiede conto al Sismi, la denuncia dei colleghi dello 007 ucciso in Iraq dal fuoco americano e l'intervista a Maurizio Scellì pubblicata nei giorni scorsi da «Stampa» tracciano un quadro di grande diffidenza degli italiani in Iraq nei confronti dei militari americani. Una situazione di tensione destinata a creare imbarazzo tra Palazzo Chigi e la Casa Bianca.

**LA VEDOVA.** Nel libro c'è anche una testimonianza di Rosa Calipari che chiede agli Usa la verità sulla morte del marito: «Da quelle sera continuo a pormi la stessa domanda: perché? Ci devono dire che cosa è accaduto».

**I FRANCESI.** Anche nelle testimonianze dei giornalisti Chesnot e Malbrunot, a lungo prigionieri in Iraq, emerge la stessa diffidenza nei confronti delle truppe americane che si riscontra nella paura di Nicola Calipari e nelle rivelazioni di Maurizio Scellì. Ci nostri servizi - racconta i due francesi - dissero di non utilizzare i cellulari in Iraq perché gli americani avrebbero potuto individuarci e meglio non correre rischi inutili.

Quirico, Ruffilli e La Testimonianza di Rosa Calipari a PAG. 9

### CASTEL

**Fallaci, l'atea-cristiana va dal Papa**



Sabato a Castel Gandolfo Oriana Fallaci ha visto il Papa. Un colloquio avvenuto a richiesta della giornalista, da tempo gravemente malata. L'udienza, intellettuale in forma



privata, sarebbe durata circa mezz'ora. Benedetto XVI e la scrittrice, che si dichiara atea-cristiana, avrebbero parlato del futuro dell'Europa. *Assalto e Testi a PAGINA 11*

RICONOSCIMENTO A BERLINO

**VIA DUTSCHKE ANCHE IL '68 HA UNA STRADA**

Giovanni De Luna

**N**c'è una storia compiuta del. Ancora oggi il fatto che in quegli anni, e spesso proprio solo in quell'anno, sotto regimi politici diversi (dittature fasciste, Paesi comunisti, democrazie occidentali), i giovani di tutto il mondo siano entrati in lotta su parole d'ordine simili, appare quasi inspiegabile. Ci si limita a constatare la sua «prodigiosa», oppure a interpretazioni che propongono una sorta di ping-pong storiografico tra agiografie e demonizzazioni.

Il 1968 è invece molto presente nelle memorie dei diversi Paesi che hanno vissuto quell'esperienza e anche nei dibattiti politici che segnano il territorio dell'uso pubblico della storia.

La decisione di intitolare una strada di Berlino a Rudi Dutschke apre ora uno scenario inedito, in cui il 1968 diventa un luogo di memorie, assimilato a uno di quegli eventi che le istituzioni riconoscono come patrimonio collettivo, in grado di fondare non solo una memoria condivisa ma anche l'identità storica di un Paese.

Non è un caso che sia la Germania a imboccare per prima questa strada. Il grande dibattito sul passato che passa che ha segnato la riflessione storica sul nazismo negli Ottanta e Novanta ha allentato i legami a un rapporto con la loro storia senza reticenze e rimozioni: l'onda lunga di quel dibattito è spuntata dal nazismo al dopoguerra, le ragioni della guerra fredda e delle due Germanie, e ora il '68.

Ma in questo riconoscimento istituzionale a Rudi Dutschke c'è anche qualcosa che riguarda direttamente la sua persona. Nato da una famiglia modesta del Brandeburgo, precocemente impegnato nella comunità giovanile della Chiesa evangelica, poi in quella variante eretica e libertaria del comunismo che fu il marxismo luterburghiano, vittima di un attentato capace di paralizzare il suo attivismo e di assumergli anche l'avvocato difensore, a soli 39 anni per le conseguenze di quei colpi, Dutschke rappresenta una efficace l'inkaro universale esistenziale che confluisce nel '68, l'incarna di un modo di vivere la politica, prodigandosi tutte le proprie energie vitali.

risparmio.

PER LA PRIMA VOLTA LE FINALISTE SFILERANNO SENZA IL COSTUME INTERO

## Il bikini scandalizza solo Miss Italia

Elena Leowenthal

**A**NIMALE vulnerabile come nessun altro, sin dai tempi di Adamo ed Eva l'uomo può contare soltanto su un tenace spirito di adattamento. Che egli ha per sé: saputo trasformare in una strabiliante arma di sopravvivenza. Per cui c'è da scommettere che si farà elegantemente una ragione anche di quest'ultima, dirompente rivoluzione ambientale.

Lasciandosi infatti alle spalle l'ere di pezzo intero, da oggi in poi le nostrane belle in parata per Miss Italia gli toccherà vederle in bikini. Un pezzo qui e uno là. Ombelichi

CONTINUA A PAGINA 4 QUARTA COLONNA

**Slow Food Città di Bra**

**CHEESE** international exhibition

[www.slowfood.it](http://www.slowfood.it)

### IL QUOTIDIANO

**Oriana contro Afef**

**V**OTA Oriana. Vota Afef. Altro che quei due maschi attampati in lizza per Palazzo Chigi. Oriana Fallaci e Afef Jnifen sono la declinazione al femminile di un bipolarismo soltanto italiano. Fallaci è la nuovissima destra: quella che è stata a sinistra per tutta la vita, prima di rimanere fulminata sulla via di Manhattan, credersi la reincarnazione del Templari e chiedere udienza privata al Papa. Ratzinger gliel'ha concessa senza farlo troppo sapere in giro, forse pensando che fosse il male minore: in caso di rifiuto, l'alternativa poteva essere una enciclica fallaciana di 200 pagine sulla sostanziale connivenza fra il vescovo di Roma e l'imam di Carma-guola.

Afef è la sinistra del brillante, quella dei ricchi ma belli con uso di mondo e progressiste nel campo dei diritti civili: cordialmente detestati dai borghesi piccoli e

medi, che trovano incoerenti i miliardari animati da pensieri inconfondibili col loro portafogli. Afef è del Papa, ma da Mastella. E ha difeso la società multirazziale che Oriana e il suo vice Para ritengono inattuabile in Europa. Le è stato proposto di sfidare il presidente del Senato nel collegio di Lucca, ma a destra hanno subito alzato la posta: perché non metterlo contro la scrittrice che Rosell e Feltri già volevano sanare a vita? Non succederà, stante certi. Gli uomini politici sono troppo gelosi e le politiche di professione troppo invidiose, nonostante la loro debolezza o forse per questo. E mentre fra pochi giorni una donna ottiene probabilità di entrare nella cancelleria di Berlino, da noi le cosiddette primarie dell'Unione e le esibizioni d'ego Casa della Libertà restano un affare per maschi, persino più del calcio.

**prestiti**

**a tutte le categorie**  
Casalinghe e Pensionati inclusi

**1.000 euro**  
**a 30.000 euro**  
rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto problemi di pagamento o finanziamenti respinti.

**800-929291**

**FORUS**

**LA STAMPA**

**WOL**

50831

77122176003



INCHIESTA A MILANO NUOVO INTERROGATORIO PER MAURO SCALFI, DIRETTORE GENERALE DI BPL SUISSE

# La procura non esclude di sentire Fazio

Il Pm Toro: per ora nessuna convocazione. Trovata la lettera postdatata sulle cessioni fittizie

MILANO

Antonio Fazio, presto interrogato dagli inquirenti? Il procuratore aggiunto della capitale, Achille Toro, smentisce che allo stato sia in programma l'interrogatorio del governatore della Banca d'Italia. Però non esclude l'eventualità di sentire Fazio, nella veste di testimone, quando le indagini lo richiedano. Sicuro è che al momento il governatore non risulta iscritto nel registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta romana sull'Opa Antonveneta: in quel registro restano al momento il capo della Vigilanza di Bankitalia, Francesco Frasca (per abuso in atti d'ufficio), il presidente dello stesso istituto, Giovanni Benvenuto (falso in prospetto, ostacolo all'attività degli organi di vigilanza, concorso in abuso d'atti d'ufficio), e l'amministratore delegato, attualmente sospeso, della Banca popolare italiana, Gianpiero Fiorani, indagato sulle stesse ipotesi di Benvenuto e, in più, per falso in bilancio. Toro, peraltro, sempre ieri ha prospettato tempi non brevissimi prima di vedere la chiusura delle indagini, almeno per quanto concerne il filone romano.

Su quello milanese invece si procede a tappe forzate. Ieri gli uomini della Guardia di Finanza hanno ascoltato come parte informata sui fatti il direttore generale di Bipielle Suisse, Mauro Scalfi. Tema dell'interrogatorio il ruolo della banca di diritto svizzero controllata da Lodi. Attraverso questo istituto, secondo gli inquirenti, sarebbe parte dei finanziamenti concessi da Fiorani a 18 correntisti per

l'acquisto di azioni Antonveneta. I correntisti sono poi finiti nel mirino del pm milanese titolare dell'inchiesta, tanto che i sostituti Eugenio Fusco e Giulia Perrotti hanno provveduto a sequestrare loro le plusvalenze ottenute.

Non finiscono le sorprese sul capitolo di indagini che punta a ricostruire la compagine di Antonveneta al fine di scovare titoli riconducibili a Bpi ma in mano a persone amiche. Nei giorni

scorsi la Fiamme Gialle hanno scoperto che all'imprenditore lodigiano Marco Sechi non sono solo le 800 mila azioni sequestrate nei giorni scorsi. Nelle ultime ore i finanziari hanno trovato e sequestrato un pacchetto più consistente: altri 800 mila titoli che portano il totale in mano a Sechi pari a un 1,4 milioni di azioni. Questo pacchetto, messo insieme attraverso un complesso giro di scambi azionari, sarebbe parte, secon-

do gli investigatori, del 10% potenzialmente sfuggito al sequestro ordinato dal pm lo scorso 26 luglio.

Intanto ieri la Guardia di Finanza ha sequestrato nella sede centrale di Bpi l'originale della lettera di intenti tra Fiorani ed Emilio Gnutti che darebbe una nuova forza al filone di indagini riguardante la cessione di quote di minoranza di società controllate per riequilibrare i propri coefficienti patrimoniali.

La lettera è quella retrodatata (scritta il 1° luglio, come risulta da intercettazioni, ma che riporta la data del 1° giugno) in cui Hops si impegna a «dare a Earchimede (entrambe società di Gnutti) una linea di credito da 10 milioni di euro concessa dalla ex popolare di Lodi. In particolare l'ordine di retrodatare la missiva era stato dato da Fiorani a Stefano Breschi, funzionario interrogato due giorni fa dal pm come persona info teste

sui fatti. I legali di Bpi premono affinché la banca torni nel pieno possesso dei titoli Antonveneta sequestrati a fine luglio dai magistrati milanesi.

Ieri hanno depositato presso la cancelleria del Tribunale del Riesame l'istanza di dissequestro. Una pratica che rischia però di avere tempi lunghi, visto che le udienze non potranno cominciare prima del 15 settembre, data della ripresa dell'attività dopo la pausa estiva. (r.m.)

IL PROSPETTO SOTTO ESAME ANCHE ALL'ISVAP

## La Consob decide su Unipol-Bnl ma l'operazione resta in stallo

La Consob si pronuncerà domani sul prospetto dell'Opa lanciata da Unipol a Bnl. Ma, anche se la compagnia bolognese dovesse incassare il via libera, mancherebbero ancora le autorizzazioni a procedere delle altre autorità coinvolte. L'Antitrust di Antonio Caticola ha messo, lo scorso 18 agosto, in stand-by l'operazione per capire meglio il ruolo di Impr all'interno della catena di controllo di Unipol. Per questo prima di prendere una decisione ha chiesto copia dei patti parasociali fra Mps e Holmo, che controllano Finsoe, la scatola che detiene la maggioranza della compagnia di via Stalingrado. Il Garante del mercato ha anche fatto richiesta della documentazione relativa ai verbali delle riunioni degli organi sociali e quella inviata alla Consob sull'Opa. Per i

primi giorni di settembre invece è atteso il primo giudizio dell'Isvap, che però prenderà una decisione definitiva solo dopo i pronunciamenti delle altre autorità. L'organo di controllo delle assicurazioni è stato chiamato in causa dalla Banca d'Italia. L'Isvap deve rispondere principalmente al quesito che sorge dal fatto che Bnl in base a diversi criteri è più grande di Unipol e quindi la sua acquisizione cambierebbe la natura della assicurazione, con implicazioni per i premi che i suoi assicurati si hanno affidato. La questione che esamina anche l'inchiesta giudiziaria della procura di Milano, che ha deciso di esaminare le norme del diritto societario e del diritto civile per verificare se Unipol possiede i requisiti per lanciare un'Opa su via Veneto.

## L'AVVENTURA DI FIORANI

Le tappe della scalata all'Antonveneta

20 dicembre 2004  
I membri di DeltaEme decidono di rompere il patto di sindacato che li lega a Abn

18 marzo 2005  
Annuncio dell'Opa di Abn Amro a 25 euro per azione

31 marzo  
Banca Lodi supera la soglia del 5%

6 aprile  
Banca Lodi supera il 10%

29 aprile  
Pop Lodi lancia l'offerta pubblica di acquisto e scambio (Opas) valutata 26 euro per azione

15 giugno  
Assemblea degli azionisti, vince Lodi che ottiene tutti i posti nel cda

2 maggio  
La procura della Repubblica di Milano avvia un'inchiesta per agiotaggio e insider trading

11 maggio  
La Consob accetta il «concerto» fra Lodi, Gnutti, Coppola e i fratelli Lonati e dispone che lancino un'Opa obbligatoria

17 maggio  
Gianpiero Fiorani, Gnutti, Coppola e i fratelli Lonati finiscono sul registro degli indagati

10 giugno  
Abn Amro rilancia la propria offerta portandola a 26,5 euro e prorogandola al 6 luglio

15 giugno  
Bipielle in risposta al rilancio di Abn porta la propria offerta a 27,5 euro

28 giugno  
Via libera della Consob per l'Opa di Lodi su Antonveneta

5 luglio  
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

22 luglio  
Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benvenuto (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

TRATTATIVE IL NODO DEGLI SPORTELLI ■ IL PREZZO SULLA QUOTA SEQUESTRATA

## Lodi chiede troppo agli olandesi. Più lontana l'intesa su Padova

retrospecta  
di SPINI

MILANO

Incontri e contatti continui. L'ultimo, nel pomeriggio di ieri. Ma le posizioni di Abn e Bpi restano ancora molto distanti sui destini della quota del 29,5 per cento di Banca Antonveneta. L'ex Bipielle è posta sotto sequestro dalla magistratura milanese.

Anche ieri gli advisor delle due parti - Rothschild e Lehman Brothers per gli olandesi, Lazard e Dresdner per i lodigiani - hanno archiviato la riunione senza nulla di fatto, definendola diplomaticamente, come si fa in questi casi, d'interlocuzione. In buona sostanza Abn Amro sarebbe rimasta sul-

le posizioni già espresse al primo incontro: è disposta ad acquistare il pacchetto Bpi più grande dei suoi alleati (in tutto il 40 per cento dell'istituto padovano) a 26,50 euro per azione, lo stesso prezzo che gli olandesi avevano offerto ai tempi della loro Opa. Dall'altra

**Olmo, il nuovo amministratore delegato, non vuole cedere**

parte del tavolo, Bpi invece sarebbe ben felice di liquidare la quota al prezzo offerto da Amsterdam, ma chiede per sé almeno 290 sportelli della rete Antonveneta, quale uscita onorevole dalla partita. Sportelli che Abn Amro non sarebbe però disposta a cedere.

Due posizioni quasi inconciliabili, un assoluto muro contro muro, tanto che quella in cui sarebbe nemmeno vero una propria trattativa, piuttosto un continuo sondaggio sulle possibilità che una delle due parti - sospinta anche da eventi esterni alla natura puramente finanziaria del problema, come ad esempio nuove mosse da parte dei magistrati - sia disposta a capitolarsi.

In realtà Bpi, che ha già ufficialmente informato il «concreto interesse di istituti di credito nazionali e internazionali ad acquisire la quota», si è accorto che l'accordo-sorpresa che esclude la soluzione olandese. Dopo Banca Intesa, formalizzato sabato scorso a Rimini dall'amministratore delegato Corrado Passera, l'interesse sarebbe da ricercarsi all'estero.

Inoltre la banca guidata da

## Profumo in Polonia

L'ad di Unicredit Alessandro Profumo è a Varsavia per illustrare all'attività di vigilanza l'Opa lanciata sulla tedesca Hvb. Tramite l'acquisizione l'Unicredit conquisterà anche il controllo di Bph - di cui ha la maggioranza Bank Austria - che a sua volta controlla Pekao. Una fonte bancaria ha spiegato che si ad è la Polonia per un incontro con l'Autorità di Kpwilg. Nella riunione si è discusso della fusione e Profumo ha risposto alle domande dei regolatori che dovranno esprimersi sull'operazione. Insieme Bph e Pekao avrebbero asset per circa 113 miliardi di zloty, una trentina di miliardi di euro, con una valore di mercato di circa 45 miliardi di zloty.

Giorgio Olmo (soubentrato a Gianpiero Fiorani, mps) dai magistrati dalla carica di amministratore delegato) non sarebbe neppure disposta, pur di ottenere gli sportelli, a patteggiare sul prezzo. Se i lodigiani abbassassero le pretese al di sotto dei 26,50 euro, correrebbero dei rischi, contestazioni da parte di azionisti che prima contavano sull'offerta di Fiorani.

Qualora l'Opa obbligatoria di Bpi a 24,47 euro - attualmente sospesa da Consob e dalla Banca d'Italia insieme all'Opa volontaria - dovesse essere bloccata definitivamente, che da sola delle authority, Lodi potrebbe ritrovarsi uno scenario scomodo. Con un prezzo massimo d'acquisto inferiore, per Abn Amro scenderebbe anche il prezzo (calcolato matematicamente, come prevede la legge) dell'Opa obbligatoria (gli olandesi supererebbero

la soglia critica del 10 per cento di Antonveneta) cui la banca di Amsterdam sarebbe tenuta, anche al di sotto dei 24,47 euro messi in campo da Lodi. Uno scenario che Bpi punterebbe ad evitare.

Per il momento, molto resta appeso alle decisioni della magi-

**La Bpi cerca un accordo a sorpresa con un istituto internazionale**

strature, la quale avrebbe fin da ora alcun problema, quanto risulta, nel dissequestro le azioni lodigiane, pur se la soluzione trovata da Lodi non coinvolge alcun alleato (anche solo finanziario) di Fiorani. In particolare i magistrati vogliono evitare qualsiasi

sospetto che dietro la cessione si nasconde una nuova alleanza che dal loro punto di vista non chiuderebbe il caso.

Il resto rimane legato a quanto verrà deciso dalle authority che, proprio in questi giorni stanno studiando se esistono i presupposti per far proseguire le due offerte lodigiane messe nel freezer. Se Bankitalia - da quanto si evince dalle assicurazioni del governatore Antonio Fazio al Ccr - giudica positivamente la situazione, Bpi quantifica i coefficienti patrimoniali anche nel caso in cui la cessione delle minoranze dovesse risultare fittizia. Consob potrebbe giudicare quest'ultimo aspetto problematico al fine della correttezza del prospetto. Un mo che la Consob, alla prese con la bozza di prospetto dell'Opa di Unipol su Bnl (il cui verdetto sarà noto oggi), riprenderà a ritmi serrati e partirà da domani.

PRESUNTE COSPIRAZIONI DEMO-PLUTO-GIUDAICO-MASSONICHE HANNO RUOLI STORICI NEL PASSATO REMOTO E RECENTE DELLA POLITICA

## Da Rocco ad Antonio la teoria del complotto anticattolico

Antonella Rampino

ROMA

Psicologia del bunker: Antonio Fazio abbandonato nelle ultime ore prima da Cossiga, poi da Giorgio La Malfa, infine, quel che è più rilevante, dalla Lega. Teoria del complotto: una voce, la più incisiva tra le molte scese in campo, quella di Giulio Andreotti, «Da fastidio all'essere credente Fazio, l'essere un cattolico integro. Complotto, complotto anticattolico, dicono i cattolici a difesa». Antonio Fazio, ricordando le intemperie citazioni di Tommaso in discorsi tenuti al Foro, la pratica religiosa affiora con ardore anche a uscire dalla porta di servizio del Fondo Monetario assediato da no-global, la vicinanza all'Opus Dei e la figlia che prende i voti. E non, invece, la nostalgia del Papa Re, quella volta in prima fila con il cardinal Ruffini e l'eterotopia nera, commemorando a Porta Pia qualche anno fa la breccia, ma Pio IX. Complotto, complotto anticattolico gridavano

pure Berlusconi e monsignor Tonini, l'oggi ministro Landolfi e l'allora gli ministri Alemanno, per dire del folliologo Maurizio Ronconi che evocò l'inevitabile manina della massoneria nord-europea, giusto un anno fa. Il coro ha la impronta, gli slogan sono analoghi, ma l'estate - come dimenticarlo - si trattava di Rocco Buttiglione. Che il presente ai parlamentari dovevano esaminare in quanto candidato Commissario europeo, con delega alle libertà civili, e lo sentirono fare una cattolicesima difesa del matrimonio, che esiste per permettere alla donna di avere figli e di essere protetta dal marito, e una sofferta descrizione dell'omosessualità: essa rientra tra le molte cose che possono considerate immorali, ma che non per questo debbono essere vietate. La polemica andò avanti per un paio di giorni, poi con lo scopo di chiuderla e finendo invece per riattizzarla, intervenne proprio Buttiglione: «Mi si vuole criminalizzare perché cattolico».

del filosofo



«Mettere in discussione le opinioni di chi ha la fede cattolica è un atto integralista, non oscurantista»

Berlusconi  
Presidente del Consiglio



«Puro accanimento: non è pensabile che un ciellino non possa fare il ministro alla Ue»

Ennio Tonini  
Cardinale emerito di Ravenna



«L'attacco a Buttiglione non è altro che un'odiosa forma di razzismo contro la cultura cattolica»

Mario Landolfi  
Ministro delle Telecomunicazioni

Neanche si fosse allo scontro tra il barbo della massoneria Felice Cavallotti e Faà di Bruno, il beato autore del «Manuale del soldato cristiano». Perché poi il Fazio ricorda il caso Buttiglione e tutti a rimandano a un'altra Italia, quella dell'Ottocento. Complotto ed ebrei fantasmi da accanimento presero infatti forma nel secolo XIX, in Italia. Il momento viene da cattolico integrale ed esplicito come Vittorio Messori, che ha dedicato ben venti libri a quella che lui stesso definisce «apologia cattolica». Fu in quel secolo, dice Messori, che la guerra all'arma bianca tra laicismo e cattolici portò quasi all'esplosione di questi ultimi dalla vita sociale, fu allora che si creò un mondo cattolico parallelo, fatto di banche, assicurazioni, case editrici, librerie. Se ancora adesso in Italia c'è una società che si chiama «La Cattolica», svariata esse di risparmio soprattutto in Veneto, le cose si ricordano l'Antonveneta? n.d.r.) e in tutta Italia oltre cento belle librerie cattoliche, è per quel riteglio.

che si fa oggi con quei riteggi? «Si sorride».

E invece no, anche se non sono più i tempi di Cavallotti, ancora girano voci di complotti pluto-giudaico-massonici, ancora evocati come «operazioni ebraiche» solo un paio di settimane fa da Giulio Tremonti sul Corriere della Sera, in riferimento alla famosa crociera dello yacht Briennia, per quanto la sia vecchia di tredici anni. Complotto, complotto. Perché poi il complotto è sempre meglio che accettare l'agone. Anche senza escludere il neo-con americano Daniel Pipes e il suo «Conspiracy: How the Paranoid Style Flourishes and Where It Comes From» (1997) nel quale si spiega, con un'analisi che Buttiglione sottoscriverebbe subito, che il complottarismo nacque nel corso della Rivoluzione francese, quando alcuni suoi avversari lo attribuirono a una capacità sovrumana di pianificazione e la maligna intenzione di dominare il mondo, basta guardare alla società di oggi come a una grande rappresentazione, «in quella sorta di commedia dell'arte cui si è ridotta la politica, la società, l'economia italiana, ognuno recita una parte, ogni gruppo ricopre un ruolo», dice Messori. E dunque, ben ci sta anche il complotto anti-cattolico.







Marco Neriotti

Inviato a LIVORNO

«Ciao, chi sei?». Sono Marco, ho visto il messaggio sulla porta del gabinetto dell'Autogrill. «Richiamami su questo numero» (è un 692... a pagamento). Va bene. Ciao, di nuovo Marco, vederti. «Dove?». Qui all'Autogrill, devo fare un'ora di... stabilimento dalla legge, sai per i Tir. «Ora?». Tardi. Dove sei? A Chiavari. «Chiama nel viaggio di ritorno, ma un po' prima di arrivare, ci si mette d'accordo. Ti mando un'amica».

Valentina è la prima chiamata dal cellulare in una notte di gallerie a ipotesi sesso sulla Genova-Livorno. Il Codacons ha compiuto una ispezione, l'appoggio dell'Anas, e ha denunciato di eros da piazzola, da area di sosta, con dei punti salienti. Ceravaggio, Sant'Elario. Qualche sorpresa trova anche costeggiando la Versilia. È, come ci si può aspettare, un mercato dell'eccitazione a cielo aperto. Anzi, Autogrill e distributori di carburante, parcheggi per i chiosanti e svincoli hanno aria sonnecchiata. Ma è vero che il filo di sesso che vuol essere occasionale, oppure trasgressivo al limite, oppure da ricordare solo episodio e non persone di fatto, esiste. Qui come altri tratti. Passa soprattutto per i numeri di cellulare dei cessi (dallo scherzo alla professionista o al professionista o, ancora, all'avventuriero o avventuriera che fatto scrivere da un amico guardoni).

Graffiti in carcere e una come nel 2005. Mentre, al

Piazzole quasi deserte  
Nei servizi igienici  
mille numeri di cellulari  
Se provi a chiamare  
l'appuntamento  
ti viene dato quasi  
sempre sulla statale

contrario, sulla SS1, l'Aurelia, tra Nord e Viareggio, c'è una grande esposizione di gambe, tette e culle. Una volta qui, nelle piazzole accanto alle quattro corsie di marcia, c'erano i servizi igienici, alcuni ambulanti che rendevano difficile l'accesso ai cessi. Un luogo pubblico. La polizia stradale ottiene il divieto di sosta per i caravani. Qualche fanciulla devota al suo impegno decide che la contravvenzione valeva meno dell'incasso. Alla fine, spira la Questura, chi riprova rinuncia subito, perché martellato di controlli.

Proprio uno di questi camper dell'amore di corsa fu trovato ammassato nel Margherita Foloni, pestata e soffocata nei pressi di Torre del Lago. Il suo sufficci mobile. Caso non risolto, come altri: una taxista, slava, una ucraina, con sospetti di militare paracadutista. Nulla di archiviato per sempre: quelle storie sono nei computer di Carlo Bui, il direttore della Polizia scientifica di Roma, alle dipendenze della Direzione Centrale Anticrimine prefetto Nicola Cavaliere.

Ma questa autostrada, per ora avanti e indietro, non lo spietato, l'orrore che

## Il Codacons

Sporcizia e guardoni in molti piazzali



«Bagni fatiscenti e sporchi, pannelli luminosi che distraggono invece di informare, piazzali e aree di servizio rifugio di tossicodipendenti, scambisti e «guardoni». Questo il rapporto del Codacons Liguria dopo un'inchiesta sulle autostrade, eseguita nel fine settimana con l'Anas. L'associazione che difende gli interessi dei consumatori ha anche puntato il dito contro altri disservizi, come il mal funzionamento dei pannelli luminosi che dovrebbero invece aiutare gli automobilisti».

VIAGGIO TRA GENOVA E LIVORNO DOPO LA DENUNCIA DEI CONSUMATORI

## In cerca di sesso nella lunga notte dell'autostrada

Ma per un'avventura bisogna uscire ai caselli

fa mettere una sugli occhi dei bambini, che imbarazzo nel fermarsi a un'area di servizio. E' un percorso diluito, un sesso assaporato di nascosto ma in agli altri, a differenza della Statale 333,67... Valentina è scritto di sbieco in un cesso. Chiamata Valentina si fa richiamare su un 69... Prospetta l'ipotesi di un incontro nel buio accanto alle corsie dove sfrecciano gli altri. Allo stesso numero, però, rispondono che c'è scopo di lucro, c'è il piacere di incontrarsi, che non necessariamente si finisce a letto, bisogna piacersi. Parlano di qualcosa di somiglia più a trasgressione che altro, parlano di fidanzati e voglia di vivere altre esperienze. Qualcuna che voleva questo sesso forte l'hanno portata via i sacerdoti.

In due notti di viaggio, di aree di sosta in area di rifornimento, non si rimediano male, secondo le inclinazioni. Un travestito, una prostituta che ha il suo stanzone a due passi dall'uscita di... un giovane che ha riempito tre gabinetti di messaggi è disponibile a incontro in piazzola subito dopo Sarzana per una cosa veloce entro le 19. Vuole

tornare a casa per le 11. «Sono sposato», dice. «È un altro giornalista che fa l'escorta è un concentrato di salitudine psicologica».

In Versilia trovi messaggi a 360 gradi (in alcuni ci sono invece mani di calce che

SENTENZA CONFERMATI DALLA CASSAZIONE MA IL REATO È PRESCRITTO

## La figlia morì perché era senza cinture: condannato

«Dimenticò di allacciare le cinture di sicurezza alla figlia che in seguito ad un incidente stradale perse la vita. Per non «avere protetto» la bambina assicurandola con le apposite cinture». A.Q., un padre emiliano, è stato ritenuto dalla Corte di Cassazione responsabile della morte della piccola. Dall'epoca dell'incidente sono passati oltre dieci anni, dunque il reato di omicidio colposo che era costato una condanna a cinque mesi di reclusione al padre è caduto in prescrizione «anche per l'inerzia della pubblica accusa», ma la Suprema Corte, ai fini civili, ha

confermato «il profilo di responsabilità accertata nei confronti di quel padre, reo di non avere mossa la cintura di sicurezza alla piccola e ignara vittima». L'incidente che costò la vita alla piccola T.Q. avvenne nel luglio del '93. In particolare, il padre della bambina alla guida di un'auto «tamponava violentemente una autovettura che lo precedeva in corsia di sorpasso e rimaneva a sua volta tamponato». L'autovettura guidata da P.B. «che non riusciva ad arrestare in tempo la corsa». Nello scontro, la bambina, che viaggiava tra i sedili

una signora per il piacere del marito che guarda. Appuntando dove? Torre del Lago, ma indicazioni vaghe: «Dopo fidarmi». E' giusto, sta lavorando. E non è un caso Torre del Lago: confermano anche le forze di polizia che fra gli

anteriori dell'utilitaria guidata dal padre, fra lui e la madre, e priva di cintura di sicurezza, veniva violentemente sbalzata dalla propria posizione, riportando traumi che provocavano la morte».

I giudici hanno dunque ritenuto, e la Cassazione ha confermato, che sussista un rapporto causa-effetto tra l'assenza di protezione e la causa della disgrazia. Quindi si è reso responsabile per negligenza e di imprudenza, uno dei elementi che, insieme con l'imperizia, costituiscono la fattispecie del reato per cui è stato condannato.

scambisti è luogo rinomato. Fatti loro, ma chi viene da fuori non lo sa e in autostrada trova l'indicazione giusta, piccola pausa frizzante in un viaggio noioso, dirà chi ama il genere.

Trovi anche gente simpatica in questi numeri di telefono, come Michelle (333/ets) con la quale si può ammettere che il camionista è una fandonia. Non ci casca all'idea che puoi uscire dall'autostrada perché il Telepass del Tir è intestato al proprietario della ditta e dovresti poi giustificare la deviazione. Ammetti: sto facendo un'inchiesta. Michelle ribadisce: «Non lo faccio per soldi, ho un lavoro tutto rispetto, amo incontrare gente, può piacermi. Il piace alle donne proprio come a voi uomini, ma questo non significa che un incontro diventi eros». D'accordo cara, ma se trovo il numero sulla porta di gabinetto per maschi non è che penso a due rose e un cocktail di gamberi? «Casi volti tuoi. E' un modo per parlare, il è pagamentato costa dieci centesimi, mica dieci». Ma ho bisogno di vendermi.

E non è maglio un giornale? Ti ho agganciato cordi.

## Inbreve

Polizia

Spray al peperoncino per i vigili di Trieste

La bomboletta spray irritante al peperoncino e il diasuatore estensibile con impugnatura laterale saranno in dotazione alla Polizia municipale di Trieste. Lo prevede il nuovo regolamento. «Adeguati mezzi per l'utilizzo di questi strumenti di autodifesa - ha detto il comandante dei vigili triestini Sergio Abbate - renderanno il via e partire già dal prossimo mese di settembre».

Milano

Cittadinanza onoraria a Rania di Giordania

La Regina Rania di Giordania (nella foto) riceverà la cittadinanza onoraria di Milano sabato prossimo, nel corso di una cerimonia a Palazzo Marino. Il riconoscimento era stato deciso lo scorso anno dal Consiglio comunale ed avrebbe dovuto essere conferito il 31 maggio 2004, in occasione dell'inaugurazione



ne di una mostra di arte islamica, ma la regina fu bloccata in patria dall'influenza. Rania sarà ora in Italia per due giorni.

Siena

Associazione culturale mutata di 850.000 €

La associazione culturale «Siena è stata condannata a pagare un risarcimento di 850 mila euro, compresi i danni morali, a cinque case discografiche per aver noleggiato cd musicali senza autorizzazione. Lo rende noto la Federazione industria musicale italiana. L'azione giudiziaria era stata promossa dalle case discografiche Rmg, Rmi, Sony, Universal e Warner da alcuni artisti».

Alpinismo

Messner riconosce il corpo del fratello

«Mi mancava solo la cortesia, ma gli dopo la descrizione non avevo dubbi. Adesso finalmente posso dire che il corpo ritrovato è quello di mio fratello Gueatherr. Reinhold Messner, nel riconoscere i resti e l'abbigliamento ritrovato nelle scorse settimane ai piedi del Nanga Parbat, monte pakistano di 8.125 metri, chiude definitivamente una lunga e triste storia di alpinismo che da ben 35 anni lo vedeva al centro di aspre polemiche».

NEL COINVOLTE DUE VETTURE

Cinghiale investito su A4  
Otto persone in ospedale

VENEZIA

Camminare sulle autostrade può essere pericoloso per un uomo, figuriamoci per un cinghiale. Non c'è da stupirsi quindi se un esemplare dell'animale selvatico ha causato un incidente nel quale sono state coinvolte due autovetture.

Il fatto è accaduto nella notte tra lunedì e martedì sulla A4, l'autostrada che collega Torino a Trieste, precisamente in un tratto in prossimità di San Donà di Piave, nel Veronese. Il cinghiale è balzato improvvisamente in mezzo alla prima corsia dell'autostrada con l'intento di attraversarla. In quel momento stavano sorpassando due autovetture, una Bmw e una Ford Focus, entrambe guidate da italiani, che procedevano dietro l'altra. Il guidatore della prima autovettura è stato sorpreso dalla comparsa dell'animale e non ha potuto fare nulla per evitarlo: lo ha investito in pieno

e, nell'urto, l'animale è stato abalato nella corsia di sorpasso. L'impatto è troppo violento e l'animale è morto sul colpo.

Nella frenata prima delle due auto ha costretto anche quella che sorpassava ad una brusca sterzata: le due vetture così finite nella scarpata centrale alla carreggiata, subendo ingenti danni alle carrozzerie. I soccorsi sono intervenuti prontamente ma, fortunatamente, nessuno degli otto viaggiatori riportava ferite gravi. Tutti e 8 sono comunque stati ricoverati in via precauzionale nel vicino ospedale di San Donà di Piave. Per loro i medici hanno formulato prognosi di pochi giorni.

Subito dopo i primi soccorsi la polizia stradale ha provveduto a chiudere una corsia di marcia dell'autostrada. La circolazione è stata ripristinata due ore più tardi. (r. ita.)

ISCHIA HA CHIESTO AIUTO ALLA POLIZIA

Bimba in commissariato  
«A casa mi picchiano»

A nove anni Annalisa è andata a denunciare la madre e il compagno per maltrattamenti

Mariella Cirillo

NAPOLI

Ha preso un autobus, ha percorso una quindicina di chilometri e ha bussato alla porta del commissariato poco prima di mezzanotte. Il poliziotto di servizio si è trovato davanti una bambina esile e slanciata, che con voce ferma le ha detto: «Voglio dormire qui, a casa non ci torno perché mi picchiano». Lui è rimasto per qualche secondo a fissare quella ragazzina con gli occhi grandi e tristi, poi l'ha fatta entrare e chiamato il commissario. Per Annalisa, nove anni, è arrivata la salvezza: mai più giorni passati a

schivare le percosse della madre e del suo convivente. Loro sono stati denunciati per maltrattamenti, lei vivrà in un istituto.

Ischia della problematica famiglia di Annalisa si occupa già i servizi sociali. Da poco, la bimba è stata affidata ad una struttura assistenziale in regime di semiconvittuto, costretta quindi a tornare in estate nella sua abitazione, un alloggio popolare nel Comune di Porto. Più che una casa, un tugurio dove l'aspettano la madre e il suo uomo di 51 anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio, il fratello di sei anni, e un nonno passato denunciato per estorsione. Lì non ci sono affetto e consolazione: solo liti furibonde tra la mamma e il convivente, e botte e offese per lei.

L'altra sera Annalisa ha deciso di dire basta e si è chiusa per sempre la porta alle spalle, raccontando al commissario Anto-

ni Vinciguerra la sua storia. Subito è stata accompagnata all'ospedale Rizzoli dell'isola, dove i medici hanno riscontrato sul suo corpo la presenza di cicatrici che si possono collegare a percosse ricevute in passato, ma anche segni di botte.

E' stato quindi adottato provvedimento d'urgenza, sottraendo la bambina alla madre e al suo convivente in attesa dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni che forse potranno riguardare anche il fratello più piccolo. Inutilmente l'uomo che vive con la mamma di Annalisa si è presentato in commissariato, prima da solo e poi accompagnato da un legale, pretendere la restituzione della bimba e a negare ogni addebito. La piccola resterà per cinque giorni in ospedale, dove potrà riprendersi e recuperare un po' di serenità. Poi raggiungerà l'Istituto di Casimiro Termini, uno dei sei Comuni dell'isola, dove viveva già durante l'anno e dove ora trascorrerà anche le sue estati. Per il momento è stato infatti stabilito che sarà ospitata in regime di convittuto. Per la madre e il suo convivente, è scattata invece la denuncia per maltrattamenti e lesioni nei confronti di minore.

TRAGEDIA ALLA PERIFERIA ROMA

Si impicca in bagno 12 anni  
Aveva litigato con la madre

ROMA

Ha litigato con la madre, forse per un permesso di uscire con gli amici negato, o per un videogiochetto troppo costoso che non si poteva acquistare e tanto è bastato perché tutto finisse in una tremenda tragedia: a dodici anni si è chiuso in bagno e si è impiccato con la cinta dell'accappatoio.

Il protagonista è un ragazzo trovato impiccato la notte di lunedì nel bagno della sua abitazione nel quartiere periferico di Roma Centocelle. Secondo la ricostruzione fatta dalle forze dell'ordine dietro il gesto del ragazzino ci sarebbe appunto un litigio con la madre. Litigio come tanti, per motivi non gravi. Una lite non particolarmente seria ma ha avuto epilogo tragico.

Alla conclusione è arriva-

ta la polizia che in un primo momento aveva ipotizzato la morte per un incidente, un gioco finito tragicamente.

A chiamare i soccorsi sono stati dei vicini di casa. La famiglia dopo aver sentito le grida di disperazione del papà e della mamma del dodicenne, anche loro scuadregni, ma inutili sono stati i tentativi dei medici del 118.

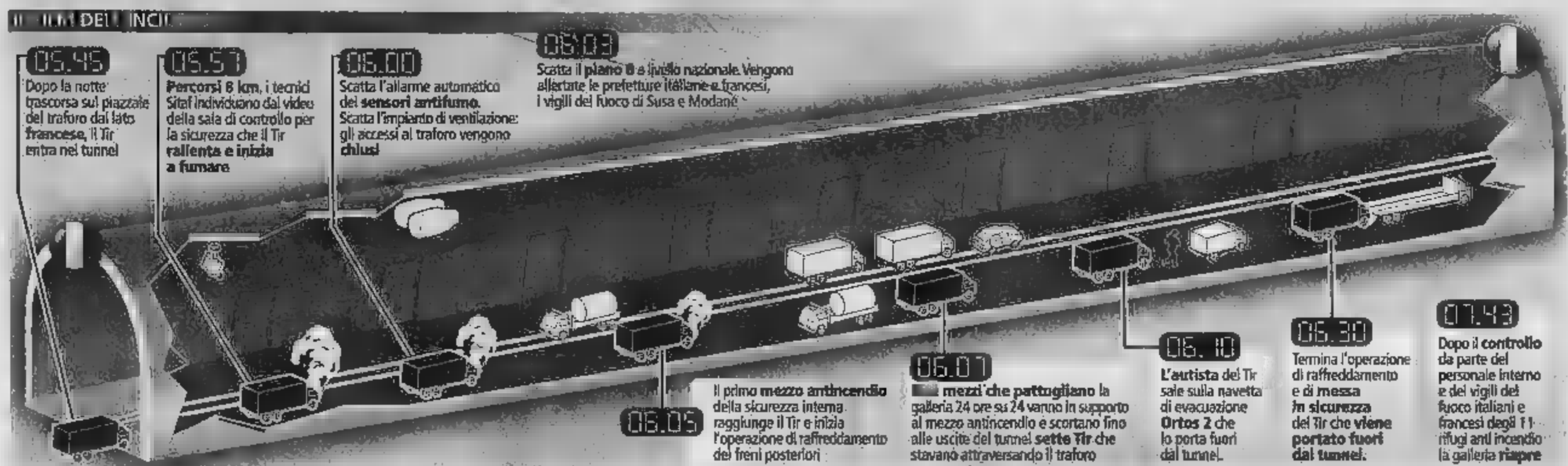
Gli agenti del commissariato Prenestino ieri in giornata hanno ascoltato i genitori del piccolo e anche i vicini di casa. Secondo quanto si è appreso la mamma del bambino ha riferito agli investigatori che apparentemente il dodicenne non aveva alcun problema e non aveva litigato con nessuno prima di uccidersi, solo un battibecco con la donna ma di nessuna particolare importanza. (r. ita.)



CAOS AL L'IMPROVISO GUASTO ALL'IMPIANTO FRENANTE ■ UN MEZZO PESANTE FA TEMERE IL PEGGIO. ATTIVATE SUBITO LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA

# Fumo da un Tir, nel Fréjus torna l'incubo

Scatta l'allarme: il traforo chiuso due ore. La galleria teatro a giugno di un tragico rogo



Amedeo Macagno

Tragedia sfiorata, ieri nel Fréjus. Solo il pronto intervento delle squadre antincendio Sita e dei vigili del fuoco ha evitato il bis del rogo che, il 4 giugno scorso, coinvolse quattro Tir, causò la morte di due persone e la chiusura del tunnel per due mesi.

Ecco cosa è successo. Sono da poco passate le 6, un Tir francese carico di polvere di ardesia inizia a fumare dalle ruote posteriori, proprio come era successo il 4 giugno. Stavolta però non ci sono fiamme ma tanto fumo, il personale Sita (la società che gestisce l'Auto-ferius Torino-Bardonecchia, a parte una fiamma fantasma) al peggio è attiva le operazioni di messa in sicurezza del tunnel, non finisce qui, occorrono oltre due ore di lavoro delle squadre speciali prima di riaprire nuovamente il traforo autostradale.

Ancora da ricostruire l'esatta dell'incidente. Pare che dopo la partenza dal lato francese, dove l'autista del Tir aveva pernottato, i freni posteriori si siano bloccati e quindi surriscaldati. Mezzo male che è andata bene - Salvatore Sergi, dirigente Sita

I freni che fumano non sono una cosa grave, ma dopo quello che è successo a giugno siamo più che mai in allerta. L'aspetto positivo di oggi (ieri per chi legge) è il perfetto funzionamento dei sistemi di allarme, video-sorveglianza, antincendio e soccorso funzionano alla perfezione. Ieri mattina la galleria è stata riaperta alle 7,43, lunghissima la coda di auto.

**La Sita: «Sorveglianza pronta intervento ok»**  
Ma in valle c'è chi chiede di contingentare il passaggio dei camion.

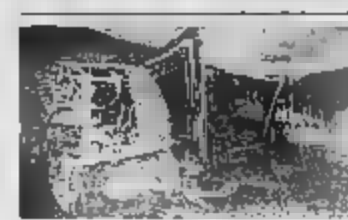
I mezzi pesanti che si era fermata durante l'operazione di sicurezza antincendio. «E' tutto sotto controllo» continuano a ripetere ora in Sita. C'è qualcuno però che, dopo questoennesimo incidente, urla all'esigenza di ridurre il passaggio dei mezzi pesanti. «E' proprio come avviene in Valle d'Aosta - insiste Silvio Durante, ex assessore comunale a Bardonecchia, oggi vice presidente della associazione



La risposta degli addetti alla sicurezza è stata immediata

## Il precedente

Tre mesi fa morirono due camionisti



...L'incidente nel tunnel del Fréjus di ieri mattina è il secondo in tre mesi. Un caso analogo, infatti, si verificò il 4 giugno scorso ma in quell'occasione morirono anche due camionisti. L'incendio, divampato sul ventata francese, intrappolò infatti alcuni Tir. Ad andare a fuoco furono due camion, uno dei quali trasportava pneumatici. Le fiamme si estesero anche alle auto che in quel momento si trovavano all'interno del tunnel. L'incidente si propagò per più di 500 metri e l'intensità delle fiamme impegnò i vigili del fuoco per l'intera giornata, nel tentativo di domarlo.

«Montagna nostra». Dovrebbe passare mille Tir al giorno a stop. Così si eviterebbero gravi incidenti e la gente qui vivrebbe meglio. E aggiunge: «Il contingentamento dei Tir significherebbe un passaggio più sicuro per tutti, compresi i automobilisti che vanno a vengono dalla Francia all'Italia e renderebbe più sicura anche la salute di chi in Valle di Susa ci vive».

Ma tra Bardonecchia, Oulx e gli altri comuni limitrofi a scendere in campo per occuparsi di sicurezza al Fréjus è solo «Montagna Nostra» che in pochi mesi ha già raccolto centinaia di simpatizzanti, ma anche la Comunità Montana Alta Valle di Susa. L'assessore al trasporto dell'ente, Giorgio Bortoluzzi, annuncia: «Abbiamo appena concluso un protocollo sul trasporto ferroviario che chiede la modifica del Memorandum di Trenitalia. Ora, anche alla luce di quello che è accaduto ultimamente al traforo ci occuperemo anche noi delle problematiche inerenti al passaggio dei mezzi pesanti in questa nostra galleria. Tratteremo di sicurezza, inquinamento dell'aria, contingentamento dei Tir e seconda canna. Un compito arduo ma necessario per condi-

vidare la posizione dei nostri cittadini e per la difesa del territorio».

E l'assessore regionale ai trasporti, Daniele Borioli, puntualizza: «maggiore sicurezza nei trafori si ottiene non solo grazie ai sistemi di sicurezza all'interno dei tunnel, ma anche per mezzo di maggiori controlli sui mezzi che li percorrono».

Secondo Borioli, inoltre, l'episodio di ieri «ci rassicura sull'efficienza dei sistemi di sicurezza di cui si è dotato il traforo del Fréjus, il problema però riguarda anche la qualità del materiale circolante. Anche lo stesso tragico incidente del 4 giugno ha avuto come causa scatenante l'autocombustione di un Tir, dovuto a difetti tecnici del Tir stesso. Noi dobbiamo pensare a fare tunnel sempre più sicuri, ma anche nel traforo più sicuro del mondo l'incidente di un mezzo rischierebbe trasformarsi in un inferno».

Per l'assessore, insomma, non va trascurata la questione di come, anche attraverso investimenti per il miglioramento e potenziamento del servizio ferroviario di trasporto delle merci, si possa contenere il dilagare altrimenti irreversibile del traffico su gomma.

## Inbreve

**Mirafiori**  
Cig revocata per 1620 lavoratori

La Fiat Auto ha revocato la settimana di cassa integrazione per i 1.620 lavoratori della linea della Punto dello stabilimento di Mirafiori, prevista dal

5 al 10 settembre. «Un piccolo, ma incoraggiante segnale», ha commentato Vincenzo Arago, segretario della Fimc piemontese, secondo il quale «potrebbe voler dire che per migliaia di lavoratori si comincia a intravedere una luce in fondo al tunnel della cassa integrazione e della mobilità». La Fim torinese sostiene che il rilancio è avviato, ma bisogna continuare il confronto per affrontare i nodi rimasti aperti.

**Inflazione**  
Il tasso annuale fermo al 2,6%

Anche a Torino in agosto l'inflazione è rimasta inalterata. Lo scorso mese rispetto a luglio, infatti, ha fatto registrare una variazione dello 0,3%, contro lo 0,4 per cento dello stesso periodo del 2004. Invariato, invece il tasso annuale al 2,6%.



L'inflazione a luglio: controllo

**Torino-Milano**  
Nuove modifiche

Viabilità modificata sulle Torino-Milano. Il 6 di oggi 6 del 1° settembre, direzione Milano, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 5/A 28 - Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale.

**Olimpiadi**  
Una mostra Provincia

Con la Provincia «Giochiamo in casa» la Provincia a scoprire i valori e l'emozione delle Olimpiadi. L'iniziativa, che sarà portata in tournée in una quarantina di Comuni, debutta oggi a Carmagnola (piazza Sant'Agostino) e Pinerolo (piazza Vittorio Veneto).

**Criminalità**  
Rapinato e ferito in una zona hard

Un uomo di 31 anni è stato rapinato e ferito l'altra notte, mentre passeggiava nel parco Colletta, in un'area dove avvengono scambi di coppie e incontri omosessuali. Secondo il suo racconto, a rapinarlo sarebbero stati due giovani intorno ai 25 anni.

## Specchio dei tempi

«Controlli rigidi per l'assegnazione delle case popolari» - «E' comprensibile che i negozi in montagna aprano prima» - «Truffe telefoniche: serve uno stop» - «Un servizio richiesto»

L'assessore comunale alla casa ci scrive:  
«Rispondendo al lettore che ha scritto a "Specchio dei tempi" il 1° agosto, lamentando che gli accertamenti per l'assegnazione delle case popolari non si svolgono nell'attuale abitazione, ma in quella posseduta al momento della partecipazione al bando».

«In base alla normativa regionale la Città organizza, con cadenza triennale, il bando generale per assegnare, entro i tre anni successivi, le case popolari che saranno messe a disposizione grazie alle nuove realizzazioni, agli acquisti e agli alloggi dismessi dai precedenti occupanti (7626 domande raccolte nel 2004).  
«Il bando generale regionale è uno strumento trasparente che consente a tutti i cittadini di partecipare, dichiarando le proprie condizioni abitative e socio-economiche».

«In ragione delle dichiarazioni rese viene attribuito un punteggio (il massimo è stato 21) in un elenco definitivo pubblicato a maggio del 2005. A tutti i partecipanti è comunicato, prima della pubblicazione definitiva, il punteggio provvisorio per poter rettificare eventuali errori. Dal mese di maggio

sono in corso gli accertamenti sul primo gruppo di domande individuate in base al punteggio (da 21 a 12 punti compresi).  
«La Commissione regionale a marzo 2005 pubblicherà la graduatoria provvisoria e la possibilità per gli esclusi di presentare opposizione e, infine, a maggio 2006 sarà pubblicata quella definitiva sulla base della quale i Comuni assegneranno le case popolari agli aventi diritto.  
«Mi rendo conto che si tratta di una procedura appesantita dai diversi passaggi burocratici previsti dalla legge regionale, ma non possiamo che seguire le norme indicate, pur ritenendo che queste debbano essere urgentemente modificate per favorire un accesso più rapido alle abitazioni popolari.  
«Gli accertamenti che lamenta il lettore, invece, sono svolti per verificare che alla data

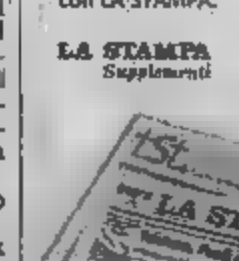
pubblicazione del bando (1° ottobre 2004) i partecipanti fossero in possesso dei requisiti dichiarati in domanda.  
«Questa è la ragione per cui i tecnici comunali verificano l'effettiva occupazione all'epoca e non quello abitato attualmente».  
Roberto Tricarico  
Il presidente della Comunità Valli Orco e Scana ci scrive:  
«Con riferimento alla lettera con la quale un turista si lamentava per aver potuto acquistare il pane, solamente a Ceresole Reale, poco dopo le otto, facciamoci presente che per noi il turista ha sempre ragione e, quindi, cercheremo, di concerto con i Comuni, di migliorare l'orario di apertura degli esercizi commerciali soprattutto nel periodo estivo.  
«Con l'occasione desideriamo

però esporre alcune considerazioni: se ha avuto la possibilità di acquistare il pane a Ceresole Reale, poco dopo le otto, deve considerare che il pane a Ceresole Reale così come a Nosce-le Reale così come a Nosce-le Reale, fondovalle. La rinascita della Liguria quasi tutti i negozi non aprono prima delle 7,30, quindi, può essere considerata plausibile una apertura degli esercizi commerciali in montagna attorno alle otto, convinti, comunque, la bellezza delle nostre montagne abbia ripagato di gran lunga il turista per il disservizio subito e lo invitiamo a ritornare a trovarci, nella prossima stagione, perché possa verificare di persona se abbiamo migliorato. Una domanda, però, ci sorge spontanea: a Torino, «culla della civiltà», i negozi a che ora aprono?»  
Marino Ceretto  
specchiodeltempo@lastampa.it

Un lettore ci scrive:  
«Ho ricevuto una bolletta dove risultano telefonate mai fatte per importi assurdi, esempio il 1° giugno è fatto nel giro di 4 minuti 4 telefonate per un totale di 106 secondi al costo di 50 euro più Iva. Ed ho scoperto che sono i bidonisti come me».  
«Occorre porre fine a queste truffe facendo chiudere queste fantomatiche società ingannatrici».  
Francesco Fina  
Un lettore ci scrive:  
«Ricevo lettera dalla Telecom che mi comunica che l'operatore Elinet ha attivato il servizio di preselezione automatica sulla linea telefonica. Per tutte le mie telefonate distrettuali, internazionali e verso cellulari, saranno effettuate automaticamente con Elinet, che provvederà anche inviarmi la relativa fattura. Il problema è che io non ho mai contattato la Elinet, né tantomeno sono stato contattato da loro. Mi vedrò costretto a denunciare questa società per aver attivato un servizio che non ho mai richiesto».  
Luigi Tibaldo

Un mare di sapere, goccia goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. E chi ha inventato, quello che c'è sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.







# RINNOVA IL TUO STILE.

**SCOPRI LE MIGLIORI OCCASIONI DI ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI, BAMBINO E SPORT CON PREZZI RIDOTTI DAL 30% AL 70%.**

## SERRAVALLE OUTLET

Autostrada A7 uscita Serravalle Scrivia (AL)  
Bretella A26/7 uscita Novi Ligure 35



Le città delle grandi firme.



## INCONTRO A BOURG-ST-PIERRE

## Progetto turistico Grand Combin-Vallese

■ Domani alle 16 a Bourg-St-Pierre, nel Vallese, si terrà un incontro sul progetto di cooperazione transfrontaliera Portes du Grand-Saint-Bernard, curato dalla Comunità montana Grand Combin e dall'Association pour l'aménagement de la Région de Martigny, il progetto punta a favorire promozione e informazione turistica. All'incontro sono invitati gli amministratori dei 33 Comuni valdostani e vallesani. (L. Bassi)

**ALLA CLINICA DI ALBENGA**

## In calo le adesioni per le cure

**ADST**

\_\_\_\_\_

■ La Spesa ■ ■ ■ ■ ■ incasinata dalla Regione di ■ ■ ■ ■ ■ studio di ■ ■ ■ ■ ■ sullo svicolto autostradale «Aosta Centro», uno studio - spiega l'assessore Alberto Cense - ci dice se lo svicolto è fattibile anche alla luce dell'attestazione dei veicoli nei parcheggi fuori dal centro cittadino. Sul possibile utilizzo ■ ■ ■ ■ ■ tratto tra i caselli «Aosta Est» e l'eventuale «Aosta Centro» come tangenziale, il presidente della Regione Luciano Caveri ■ ■ ■ ■ ■ che use ne sta parlando, ■ ■ ■ ■ ■ allo stato attuale la soluzione sembra poco praticabile. ■ ■ ■ ■ ■ [a. c.]

Tir in transito al Triforo del Monte Bianco. E' allo studio un tunnel di sicurezza

■ ■ ■ ■ ■ - aggiunge Caveri - esprimiamo la volontà di parte italiana ma non dobbiamo dimenticare che il traforo Monte Bianco è questione che coinvolge anche la Francia. Abbiamo perciò l'intenzione di incontrare il nuovo ministro dei trasporti Dominique Perben per capire quali siano le intenzioni francesi. Sappiamo comunque che sulla carta di sicurezza i cugini transalpini sembrano piuttosto tiepidi.

**Autostrada.** Negli ultimi tempi, forse per accreditare ■■■■ maggior forza l'ipotesi del raddoppio del traforo del Bianco, si

■ fatte più ■ ■ ■ ■ ■  
relative all'allargamento della  
l'autostrada Aosta-Cuvinetto  
ma anche sulla terza corsia ne  
tratto Aosta-Courmayeur, il pre-  
sidente della Regione stronca  
sul nascere ogni eventuale pro-  
getto: «Sono ipotesi fantasiose,  
destituite di ogni fondamento».

Sulla medesima lunghezza  
d'onda è l'assessore alle opere  
pubbliche Alberto Caris, tra  
l'altro recentemente incaricato  
di svolgere le funzioni di presi-  
dente in caso ■■ impedimen-  
to del capo dell'esecutivo. «Ma  
senza parlare di una terza  
corsia sui tratti autostradali val-

destani. Abbiamo invece - dice l'assessore Cerise - due questioni importanti ■ discutere ■ gli imprenditori Gavio e Benetton. In particolare dobbiamo rendere più vivibile il tratto autostradale da Aosta a Torino a ■ dall'installazione delle barriere antirumore, e, soprattutto, dobbiamo fare una approfondita riflessione sul tratto Aosta-Quincinetto, autostrada ■ costruita negli Anni Sessanta ■ che deve essere messa al passo con i tempi. ■ - conclude Cerise - di qui a parlare di terza caviglia ■ il passo è decisamente lungo.

**AOSTA**

Abbondante e di buona qualità. Così ■ presenta la vendemmia negli 8 ettari e mezzo di vigneti coltivati dall'Istituto Agricolo Régional del Aosta ■ nei dintorni. Vignati che ■ differenziano per varietà coltivate, altitudine ed esposizioni. «Per alcuni vitigni ■ addirittura ■ quantità eccessiva - dice Luciano Raggio, responsabile del settore vitivinicolo ■ insegnante di materie tecniche nel triennio finale - Stiamo procedendo al diradamento dei grappoli, operazione indispensabile per garantire la giusta gradazione alcolica del vino. E' buona regola, tra l'altro, ricordare che la qualità del vino è sempre legata alla produzione per pianta». Questa sorta di alleggerimento dalle viti riguarda soltanto alcuni vitigni: il majolet, per esempio, gamai e petit rouge; per il premetta, poi, è ancora più necessario sfoltire la pianta vista ■ grandezza dei grappoli.

Si tratta di una vendemmia anticipata: l'effettiva verrà avviata in base alla precocità tardività di maturazione dei singoli vitigni per i quali c'è ancora un mese e mezzo di tempo, e quest'ultimo periodo che decide la maturazione, sottolinea Rigozzi, annunciando comunque la prima vendemmia relativa a Chianchi, tra la fine settembre e la prima decade di ottobre. Per i rossi - continua l'assessore - cominceranno anche nel

L'Institut Agricole Régional


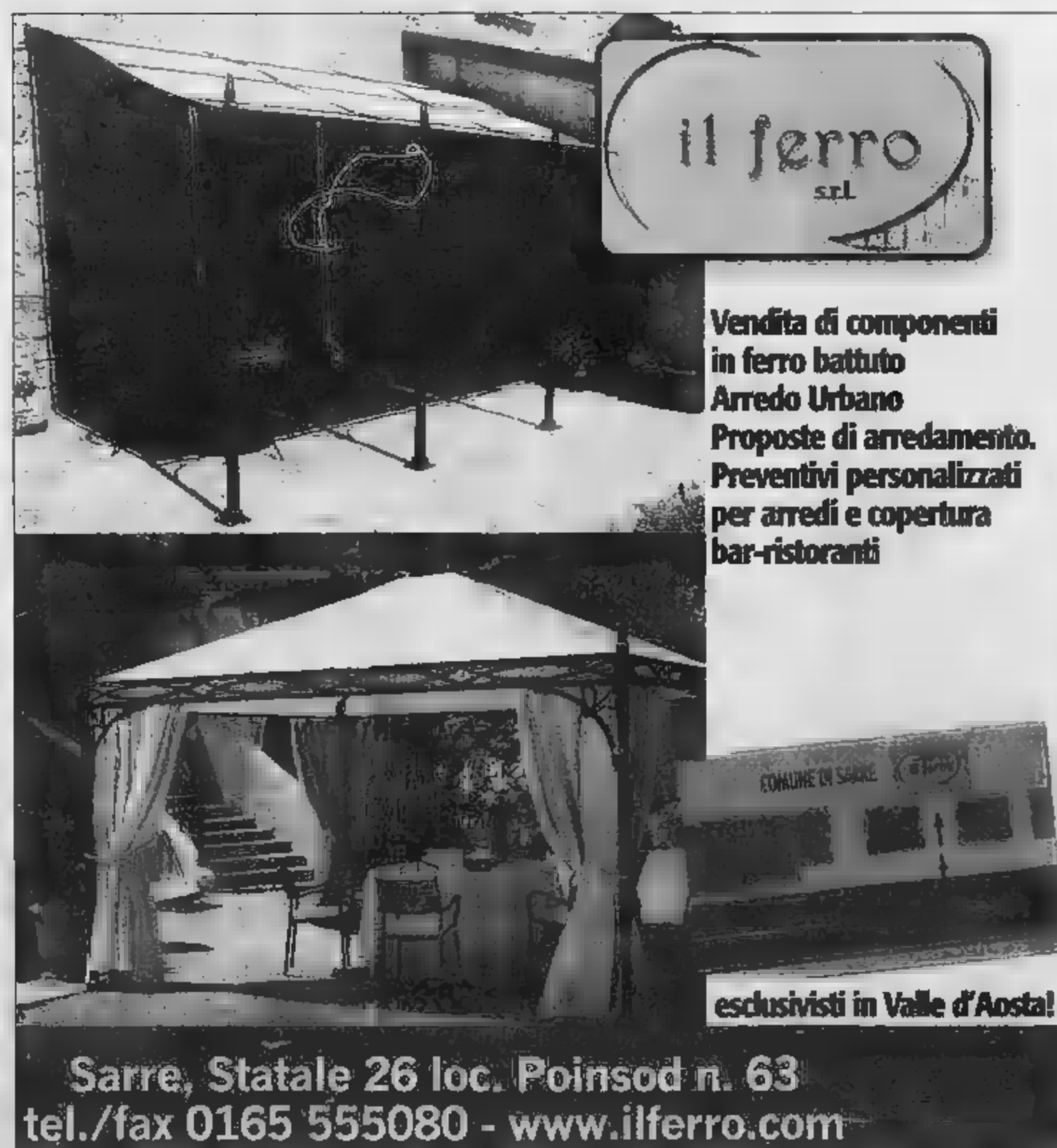
la prima decade di ottobre, con le  
più precoci e terminiamo alla  
fine di ottobre. Gli ultimi «rou-  
ge» a finire nelle ceste sono i  
Syrah, vino che ho ottenuto, di  
recente, di denominazione  
origine controllata e l'altro doc  
Pumin.

Dal raccolto complessivo l'Istituto Agricolo Régional produrrà una media di 55 mila bottiglie all'anno, suddivise in 20 tipologie di vino. «Commercializziamo, in prevalenza, in Valle d'Aosta». La quantità prodotta consente un allargamento del mercato in campo nazionale», conclude Luciano Rianzio. (s.l.)

AOSTA

Sono in calo le prenotazioni per le cure riabilitative nella clinica «San Michele» di Albenga, convenzionata ■■■ l'Usl di Anasta. Nel ■■■ le iscrizioni erano state 600, quest'anno sono 480. Non sono ancora stati elaborati i dati del ■■■. «Riteniamo che una delle ragioni alla base di questa diminuzione - dice Stefano ■■■ Riccardi, direttore generale dell'azienda sanitaria - ■■■ da attribuire all'inserimento della quota di 15 ■■■ e 50 centesimi giornalieri integrativi (il ■■■ complessivo è di 95,80 al giorno ndr) a carico dei pazienti, relativi alla spesa alberghiera per i 13 giorni ■■■ degenza riabilitativa. Le ■■■ sanitarie sono sempre di nostra competenza. Si tratta di ■■■ corretto intervento del paziente come indicato, tra l'altro, dalla direzione nazionale. ■■■ direttrice dell'Usl sottolinea come questa decisione sia divenuta ■■■ indifferibile per evitare abusi ■■■ riabilitativi e prestazioni ■■■ sanitarie inappropriate.

La struttura figure possono accedere due tipologie di malati: i post-operati ortopedici, quelli all'anca in particolare con necessità di degenza prolungata, e le persone con patologie osteoarticolari per le quali è richiesta l'impegnativa del medico di base. La riabilitazione nella clinica di Albenga è subordinata, in quest'ultimo caso, ad uno «screening» fisiatrico preventivo. (S. L.)



**FINAOSTA**  
Finanziaria regionale  
viale d'arte 1, 2, 3, 4

**Opportunité de stages rémunérés auprès des ~~Ministres~~ étrangers :**  
Espace Vallée d'Aoste de Paris  
~~Ministère~~ d'Assistance Technique de Bruxelles

**La Présidence du Gouvernement de la Région Autonome de la Vallée d'Aoste - Finaosta S.p.A. offre à des jeunes universitaires la possibilité de stages professionnels auprès des entreprises étrangères de l'Europe et du Brésil.**

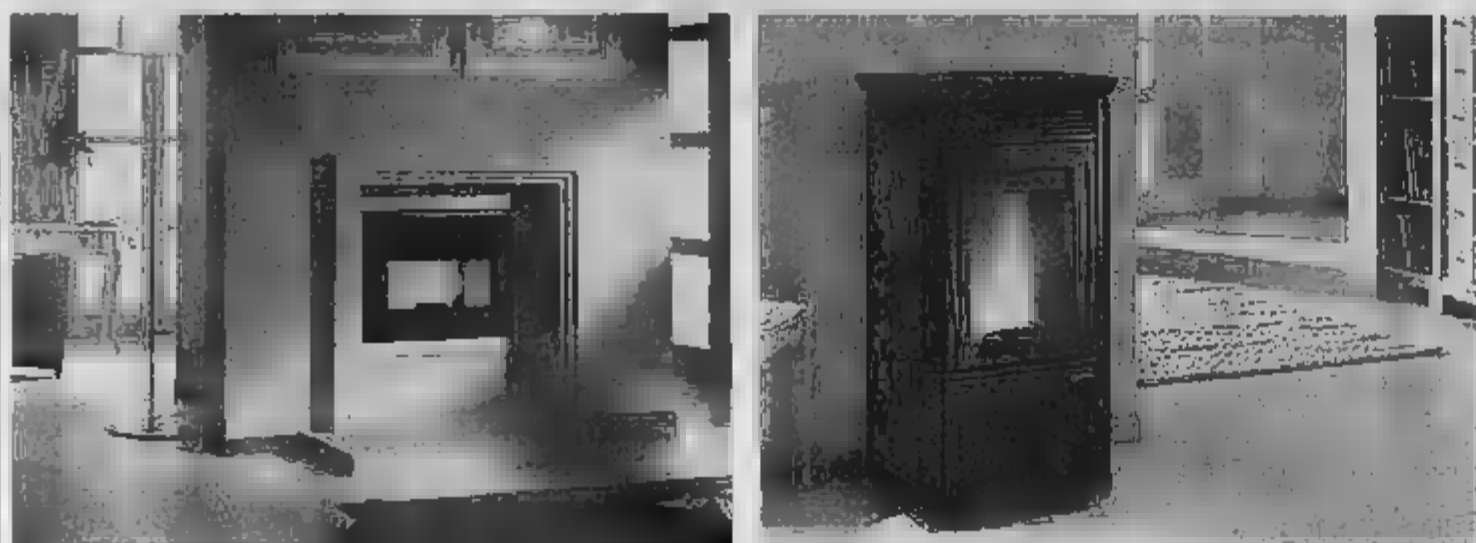
**Les candidats doivent avoir les caractéristiques suivantes:**

- résidence en Vallée d'Aoste
- ~~études~~ universitaires
- bonne connaissance ~~des~~ langues française ~~et~~ anglaise
- ~~maîtrise~~ ~~des~~ principaux logiciels informatiques

**Per informazioni e per** **indicare curriculum vitae**  
**o lettere di motivazione per** **courrier à:**  
**PERALTA S.p.A.**  
**via** **stage**  
**Servizio** **HR**  
**Località Grand Chemin, 11**  
**11020 MONTE CROCE (VA)**

**Fournir tout renseignement :**  
**Fédération des Associations Médicales Algériennes** tél. 0165 273111  
**S.p.A.** tél. 0165 273117





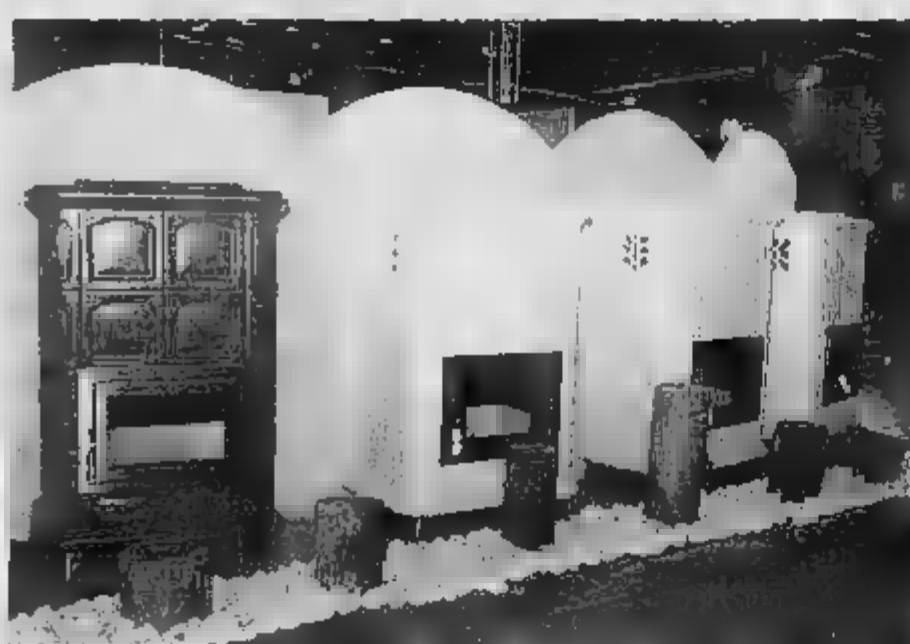
## Non bisogna trascurare le manutenzioni e i controlli degli impianti E' ora di pensare a stufe e caldaie

*Riscaldamento, il problema di ogni inverno*

L'ESTATE è ormai alle spalle. Tornano quindi d'attualità le incombenze per l'ormai imminente autunno e, soprattutto, per l'inverno. Tra queste c'è senza dubbio il riscaldamento, fondamentale in un territorio a montagna come quello valdostano. A partire dall'adeguata manutenzione della caldaia o dell'alloggio, per arrivare agli impianti propri, di qualsiasi tipo: dai termosifoni ai termocamminetti, dalle stufe ai caminetti e alle caldaie a pellet. Ognuno può scegliere il sistema che preferisce, in base alle proprie esigenze e alle caratteristiche dell'abitazione.

Sono molte le persone che per riscaldare la propria casa, soprattutto se di tipo unifamiliare, puntano sulle stufe, sui caminetti o sui sistemi integrati tipo stufa-caminetto. Questo perché anche in questo campo vi sono stati grandi passi avanti e vi sono stufe o caminetti dotati di termostati che consentono, una volta avviata la fiamma, di controllare la temperatura e quindi di utilizzare molto meno combustibile rispetto al passato. Combustibile che può variare dal classico legno o carbonella, alla segatura pressata, passando per le stoviglie di carbonella. Tutti materiali oggi facilmente reperibili in commercio a prezzi competitivi.

Per le stufe ed i caminetti, poi, ci sono anche aspetti estetici che i consumatori tengono in grande considerazione. Vi sono prodotti che costituiscono infatti un autentico arredo della casa e che abbinano alla funzio-



In commercio si possono trovare con estrema facilità gli impianti più adeguati per le esigenze di ogni famiglia e per le diverse caratteristiche di ciascuna abitazione.

nalità nel produrre calore anche il piacere ancestrale di stare in compagnia vicino al fuoco. Un sistema che, anche per le famiglie, lasciando fuori dalla porta la casa lo stress della giornata lavorativa.

Nell'utilizzo degli impianti sono stati grandi progressi negli ultimi anni, soprattutto sotto il profilo tecnologico, fondamentale per arrivare a un controllo a una limitazione dei consumi. Negli impianti oggi ci sono una serie di sensori e sistemi elettronici di controllo. In una caldaia con bruciatore c'è un «contenuto» di innovazioni tecniche che era impensabile fino a pochi anni addietro.

Le apparecchiature, se ben curate, sono molto più durature rispetto al passato. Per avere buoni risultati per la produzione combinata di energia e calore, provvedere a una manutenzione dell'impianto adeguata. Per prima cosa è necessario puntare su una scelta di qualità affidabile e duratura, per quanto riguarda le apparecchiature, e avere la costanza di seguire tutta la regola (senza dimenticare che, sia per i privati sia per i condomini, la manutenzione annuale degli impianti è un obbligo imposto dalla legge).

Ultima cosa alla quale prestare attenzione prima dell'inver-

no è l'adeguata pulizia dei caminetti, un intervento di grandissima importanza per l'aspetto della sicurezza, per quel che riguarda il risparmio. Infatti con le manne fumarie pulite è minore il pericolo di incendio, c'è anche una maggior resa termica. Oggi vi sono in Valle d'Aosta molti artigiani preparati e in grado di garantire la manutenzione adeguata agli impianti. Occorre concordare ormai con una certa tempestività la data del loro intervento, perché questo è fatto ad impianto spento e con le fumarie fredde. Anche questa manutenzione andrebbe fatta di regola almeno una volta all'anno.

JUST L'ECCO COMBUSTIBILE  
TUTTI  
UN

L'ECCO COMBUSTIBILE CHE TI FA RISPARMIARE  
RISPETTANDO L'AMBIENTE

Vendita diretta al pubblico ■ sacchi di pellet in piccole quantità, sempre disponibili presso il nostro punto vendita di Morgex.  
Consegna bancali completi direttamente presso il domicilio dei clienti.  
Servizio di distribuzione del pellet sfuso, con autocisterna.

**Melotti s.n.c.**

Strada Feyssoulles, 8 - 11017 MORGEX (Aosta) - Tel. 0165.809797  
Fax 0165.800299 - info@melottisnc.it - www.melottisnc.it

PER INFORMAZIONI

Energy - Service - Company



SEA

www.seaenergia.com

## Costruzioni impianti:



La SEA ha conseguito le attestazioni SOA categoria OG11, OS3, OS30

Con la SEA all'implantistica tradizionale, SEA vanta una notevole esperienza nella costruzione di:

- > Caldaie a reti di distribuzione
- > Pompe di calore per grandi impianti
- > Impianti sia tramite caldaie che microturbine.

Stufe & Caminetti a legno  
Tradizionali, moderni, design ed ecologici.

Assistenza e consulenza  
Riscaldamento a legna  
JOTUL

**Edil Vuillermoz s.r.l.**  
Hône (Aosta) - Via Stazione, 16  
Tel. 0125.803154 - fax 0125.803421  
www.edilvuillermoz.it  
edilv@vuillermoz.it

**Rizzoli** ...ogni giorno un raggio di sole

**R&B s.r.l.** F&B Montevallée

Stufe, Caldaie, Caminetti ■ Pellets ■ a Legna

**CAMINETTI MONTEGRAPPA**  
Caldaie a pellet  
Manutenzione e riparazione

**PALAZZETTI**  
Caldaie a pellet  
Manutenzione e riparazione

**HANQASSNER**  
Caldaie a pellet  
Manutenzione e riparazione

**UN SISTEMA DI RISCALDAMENTO ALTERNATIVO!**

**LA R&B TI MANTIENE IL PELLETS... QUELLO BUONO**

Rue Croix Noire, 11  
11020 Exel Christophe (AO)  
Tel. 0165.261128  
Fax 0165.261128  
errebi.aosta@libero.it



L'appuntamento culminerà il 7 settembre con la festa dedicata al patrono San Grato

# Valgrisenche ospita il primo Simposio di scultura

Per cinque giorni un originale connubio di arte, cultura ed enogastronomia



La scultura locale e internazionale, l'enogastronomia valdostana e sarda, il folclore di oggi e di un tempo, in un originale connubio di arte e cultura, saranno i ingredienti di «Art d'un peu de tout», 1° Simposio internazionale di «cultura» legno in Valgrisenche.

Potrete alla zione di sculture legno ispirate «L'uomo e la montagna», lasciandovi suggestionare dai sapori della tradizione enogastronomica e folcloristica valdostana e sarda. La natura incontaminata e il suggestivo paesaggio che caratterizzano la Valle faranno da cornice alla manifestazione che avrà inizio sabato 3 settembre e si concluderà il 7, festa patronale del paese, in onore di San Grato.

Questo il programma nel dettaglio.

Sabato 3 settembre: ore 14,30 apertura simposio e fiera, ore 17 rinfresco, ore 20,30

serata danzante.

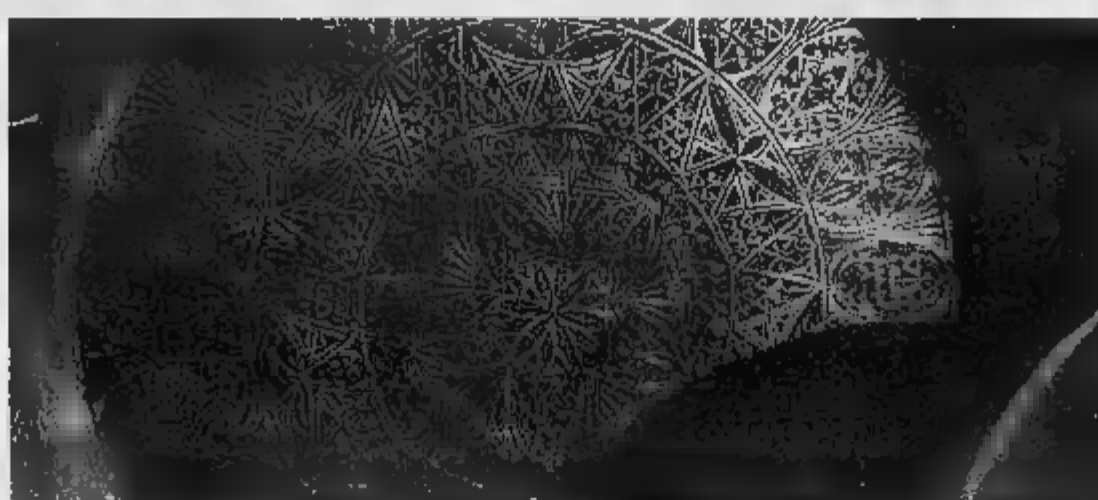
Domenica 4 settembre: ore 8,30 apertura fiera, ore 8,30 realizzazione sculture, ore 19,30 cena sarda nel padiglione, ore 21 gruppo folcloristico sardo, a seguire piano-bar.

Lunedì 5 settembre: ore 8,30 apertura fiera, ore 8,30 realizzazione sculture, ore 19,30 valdostana padiglione, ore 21 canti corali valdostani e a seguire intrattenimento musicale.

Martedì 6 settembre: ore 8,30 apertura fiera, ore 8,30 realizzazione sculture, dalle 18 alle 21 aperitivo degustando i prodotti tipici sardi e valdostani, ore 21 serata intrattenimento tradizionale.

Mercoledì 7 settembre (festa patronale): ore 8,30 apertura fiera, ore 8,30 realizzazione sculture, ore 10 santa messa, ore 12 pranzo di gran gala e chiusura simposio, ore 16 riconoscimento alle sculture e pomeriggio in allegria con musica.

E' un'ulteriore iniziativa

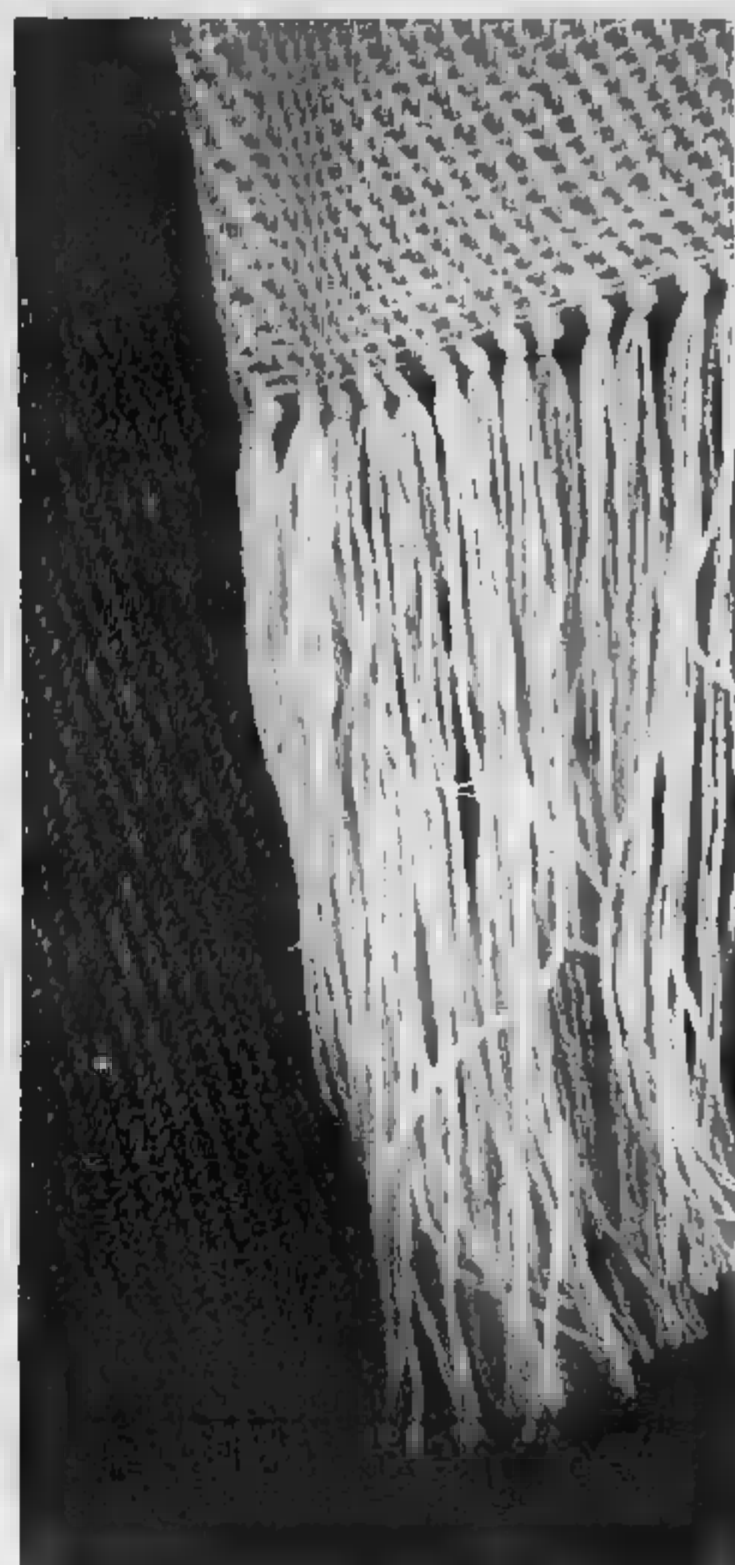


che la comunità di Valgrisenche offre ai suoi ospiti. Situata a 1684 metri altitudine e a 18 chilometri Aosta una valle che offre, in qualunque periodo dell'anno, splendidi scenari naturali. Lontane dalle grandi affluenze turistiche,

genuina e appartata, è luogo ideale per chi cerca il contatto con la natura incontaminata.

Il ricordo del passato sopravvive nelle tradizionali lavorazioni del drap, tessuto di lana grezza per abiti e arredi, ricavato il lavoro di anti-

chi telei. Allungata verso la regione francese della Tarantaise, la Valgrisenche presenta al visitatore la sua cerchia di montagne ammantate di ghiacciai, di boschi secolari e popolate dalla fauna tipica dell'arco alpino.



## PROGRAMMA 3

### sabato

- 14.30 Apertura simposio e fiera artigianale enogastronomica
- 17.00 Rinfresco
- 20.30 Serata danzante con il gruppo Pentagramma (entrata libera)

### 4 domenica

- 8.00 Apertura fiera e visita agli stands
- 8.30 Proseguimento realizzazione sculture
- 19.30 Cena sarda presso padiglione
- 21.00 Gruppo folcloristico sardo / a seguire Carlo Benvenuto (entrata libera)

### 5 lunedì

- 8.00 Apertura fiera e visita agli stands
- 8.30 Proseguimento realizzazione sculture
- 19.30 Cena valdostana presso padiglione
- 21.00 Canti corali: Corale Valgrisenche, Coro S. Orso, Dames de la Ville d'Aoste

### 6 martedì

- 8.00 Apertura fiera e visita agli stands
- 8.30 Proseguimento realizzazione sculture
- 18 / 19.30 Aperitivo degustando prodotti tipici valdostani e sardi
- 21.00 Serata con il Gruppo Folcloristico Valdostano: Comité des Traditions Valdostaines

### 7 mercoledì (Festa patronale S. Grato)

- 8.00 Apertura fiera e visita agli stands
- 8.30 Proseguimento realizzazione sculture
- 10.00 Santa Messa
- 12.00 Pranzo di Gran Gala e chiusura simposio
- 15.00 Riconoscimento alle sculture
- Pomeriggio e serata danzanti in compagnia dell'Orchestra Mocarò (entrata libera)

PER INFORMAZIONI:

TEL. 0165.97193

[www.manifestazioni-valgrisenche.com](http://www.manifestazioni-valgrisenche.com)

[info@prolocovalgrisenche.com](mailto:info@prolocovalgrisenche.com)

Nei giorni 4,5,6 settembre: possibilità di effettuare una visita guidata e gratuita alla Diga di Beauregard. Prenotarsi al 0165.97193



## LA RENCONTRE ART D'UN PEU DE TOUT

1° SIMPOSIO INTERNAZIONALE DI SCULTURA SU LEGNO



**SAGRA ENOGASTRONOMICA VALDOSTANA - SARDA**

dal 3 al 7 settembre 2005

VALGRISENCHÉ - VALLE D'AOSTA







[illegible]





**Solo struzzo a Villanova** Si è aperta venerdì scorso e tutte le sera ha collezionato un pubblico. Quest'anno la sagra dello Struzzo all'agriturismo La Regina di Villanova ha raggiunto la quarta edizione.



**La banda all'Agroteca** Giornata intensa sabato all'Agroteca di Roppolo dove si è inaugurata l'area espositiva delle attrezzature contadine il con torchio tridentario. In serata il concerto della Banda di Viverone.



**Sagra della patata** Zucche di tutte le forme e patate per preparare frittiture e purea, ma pure formaggi locali e verdure rigorosamente biologiche per l'appuntamento di Occhieppo Inferiore.



**«Savagnasc...ando»** Il stato rinviato a domenica la cena itinerante «Savagnasc...ando», appuntamento ormai classico a Gaglianico che al termine ha offerto al pubblico uno spettacolo pirotecnico.



**Donato in campo** Ha tenuto banco quattro giorni la terza edizione della festa della birra «Donato». Sabato era in programma anche una giornata tutta dedicata all'agricoltura: la festa dei fienatori che proponeva intrattenimento e giochi campagnoli. Il tempo variabile non è stato però d'aiuto.

## Specialità gastronomiche e danze con l'orchestra Gli ultimi appuntamenti

Domenica a Roppolo torna la corsa delle Botti e da domani a Chiavazza c'è la festa dell'Unità

Ultimi giorni d'estate e ultime sagre. ■ Biellese si appresta a chiudere la parentesi dedicata alle specialità gastronomiche e all'intrattenimento che hanno tenuto banco per tutto d'agosto. Ha avuto successo il mercatino dell'antiquariato minore organizzato ai giardini Alpini d'Italia, in via La Marmora nell'arco della giornata di domenica. Sempre domenica la Pro Loco di Rosazza ha salutato i villeggianti con una polenta concia e pollo al curry nella sede dell'ex asilo e altrettanti consensi li ha raccolti la Festa della gente a Crocemosso.

Per chi ancora vuole divertirsi e trascorrere una serata piacevole all'aperto, a Cossato c'è ancora tempo fino a domenica per gustare le specialità preparate dagli Alpini. A questo proposito, da non dimenticare, il pranzo dei pensionati in programma sabato alle 12.30. In città, a Chiavazza da domani prende invece il via la Festa dell'Unità (in piazza Stazione) che oltre a piatti gustosi che spaziano dall'anguilla al beccafico e al coregone, fino alle classiche grigliate, propone musica e danze con grandi orchestre: Lino e i Gabbiani, i Five Brothers e il complesso Perazza. Immane anche la lotteria.

A Roppolo dove sabato è inaugurata l'area espositiva alla Vineria Agroteca una intera giornata di appuntamenti, prosegue invece la Festa dell'Uva. Per tutto il mese di settembre resta aperta l'esposizione di modellini artigianali di contadinerie perfettamente in funzione a cura della ditta Versano di M... mentre domenica torna la Corsa delle botti da anni si disputa da Piano del Castello per un percorso di 600 metri in salita. Nel piazzale non mancheranno stand gastronomici e musica.



**Grigliata alpina a Cossato** Anche quest'anno gli Alpini della sezione An... di Cossato hanno dato appuntamento alla Masseria sotto il tendone con tante specialità gastronomiche, birra alla spina e ottimi fritti di pesce. La sagra proseguirà ancora per tutta settimana fino a domenica.

Formula di finanziamento All Assistance  
**Sirion subito tua con:**

- Zero anticipo +
- prima rata dopo 120 giorni +
- polizza furto incendio per la durata del finanziamento con copertura dell'intero valore. +
- 5 anni di garanzia con chilometraggio illimitato +
- 5 anni di assistenza +

offerta e pacchetto legato al finanziamento

**EURO 4**  
Catalizzatore Autogestitante

**SIRION**

**Sirion 1.0 e 1.3.**  
Japanese loving.



Con navigatore satellitare  
**Streetpilot c320**  
compreso nel prezzo.

**CONCESSIONARIO UFFICIALE**

**SPATARO**

**TRINO (VC)**  
VIA DEI CORDARI, 2  
TEL. 0161 804455

**DAIHATSU**  
Le auto costruite in Giappone.



L'estate sta finendo ed è già tempo di pensare a stufe e caldaie



## Riscaldamento, tante idee alternative

*Il caro petrolio rilancia l'uso della legna*

Anche se questo inizio di settembre pare voglia regalarci qualche scampolo di caldo e di estate, pure si avvicina il tempo di accendere il riscaldamento. È bene non aspettare l'ultimo momento per i controlli e la pulizia delle caldaie, è anche, e forse soprattutto, il momento di pensare a forme alternative o complementari al gasolio, il cui prezzo legato al petrolio continua a salire, superando il tetto dei 70 dollari al barile, salassando il bilancio familiare. Il costo dei nuovi impianti, soprattutto a legna, sarà ammortizzato con il risparmio che deriva in pochi anni, contribuendo anche a ridurre l'inquinamento dell'aria.

Con il riscaldamento a legna le opzioni sono diverse, perché è possibile passare alle stufe tradizionali, magari con l'aiuto di caminetti che ogni ditta specializzata saprà dove collocare senza far intervenire i muratori o a quelle a pellet. Per la materia prima per le stufe (bellissime quelle piastrellate all'esterno che ricordano i Paesi scandinavi e fanno arredamenti), e cioè la legna, fatevi guidare sulla tipologia che chi opera nel ramo. Acquistate già e tagliata, infatti ricordare che il tipo misto è il migliore perché capace di bruciare a lungo la brace residua: la percentuale di miscela è determinata a seconda delle esigenze personali. Il top è sempre il legno di faggio, ma anche l'acacia (che nei biellesi chiamano gaggia) trova sempre più estimatori. Ovviamente lo stesso discorso vale per i caminetti, nella versione attutata, ossia



protetti da vetro e dotati di ventola per una miglior combustione, per altro regolabile.

Quando si vogliono far spegnere le stufe ed i caminetti, normalmente si trovano i tronchetti pressati confezionati con segatura che pesano venti chili oppure alle mattonelle di carbone in confezione da venticinque chili.

Un discorso a parte merita i pannelli solari che dopo l'ultima campagna promoziona-

le con contributi e chi installa questo tipo di impianti, cominciano ad apparire sui tetti e nei giardini delle case. L'altra novità è rappresentata dalle caldaie a cippato sempre più diffuse nel Biellese che sembrano soddisfare le esigenze dei consumatori. Attualmente arrivano sul mercato le caldaie definite a caricamento automatico che funzionano con pellet venduti in confezioni da 15 chili: il risulta-

to visibile in casa il normale termosifone. Sono però ancora molto diffuse anche le stufe a kerosene, ormai ad accensione elettrica, dotate di per gradire la combustione. Rispetto a quelle a legna a caricamento manuale, hanno il vantaggio che sporcano poco i tubi di scarico e che normalmente basta rifornirle due volte al giorno. Resta comunque valido il concetto che più il tubo è lungo più gli ambienti vengono riscaldati, e non è detto che questo antistettico. Al contrario si crea un tocco romantico nella casa, riportandoci un poco indietro negli anni, come la tendenza dei mobili che ripropone l'antico o l'antichizzato.

Del tutto diverso impiantistico è il riscaldamento a metano, gestito da caldaie a caldaie unifamiliari che prelevano il gas dalle condutture centrali e lo trasformano in acqua calda che scorre nei termosifoni: è l'unico sistema di riscaldamento che non richieda la spesa bimestrale. Questo può attirare la sensazione della spesa, perché anche per il riscaldamento i prezzi sono saliti. Per qualsiasi tipo centralizzato, ricordiamo che l'Ufficio Ambiente della Città di Biella ha riservato i termini per la presentazione delle domande finalizzate ad ottenere il contributo per l'acquisto di impianti di contabilizzazione del calore abbinati a termoregolamentazione. C'è tempo fino al 31 dicembre per risparmiare anche in questo caso con una temperatura in casa ottimale e contribuendo alla purezza dell'aria.



**zibro  
kamin**  
STUFE PORTATILI

STUFE  
COMBUSTIBILE

**KEROGAS**

- GAS
- IN POMPE
- GAS TECNICI
- KEROSENE

CONSEGNA  
A DOMICILIO



BIELLA

Via E. De Mosso, 29

Tel. 015.23957

SAGLIANO MICCA

Via Roma, 31

Tel. 015.472725

Tel. 015.471607

**KEROGAS**



Caminetti  
e Stufe a legna



Rivenditore  
autorizzato  
**EDILKAMIN**

EDILIZIA

**OLIARO**

Vendita • Installazione • Manutenzione

STUFE A PELLETS  
a partire  
da € 1.560  
IVA COMPRESA

**ESPOSIZIONE**

BIELLA - CHIAVAZZA - VIA MILANO, 14  
TEL. 015.21718





## Scatta l'allarme: il traforo chiuso due ore. La galleria teatro a giugno di un tragico rogo

## ILLUSTRATION



# "Il Piemonte corre" in Moto GP. ... e la tua impresa?

**MEMO CORO A SACHSEN RING**

**E' progetto promosso da:**

**(+39) 011.5199.199**  
**info@piemontecorre.it**  
**www.piemontecorre.it**







## Piante ultracentenarie abbelliranno giardini e spazi della tensostruttura



Immagini di edizioni passate della Grande Fiera. Costante l'attenzione per il verde, suggestiva cornice all'allestimento dell'area. Miac di Ronchi

## Percorso verde e giochi d'acqua

### Suggestiva cornice per la Grande Fiera d'estate

CUNEO

La Grande Fiera d'Estate rinnova il suo cuore verde, rappresentato, ormai da quattro edizioni, da alcuni splendidi giardini allestiti dall'azienda «Miretti Giardini» di Busca. Saranno oltre 300 le piante che orneranno le molte aree verdi. Passeggiando nel giardino, i visitatori potranno ammirare alcuni esemplari di ulivi, melograni, querce da sughero, lecci, fichi e un'ormai introvabile pianta di gelsu.

A fare da quinta e da cornice, saranno presenti molti giochi d'acqua e alcune cascate gestite da una tecnologia di altissimo livello. Non mancherà, almeno una curiosità assolutamente da non perdere: un vecchio torchio dal quale sgorgherà, eccedeva quando un tempo veniva utilizzato per pigliare l'uva, del vino rosso. Ovviamente non da bere, ma con una funzione esclusivamente decorativa e finalizzata a incuriosire il pubblico.

Anche i percorsi all'interno della tensostruttura saranno delimitati da spazi verdi, piacevoli e accoglienti per permettere ai visitatori più rilassati e coinvolgenti.

L'obiettivo che ci siamo prefissati con la nostra partecipazione alla Fiera - spiega Flavio Miretti, giovane proprietario della «Miretti Giardini» - è quello di creare uno spazio nel quale ed essere protagonisti siano piante esemplari ultra-



centenarie capaci di diventare pezzi unici e prestigiosi nel contesto di giardini sia pubblici che privati, alla cui realizzazione e manutenzione da sempre la nostra azienda lavora.

Uno spazio di rilievo sarà dedicato, quest'anno, alle molte imprese artigiane del territorio della Granda. Ben 700 metri quadrati, daranno vita ad un'area di tutto rispetto che riscuoterà certamente il consenso del pubblico. In questo spazio, tutto dedicato all'artigianato locale, troverà posto il «Villaggio dei Mestieri Artigiani» allestito sotto l'egida della Confartigianato della Provincia di Cuneo.

«Il mondo dell'artigianato, nonostante debba certamente fare i conti con una congiuntura economica non facile - sottolinea Sebastiano Dutto, presidente provinciale Confartigianato - dimostrando una grande vitalità e tenacia, ben visibile nell'altissima qualità dei prodotti che gli artigiani riescono a proporre al mercato. La nostra presenza in Fiera in questo caso rappresenta un'opportunità decisamente importante per consentire ai nostri associati di far conoscere al grande pubblico l'eccellenza delle loro produzioni».

La trentesima edizione della Grande Fiera d'Estate dedicherà

anche uno spazio ad un importante appuntamento con la storia: il 150° anniversario della linea ferroviaria Cuneo-Torino, inaugurata nel settembre 1848. Il Comune di Cuneo, unitamente alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Cuneo, con la collaborazione del Museo ferroviario piemontese di Savigliano, Trenitalia, Centostazioni e Promocuneo, ha promosso, in occasione di questo avvenimento, varie iniziative, delle quali sarà l'allestimento della Grande Fiera d'Estate di uno spazio che di visitatori, la possibilità di ripercorrere l'intera storia della Torino-Cuneo. In un vagone messo a disposizione dal Museo di Savigliano troverà posto una mostra che illustrerà, attraverso fotografie, documenti e oggetti d'epoca, l'intera vicenda della costruzione di questo importante collegamento.

La Fiera sarà inaugurata domani e aperta al pubblico già dalle 18. Nei giorni feriali aprirà dalle 18 alle 24, nei festivi dalle 16 alle 24 e nei festivi dalle 10 alle 24. Il costo, sia nei giorni feriali che festivi, sarà di 6,50 euro per i biglietti interi e di 5 per quelli ridotti (militari e anziani). I bambini fino a 11 anni potranno entrare gratuitamente. Ulteriori informazioni si possono ottenere visitando il sito della Fiera ([www.grandefieradestate.com](http://www.grandefieradestate.com)) o telefonando ai numeri: 0171434027 - 0171434035.

# SANSOLDO

CORPENTERIA IN FERRO



- Costruzione capannoni prefabbricati zincati a caldo
- Coperture civili industriali ed agricole su struttura classica piana, curva, a shed, ondul, su travi a Y
- Ancoraggi per vigneti e frutteti
- Ricopertura con conservazione della copertura già esistente

Smantellamento coperture a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nella discarica autorizzata

CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 319 - Tel. 0171 214115

## riscaldamento a legna in tutte le forme

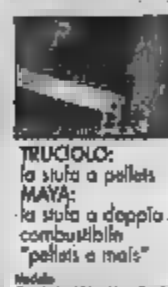


Termocamino "Genius Plus"

Porte semiautomatiche a scomparsa verticale Doppia Combustione - Pannello frontale in materiale refrattario

Modello	CP 25	GENIUS PLUS	25	NO
CP 30	GENIUS PLUS	30	NO	
CP 35	GENIUS PLUS	35	SI	
CP 35P	GENIUS PLUS	35	SI	

Sui termocamini della serie Genius è possibile avere per richiesta integrato in acciaio verniciato



Termocamino serie "America maxi"

Riscaldamento in egale misura a tutto

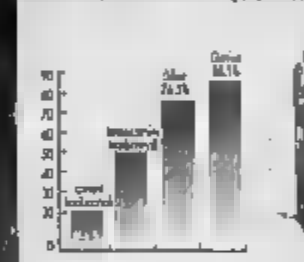
Modello	AS 14	AS 14P	AS 14P	AS 14P
AS 14P	AS 14P	AS 14P	AS 14P	AS 14P
AS 14P	AS 14P	AS 14P	AS 14P	AS 14P
AS 14P	AS 14P	AS 14P	AS 14P	AS 14P

TRUCOLO: la stufa a pellets MAYA: la stufa a doppia combustibile "pellets a mal"

Modello	AS 14	AS 14P	AS 14P	AS 14P
AS 14P	AS 14P	AS 14P	AS 14P	AS 14P
AS 14P	AS 14P	AS 14P	AS 14P	AS 14P
AS 14P	AS 14P	AS 14P	AS 14P	AS 14P

### Nuovo sistema termoregolato con doppia combustione a legna

Rendimento termico in percentuale



Trattato Speciali 22,4% con termoregolazione della stufa di combustione, una seconda combustione a gas.

1. Sistema di gestione dell'energia con doppio bruciatore.
2. Sistema di gestione dell'energia con doppio bruciatore.
3. Sistema di gestione dell'energia con doppio bruciatore.
4. Sistema di gestione dell'energia con doppio bruciatore.
5. Sistema di gestione dell'energia con doppio bruciatore.
6. Sistema di gestione dell'energia con doppio bruciatore.
7. Sistema di gestione dell'energia con doppio bruciatore.
8. Sistema di gestione dell'energia con doppio bruciatore.
9. Sistema di gestione dell'energia con doppio bruciatore.
10. Sistema di gestione dell'energia con doppio bruciatore.

Siamo presenti alla Grande Fiera d'Estate di Cuneo

## IDROCENTRO

Accogli, 24/

Tel.

SIAMO PRESENTI ALLA  
GRANDE FIERA D'ESTATE  
DI CUNEO  
01-11 SETTEMBRE

Boassi  
stile  
pregio  
artigianato

IL SERRAMENTO IN LEGNO SU MISURA E PERSONALIZZATO.  
LE LAVORAZIONI SONO ESEGUITE IN LEGNO PREGIATO MASSELLO E PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE IN ITALIA.

SANFRONT (CN) - Via Valle Po 4/b - Tel. 0175 948326  
[www.boassi.it](http://www.boassi.it) - [info@boassi.it](mailto:info@boassi.it)







Viaggio nelle concessionarie «L'Autoacas» ■ «L'Autoblu» ■ Madonna dell'Olmo di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Saluzzo



La concessionaria «L'Autoacas» di Madonna dell'Olmo di Cuneo propone i modelli delle case «Fiat» e «Lancia»

## L'attesa della «Grande Punto»

Sarà proposta sul mercato il 17 e 18 settembre

Le sedi delle concessionarie «L'Autoacas» e «L'Autoblu» a Cuneo (via Bra, 2, località Madonna dell'Olmo), Borgo San Dalmazzo (via Circonvallazione 25) presentano tutta la gamma Fiat e Lancia. Per rendersi conto è sufficiente visitare le tre sedi espositive (per complessivi 11 mila metri quadrati) dove sono schierati tutti i modelli delle case automobilistiche: dalla Panda alla Musa.

«A proposito di Panda - spiega l'ingegner Carlo Fulcheri, amministratore delegato del gruppo - prosegue - della 4x4. Una piccola fuoristrada con l'allestimento tutta sostanza, in puro spirito Panda. Agile e al tempo solida e robusta, offre un ottimo livello di comfort interno, dal servosterzo alle cinture regolabili in altezza, dagli alzacristalli elettrici al sedile posteriore con schienale abbattibile, dal volante regolabile in altezza ai tessuti specifici. In autunno è, inoltre, prevista l'uscita del modello diesel. Sempre in Fiat c'è attesa per la Grande Punto, che verrà

«lanciata» sul mercato il 17 e 18 settembre. Oltre a essere di dimensioni maggiori dell'attuale Punto, presenterà le seguenti motorizzazioni: dal 1.2 8v 65CV al 1.4 8v 77CV; 1.3 MJT 75CV; 1.3 MJT 90CV a 6 marce; 1.3 MJT 120CV a 6 marce fino al modello 1.3 130CV a 6 marce.

La gamma Fiat si è ultimamente arricchita di modelli estremamente graditi dalla clientela, dall'idea alla nuova Croma. Per gli appassionati il marchio Lancia l'attenzione va alla Ypsilon e Musa. Senza dimenticare la Lybra in versione Berlina e Station Wagon, che offre di serie contenuti presenti solo su vetture di categoria superiore e si contraddistingue nel suo segmento per l'eleganza, il comfort e gli standard di sicurezza di serie, quali appunto i sei airbag e l'abs con ehda.

Innovativa, elegante, seducente, la Ypsilon veste appa modernò gli stili tradizionali di Lancia. Inconfondibile nella sua linea compatta e filante, Ypsilon abbina una personalità giovanile e sofisticata con il meglio della praticità e della raffinatezza. Agilità da perfetta cittadina e uno



stile di vita a bordo realmente a livello di una grande berlina. Spaziosa, ricca e confortevole, l'Ypsilon si distingue per l'abitacolo in raffinato stile italiano.

La «Musa» ha portato nel mondo dell'auto i segreti dell'accoglienza italiana: è una vettura che sa ricevere i suoi ospiti con buon gusto, calore e generosità. La sua forma e i suoi contenuti vogliono ricreare un'atmosfera tipica dell'

Italia, quel misto di eleganza e informalità, attenzione e disinvoltura, lusso e naturalezza capace di mettere tutti a proprio agio. L'interno è eccezionale per raffinatezza e comodità, ricchezza dei colori e qualità dei materiali. Su strada offre una rassicurante sensazione di controllo e sicurezza con quel tanto di brio in più che la rende piacevole e percorso, persino in città.

«Molto sono, inoltre, le aspettative future per i clienti Fiat e Lancia - ricorda Giovanni Robaldo, presidente del consiglio d'amministrazione del gruppo - In vista delle Olimpiadi delle «nive» Torino 2006 la Fiat si appresta a presentare un nuovo modello Suv, le ruote motrici. La Lancia sta, invece, mettendo a punto rivisitazioni della Fulvia coupé. Nato nel 1985 a Cuneo il gruppo

«L'Autoacas» ha dimostrato grande dinamismo, offrendo alla clientela tutti i servizi correlati alla vendita nuovo/usato, finanziamenti, officina, magazzino ricambi. La concessionaria dispone di 12 officine autorizzate, con una zona contrattuale che abbraccia 90 Comuni, situati tra Borgo, Boves, Cuneo, Caraglio, Dronero, Busca, Saluzzo, Verzuolo. Grande impor-

ba acquisito la vendita di vetture chilometri zero e di autoveicoli provenienti da parchi aziendali. «L'Autoacas» ne ha fatto un proprio cavallo di battaglia raggiungendo il target di mille unità vendute, con costante offerta di vetture Fiat - Lancia - Alfa Romeo e anche di marche estere, a prezzi molto interessanti, con l'opportunità di usufruire di finanziamenti a tasso Sava agevolato.

# Punto 1.2 bCONNECT 3p.

## con navigatore satellitare

### compreso di



- dischi in lega
- finalizzatore
- ABS-EBD

- navigatore satellitare
- autoradio-lettore CD MP3

- telefono GSM
- comando radio al volante
- internet-servizi e-mail
- vernice metallizzata
- servosterzo elettrico

# L'AUTO ACAS

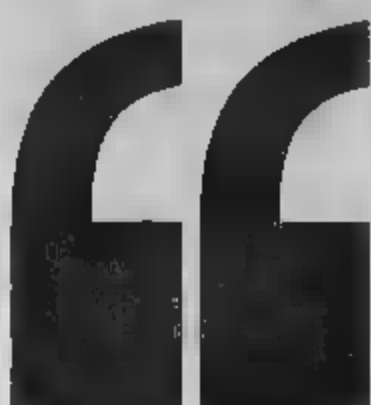
## Concessionaria

# F I A T



CUNEO - Via Bra, 2 - Tel. 0171.412241  
SALUZZO - Via Circonvallazione, 25 - Tel. 0175.43227





## Riconoscimento Minoranze da tutelare

OSTANA, ELVA E SAMBUCO



## Gli occitani avranno la loro bandiera

**D**ISTANZO km e, almeno all'apparenza, nulla in comune, mentre c'è un legame che unisce Ostana, sotto il Monviso, a Guardia Piemontese, in provincia di Cosenza, Calabria. Insieme a Elva, in Valle Meira e Sambuco, in Valle Stura, i primi paesi ad aderire alla Rete dei Comuni di minoranza linguistica storica della Regione, per occitani, francoprovenzali e walsers.

Domenica, l'assessore alla Montagna, Bruno Sibille, ha consegnato ai sindaci una pergamena bilingue, con il simbolo del Piemonte, la

croce occitana e una frase del poeta Umberto Saba: «Creo ren ni a las paraulas ni a las obras d'aquelli omes qu'an pas las raiz ben fonas dins lor terra: son tojora d'obras e de paraulas fortas e l'aire» («Non credo né parole né alle opere degli uomini che non hanno radici profondamente radicate nella loro terra: sono sempre opere e parole campate in aria»). L'obiettivo è costituire una rete di solidarietà e applicare, nei fatti, la legge di tutela delle minoranze linguistiche storiche. Il segno di questa unione è la bandiera: la croce, più



antica dei vessilli degli Stati moderni. Verrà esposta nei municipi come simbolo di identità per i valli e 120 Comuni piemontesi che si riconoscono nella lingua d'oc. La cerimonia erano presenti anche delegazioni internazionali: dalla Catalogna, Eric Garriga Trullols per il Comitè d'Accordament Occitan Catalàn, e Sano Naoko, sociolinguista dell'Università di Nagoya (Giappone), che rappresenterà le valli occitane all'Università di Bordeaux al congresso dell'Associazione internazionale di Studi occitani, con 500 studiosi da tutto il mondo.

# Estate

## La disdetta rimborsa 15 mila al Comune

Ha dovuto restituire quasi 15 mila al Comune di Calosso (nel Sud Astigiano) di cui era stato sindaco dal 1996 al 2004. E' Franca Serra: il provvedimento è stato imposto da una determinazione comunale per rimborso somme illegittimamente erogate e percepite dal

2001 al 2004. Franca Serra, insegnante, avrebbe dovuto decurtare la propria indennità di funzione di sindaco del 50% e poi ulteriormente ridurlo dal 2001 quando divenne anche componente di una Comunità collinare. In realtà, in base alle verifiche convalidate dalla Corte dei conti, dal 2004 Serra continuò a percepire l'indennità ridotta solo del 50%. «Non si tratta di un'appropriazione indebita - spiega Serra - è stato un errore di interpretazione della legge da parte della ragioneria del nostro Comune. Ho subito restituito ciò che mi è stato richiesto».

DOMENICA LE CELEBRAZIONI A 4000 METRI SUL BALMENHORN (MONTE ROSA). MAXI SCHERMO NELLA CHIESA DI GRESSONEY

## Un sentiero virtuale

### Nuova veste web per la Via Alpina

... E' on line da qualche giorno il nuovo sito Internet della Via Alpina, all'indirizzo [www.via-alpina.org](http://www.via-alpina.org). Via web possibile percorrere virtualmente i 5 mila chilometri di sentieri (con 60 passaggi di frontiera) radunati in un'unica «via» dal progetto nato nel 2001 nell'ambito di un programma Interreg dell'Unione Europea. Si tratta di un percorso escursionistico da Trieste al Principato di Monaco che interessa Slovenia, Austria, Germania, Liechtenstein, Svizzera, Francia e Italia.



La statua del «Cristo delle vette» ai 4 mila metri della cima del Balmenhorn, massiccio del Monte Rosa

# Il Cristo delle Vette ha cinquant'anni

## L'opera di Bai che fece un voto durante la Resistenza

Gianpaolo Charrère

GRESSONEY-LE-TRINITE

Uno si trova a più di quattromila metri di quota, sulla vetta del Balmenhorn, nel massiccio del Monte Rosa. L'altro è a Camogli, nella baia di San Fruttuoso, diciotto metri sotto il livello del mare. È sempre il Cristo delle Vette e il Cristo degli Abissi dividono la storia comune, che domenica rafforzata in occasione delle celebrazioni per i cinquant'anni della statua che domina la Valle di Gressoney. Quando il 4 settembre del 1955 il Cristo delle Vette fu inaugurato, suscitò grande mediatico, in un'Italia dove la televisione muoveva i primi timidi passi e il cinegiornale la faceva ancora da padrona. Oggi la statua è una presenza costante. Domenica il vescovo Aosta Giuseppino celebrerà alle 10,30 una Messa in Balmenhorn, e le immagini potranno essere viste su un maxi schermo allestito nella chiesa di Gressoney-Le-Trinité. Le manifestazioni per il cinquantenario compiranno dell'opera dello scultore torinese Alfredo sono gemellate con il Cristo degli Abissi. Le celebrazioni di domenica prose-

## La statua «gemellata» degli abissi

### Nel mare davanti a San Fruttuoso

... Il Cristo degli abissi, imponente opera bronzea, si trova nell'insenatura di San Fruttuoso, tra Camogli e Portofino. La statua, che con le braccia rivolte verso il cielo sembra voler proteggere chi si immerge in queste acque, è meta di numerosi visitatori e raggiungibile anche in apnea (12-18 metri). E' alta 2,50 mt. (nel crogiolo vennero fuse medaglie di marina, diatetti, parti di navi, campane e cannoni) pesa 260 kg.



guiranno alle 11 nella Obre Platz, Gressoney-Saint-Jean, alla presenza di alcuni degli alpini che nel 1955, portarono a forza di braccia e gambo la statua fino a oltre quattromila metri.

L'imprezzo affascinò giornalisti e commentatori dell'epoca: la statua

in bronzo, alta più di quattro metri, pesa chilogrammi. Il Cristo delle Vette fu scomposto in pezzi, e la sola più grossa furono i basamenti, tanto massicci che i muli vollero di farsi caricare in. Gli alpini risolsero il proble-

ma rinforzando due barelle, trainate da squadre di dieci uomini. Uno sforzo immane, tanto che nel bilancio di previsione per questo impresa fu previsto uno stanziamento di 100 mila lire per integrare il rancio. C'era bisogno di una bella dose di carburante umano, sotto forma di molte calorie, per riuscire in un'impresa di questo tipo. La storia del Cristo delle Vette è un concentrato di vicende strane. Alfredo Bai, capo partigiano, aveva fatto voto: fosse tornato vivo a casa, avrebbe realizzato la statua. In un momento di angoscia, poi, moglie ammalò. Per chiedere la guarigione, lo scultore la promessa. Nel 1954 Guido Galletti realizzò il Cristo degli Abissi, e Bai decise di metterla tutta per lavorare i fondi. Una sottoscrizione del quotidiano torinese «Il popolo» fece il miracolo. Arrivarono offerte piccole e grandi, anche pochi centesimi. Storia raccontata in un libro edito dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta, scritto da Pietro Giglio e Oriana Picchio, fotografie di Davide Camisasca.

Dal 6 all'11 settembre è prevista anche una mostra, allestita nel palazzetto dello Sport di Gressoney-Saint-Jean.

## Nel Verbano

### Trasloco con teleferica per il museo di minerali

... Fuemila pezzi di minerali, fossili, pietre rare ordinati in 73 scatole per un peso complessivo di 8 quintali trasferiti via teleferica (non senza difficoltà) dalla frazione di Crealla a Faimonte e da qui trasportati in auto a Gurro, nell'alto Verbano. E' il viaggio che ha compiuto ieri la collezione di minerali del compianto parroco di Crealla, don Bruno Giorgetti, destinata a trovare una sede definitiva al Museo di Gurro. L'esecutore testamentario don Pierino Litta aveva infatti inviato a vari Enti la proposta di ospitare la collezione, che però in via prioritaria si sperava poter sistemare in uno spazio appositamente allestito proprio nella casa parrocchiale di Crealla dove don Bruno aveva esercitato il suo ministero per mezzo secolo. (A. r.)

## Inbreve

Biella

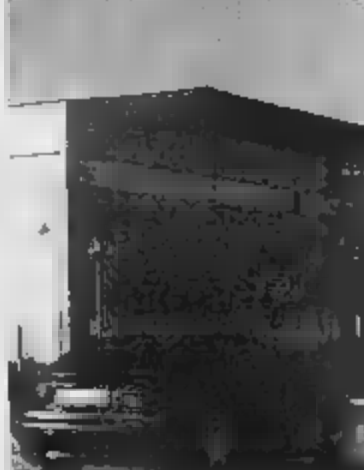
### Minacce al manager Cosimo Napolitano Il gruppo Tescari lascia il Benevento Calcio

L'arrivo a Benevento su richiesta di amici ex dirigenti e istituzioni per salvare la società locale di calcio dal fallimento. Ma l'avventura in C2 Cosimo Napolitano (manager del circolo di Paggi) e direttore sportivo della Cassanese, Orazio Buda, sostenuti dall'imprenditore Oider Tescari, è durata di un mese. La situazione in Campania è degenerata, precipitando proprio dopo che lo stesso Napolitano, diventato presidente, ha confermato di essere stato anche minacciato al telefono. E adesso l'intenzione è una sola: «Stanno cercando di uscire dalla società il più presto possibile» dice Napolitano. (d. p.)

Fossano

### Chiude la «Pianelli» Dipendenti in mobilità

Chiude la «Pianelli e Traversa», azienda fossanese e macchina per la movimentazione molto usata nel settore automobilistico. La ditta fredda è arrivata ai rappresentanti sindacali ieri nella sede degli Industriali dove i vertici della società avevano fissato un incontro piano rientro una crisi finanziaria. Oggi inizia la procedura di mobilità di dipendenti, 65 impiegati, tecnici ed operai della sede di Fossano, 15 a Scialengo.



Vercelli

### Emergenza topi nel centro storico

Scatta l'emergenza topi nel centro storico di Vercelli: i roditori hanno trovato rifugio sotto le planche in legno piazza Cavour e, riproducendosi, rischiano di invadere la città. Lo sanno della città. Lo sanno

beni i commercianti: «Non è spettacolo infrequente, anche in pieno giorno, imbattersi in questi animali che scorrazzano lungo le vie». Due le soluzioni proposte: fare subito un trattamento specifico oppure rimuovere le pedane (che debbono essere sostituite con l'inaugurazione della piazza) su cui sono sistemati numerosi dehors. (g. mo.)

Novara

### Giovane accoltellata dall'ex fidanzato

Accoltellata e gettata nella rampa dei con un volo di quasi 4 metri. E' accaduto l'altro sera a Novara, in una palazzina di via Malsara. Vittima dell'aggressione una di 18 anni, D.R., assalita dal suo ex fidanzato, di 20 anni, M.A., che le ha messo un ago nell'androna. La ragazza è grave, il giovane è stato arrestato dai carabinieri. (m. p.)

### Arquata Scrivia Resituita dai ladri statua della Madonna

E' stata restituita dai ladri la statua della Madonna rubata 19 giorni fa a Vocecole di Arquata. L'effigie è stata lasciata nel giardino di un sottufficiale dei carabinieri, a Serravalle, che poi di allarme. La statua risale al 1954 e ha subito solo lievi danni. Dopo il restauro sarà ricollocata nei pressi del ponte sulla Scrivia. (g. fo.)

LE «SETTIMANE MUSICALI» ALL'AUDITORIUM DI VILLADOSSOLA

## Suggerimenti nordiche con i «Camerata»

La musica che nasce tra il Baltico e la penisola scandinava

VILLADOSSOLA

suggerimenti musicali di un'area compresa tra il Baltico e la penisola scandinava saranno protagonisti, questa sera, di «Colori nordici», il cuore delle «Settimane musicali di Stresa e Lago Maggiore», giunte quest'anno alla quarantaseiesima edizione. Sul palcoscenico dell'Auditorium La Fabbrica di Villadossola, a partire dalle 21, i «Camerata Variabile Base»: Isabelle Schnitzler al flauto, Karin Dornbusch al clarinetto, Matteo Severi al fagotto, Martin Roos al corno, Helena Winkelmann e Isabelle Ladewig al violino, Raphael Sachs al violoncello, Christoph Dangel al violoncello, Daniel Saller al contrabbasso incanteeranno i presenti con musiche di Beethoven, Saariaho, Berwald e Brahms. L'ingresso costa 25 euro.

I lettori de «La Stampa» ritagliando il coupon che si trova nelle pagine seguenti, potranno ottenere uno sconto sul biglietto di ingresso. (p. z.)



I «Camerata Variabile Base» si esibiranno questa sera all'Auditorium La Fabbrica di Villadossola

L'ATTESO CONCERTO DELLA BAND TORINESE

## A «Contro» scatta l'ora dei Subsonica

Sul palco del festival di Castagnole Lanze con l'album «Terrestre»

CASTAGNOLE LANZE

La travolgente energia dei «Subsonica» stasera a Castagnole Lanze per «Contro», festival della canzone di impegno. La band è torinese; ne fanno parte Samuel, Boosta, Ninja, Max, Vicio, cinque nomi d'arte difficili da dimenticare. Li puoi incontrare tra via Po e Muraz, o protagonisti alla consolle nei locali della Torino notturna. L'ultimo disco, «Subsonica», nel 1997. La popolarità arriva a Sanremo «Tutti i sbagli», brano che scala rapidamente la classifica. Poi la ricomincia con l'album «Amorematite». Una strada in discesa: i «Subsonica» diventano uno dei gruppi più amati. L'ultimo lavoro è «Terrestre» uscito ad aprile per la Emb e seguito da un tour da tutto esaurito in giro per l'Italia. Il nega, a Torino, quasi 5 mila a riempire il Mazda Palace. Il concerto, in piazza Bartolomeo, inizia alle 21,30. Info: 0141-878529. Ingressi 14 euro. (v. fo.)



Samuel, Boosta, Ninja, Max, Vicio, ovvero i Subsonica, stasera sul palco di Castagnole Lanze



## Domenica a Treiso nell'ambito della tradizionale festa vendemmiale



Due immagini di Treiso: la camminata «Sentieringusto» organizzata dalla Pro loco è un evento unico e inedito per la Langa del Barbaresco

## Camminata del gusto, fra le vigne

## Quattro tappe per scoprire piatti tipici e vini

Appuntamento con «Sentieringusto» domenica, la prima camminata enogastronomica organizzata dalla Pro loco di Treiso in collaborazione con il Comune, il gruppo di Protezione civile e l'associazione «Sai in Langa».

La manifestazione si svolgerà nell'ambito della tradizionale festa vendemmiale e si propone evento unico ed inedito per la Langa del Barbaresco.

Dice la presidente della Pro loco, Serena Destefanis: «Lo scopo dell'iniziativa è la promozione turistica del territorio: i suoi vigneti, a pochi giorni dall'inizio della vendemmia, i gruppi d'uva in avanzata fase di maturazione, che offrono uno spettacolo di colori e varietà, profumi, percorso si snoda tra le vigne coltivate a dolcetto, barbaresco, nebbiolo da Barbaresco, moscato, vitigni che danno origine ai vini doc e dog del Comune di Treiso».

Per la camminata enogastronomica gli organizzatori hanno individuato il sentiero contraddistinto dal numero 2, un itinerario ad anello della lunghezza di sei chilometri che si può percorrere nel tempo indicativo di un'ora e 40 minuti.

La partenza è prevista alle ore 11,30 da piazza Baracco con arrivo nel pomeriggio. La camminata si svolge su strada sterrata, tra sentieri e capeczagna. Oltre ai vigneti, i partecipanti potranno scoprire la vegetazione spontanea tipica della Bassa Langa.

Da piazza Baracco si scende costeggiando il Bosco di Mazzalupo, diverse forre, ritorni e il torrente Seno d'Elvio. Si raggiungono i cascinali posti lungo il percorso: cascina Bernardotti, Nervo, Fornace, Monferrino, Rizzi, Basso, Garassino, Villa Ite, Manzola, Rombone, Canova, Magallo, Ausario, Bricco.

Si prevede quattro tappe con punti ristoro e con coinvolgimento dei quattro ristoranti di Treiso. La Ciau del Tornavento, Trattoria Risorgimento, Profumo DiVino, Osteria dell'Unione, nonché dei produttori vinicoli del Comune.

DA RUOMS

## Il paese accoglie i «gemelli» francesi

I festeggiamenti vendemmiali, in programma dal 2 al 5 settembre prossimo, avranno per ospiti gli amici della città francese gemella di Ruoms (Ardeche). Dice il sindaco di Treiso, Lorenzo Meinardi: «Accoglieremo una folta delegazione del "gemello" di Ruoms con il primo cittadino Daniel Serre. Treiso e la cittadina francese sono simbolicamente da quindici anni siamo contenti di ospitarli nelle nostre famiglie. Potranno così partecipare alle manifestazioni in programma tra le quali ci sta particolarmente a cuore la camminata enogastronomica».

La festa della vendemmia prenderà il via venerdì 2 settembre con lo spettacolo in piemontese della compagnia «I Braghèis», che proporrà «El misteri reuse», commedia brillante in due atti tratta da «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti (l'appuntamento è al salone parrocchiale, ore 21). Fra le iniziative, per tutta la durata della manifestazione, sarà aperta al pubblico la mostra «Vini in vetrina doc» con la partecipazione dei produttori locali. Sabato sera è il programma: la tradizionale grigliata e non mancheranno le danze, mentre lunedì sera si terrà la «Festa del socio» con cena offerta dalla Pro loco a tutti i soci tesserati, il salone comunale, con musica dal vivo proposta dal gruppo «Maurizio Stefano e Mariolino».

Saranno allestiti spazi per la sosta e la degustazione di cibo e vino. La prima tappa, prevista alla cascina Rizzi, sarà dedicata agli antipasti misti abbinati con i vini dolcetti d'Alba, Chardonnay e Favorita.

Nella seconda sosta, a Villa Ite, i primi piatti saranno abbinati a Barbera d'Alba, la terza tappa con secondi e



La manifestazione vuole promuovere il territorio sul piano turistico. All'arrivo i partecipanti potranno godersi un pomeriggio all'insegna dell'allegria e del divertimento.

Barbaresco dog sarà in località Rombone. La quarta con formaggi misti, dolci e barbaresco dog d'annata sarà alla Cascina Ausario. All'arrivo sulla piazza del paese ancora dolci per tutti, abbinati al moscato d'Asti dog a cura dell'Associazione produttori moscato d'Asti associati. I quattro ristoranti di Treiso - sottolineano gli organizza-

tori - proporranno cibi della tradizione contadina, nel rispetto della genuinità e tipicità del territorio.

All'arrivo, i partecipanti potranno godersi un pomeriggio all'insegna dell'allegria e del divertimento. A partire dalle 16 si esibirà il gruppo di musica e balli occitani «Farandoulaire». Durante tutta la giornata si potrà visitare il mercatino di prodotti tipici locali, mentre in serata (alle 20,30) è in programma uno spettacolo di musica popolare a cura del gruppo «San Domenico Savio» con una spaghettata finale.

Per quanto riguarda la camminata enogastronomica è assicurato un servizio di assistenza, mentre le aree per i tavoli, sedie, gazebo e servizi.

Alla partenza i partecipanti riceveranno una cartina sentiero, che indica il percorso e i diversi punti tappa, un bicchiere con il relativo portabicchieri serigrafato. Il logo della manifestazione.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Comune (telefono 0173 638116), oppure via e-mail proloco@treiso.it

# A TREISO SIAMO IN FESTA dal 2 al 5 settembre

## Venerdì 2 Settembre

ore 21,00 (presso il salone parrocchiale)

## TEATRO IN DIALETTO

con la compagnia teatrale IJ BRAGHEIS in:

«El misteri de reuse»

Commedia brillante in due atti tratta da:

«Due dozzine di rose scarlatte»

di Aldo De Benedetti

Al termine «Penne pazze in piazza»

Distribuzione gratuita di penne per tutti

Per tutta la durata dei festeggiamenti funzionerà un favoloso Banco Beneficenza con ricchi premi

Inoltre rimarrà aperta al pubblico per tutta la durata della manifestazione l'esposizione di: «VINI VETRINA D.O.C.»



## Sabato 3 Settembre

Ore 20,00 TRADIZIONALE Cena a base di carne grigliata mista con costine, salsiccia, insalata di stagione e dessert. Il tutto innaffiato con tanto buon vino locale. È gradita la prenotazione.

Ore 21,00

Grande serata danzante in piazza con l'orchestra «VITO FRANCA E ROBERTO». Ingresso Libero

## Domenica 4 Settembre

Ore 11,30 Passeggiata tra i vigneti dove nascono i vini D.O.C. e D.O.C.G. di Treiso, alla scoperta del territorio, con i suoi prodotti, gusti, profumi e colori. Pranzo itinerante nelle cascine: piatti della tradizione ed i famosi vini dei produttori di Treiso. Partenza: ore 11,30 piazza Baracco. Cucineranno per voi gli Chef dei ristoranti:

La Ciau del Tornavento • Osteria Profumo DiVino

Osteria dell'Unione • Trattoria Risorgimento

I vini stati gentilmente offerti dai produttori di Treiso

Ore 15,00 Pomeriggio all'insegna dell'allegria e del divertimento con la musica Occitana proposta dal gruppo FARANDOLAIRES

DURANTE TUTTA LA MANIFESTAZIONE SARÀ PRESENTE IL MERCATINO PRODOTTI TIPICI ALLESTITO PRODUTTORI DELLE SPECIALITÀ ALIMENTARI.

Ore 20,30 Grandioso spettacolo musicale del gruppo: «SAN DOMENICO SAVIO» ed al termine una Grandiosa Spaghettata in piazza per tutti, offerta dalla Pro Loco. Ingresso libero.

## Lunedì 5 Settembre

## Ore 20,00 FESTA DEL SOCIO

Cena offerta dalla Pro Loco a tutti i soci tesserati, presso il salone Comunale con musica dal vivo proposta dal gruppo: «STEFANO E MARIOLINO». È gradita la prenotazione.

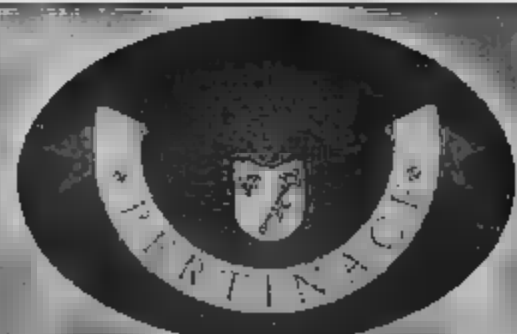
Per informazioni e prenotazioni

Telefona numero 0173 638116 - Proloco@treiso.it

Per meglio nostro paese per tenervi informati sui prossimi eventi visitate il nostro sito: www.treiso.it



Le manifestazioni si svolgeranno anche in caso di maltempo

Cantina Vignaioli «ELVIO PERTINACE»  
Treiso - Loc. Pertinace 3 • Tel. 0173 442238Loc. Pertinace, 23 12050 Treiso (CN)  
Tel. 0173 44.11.41 Fax 0173 28.69.26  
e-mail: baldi@baldisnc.it web: www.baldisnc.it

PRODUZIONE E VENDITA FILMS E SACCHI PER OGNI ESIGENZA DI IMBALLAGGIO.

SPECIALIZZATI IN FILMS BARRIERA PER IMBALLAGGI NEL SETTORE ALIMENTARE E NO FOOD CON STAMPA FINO A 8 COLORI.

CON SISTEMA DI QUALITÀ E GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATO



Novara  
e PROVINCIA

LA SUPER PENSIONATA È LUCIDISSIMA E IN FORMA



Ida Zonca, classe 1903

## Arona festeggia i 102

L'amministrazione della Casa di Riposo di Arona, i dipendenti e le volontarie hanno festeggiato Ida Zonca nata il 30 agosto del 1903, esattamente 102 anni fa. Alla cerimonia hanno preso parte il vicesindaco Arona, Mario Pagliano, il presidente dell'Istituto, Mauro Miglio, e il rappresentante Pro Loco Puggioni.

Nell'occasione è stata attornata dai parenti da nipoti e pronipoti e da tutti gli ospiti della casa. La Ida ha lavorato per molti anni al «Ricamificio Marini». Ora è ospite dell'ente di piazza Nazario Sauro, gli ottanta salute ed è molto lucida tanto da ricordare ogni momento della sua vita. Il segreto? tanta longevità? sana alimentazione e tanta serenità ha detto la nonnina. Un complesso ha accompagnato il momento di allegria e la signora Zonca ha cantato in coro alcuni dei brani proposti. (E. S.)

PROTESTE NEI LOCALI A TRECATE



La via delle proteste a Trecate

## «Auto fra i tavoli del bar»

Le feste patronali di Trecate? Per molti solo un flop. I problemi maggiori dalla chiusura delle vie Matteotti Gramsci. Mario Mitiere, proprietario del Caffè del peso: «Via Gramsci è stata chiusa, ma al posto di mettere gli sbarramenti all'incrocio con via Parini, hanno messi davanti ai bar, all'intersezione con via Cassano, quindi le

transitavano in via De Amici, praticamente fra i miei tavolini. Molti se ne sono andati. Immediata la risposta del Vigili: al cartello all'incrocio con via Parini c'era, solo che gli automobilisti lo rispettavano. Diverse le lamentele. Funky bar di via Matteotti: «Ci hanno comunicato la chiusura della strada il giorno stesso, troppo tardi perché noi riuscivamo ad organizzare un karaoke o un piano bar». L'assessore Enrico Ruggerone: «Mi scuso con i commercianti, farò in modo che non si ripeta». (E. S.)

LA MANIFESTAZIONE IN COSTUME MEDIEVALE RICORDA IL PATTO TRA VISCONTI E SAVOIA NEL 1467

# Non c'è la «Pace» a Ghemme

## La manifestazione salta per «poca sintonia»

Paolo Usellini

GHEMME

«Non si farà la Rievocazione 2005 della Pace di Ghemme. Non ci sono le condizioni, da diversi punti di vista: c'è soprattutto disinteresse: di quali «condizioni» o quale «disinteresse» non parla Carlo Olivero, uno dei maggiori organizzatori della manifestazione, che rinvia le motivazioni ad una conferenza stampa che ci sarà a breve. Intanto però è certo: la storica rievocazione che solitamente apriva l'autunno, quest'anno non ci sarà.

«Si stava cercando - spiega ancora Olivero - una rifondazione del Comitato per sviluppare le potenzialità di questo evento che è enorme, ma ciò richiede una sintonia che non c'è. Questa situazione rischia di svuotare un'opportunità preziosa. È un segnale che ci dovrebbe preoccupare perché sta ad indicare che si capisce o non si vuole capire che con questo evento e il ritorno di immagine che si porta appresso se realizzato con convinzione. Paceato».

Duro il commento di Olivero, anche se in molti in paese stanno cercando di capire a chi si riferisca quel «non si capisce» e non si vuole capire. E si parla di un'impostazione di cadenza biennale della manifestazione: «E' quanto credo il comitato intenda fare - dice il sindaco Gianpiero Knoch - in seguito ad alcune difficoltà organizzative. Il Comune è sponsor dell'iniziativa ed è ben lieto di aiutare tutti;

soprattutto una manifestazione importante come la Pace che assume un particolare rilievo: nessuno parla di più di pace. E l'atto stipulato il 14 novembre a Ghemme tra Galeazzo Maria Visconti, duca di Milano, e Filippo di Savoia ci deve essere di esempio. L'iniziativa porta in piazza circa 400 figuranti d'epoca: la prima volta fu nel 2000. Farà la prossima edizione si dovrà attendere fino al 2006?»

## La battaglia dell'Ariotta

È il 6 giugno del 1513: a Novara in quella data è stato scritto un capitolo della storia medioevale, con la battaglia dell'Ariotta. La rievocazione si terrà il prossimo fine settimana nel capoluogo, organizzata dalla Pro Loco e dal Comune. Due le giornate della rievocazione, il 10 e l'11, in cui la Novara Gospel Festival ed altri gruppi daranno vita agli accampamenti e alla rievocazione storico-medioevale, come era stato vissuto nel capoluogo. (C. M.)



Niente «Pace» a Ghemme: contrasti in paese hanno fatto saltare l'edizione

in breve

### NUOVO ANAGRAFE

Un nuovo sportello dell'anagrafe comunale sarà aperto venerdì 9 alle 11 in via Bonzanini 9, a Sant'Agabio. L'ufficio si troverà accanto a delle case popolari affidate alla parrocchia, al quartiere e al gruppo di protezione civile. (B. C.)

### PIAZZA RINNOVATA

Sarà inaugurata domenica mattina la piazza principale. Pannella (frazione di Novara) recuperata dal Comune. La cerimonia è alle 11.30 in piazza Fratelli Bandiera. (B. C.)

### ARRIVATI ALLA META

Arrivati a Capo Lucia Maccagnola e Mazzola, i giovani novaresi che dal 4 di luglio pedalano attraverso l'Europa. I ragazzi, che sono soci di Legambiente, hanno percorso 4500 chilometri in bicicletta: la loro meta si può seguire sul sito: [www.puntoalcapo.com](http://www.puntoalcapo.com). (B. C.)

### ARRESTATO PER STRAGE

È stato arrestato da un appuntato in servizio di carabinieri di quartiere a Vigevano, che ha notato l'altro pomeriggio alle 17 mentre camminava in viale Mazzini e si è ricordato che su di lui pendeva un ordine di osservazione. Edin Ahmed Naser, 38 anni, egiziano, domiciliato a Vigevano, sarà processato per direttissima questa mattina. (A. B.)

IL DECANO DEI 550 PARTECIPANTI È GIANNI BERRINI, 82 ANNI, DI SESTO CALENDE. PRIME EX AEQUO DUE STUDENTESSE DI BUSTO



Si sono sfidati in 550 nelle acque del Lago Maggiore tra Arona e Angera

## Il cuoco più veloce tra le due Rocche

### Tris di vittorie per un lombardo alla «Traversata» da Angera ad Arona

ARONA

Sono arrivati un po' da tutto il Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia, dal Veneto, dalla Svizzera, dall'Inghilterra o dall'Olanda i vogatori che hanno partecipato alla dodicesima «Traversata» Angera-Arona a nuoto. Tra gli oltre 550 partecipanti c'erano anche Leopoldo e Nicolò Bongiorno, figli del re del quiz, in vacanza sulla collina. In acqua soprattutto tanti giovani ma anche quarantina di ultra-sessantenni. A dare il via dalle spiagge del lido di Angera è stato il

vicesindaco, Mario Pagliano, tornato ad Arona con il motoscafo. Il più veloce, per il terzo anno consecutivo, è stato Emanuele Mantovani, 37 anni, di Solbiate Olona, cuoco di professione e istruttore di nuoto nel tempo libero: ha impiegato 14 minuti e 55 secondi a coprire i 1200 metri che separano le due sponde del Verbano. È stato seguito, a 1' e 20", da Bernardo Bordonali, 45 anni, di Brescia, giunto apposta per la manifestazione. Terzo posto per Gian Piero Genovesi, 41 anni, di Besenzone, ricercatore all'Euratom di Ispra. Quarto il primo straniero:

Martin Eggink, 41 anni, olandese. Sono in Italia da poco ma ha dato in un buon italiano. Primo novarese Claudio Berrini, di Arona, giunto 5°, già campione italiano di nuoto nella categoria. Un ex-squero per la ragazza: Elena De Palma, 17 anni, e Risa Speroni, di 17, entrambe di Busto Arsizio. Frequentano anche la stessa scuola, l'Istituto commerciale «Enrico Toti». Il più anziano: Gianni Berrini, 82 anni, di Sesto Calende, ha impiegato 41' e 20". (E. S.)

# 31° CORSO TORINO

## 4

REGIONE PIEMONTE

Comune di Arona

VERGATA TORINO PATANZA

COMUNICAZIONE



A Ornavasso i preparativi per le celebrazioni di fine estate in onore della Madonna. Ricco il calendario delle iniziative



## In piazza per la «Festa del Boden»

### Spettacolo, folclore, tradizioni e piatti tipici

COME ormai tradizione, anche quest'anno Ornavasso, il primo paese dell'Ossola che si incontra sulla statale del Sempione provenendo dal lago Maggiore e dal lago d'Orta, festeggia la «Madonna del Boden». L'antico insediamento valser presenta un impianto urbanistico molto caratteristico, con le tipiche contrade dalle strettissime corteggiate da muri in pietra e case dai tetti in sasso, dove il santuario della Madonna del Boden, luogo di culto molto frequentato dalle popolazioni locali, resta isolato dal centro. È raggiungibile percorrendo una strada stretta e ripida che passa attraverso la parrocchiale di San Nicola, che domina la cittadina con uno svettante campanile, il grandioso complesso seicentesco della Madonna della Guardia, per poi raggiungere un bosco, il cui sentiero conduce nel piazzale antistante il Santuario, costruzione semplicissima ma affascinante, immersa nel verde.

Il Santuario è ancora meta di pellegrinaggi per onorare la Madonna, la cui festa solenne viene celebrata l'8 settembre,

giorno della natività della Vergine e dell'apparizione della Madonna ad una pastorella locale, nel 1528. È proprio da allora che questo luogo di culto divenne un vero e proprio santuario.

Il calendario 2005 dei festeggiamenti si apre venerdì 2 settembre alle 15, con l'inaugurazione del banco di beneficenza. Alle 19 aperitivo offerto che organizza i festeggiamenti, mentre alle 21,30 appuntamento con Katia e Valeria e Rubes Piccinelli per «Zelig-Cabaret». Il giorno successivo è dedicato ai più piccoli, «I giochi e i palloncini di Luisella» a partire dalle 15. Alle 21 sale sul palcoscenico l'orchestra «Tonia Todisco» di Radio Zeta. La festa prosegue domenica quando, dalle 10 alle 18, «La compagnia» ventura della Marco Eporediese si esibirà con «Una giornata nel Medio Evo: rievocazioni e rappresentazioni». Mentre alle 21 lo staff di animazione de «L'Arcademea» presenta lo spettacolo «Nel Paese del Balocchi». Lunedì 5 settembre a partire dalle 21 serata jazz con «Simone Bruno Sextet». Il giorno dopo, in onore a Fabrizio

#### NEI BOSCHI DEL PAESE

### L'apparizione nel 1528

L'origine dei festeggiamenti della Madonna del Boden ha una data precisa, l'8 settembre del 1528 quando Maria, una pastorella del paese che si recava nei boschi del Boden, fu sopraffatta dal male e svenendo nel cuore notte si accorse di aver perso le bestie. Si mise a cercarle, invocando la Madonna, quando ad un tratto sentì il vuoto sotto i suoi piedi. Cadendo nel precipizio vide una luce espandersi e attendendo illesa, al di sopra vide gli animali radunati attorno alla Cappelletta in cui era affacciata l'immagine della Vergine. Quella stessa luce le servì per ritrovare la strada del paese, mentre le donne del borgo, dallo straordinario bagliore, si erano dirette lì. Fu eretta una chiesetta in quel luogo e già nel 1530 si tenne la prima festa in ricordo del miracoloso evento. Oggi il Santuario è uno dei luoghi di fede più importanti del Piemonte ed ospita una collezione di ex-voto che racconta in modo straordinario la devozione popolare.

De Andrè, «Umbre» e «Muri». Mercoledì alle 21,45 Zelig-Cabaret con «Pozzoli & De Angelis». Giovedì 8 settembre grande festa in onore della Madonna del Boden che prevede, alle 20, gara podistica memoriale «Mario Belli» mentre alle 21,30 si balla con l'orchestra di «disco moderno» «Magma Group». Venerdì alle 21,45 Zelig-Cabaret con Pino Campagna, il noto «Papi Ultrà»,

che si esibirà nello spettacolo «Papi» e «Ce la fai? Sei connesso?». Sabato 10 settembre alle 16 appuntamento con Angelo e Birtio, che presenteranno lo show «Magis, fantasia e simpatia». Alle 21 orchestra spettacolo «Emilio Zillioli». Domenica 11 settembre alle 10 raduno folkloristico «Ciao Merio» con i gruppi tipici «Manghin» e «Manghin» di Galliate e «Arlecchino» di Bergamo.



Una veduta di Ornavasso. Sopra Pino Campagna, cabaretista consacrato al grande pubblico da Zelig

mo. Alle 11 messa in ricordo di «Olimpia» in Concerto. Alle 23 estrazione finale al banco di beneficenza, in cui verranno assegnati una Nuova Panda, due viaggi per due persone a un'«Tv color 26 pollici».

Oltre agli appuntamenti con lo spettacolo e le tradizioni, non perdete i manicaretti preparati per la «Festa del Boden» di Ornavasso 2005. Tra i piatti caratteristici, ad esempio, i Pizzoccheri con toma macognone, le penne al ragù di selvaggina, il risotto al radicchio e gamberi di fiume, la zuppa dei pastori ossolimi, il bonnet all'Ossolana, il risotto alle lumache di Migliadone. L'8 settembre, in onore della Madonna del Boden, strudel di erbe e funghi porcini con fonduta bialla. E tantissime altre ricette tipiche da non perdere.

**Togna auto**

Concessionaria



Via Martiri, 211

Tel. 0323.406938 - Fax 0323.497005

Oreficeria Orologeria



**Rimella**

La fede Walser

Novità...

Orecchini Walser

28877 Ornavasso (VB) Via A. Di Dio, 13  
Tel. e Fax 0323.837.131 www.rimellaorefici.it

**Salumi Bianchi**

produzione e vendita di salumi tipici nostrani e carni placentine



Via Dr. Lavarini, 33  
ORNAVASSO  
Tel. 0323.837178

Via Pietro Jorio 23/b  
ORNAVASSO  
tel. 0323.837178

Vendita al minuto di carni e salumi nostrani  
Via Vittorio Veneto, 1 - ORNAVASSO - Tel. 0323.837256

**galizian**

ARREDAMENTI

ORNAVASSO (VB) - VIA A. DI DIO, 178  
0323/837308 - 0323/836460  
e-mail galizian@libero.it www.arredogalizia.it

Varese Poliform  
YCANI  
arflex  
zanotta  
Lam  
RAM  
Kartell  
Lam

**ORNAVASSO**  
dal 2 al 13 settembre 2005

**L'ULTIMA FESTA D'ESTATE**

**5ª EDIZIONE mangia in piazza**

**SPETTACOLI GRATUITI**

**VENERDÌ 2 SETTEMBRE**  
ore 15.00 Inizio Festa e Apertura Banco di Beneficenza  
ore 21.45 Zelig Cabaret con «Katia & Valeria» e «Rubes Piccinelli»  
**SABATO 3 SETTEMBRE**  
ore 16.00 Per i più piccoli: «I giochi e i palloncini di Luisella»  
ore 21.00 Orchestra Spettacolo «Tonia Todisco» di Radio Zeta  
**DOMENICA 4 SETTEMBRE**  
ore 10.00-18.00 Piazza Blanchetti  
ore 21.00 «Una giornata nel Medio Evo»  
A cura de «L'Arcademea dello Spettacolo»  
Lo staff di animazione presenta  
«Nel paese del Balocchi»  
**LUNEDÌ 5 SETTEMBRE**  
ore 21.00 «Simone Bruno Sextet»  
**MARTEDÌ 6 SETTEMBRE**  
ore 21.00 «Umbre» e «Muri»  
**MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE**  
ore 21.45 Zelig Cabaret con «Pozzoli & De Angelis»  
**GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE**  
ore 20.00 Gara Podistica Memoriale «Mario Belli»  
ore 21.00 Si balla con l'orchestra «disco moderno» «Magma Group»  
**VENERDÌ 9 SETTEMBRE**  
ore 21.45 Zelig Cabaret «Pino Campagna» (Papi Ultrà)  
ore 21.45 Corallo spettacolo  
ore 21.45 Papi ci sei? Ce la fai? Sei connesso?  
**SABATO 10 SETTEMBRE**  
ore 16.00 «Magis, fantasia e simpatia»  
ore 21.00 Orchestra Spettacolo «Emilio Zillioli»  
**DOMENICA 11 SETTEMBRE**  
ore 10.00 Raduno Folkloristico «Ciao Merio» con i Gruppi Folkloristici «Manghin» e «Manghin» di Galliate e «Arlecchino» di Bergamo

Sfilata e spettacolo del Gruppo Folkloristico  
8° Raduno Bandistico con:  
Corpo Filarmonico Cannobiano  
Civico Corpo Musicale di Domodossola  
Corpo musicale S. Cecilia di Ornavasso  
**LUNEDÌ 12 SETTEMBRE**  
ore 21.00 Orchestra di Filarmonico Bellinzonese  
diretta da Paolo Vignati  
**MARTEDÌ 13 SETTEMBRE**  
**SERATA FINALE**  
ore 21.00 «Olimpia & Claudio» in Concerto  
ore 23.00 Estrazione Nuova PANDA  
2 viaggi per 2 persone TV LCD 26"

Un ringraziamento particolare a tutti i nostri preziosi Sponsor, piccoli e grandi. La nostra iniziativa di beneficenza è rivolta al Santuario del Boden, e tutti gli enti di volontariato che operano sul nostro territorio ed ai compaesani impegnati all'estero nelle Missioni. Un'ultima indicazione: osservate bene tutti i Volontari... sono loro il «Vero Spettacolo» della Festa.

#### PROGRAMMA RELIGIOSO

**8 DELLA NATIVITÀ DI MARIA AL SANTUARIO**  
Ore 8.00 - 9.15 - 11.45 - 17.00 - S. Messa  
ore 10.30 Solenne celebrazione  
ore 15.00 Rosario Meditato e Benedizione eucaristica  
**Domenica 11 FESTA SOLENNE DEL NOME DI MARIA AL SANTUARIO**  
Ore 8.00 - 9.15 - 11.30 - 17.00 - S. Messa  
ore 10.30 Messa solenne delle comunità parrocchiali  
ore 15.00 Rosario Meditato e Benedizione eucaristica  
**Lunedì 12**  
Ore 9.15 - 10.30 - 17.00 - S. Messa  
ore 15.00 Messa per anziani ed ammalati

CON IL PATROCINIO DELLA PRO LOCO E DEL COMUNE DI ORNAVASSO  
ASSISTENZA STRADA E PARCHI: 09.00-18.00 ALB. DI ORNAVASSO

**Edi per di**

INTELLIGENTE NEL MANTENERE

ORNAVASSO

**Finas**  
Financial & Insurance Solutions

Dal 1971 forniamo consulenza alla piccola/media impresa e alle Famiglie nei settori Assicurativo e Finanziario, rappresentando primario Società

Ornavasso Tel. 0323-62313  
Verbania Tel. 0323-62313

**BIONDA LEGNAMI S.r.l.**

Legname per l'edilizia  
progettazione, produzione e posa  
tetti di ogni tipo

ORNAVASSO (VB)

Tel. 0323/837317

Fax 0323/836227

e-mail bionda.legnami@libero.it

**MATIA**

700 mq di abbigliamento

MARLBOROCIGARETTES

FRUSSARDI

MISS SIXTY

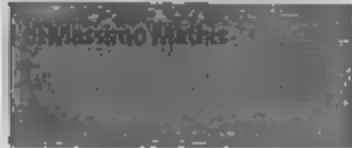
Lee





## Riconoscimento Minoranze da tutelare

OSTANA, ELVA E SAMBUCCO



## Gli occitani avranno la loro bandiera

**D**ISTAND 1200 km e, almeno all'apparenza, non hanno nulla in comune, mentre un legame che unisce Ostana, sotto il Monviso, a Guardia Piemontese, in provincia di Cosenza, Calabria. Insieme a Elva, in Valle Maira e Sambucco, in Valle Stura, sono i primi passi ad aderire alla Rete Comuni di minoranza linguistica storica della Regione, per occitani, francoprovenzali e walser.

Domenica, l'assessore alla Montagna, Bruno Sibille, ha consegnato ai sindaci una pergamena bilingue, con il simbolo della Regione, la

croce occitana e una frase del poeta Umberto Saba: «Cren rei ni a las pareulas ni a las obras d'aquili d'om qu'en pas las raitz ben fonas dins lor terra: son tojora d'obras e de parolas fonas a l'aire» («Non credo né alla parola né alla opera degli uomini che non hanno radici profondamente radicate nella loro terra: sempre opere e parole campate in aria»). L'obiettivo è costituire una rete di solidarietà e applicare, nei fatti, la legge di tutela delle minoranze linguistiche storiche. Il segno di questa unione è la bandiera con la croce, più



antica dei vessilli degli Stati moderni. Verrà esposta nei municipi come simbolo di identità per i 12 valli e 120 Comuni piemontesi che si riconoscono nella lingua d'oc. Alla cerimonia erano presenti anche delegazioni internazionali: dalla Catalogna, Eric Garriga Trullols per il Comit d'Afritament Occitan Catalan, e Sano Nanko, sociolinguista dell'Università di Nagoya (Giappone), che rappresenterà le valli occitane all'Università di Bordeaux al congresso dell'Associazione internazionale di Studi occitani, con 500 studiosi da tutto il mondo.

## LA STAMPA

MERCLEDÌ  
31 AGOSTO 2004

PAGINA 5

# Estate

## Ex sindaco rimborsa euro al Comune

Ha dovuto restituire quasi 15 mila euro al Comune Colosso (nel Sud Asteigiano) di era stata sindaco dal 1996 al 2004. E' Franca Serra: il provvedimento le è stato imposto con una determinazione comunale «per rimborso di somme illegittimamente erogate e percepite dal

2001 al 2004». Franca Serra, insegnante, avrebbe dovuto decurtare la propria indennità di funzione di sindaco del 50% e poi ulteriormente ridurlo dal 2001 quando divenne anche componente di Comunità collinare. In realtà, in base alle verifiche concluse dal Corte dei conti, del al Serra continuò a percepire l'indennità ridotta solo del 50%. «Non si tratta di un'appropriazione indebita - spiega Serra - ma di un'errata interpretazione della legge da parte della ragioneria del nostro Comune. Ho subito restituito che mi è stato richiesto».

DOMENICA LE CELEBRAZIONI A 4000 METRI SUL BALMENHORN (MONTE ROSA). MAXI SCHERMO NELLA CHIESA DI GRESSONEY

## Un sentiero virtuale

### Nuova veste web per la Via Alpina

... E' on line qualche giorno il nuovo sito Internet della Via Alpina, all'indirizzo [www.via-alpina.org](http://www.via-alpina.org). Via web è possibile percorrere virtualmente i 5 mila chilometri di sentieri (con 60 passaggi di frontiera) in un'unica «via» dal progetto nato nel 2001 nell'ambito di un programma Interreg dell'Unione Europea. Si tratta di un percorso escursionistico da Trieste al Principato di Monaco che interessa Slovenia, Austria, Germania, Liechtenstein, Svizzera, Francia e Italia.



La statua del «Cristo delle vette» a 4 mila metri della cima del Balmenhorn, nel massiccio del Monte Rosa

# Il Cristo delle Vette ha cinquant'anni L'opera di Bai che fece un voto durante la Resistenza

Gianpaolo Charrier

GRESSONEY-LA-TRINITÉ

Uno si trova a più di quattromila metri di quota, sulla vetta del Balmenhorn, nel massiccio del Monte Rosa. L'altro a Camogli, nella baia di San Fruttuoso, diciotto metri sotto il livello del mare. Sempre il Cristo delle Vette e il Cristo degli Abissi dividono una comune, che domenica sarà rafforzata in occasione delle celebrazioni per i cinquant'anni della statua che domina la Valle di Gressoney. Quando il 4 settembre del 1955 il Cristo delle Vette fu inaugurato, suscitò un grande interesse mediatico, in un'Italia dove la televisione muoveva i primi timidi passi e il cinegiornale la faceva ancora da padrone. Oggi la telecamera è sempre presente. Domenica il vescovo di Aosta Giuseppe Anfosso celebrerà alle 10,30 una Messa in vetta al Balmenhorn, e le immagini poi saranno trasmesse su un maxi schermo installato nella chiesa di Gressoney-La-Trinité. Le manifestazioni per il cinquantenario compiranno dell'opera dello scultore torinese Alfredo Bai gemellate con il Cristo degli Abissi. La celebrazione di domenica prose-

## La statua «gemellata» degli abissi

### Nel mare davanti a San Fruttuoso

... Il Cristo degli abissi, imponente opera bronzea, si trova nell'insenatura di San Fruttuoso, tra Camogli e Portofino. La statua, che con le braccia rivolte verso il cielo sembra voler proteggere chi si immerge in queste acque, è meta di numerosi visitatori e raggiungibile anche in apnea (12-18 metri). E' alta 2,50 mt. (nel crogiolo vennero fuse medaglie di marinai, di atleti, parti di navi, campane o cannoni) pesa 260 kg.



guiranno 11 nella Obre Platz di Gressoney-Saint-Jean, alla presenza di alcuni degli alpini che, nel 1955, portarono a forza di braccia e gambe la statua fino a oltre quattromila metri.

L'impresa affascinò giornalisti e commentatori dell'epoca; la statua

in bronzo, alta più di quattro metri, pesa 350 chilogrammi. Il Cristo delle Vette fu scomposto in pezzi, e la sola testa pesa 54 chili. Il problema più grosso furono i basamenti, tanto massicci che i muli non vollero sapere di farsi caricare in groppa. Gli alpini risolsero il proble-

ma rinforzando due baralle, trainate da squadre di dieci uomini. Uno sforzo immenso, che nel bilancio di previsione per questa impresa fu previsto uno stanziamento di 100 mila lire per integrare il rancho. C'era bisogno di una bella dose di carburante, meno, sotto forma molto calorica, per riuscire in un'impresa di questo tipo. La storia del Cristo delle Vette è concentrata di vicende strane. Alfredo Bai, capo partigiano, aveva fatto un voto: se fosse tornato a casa, avrebbe realizzato la statua. In un primo momento non se ne fece nulla, poi sua moglie si ammalò. Per chiedere la guarigione, lo scultore ribadì la promessa. Nel 1954 Guido Gallotti realizzò il Cristo degli Abissi, e decise di mettercelo tutta per trovare i fondi. Una sottoscrizione del quotidiano «Il popolo nuovo» fece il miracolo. Arrivarono offerte piccole e grandi, anche pochi centesimi. Storia raccontata in un libro edito dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta, scritto da Pietro Giglio e Oriana Pecchio, con fotografie di Davide Camisasca.

Dal 5 all'11 settembre è prevista anche mostra, allestita nel palazzetto dello Sport di Gressoney-Saint-Jean.

## Nel Verbano

### Trasloco con teleferica per il museo di minerali

... Due mila pezzi di minerali, fossili, pietre rare ordinati in 73 scatole per un peso complessivo di 8 quintali trasferiti via teleferica (non senza difficoltà) dalla frazione di Crealla a Falmenta e da qui trasportati in auto a Gurro, nell'Intra Verbano. E' il viaggio che ha compiuto ieri la collezione di minerali del compianto parroco di Crealla, don Bruno Giorgetti, destinata a trovare una sede definitiva al Museo di Gurro. L'esecutore testamentario don Pierino Uetta aveva infatti invitato a vari Enti la proposta di ospitare la collezione, che però in via prioritaria si sperava di poter sistemare in uno spazio appositamente allestito proprio nella casa parrocchiale di Crealla dove don Bruno aveva esercitato il suo ministero per mezzo secolo. [s.r.]

## Inbreve

Biella

### Minacce al manager Cosimo Napolitano Il gruppo Tescari lascia il Benevento Calcio

L'arrivo a Benevento su richiesta di amici «dirigenti e istituzioni per salvare la società locale di calcio dal fallimento. Ma l'avventura in C2 di Cosimo Napolitano (manager del circolo di Faggi) e del direttore sportivo della Cossatese, Orazio Buda, sostenuti dall'imprenditore Odo Tescari, è durata meno di un mese. La situazione in Campania è degenerata, precipitando proprio ieri dopo che lo stesso Napolitano, diventato presidente, ha confermato di essere stato anche minacciato al telefono. E adesso l'intenzione è una sola: «Stiamo cercando di uscire dalla società il più presto possibile» dice Napolitano. [d.p.]

Fossano

### Chiude la «Pianelli» Dipendenti in mobilità

Chiude la «Pianelli e Traversa», azienda fossanese di macchine per la movimentazione molto usata nel settore automobilistico. La doccia fredda è arrivata ai rappresentanti sindacali ieri nella sede degli industriali dove i vertici della società avevano fissato un incontro sul piano di rientro da crisi. Oggi inizia la procedura di mobilità di dipendenti, 65 impiegati, tecnici ed operai della sede di Fossano, 15 a Scalenghe.



Vercelli

### Emergenza topi nel centro storico

Scatta l'emergenza topi nel centro storico di Vercelli: i roditori hanno trovato rifugio sotto le planche in legno della piazza Cavour e, riproducendosi, rischiano di invadere il cuore della città. Lo sanno bene i commercianti: «Non è spettacolo infrequente, anche in pieno giorno, imbattersi in questi animali che scorrazzano lungo le vie». Due le soluzioni proposte: subito un trattamento specifico oppure rimuovere le planche (che debuttarono con l'inaugurazione della piazza) cui sono sistemati numerosi dehors. [g.mo.]

Novara

### Giovane accoltellata dall'ex fidanzato

Accoltellata e gettata nella rampa dei garage, con un volo di quasi 4 metri. E' accaduto l'ultima sera a Novara, in una palazzina di via Massara. Vittima dell'aggressione una novarese di anni, D.R., assalita dal suo ex fidanzato, un albanese di 20 anni, M.A., che le ha teso un agguato nell'androne. La ragazza è grave, il giovane è stato arrestato dai carabinieri. [m.p.]

### Arquata Scrivia Resituita dai ladri statua della Madonna

E' stata restituita dai ladri la statua della Madonna rubata 19 giorni fa a Vocemola di Arquata. L'effigie è stata lasciata nel giardino di un sottufficiale dei carabinieri, a Serravalle, che poi ha dato l'allarme. La statua risale al 1954 e ha subito solo lievi danni. Dopo il restauro sarà ricollocata nei pressi del ponte sulla Scrivia. [g.fo.]

LE «SETTIMANE MUSICALI» ALL'AUDITORIUM VILLADOSSOLA

## Suggestioni nordiche con i «Camerata»

La musica che nasce tra il Baltico e la penisola scandinava

VILLADOSSOLA

Le suggestioni musicali di un'compresa tra il Baltico e la penisola scandinava protagonista, questa di «Colori nordici», il della «Settimane musicali di Stresa e del Lago Maggiore», giunta quest'anno alla quarantasettesima edizione. Il palcoscenico dell'Auditorium La Fabbrica di Villadossola, a partire dalle 21, i «Camerata Variabile Basel»: Isabelle Schönli al flauto, Karin Dorobusch al clarinetto, Matteo Severi al fagotto, Martin al corno, Helena Winkelman e Isabelle Ladewig al violino, Raphael Sachs alla viola, Christoph Dangel al violoncello, Daniel Sailer al contrabbasso incanteranno i presenti con musiche di Beethoven, Sauriabo, Berwald e Brahms. L'ingresso costa 25 euro. I lettori de «La Stampa» ritagliando il coupon trova nelle pagine seguenti, potranno ottenere uno sul biglietto di ingresso. [p.z.]



I «Camerata Variabile Basel» si esibiranno questa sera all'Auditorium La Fabbrica di Villadossola

L'ATTESO CONCERTO DELLA BAND TORINESE

## A «Contro» scatta l'ora dei Subsonica

Sul palco del festival di Castagnole Lanze con l'album «Terrestre»

CASTAGNOLE LANZE

Le travolgenti energie dei Subsonica scattano a Castagnole Lanze per «Contro», festival delle canzoni di impegno. La band è tutta torinese; ne fanno parte Samuel, Boosta, Ninja, Max, Vicio, cinque nomi d'arte difficili da dimenticare. Li puoi incontrare tra via Po e i Murazzi, o protagonisti alle consolle nei locali della Torino notturna. Incidono il primo disco, «Subsonica», nel 1997. La popolarità arriva a Sanremo con «Tutti i miei sbagli», brano che scala rapidamente la classifica. Poi la riconferma con l'album «Amorematistico». Una strada in discesa: i «Subsonica» diventano uno dei gruppi più amati. L'ultimo lavoro è «Terrestre» uscito ad aprile per la Emis e seguito da un tour da tutto esaurito in giro per l'Italia. A maggio, a Torino, erano quasi 9 mila a riempire il Mazda Palace. Il concerto, in piazza San Bartolomeo, inizia alle 21,30. Info: 011-878529. Ingressi 4 euro. [v.ia.]



Samuel, Boosta, Ninja, Max, Vicio, ovvero i Subsonica, stasera sul palco di Castagnole Lanze





## Stand espositivi, spettacoli e perfino il laboratorio del gusto «Borgo in Fiera» apre la festa

### Da venerdì eventi per la sagra dell'uva

Si alza il sipario sulla nuova edizione di «Borgo in Fiera».

L'appuntamento è a Borgomanero per venerdì due settembre, alle 18, nel parco di Villa Marazza, quando il sindaco Pier Luigi Pastore e le autorità cittadine taglieranno il nastro della grande rassegna commerciale che è diventata una delle attrazioni di maggiore richiamo delle manifestazioni della Sagra dell'Uva.

I padiglioni quest'anno sono otto, mentre gli stand espositivi superano il centinaio. Anche per l'edizione 2005 gli organizzatori (Comune e Pro Loco di Borgomanero, con il patrocinio di Provincia di Novara, Confartigianato, Associazione dei Commercianti e Cna) hanno voluto che l'ingresso fosse gratuito: la manifestazione resterà aperta dal 11 di settembre; dal lunedì al venerdì dalle 10 a mezzanotte, sabato e la domenica dalle 15 alle 24.

Gli otto padiglioni ospiteranno ognuno un settore produttivo, merceologico o tematico: c'è un comparto dedicato agli enti istituzionali (il Comune di Borgomanero, la Provincia, le associazioni) e alle associazioni di categoria; un altro è dedicato al commercio, un terzo all'artigianato. C'è uno spazio ritagliato appositamente per la casa, uno per le automobili ed i motori, uno che è stato chiamato del «mercante in fiera» e vuole ripristinare l'atmosfera delle rassegne merceologiche di un tempo.

Uno spazio importante è



stato assegnato all'enogastronomia, non soltanto perché a «Borgo in Fiera» ci saranno bar e ristorante, ma anche perché quest'anno è stato allestito uno spazio chiamato «il labora-

torio del gusto». Qui, ogni alle 21 si terrà una iniziativa originale: verrà presentata una specialità da alcuni esperti, che spiegheranno le modalità di produzione e le caratteri-

stiche organolettiche ma mostreranno anche alcune fasi della preparazione. Poi la serata si concluderà in bellezza con la degustazione dei prodotti. Si comincia con il riso, l'intervento dell'associazione cuochi di Novara «Vco» della Coldiretti; sabato 11 settembre sarà protagonista il vino, con il doc Ghemme ed i doc Boca, Fara e Sizzano; il gorgonzola sarà al centro della serata di domenica 12 settembre, abbinato ai vini del territorio; lunedì 13 settembre al centro dell'attenzione i salumi di cavallo, martedì 14 largo a miele e formaggi, mercoledì 15 sarà una serata davvero borgomanerese: doc perché troneggerà il tapulone, la partecipazione dei rappresentanti dell'associazione che lo valorizza, la Consorzio del Tapulone. Grappe e cioccolato verranno servite giovedì 8 settembre, il 9 largo ai prodotti da forno ed il pane e sabato 10 settembre serata finale con il vino delle Colline Novaresi. La partecipazione ad ogni serata, comprensiva di degustazioni, costa 10 euro.

La fiera borgomanerese quest'anno avrà anche una sfumatura internazionale: da giovedì 8 sino alla chiusura sarà aperto uno spazio interamente occupato dagli standisti di Digne les Bains, la cittadina provenzale con cui è gemellata la città, con artigianato e gli straordinari fiori e profumi del Midi francese. «La campionaria» dice il sindaco Pierluigi Pastore - è ancora una volta l'occasione per fare di Borgomanero una piccola capitale commerciale della provincia».

# DUMBO JUMBO

Via De Amicis, 13/a - Borgomanero

Tel. 340.4818133

*Siamo presenti in Fiera a Borgomanero  
con servizio di ludoteca  
per tutti i bambini e animazione ogni sera  
allo stand del Dumbo Jumbo  
mini sfilata bimbi  
venerdì 9 settembre ore 21*

*un gradito rinfresco ai partecipanti alla sfilata*



## 7° Borgo in Fiera

02 • 11 Settembre  
BORGOMANERO • PARCO VILLA MARAZZA

SOTTOSOPRA

**Comuni, Associazioni, Pro Loco...**  
**per le Vostre manifestazioni**  
**contattate**

## PUBLITIME srl

Concessionaria Publikompass spa

**Corso Cavour, 13 - NOVARA**

**Tel. 0321.33341**

**ORARI**  
Feriali: 18.00-24.00  
Sabato e Domenica: 15.00-24.00  
Domenica 11 settembre: 15.00-23.00

**INGRESSO GRATUITO**

**Tempo Libero**

**Laboratorio del Gusto**  
serate d'



## Vco E PROVINCIA

DOMANI LA CHIUSURA DI VIA VITTORIO VENETO PER I LAVORI



Transito vietato dalle 8 alle 17

### Perdita d'acqua alla curva Eden

Da circa un mese in via Vittorio Veneto, all'altezza della curva Eden, una chiazza d'acqua si è formata sul manto stradale. Numerose le segnalazioni di cittadini alle autorità municipali competenti di quella che appare chiaramente una perdita di carico della rete idrica comunale. L'inconveniente

è stato segnalato anche ai responsabili dell'acquedotto municipale ed all'ufficio tecnico del Comune da parte del presidente e di un consigliere della Circoscrizione Pallanza, Antonio Ferruggiara e Bruno Comoli. Proteste e segnalazioni hanno trovato alla fine ascolto. Il Comune ha infatti reso noto ieri che via Vittorio Veneto, verrà chiusa al traffico domani dall'8 alle 17 per consentire agli addetti di porre rimedio alla perdita d'acqua. [a.r.]

DUE VERBANESI ED UN OSSOLANO



Premiazione di Ottoni e Serapiglia

### Premiati registi di cortometraggi

Due registi verbanesi ed un autore ossolano tra i maestri del cortometraggio. Pier Carlo Ottoni e Gabriele Serapiglia di Verbania si sono aggiudicati la prima menzione speciale del Cinecittà Ultra Corti Film Festival 2005 a Roma. Insieme hanno firmato la regia di «Duel», un'opera che ha raccontato un surreale duello della

terza età attraverso i ritmi ed il linguaggio del western italiano. Il film sarà in autunno nelle sale italiane prima del film distribuito dall'Istituto Luce. Potrà essere visto anche sui telefoni Wind e sui siti «libero.it» e «cinecittà.com». Approdo di prestigio anche per Carlo Scaciga di Crodo: un suo cortometraggio è sui siti «www.marematreggio.it» e «www.kinoetika.org»; inoltre è stato utilizzato per rappresentare tematiche di pace e di fratellanza ad una manifestazione a Torino. [f.ru.]

PRIORITA' AD UNIVERSITA' E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

## «Gli aiuti a progetti che uniscono il Vco»

Carlo Bologna  
VERBANIA

Il grande specchio sopra l'abitato di Viganella non doveva servire a mandare in fiamme il paese, anzi. Nella intenzione, pilotato direttamente dal municipio con un telecomando, avrebbe dovuto semplicemente regalare qualche ora di sole in più per rendere meno duro l'inverno antronese. Un premio all'originalità ma il beneficio sarebbe stato limitato agli abitanti del Comune guidato dal sindaco Pierfranco Midali. Per lo stesso motivo (una ricaduta che non supera i confini comunali) la Provincia non ha finanziato il recupero di Palazzo San Francesco a Domodossola, suscitando la ire della giunta Mottini.

Ieri il presidente del Vco Paolo Ravaoli con il vice Giuseppe Grieco e il direttore operativo Alberto Folli hanno incontrato i giornalisti per sgombrare il campo da ogni dubbio. «Non abbiamo ragionato con il bilancino della tripolarità - dice Ravaoli - Altri, invece, lo hanno fatto. Palazzo San Francesco è importante ma il bando che prevede quasi 4 milioni di euro per sostenere progetti da finanziare con i proventi dei canoni idrici ha obiettivi differenti. Abbiamo scelto il bando, anziché l'assegnazione diretta dei fondi, per mutare il territorio a recuperare identità e coesione. E l'Ossola ha avuto il

LUNEDÌ

### La discussione anche in Consiglio

Anche il prossimo consiglio provinciale, convocato per lunedì pomeriggio alle 14,30, affronterà - partendo da un'interpellanza di Forza Italia - la questione del bando pubblico per contributi a sostegno di progetti presentati da Enti locali singoli o associati. Nella seduta si parlerà anche di opere di accompagnamento alle Olimpiadi: l'ex sindaco di Gravello Toce Rino Porini presenta una mozione sul Palazzetto polifunzionale. Tra gli argomenti in discussione, con un'interpellanza del leghista Bendotti, i contestati mercati provinciali di Natale previsti a Verbania. Si parlerà anche della statale della Valle Vigezza. [c. b.]

maggior numero di idee finanziarie. Per gli amanti del bilancino: Ossola 53,5%, Verbano 27,5%, Cusio 19%. «Le idee-progetto arrivate in Provincia sono state 72 - aggiunge Grieco - e quelle compatibili con i nostri indirizzi 31. Diciannove, infine, quelle compatibili con le risorse finanziarie». In testa alla graduatoria il progetto a sostegno dell'Università (240 mila euro) che ha come capofila il Comune di Pallanza-



Il presidente Paolo Ravaoli

no ma in realtà è il modo per continuare a dare ossigeno a corsi ormai in agonia. «Dobbiamo recuperare un po' di fiato», spiega Ravaoli - per affrontare la questione universitaria e valutare se l'offerta esistente è quella più appropriata. In testa alla graduatoria altri progetti legati all'innovazione: 500 mila euro alla Comunità Montana per il digitale terrestre, 300 mila al Comune di Verbania per un laboratorio di ricerca super-fici e interfasi nanostrutturate che dovrà diventare punto di riferimento per le imprese, 180.700 euro a Casale Corte Cerro per interventi a sostegno dei soggetti deboli sul mercato del lavoro, 217 mila euro al Consorzio servizi ecologici della Valle Vigezza per il collettore consortile delle reti fognarie che porterà all'eliminazione della stazione di pompaggio di Re e 200 mila euro alla Comunità Monte Rosa per la sede del Centro operativo misto. Ogni progetto dovrà essere definito negli aspetti esecutivi entro il 31 ottobre.

SERVE UN MILIONE E MEZZO

## Pallanzano cerca fondi per la frana

PALLANZANO

Per ridare sicurezza all'abitato di Pallanzano occorrerebbero un milione e mezzo di euro. A tanto ammonta l'ipotesi d'intervento che il Comune ossolano ha sottoposto alla Regione Piemonte nell'incontro tenutosi lunedì a Torino. Somma che pare al momento difficile da trovare tant'è che Pallanzano ha chiesto che almeno vengano eseguiti i lavori più urgenti che permetterebbero di evitare ordinanze di sgombero di alcune abitazioni in caso di forti piogge. Opere, questo, che richiederebbero investimenti per 500 mila euro ma che garantirebbero un certo livello di sicurezza. «Quello di lunedì in Regione è stato un incontro interlocutorio, nel corso del quale abbiamo sottoposto cosa occorre fare sulla montagna sopra il paese, stabilendo interventi per intervento e il grado di urgenza», dice Gian Paolo Blardone, sindaco di Pallanzano che ha incontrato l'assessore alla difesa del suolo Bruno Sibille, i responsabili dei settori Opere Pubbliche e Difesa del Suolo alla presenza dell'assessore provinciale del Vco Diego Carretti e del consigliere regionale Aldo Reschigna.

«Di queste opere strutturali ripareremo giovedì con l'ingegner Ercole del settore Opere Pubbliche», conferma Blardone. I lavori urgenti sono la pulizia delle briglie per ampliarne e potenziarne la portata, la realizzazione di difese spondali ed i disalvei nei rii Molena e Casella. [a.r.]

VERBANIA, DENUNCIATO IL DATORE DI LAVORO



Il cantiere è avvenuto nel cantiere per realizzare il nuovo ufficio postale

## Nel cantiere delle poste sorpresi due clandestini

VERBANIA

Due lavoratori clandestini espulsi dal Paese e il datore di lavoro denunciato a piede libero per irregolarità contrattuali sono i risultati dei controlli mirati in cantieri edili eseguiti ieri dagli agenti di polizia della squadra volante. Poco dopo le 7,30 gli agenti hanno controllato il personale addetto al cantiere aperto da oltre un mese in via Repubblica, in frazione Trobaso, per la realizzazione del nuovo ufficio postale la cui sede sorgeva nello stabile che in passato ospitava la agenzia della Banca Popolare di Lura. Tra gli operai gli agenti hanno scoperto tre giovani extracomunitari provenienti dall'Est europeo. Due senza risultati sprovvisori di

permesso di soggiorno; perfettamente in regola il terzo extracomunitario. I due clandestini sono stati condotti in questura per la formalizzazione delle pratiche di espulsione mentre il datore di lavoro è stato denunciato insieme con l'intermediario che aveva reclutato e avviato al lavoro nero i due giovani. I controlli della polizia in cantieri sono condotti ormai costantemente nell'ambito delle misure di prevenzione e repressione dell'immigrazione clandestina e del lavoro nero, fenomeno che negli anni scorsi finì sotto la lente della task force inviata dal ministero del Lavoro su richiesta dei sindacati preoccupati per l'elevata casistica di infortuni sul lavoro talvolta anche con esito mortale. [a.r.]

## in breve

### VANDALI A DOMO

Atti di vandalismo la notte scorsa in pieno centro città a Domodossola. I vandali hanno preso di mira il parcheggio coperto di piazza Matteotti causando danni alle strutture ed agli estintori. Sarebbe stata colpita anche alcune vettura posteggiate. [re. ba.]

### INCIDENTI A FERIOLLO

Due incidenti stradali nel giro di neppure mezz'ora, fortunatamente senza gravi conseguenze, si sono verificati ieri pomeriggio sul tratto della statale 33 del Sempione, in direzione di Stresa, appena dopo la rotonda di Feriallo. Due i feriti in modo lieve medicati da personale 118: il primo per un tamponamento tra due auto, il secondo nello scontro tra una moto ed una vettura. Cause e dinamica sono al vaglio della polizia stradale di Verbania. [a.r.]

### MARCIA AD ASSISI

Un pullman gratuito dal Vco per la «Marcia della Pace» che si svolgerà domenica 11 settembre da Perugia ad Assisi. Lo organizzano la Comunità montana Cusio-Mottarone ed altri enti locali in collaborazione con la Provincia. Il pullman parte da San Maurizio d'Opaglio alle 23,30 di sabato e fa tappa a Omegna, alle 0,25, e a Baveno all'una. Il rientro è previsto per le 24 di domenica. Prenotazioni allo 0323-61687; 0323-4950263 e al 339-6988008. [f.ru.]

# 31° Corso Fiorito

ambiente, arte e cultura del Verbano, Cusio, Ossola

Comune di Verbania

4 settembre 2005

VERBANIA - Insieme a PALLANZA

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Verbania

Comune di Verbania

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Comune di Verbania

4 settembre 2005

VERBANIA - Insieme a PALLANZA

Comune di Verbania

Provincia di Verbania

Comune di Verbania

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Comune di Verbania





Villa Giulia, sul lungolego di Palianza, è l'elegante baricentro della rassegna che da cinque anni porta nel Verbano l'editoria specializzata nazionale ed estera.

## Da venerdì a Verbania mostre d'arte, concerti e visite guidate Ritorna «Editoria e Giardini»

### E' l'unico salone del libro sul verde

**EDITORIA & Giardini**, mostra-mercato di editoria internazionale sul giardino con sezione speciale dedicata al «Giardino d'Arte», apre ufficialmente i battenti venerdì 2 alle ore 18. La quinta edizione della rassegna, allestita a Villa Giulia a cura degli Assessorati al turismo e alla cultura e aperta fino al giorno 11, comprende attorno al salone del libro, visitabile gratuitamente ogni giorno dalle ore 15 a sabato e domenica dalle 10 fino alle 22,30 con la presenza di opere sul giardino di oltre 450 editori italiani e stranieri, una nutrita serie di mostre e di incontri culturali. Sempre a Villa Giulia è possibile così visitare le mostre fotografiche «Arte in giardino: sculture e installazioni contemporanee in Italia» a cura di Michela Pasquali e Francesca De Col Tana e «Giardini d'artista in Toscana» di Mario Ciampi. Sono altresì esposte opere dell'artista paesaggista Alessandro Tagliolini (del quale si presenta pure un video sabato 10 alle 21 all'Hotel Majestic) e progetti del paesaggista Ermanno Casasco.

A Villa Scagliola da sabato 3 è inoltre aperta una mostra di artisti formati alla Casa dell'Artista di Milano e contemporaneamente al Museo del Paesaggio una rassegna di opere dalla mostra «Aplic: il senso della scultura», esperienza alla quale l'iniziativa curata da Laura Vecere e Cristina Del Ponte intende idealmente ricollegarsi. Rilevante per gli argomenti trattati e per la presenza di esperti del settore è la serie di incontri, aperta sabato 3 alle 17,30 a Villa Giulia dalla presentazione del libro «Amor di Pianta. 1750-1950. Storia della floricoltura nel Verbano da Belgi-



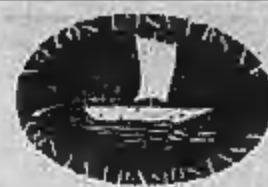
Espongono oltre 450 editori. In alto, l'erbario McEachern e Villa Taranto

rate a Cannobio e Isola Borromea, a cura del Magazzino Storico Verbanese. Martedì 6 alle 18 è l'Ente Giardini Botanici di Villa Taranto a promuovere una visita guidata all'Erbario

Inglese del Capitano Neil McEachern, aperto al pubblico per tutta l'estate nell'edificio del parco botanico. Segue la presentazione di altri libri a Villa Giulia: giovedì 8 e venerdì 9,

sempre alle 18, rispettivamente «Il top dei giardini d'Europa» edito da De Agostini e «L'Italia dei giardini» del Touring Club Italiano, sabato 10 alle 10,30 i volumi «Sentieri nell'arte. Il contemporaneo nel paesaggio toscano» di Maschietto Editore Firenze e «Giardini d'artista in Toscana» di Idea Books Milano, la cui è tratta l'omonima mostra di Mario Ciampi, e domenica 11 alle 10,30 «Topiaria. Architetture e sculture vegetali nel giardino occidentale dall'antichità ad oggi» delle Edizioni Fondazione Banetton.

«L'arte per il giardino. Il giardino per l'arte» è il tema sul quale paesaggisti, artisti, curatori e proprietari di giardini, critici d'arte sono chiamati a confrontarsi nell'incontro in programma il giorno 10 alle 14,30 all'Hotel Majestic, mentre chiude gli appuntamenti domenica 11 alle 16 a Villa Giulia la presentazione del convegno «Il giardino di lago in Europa». Esso avrà luogo nella edizione 2006 di «Editoria & Giardini» e sarà organizzato dal Museo del Paesaggio. Ulteriori momenti di interesse nel programma sono offerti da appuntamenti di animazione per bambini curati da Stefania Mariani, laboratori con lezioni pratiche di giardinaggio coordinate da Carola Lodari. Un intrattenimento musicale nell'ambito delle Settimane Musicali di Siresa e del Lago Maggiore lo offre sabato 3 alle 18 all'esedra di Villa San Remigio il London Brass Quintet, mentre per tutta la durata della rassegna è possibile presentare all'Ufficio Turismo del Comune (telefono 0323-603249) visite guidate a Villa San Remigio e a giardini privati della città.



# alberti

ALBERTI LIBRAIO EDITORE  
Corso Garibaldi 74 (angolo Piazza S. Vittore)  
VERBANIA INTRA (VB) - Tel. 0323/402534 - Fax 0323/401074  
www.albertilibraio.it - alberti@albertilibraio.it



Euro 80,00



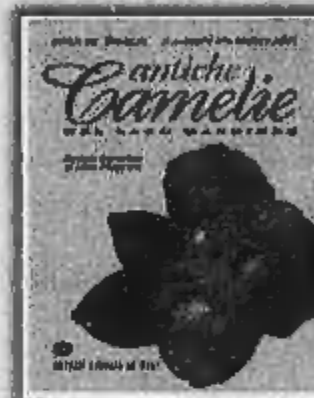
Euro 90,00



Euro 22,00



Euro 19,00



Euro 110,00



NOVITA' Euro 29,00

Domenica 18 settembre ore 15-30 in occasione di «MUSICA E LIBRI IN QUOTA» al rifugio CAI Omega del Mottarone verrà presentato il libro:  
**PEDRASC di Pierre Levergeois con l'intervento dell'autore**



## Floricoltura Ratti Alfredo e Luigi

GHIFFA (VB) - Via Arcipreturale - Tel. 0323/59337

# Ratti Luigi

### manutenzione giardini

Tel. 0323.590938 - Fax 0323.590663

Cell. 335.6264132

Specializzati nella produzione di Camelie.

Coltivazione di piante annuali e perenni.

Esclusivista del metodo Corradi Ecoiatros del VCO.

Potatura e abbattimento grandi alberi.

Consulenza e progettazione di parchi e giardini



# EDITORIA & GIARDINI

5ª Rassegna  
di editoria  
italiana  
e straniera  
sul giardino

VERBANIA  
2/11

Settembre 2005

"Villa Giulia"

Comune di Verbania



FORUM ASSOCIATI GIARDINI ITALIANI

Museo del Paesaggio  
Verbania

FONDAZIONE CARRIO

BANCA POPOLARE VERBANIA

Libreria Margaroli  
Verbania

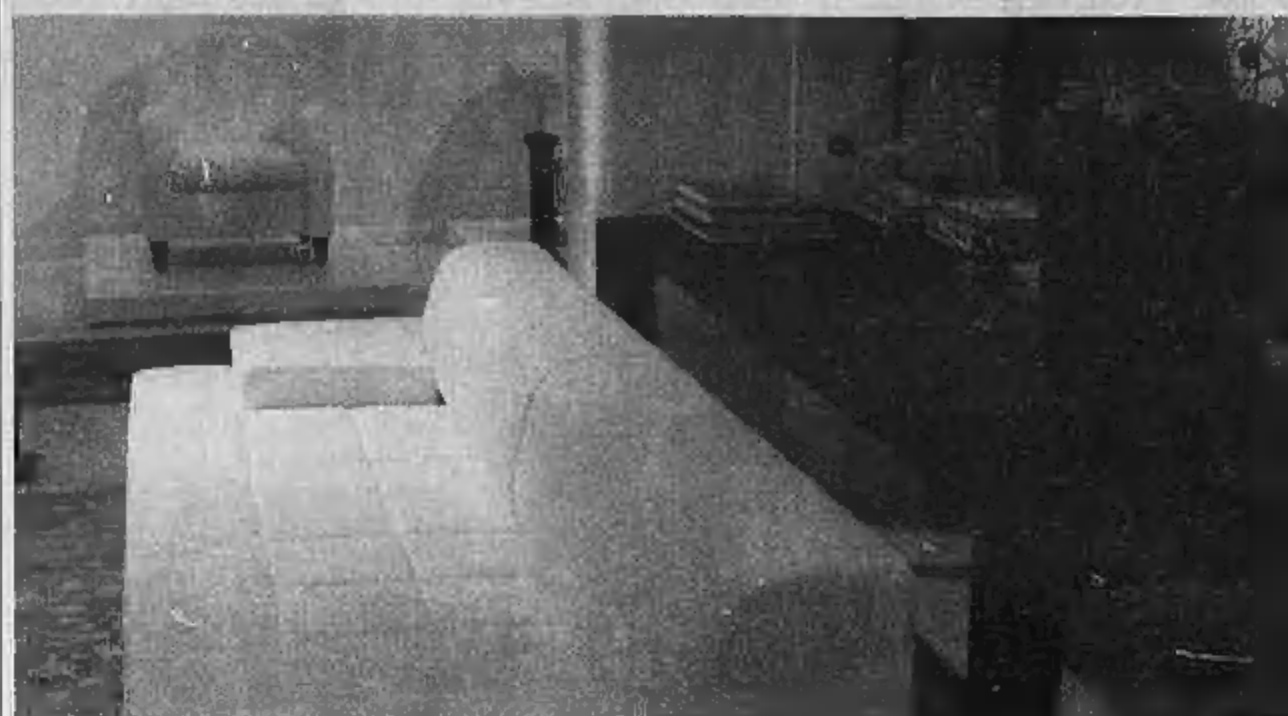
Libreria Alberti  
Verbania

GOUP-OUT of London Press  
Libreria Internazionale, Torino

Libreria Recorini-Palmeri  
Milano



Arredamenti Moretti a Trobaso di Verbania fabbrica mobili su misura ed è concessionario ufficiale del prestigioso marchio



Nella sede di Arredamenti Moretti a Trobaso e nello show room di Intra si possono ammirare tutti i modelli prodotti dalla Frau di Tolentino e anche fruire di una consolidata consulenza tecnica. La clientela più esigente può anche trovare un sicuro punto di riferimento per arredare su misura ogni ambiente con i mobili «made in Verbania».



## Frau, solide poltrone d'autore

*Design, cura artigianale e materiali di qualità*

UN nome ormai aristocratico ed una modesta opera rimasta intatta dalle origini. E' grazie a questi capisaldi che Poltrona Frau, il marchio per eccellenza fra gli imbottiti italiani di qualità, continua a riscuotere i suoi successi. Poltrone, divani, letti, arredi per la casa ma anche per i teatri, le automobili, gli aerei e tutte quelle situazioni in cui è diffuso il culto della bellezza.

Il bello, non necessariamente il lussuoso, legato quindi ad una dimensione soggettiva e tra le finalità di Poltrona Frau che ai suoi clienti vuole sempre assicurare un prodotto artigianale unico, proprio come viene richiesto. La differenza con gli altri marchi la fa subito la pelle che acquista morbidezza e resistenza grazie ad un processo esclusivo. La procedura dell'azienda di Tolentino le ha acquisite in quasi un secolo di attività, arrivando a perfezionare 21 tipi di concia, più del doppio di quelle normalmente utilizzate nella lavorazione delle pelli di arredamento. Al resto ci pensano i maestri artigiani che seguono personalmente la realizzazione dell'arredo. Ogni esemplare è rea-

lizzato su commessa: i modelli ed i colori vengono scelti in negozio dal cliente, poi ci pensa l'artigiano a dare forma a quanto richiesto.

«E' per questo - dicono all'azienda - che abbiamo mantenuto un'antica usanza che abbiamo scoperto esaminando i pezzi d'epoca: far firmare all'artigiano il pezzo che realizza. E' un riconoscimento ad un lavoro da maestro. Del resto non si può cambiare mano durante la fabbricazione di una poltrona, di un divano o di un intero salotto. La fattura risulterebbe diversa. In passato se si dovevano costruire due modelli uguali si facevano fare ad uno stesso artigiano». La bellezza e la qualità in un prodotto non sono tutto se non sono accompagnati dalla garanzia della durata: un arredo di Poltrona Frau si tramanda nel tempo grazie anche a Valore per Sempre il servizio di manutenzione che consente di affidare il prodotto, anche a distanza di molti anni, alle cure delle stesse mani artigiane che lo hanno realizzato, per i lavori di manutenzione. La stessa filosofia, che c'è dietro la costruzione di singoli pezzi, Poltrona Frau la

### LA STORIA DELL'AZIENDA VERBANESE

#### Nel segno della creatività

Arredamenti Moretti è concessionario esclusivo per il Vco di poltrone e divani Poltrona Frau. I prodotti sono in vendita a Verbania Intra nello show-room di via Lamarmora. La sede dell'azienda è in via Vidic 23 a Verbania Trobaso dove ci sono pure gli uffici di progettazione e i laboratori dove vengono realizzati tutti i prodotti in legno. Per la lavorazione di altri materiali l'azienda si avvale di collaborazioni esterne. Arredamenti Moretti è nata nel 1960 distinguendosi subito nel settore del mobilio di lusso. Il «valore» di Moretti è la conoscenza sviluppata con architetti di «aria formazione» intenzione culturale. La ricerca tecnologica si è evoluta in un confronto continuo tra la creatività dei progettisti e le aspettative dei committenti.

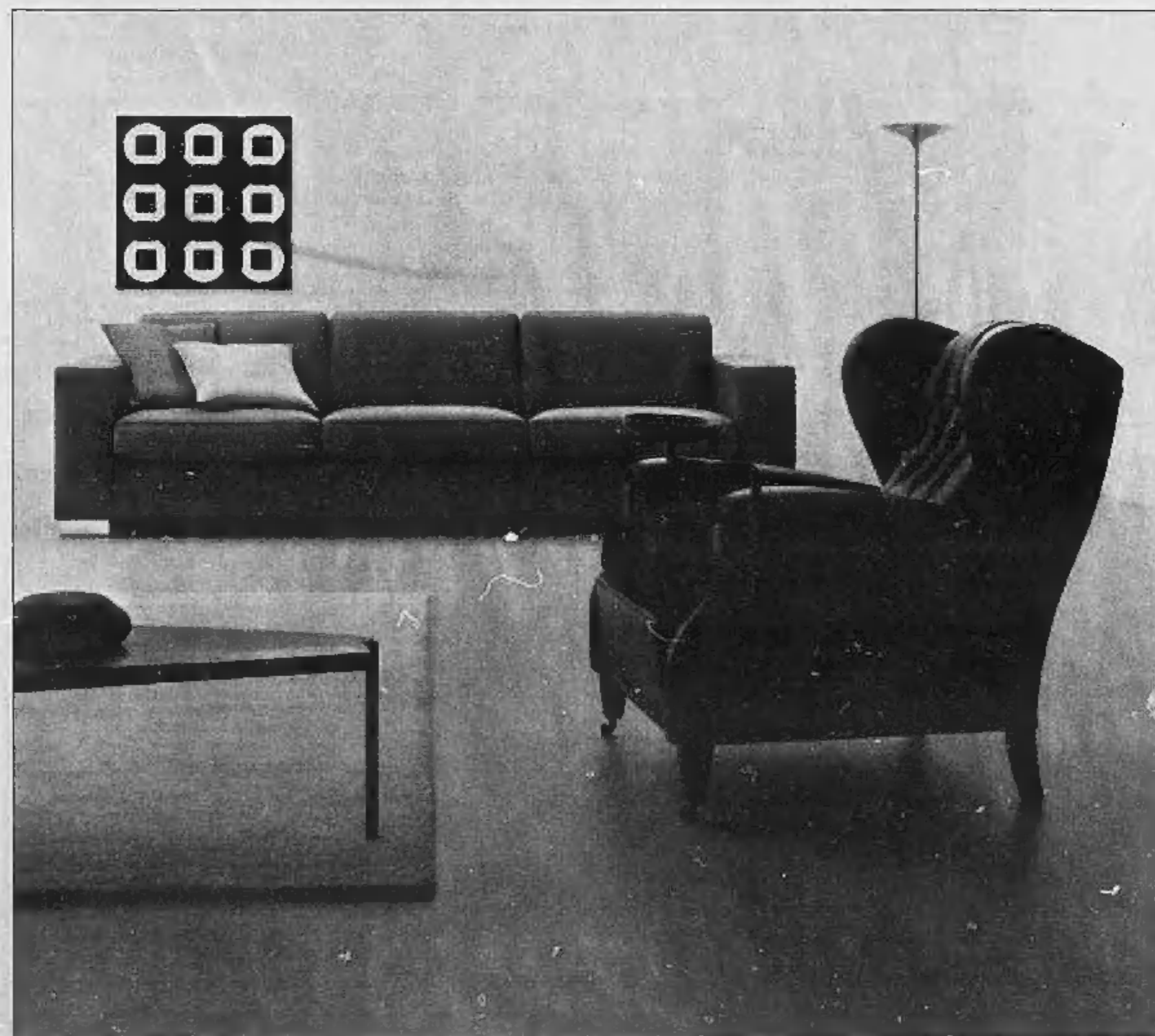
trasferisce anche nella realizzazione di arredi che nascono in collaborazione con i maggiori studi di architettura del mondo. Da questi connubi sono nati tra gli altri, tanto per citarne due, l'Auditorium di Roma e la Walt Disney Concert Hall della Philharmonic di Los Angeles, voluta dalla famiglia Disney, dove l'azienda ha dovuto pure misurarsi con i problemi dell'acustica. Ma i campi d'inter-

vento di Poltrona Frau non si fermano qui: suoi sono gli arredi di bar, ristoranti, alberghi, aeroporti, auto, navi ed aeroplani, tra i più prestigiosi del mondo. Fondata nel 1912 a Torino da Renzo Frau l'azienda è diventata subito fornitrice ufficiale della Real Casa e nel frattempo si propone come riferimento per le grandi commesse realizzando gli arredi del transatlantico Rex. Attual-

mente fa parte del Fondo Charme capitanato da Luca Cordero di Montezemolo, nel quale sono pure presenti, tra gli altri, Disgo Della Valle e Vittorio Merloni. Nel Vco i prodotti di Poltrona Frau vengono distribuiti da Moretti Arredamenti che di recente ha aperto un negozio in via Lamarmora a Intra. L'azienda verbanese, che la propria sede in via Vidic a Trobaso, fondata cinquant'anni

fa da Alberto Moretti, progetta interni di qualità in tutto il mondo e la sua fama è giunta perfino a Miami dove di recente sono stati realizzati gli arredi di alcuni prestigiosi attici. Ed è proprio in questi contesti che vengono inseriti i prodotti di Poltrona Frau. Come l'azienda di Tolentino ma che Arredamenti Moretti opera personalizzando i suoi prodotti. Dalle richieste dei clienti nascono

i progetti che vengono stessi da Emanuele Moretti che ora conduce l'azienda insieme al marito Giovanni Roncoroni. Quest'ultimo ha portato a Verbania tutta l'esperienza della sua famiglia, la Roncoroni di Cantù, che ha accumulato negli anni molte competenze nel disegno di arredo. La coppia nello sviluppo dei propri programmi collabora con i più prestigiosi architetti.



**Poltrona Frau  
Verbania**

Via Lamarmora Verbania  
Tel. e fax 0323 516452  
poltronafrat@morettidesign.it

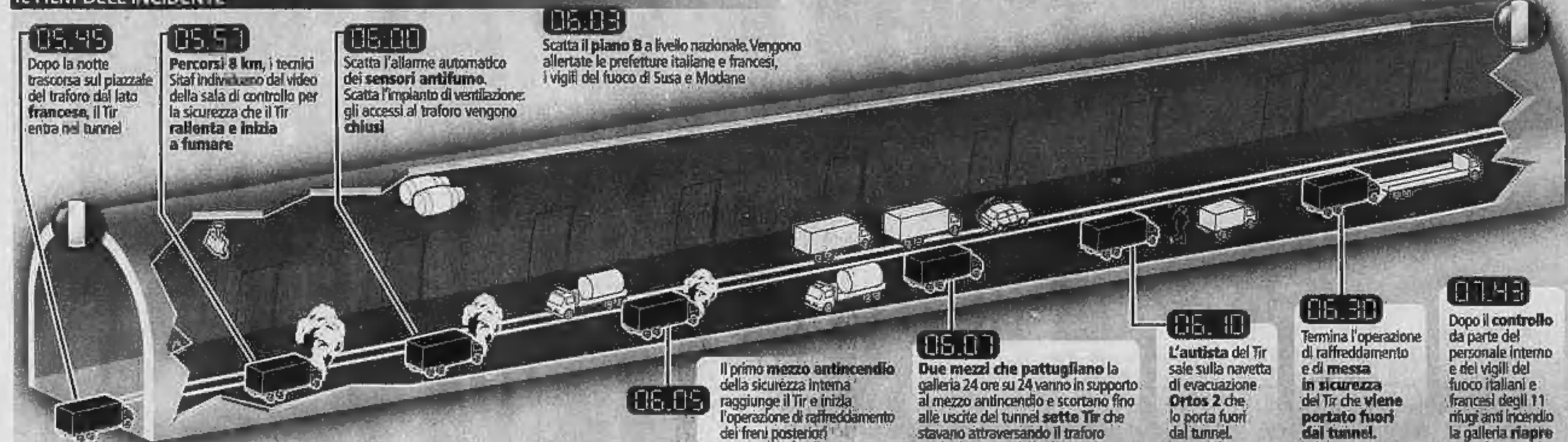


CAOS AL CONFINE L'IMPROVVISO GUASTO ALL'IMPIANTO FRENANTE DI UN MEZZO PESANTE FA TEMERE IL PEGGIO. ATTIVATE SUBITO LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA

# Fumo da un Tir, nel Fréjus torna l'incubo

Scatta l'allarme: il traforo chiuso due ore. La galleria teatro a giugno di un tragico rogo

## IL FILM DELL'INCIDENTE



### Amedeo Macagno

Tragedia sfiorata, ieri mattina all'alba, nel traforo del Fréjus. Solo il pronto intervento delle squadre antincendio SitaF e dei vigili del fuoco ha evitato il bis del rogo che, il 4 giugno scorso, coinvolse quattro Tir, causò la morte di due persone e la chiusura del tunnel per due mesi.

Ecco cosa è successo. Sono da poco passate le 6, un Tir francese carico di polvere di ardesia inizia a fumare dalle ruote posteriori, proprio come era successo il 4 giugno. Stavolta però non ci sono fiamme ma tanto fumo, il personale SitaF (la società che gestisce l'Autofrejus Torino-Bardonecchia e parte del tunnel) pensa subito al peggio e attiva le operazioni di messa in sicurezza del mezzo. Ma non finisce qui, occorrono oltre due ore di lavoro delle squadre speciali prima di riaprire nuovamente il traforo autostradale.

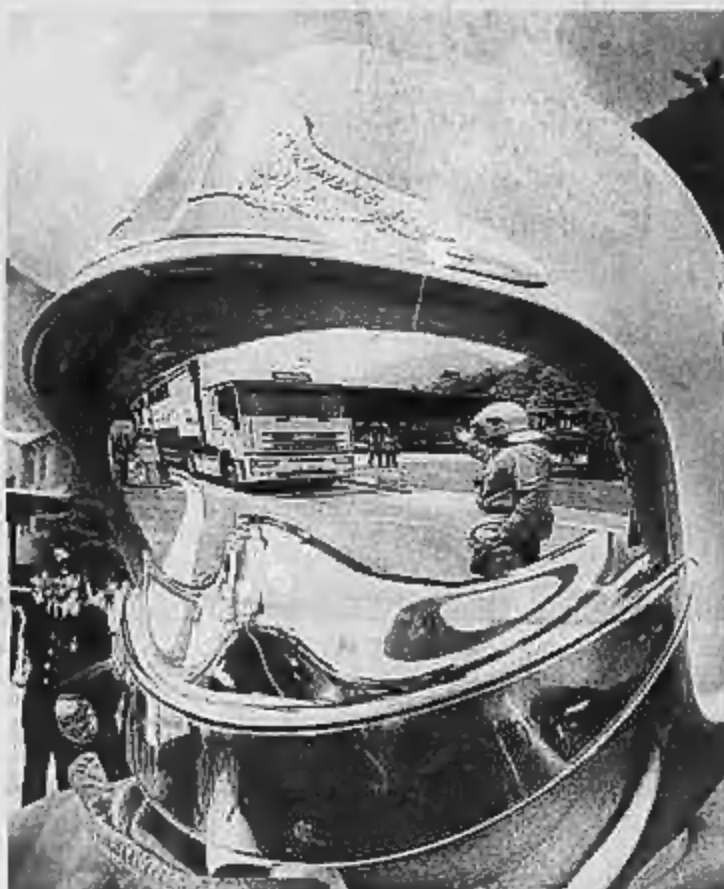
Ancora da ricostruire l'esatta causa dell'incidente. Pare che dopo la partenza dal lato francese, dove l'autista del Tir aveva pernottato, i freni posteriori si siano bloccati e quindi surriscaldati. «Mia male che è andata bene - commenta Salvatore Sergi, dirigente SitaF

- I freni che fumano non sono una cosa grave, ma dopo quello che è successo a giugno siamo più che mai in allerta. L'aspetto positivo di oggi (ieri per chi legge) è il perfetto funzionamento dei sistemi di allarme, video-sorveglianza, antincendio e soccorso funzionano alla perfezione». Ieri mattina la galleria è stata riaperta alle 7.43, lunghissima la coda di auto e

La SitaF: «Sorveglianza e pronto intervento ok»  
Ma in valle c'è chi chiede di contingentare il passaggio dei camion

mezzi pesanti che si era fermata durante l'operazione delle squadre antincendio.

«È tutto sotto controllo» continuano a ripetere ora in SitaF. C'è qualcuno però che, dopo questoennesimo incidente, urla all'esigenza di ridurre il passaggio dei mezzi pesanti. «Sì, proprio come avviene in Valle d'Aosta - insiste Silvio Durante, assessore comunale a Bardonecchia, oggi vice presidente della associazione



La risposta degli addetti alla sicurezza è stata immediata

### Il precedente

Tre mesi fa morirono due camionisti



«L'incidente nel tunnel del Fréjus di ieri mattina è il secondo in tre mesi. Un caso analogo, infatti, si verificò il 4 giugno scorso ma in quell'occasione morirono anche due camionisti. L'intervento, divampato sulla versante francese, intrappolò infatti alcuni Tir. Ad andare a fuoco furono due camion, uno dei quali trasportava pneumatici. Le fiamme si estesero anche alle auto che in quel momento si trovavano all'interno del tunnel. L'incendio si propagò per più di 500 metri e l'intensità delle fiamme impegnò i vigili del fuoco per l'intera giornata, nel tentativo di domarlo.

«Montagna nostra». Dovrebbe passare mille Tir al giorno e stop. Così si eviterebbero gravi incidenti e la gente qui vivrebbe meglio». E aggiunge: «Il contingentamento dei Tir significherebbe un passaggio più sicuro per tutti, compresi gli automobilisti che vanno e vengono dalla Francia all'Italia e renderebbe più sicura anche la salute di chi in Valle di Susa ci vive».

Ma tra Bardonecchia, Oulx e gli altri comuni limitrofi a scendere in campo per occuparsi di sicurezza al Fréjus non è solo «Montagna Nostra» che in pochi mesi ha già raccolto centinaia di simpatizzanti, ma anche la Comunità Montana Alta Valle di Susa. L'assessore ai trasporti dell'ente, Giorgio Bortoluzzi, annuncia: «Abbiamo appena concluso un protocollo sul trasporto ferroviario che chiede la modifica del Memorato di sicurezza, inquinamento dell'aria, contingentamento dei Tir a seconda della capacità di carico dei mezzi pesanti in questa nostra galleria. Tratteremo di sicurezza, inquinamento dell'aria, contingentamento dei Tir a seconda della capacità di carico dei mezzi pesanti in questa nostra galleria. Tratteremo di sicurezza, inquinamento dell'aria, contingentamento dei Tir a seconda della capacità di carico dei mezzi pesanti in questa nostra galleria.

videre le posizioni dei nostri cittadini e per la difesa del territorio».

È l'assessore regionale ai trasporti, Daniele Borioli, puntualizza che «maggiore sicurezza nei trafori si ottiene non solo grazie ai sistemi di sicurezza all'interno del tunnel, ma anche per mezzo di maggiori controlli sui mezzi che li percorrono».

Secondo Borioli, inoltre, l'episodio di ieri «ci rassicura sull'efficienza dei sistemi di sicurezza di cui si è dotato il traforo del Fréjus. Il problema però riguarda anche la qualità del materiale circolante. Anche lo stesso tragico incidente del 4 giugno ha avuto come causa scatenante l'autocombustione di un Tir, dovuta a difetti tecnici del tir stesso. Noi dobbiamo pensare a fare tunnel sempre più sicuri, ma anche nel traforo più sicuro del mondo l'incidento di un mezzo rischierebbe di trasformarsi in un inferno».

Per l'assessore, insomma, non va trascurata la questione di come, anche attraverso investimenti per il miglioramento e potenziamento del servizio ferroviario di trasporto della merci, si possa contenere il dilagare altrimenti irreversibile del traffico su gomma.

## Inbreve

### Mirafiori

Cig revocata per 1620 lavoratori

La Fiat Auto ha revocato la settimana di cassa integrazione per i 1.620 lavoratori della linea della Punto dello stabilimento di Mirafiori, prevista dal

il 10 settembre. «Un piccolo, ma incoraggiante segnale», ha commentato Vincenzo Aragona, segretario della Fimic piemontese, secondo il quale potrebbe voler dire che per migliaia di lavoratori si comincia a intravedere una luce in fondo al tunnel della cassa integrazione e della mobilità. La Fim torinese sostiene che il rilancio è avviato, ma bisogna continuare il confronto per affrontare i nodi rimasti aperti.

### Inflazione Il tasso annuale fermo al 2,6%

Anche a Torino in agosto l'inflazione è rimasta inalterata. Lo scorso mese rispetto a luglio, infatti, ha fatto registrare una variazione dello 0,3%, contro lo 0,4 per cento dello stesso periodo del 2004. Invaria, invece, il tasso annuale al 2,6%.



L'inflazione a luglio sotto controllo

### Torino-Milano Nuove modifiche alla viabilità

Viabilità modificata sulla Torino-Milano. Dalle 21 di oggi alle 6 del 1° settembre, direzione Milano, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 5/A 26 -Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale.

### Olimpiadi Una mostra della Provincia

Con la mostra «Giochiamo in casa» la Provincia invita a scoprire i valori e l'emozione delle Olimpiadi. L'iniziativa, che sarà portata in tournée in una quarantina di Comuni, debutta oggi a Carmagnola (piazza Sant'Agostino) e Pinerolo (piazza Vittorio Veneto).

### Criminalità Rapinato e ferito in una zona hard

Un uomo di 31 anni è stato rapinato e ferito l'altra notte, mentre passeggiava nel parco della Colletta, in un'area dove avvengono scambi di coppie e incontri omosessuali. Secondo il suo racconto, a rapinarlo sarebbero stati due giovani intorno ai 25 anni.

**“Il Piemonte corre”  
in Moto GP.  
... e la tua impresa?**

HANNO CORSO A SACHSENRING:



È un progetto promosso da:



TEL: (+39) 011.5199.199  
EMAIL: info@piemontecorre.it  
www.piemontecorre.it